

Torino - Sedicenne accoltellato per un gettone

TORINO — Una coltellata per un gettone del telefono. Domenico Zingarello, 18 anni, Torino via Candia 26, è stato ferito da una pugnalata che gli ha squarciato il fianco e gli ha bucato il polmone. Il feritore è un uomo di «45 anni, non molto alto, capelli brizzolati». E' fuggito, è rimasto sconosciuto.

La lite è stata provocata da una banale discussione e, probabilmente, da un malinteso.

Lo Zingarello e una ragazza sua coetanea avevano chiesto un gettone del telefono a un passante. Questi, il feritore, l'ha cercato fra le monete ma non ne aveva.

Fra i giovani e lo sconosciuto deve esserci stata qualche parola di troppo. Alla fine l'uomo, coltello in pugno, ha detto: «Ma allora ce l'avete con me». Ha vibrato un fendente dal basso verso l'alto e lo Zingarello si è inginocchiato sul marciapiede.

● A PAGINA 5

Lunedì 31 Maggio 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)



Una Beauty Consultant di
SHISEIDO
è a tua disposizione
per dimostrazioni
e consigli sulla linea
MOISTURE MIST
dal 31/5 al 5/6
PROFUMI
Servetti
in via Carlo Alberto 31

E' morto Carlo Mauri

● L'esploratore aveva
ripercorso l'itinerario
di Marco Polo

● Aveva guidato la prima
spedizione alpina italiana
nell'Antartide

● Nell'Atlantico con
Heyerdahl a bordo del Rà,
la barca egizia di papiro

● A PAGINA 10

Guerra di comunicati: è in difficoltà la «Invincible»?

IL FIGLIO DELLA REGINA SULLA PORTAEREI COLPITA DAGLI ARGENTINI



LONDRA — La «Invincible» affonda? Londra smentisce con decisione, ma da Buenos Aires continuano a giungere dispacci che danno per «gravemente danneggiata» la portaerei vice-ammiraglia della «Task Force» britannica nell'Atlantico australe. Sulla nave (seconda per importanza solo alla «Hermes», più grande ma meno moderna) si trova anche il figlio della regina Elisabetta, il principe Andrea, pilota di elicotteri.

Secondo gli stati maggiori argentini la portaerei sarebbe stata colpita nella serata di ieri da un missile «Exocet» (lo stesso che ha affondato la «Sheffield») lanciato da un aereo «Super Etendard» durante un massiccio attacco dal cielo compiuto con l'appoggio di «Mirages» e «Sky Hawks». La «Invincible» sarebbe stata colpita anche da altre 4 bombe da 250 chili ciascuna. Il ministero della Difesa inglese aveva confermato che l'assalto dell'aviazione argentina aveva interessato diverse unità, ma nessuna era stata colpita. Sarebbero invece precipitati due «Sky Hawks» argentini.

Sulla terraferma continua l'avanzata dei «royal marines» verso la capitale dell'arcipelago, Port Stanley. Le colonne si muovono lentamente e fatica verso l'obiettivo secondo una manovra a tenaglia su due direttrici a Nord la prima, l'altra a Sud. Gli esperti hanno pochi dubbi sul successo finale. A Port Stanley ci sono circa 7 mila fanti argentini, il grosso della guarnigione in difesa delle Falkland Malvinas.

● A pagina 11

L'«INVINCIBLE», LA VICE-AMMIRAGLIA DELLA TASK FORCE SULLA QUALE E' IMBARCATO UNO DEI FIGLI DELLA REGINA, IL PRINCIPE ANDREA

Un concorso per il Giro d'Italia

Corri con STAMPA SERA

Chi saranno i primi tre classificati dell'ultima tappa del Giro d'Italia Pinerolo-Torino, a cronometro, di domenica 6 giugno?

1°

2°

3°

Quale sarà il tempo impiegato dal vincitore?

| MINUTI | SECONDI |
|--------|---------|
| | |

MITTENTE:

COGNOME

NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

TEL.

Fino al 5 giugno **Stampa Sera** pubblicherà ogni giorno questo tagliando su cui i lettori potranno indicare nell'ordine i nomi dei primi tre classificati della tappa a cronometro Pinerolo-Torino di domenica 6 giugno e il tempo del vincitore espresso in minuti primi e secondi.

I tagliandi potranno essere inviati o consegnati a mano, entro sabato 5 giugno, all'Editrice **La Stampa - Concorso Giro d'Italia - Stampa Sera - Promozione e Sviluppo - via Marengo 32 - 10126 Torino**; oppure, sempre entro sabato 5 giugno, potranno essere imbucati in appositi contenitori presso il **Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino**; oppure ancora, potranno essere imbucati in altri appositi contenitori collocati a Cuneo venerdì 4 giugno e a Pinerolo sabato 5 giugno nelle vicinanze dei traguardi delle tappe Vigevano-Cuneo e Cuneo-Pinerolo.

I dieci concorrenti che avranno indicato esattamente i nomi dei primi tre classificati e che si saranno maggiormente avvicinati, in difetto o in eccesso, al tempo realmente impiegato dal vincitore vinceranno dieci biciclette Bianchi, che potranno essere scelte fra i seguenti modelli:

- Bianchi «Record 842» da corsa con cambio a 12 velocità;
- Bianchi «Smeraldo» extra lusso da viaggio (per uomo);
- Bianchi «Opale» extra lusso da viaggio (per donna).

In caso di parità fra più concorrenti si procederà al sorteggio.

Fra tutti coloro che avranno partecipato al concorso, indipendentemente dai risultati, saranno estratti a sorte altri cinquanta premi consistenti in articoli sportivi.

REGOLAMENTO

1) L'Editrice **La Stampa S.p.A.** indice, dal 24 maggio al 5 giugno 1982, tramite il proprio quotidiano **Stampa Sera**, un concorso tra tutti i lettori, legato all'esito della tappa a cronometro del Giro d'Italia Pinerolo - Torino di domenica 6 giugno.

2) A partire da lunedì 24 maggio **Stampa Sera** pubblicherà ogni giorno un tagliando su cui i lettori potranno indicare nell'ordine i nomi dei primi tre classificati della tappa Pinerolo - Torino e il tempo del vincitore espresso in minuti primi e secondi.

3) Saranno considerati validi ai fini dell'assegnazione dei premi i tagliandi che perveniranno o saranno consegnati entro sabato 5 giugno all'Editrice **La Stampa - Concorso Giro d'Italia Stampa Sera - Promozione e Sviluppo - Via Marengo 32 - Torino**; o che saranno imbucati in appositi contenitori presso il **Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino**; oppure ancora in altri appositi contenitori che saranno collocati a Cuneo e a Pinerolo rispettivamente nelle giornate di venerdì 4 giugno e sabato 5 giugno in concomitanza e nelle vicinanze dell'arrivo delle tappe del Giro d'Italia Vigevano - Cuneo e Cuneo - Pinerolo.

4) Fra tutti coloro che avranno indicato esattamente i nomi dei primi tre classificati e che avranno indicato il tempo del vincitore della tappa espresso in minuti primi e secondi (oppure che si saranno maggiormente avvicinati, in difetto o in eccesso, al tempo stesso) saranno sorteggiate 10 biciclette Bianchi da corsa o da passeggio (a scelta del vincitore).

5) Fra tutti coloro che avranno partecipato al concorso, indipendentemente dall'esattezza del pronostico, saranno estratti a sorte altri premi consistenti in articoli sportivi.

6) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice **La Stampa** ed i loro familiari.

7) L'Editrice **La Stampa** dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta d'imposta nei confronti dei vincitori.

8) I vincitori saranno informati a mezzo telegramma a cura dell'Editrice **La Stampa S.p.A.**

(Autorizzazione ministeriale N. 4/233320 del 27-5-82)

Una mattina alla conquista della città «per i pedoni»

Si è svolta ieri la Stratorino, annuale appuntamento per gli amanti del footing



UNA GIORNATA PER RITROVARE IL GUSTO DI STARE INSIEME



CORRONO (MA IN POSIZIONE DI TUTTO COMODO)



UN'IMMAGINE DELLA CORSA

Stratorino a due volti, come sempre. Da una parte la competizione vera e propria, dall'altra la festa, l'occasione per stare insieme in allegria.

E la competizione ha avuto momenti emozionanti: soprattutto alla partenza, quando la fiamma s'è allargata in strada e all'arrivo, con lo sprint finale che ha visto dominare la «scena» Solone, De Madonna e Damele. Nessuna rivale, fra le donne, per Rita Marchisio, divenuta celebra all'inizio dell'anno per aver vinto la maratona di Osaka, anche se ieri qualcuno ha provato a tenerle testa: Maria Curatolo, diciannovenne minuta e tenace, che è stata però distaccata dalla Marchisio di circa un chilometro.

«Purtroppo non sono stata molto impegnata — ha detto l'atleta cuneese al suo arrivo — ma è stato comunque un buon allenamento in vista dei campionati internazionali di maratona che si svolgeranno a Rieti».

Per la Marchisio era previsto un «duello» con Maria Pia d'Orlando, ma la vincitrice delle ultime tre edizioni ha

dato «forfait». E dunque una vittoria, tutto sommato, scontata in partenza.

Più movimentata è stata la marcia degli uomini e più ricca di attacchi ai tre battistrada, Solone, De Madonna e Damele, soprattutto da parte dell'ultimo vincitore della Stratorino, De Palmas: i tre sono stati classificati ex-aequo dai giudici di gara.

Philips
tutta la gamma

- Autoradio stereo
- Autoradio cassette
- Riproduttori a cassette
- Hi-Fi in auto
- Accessori autoradio

presso:

CARLO RESTELLI
Via Nizza, 34 - Tel. 65.57.65 - Torino
Via Chivasso, 8 - Tel. 23.76.76 - Torino

Premio di produzione viaggio in Thailandia

Una comitiva numerosa e festante è giunta sabato sera all'aeroporto di Caselle: era composta dai dipendenti e 4 proprietari della società «Maino» di Fossano, nota soprattutto per i panettoni e le colombe che escono a milioni dai suoi forni. Erano tutti reduci da un viaggio-premio in Thailandia. Una gita di otto giorni offerta dalla ditta come significativo riconoscimento per la collaborazione prestata dalle maestranze soprattutto nei periodi di punta della produzione. In conseguenza della trasferta nell'Estremo Oriente la fabbrica di Fossano è rimasta con il cartello sulla porta d'ingresso chiusa «per vacanza» che

contrasta con gli altri cancelli chiusi per crisi o licenziamenti.

La «Maino», della quale sono titolari i fratelli Di Gennaro e Brandani, è una azienda dolciaria di modeste proporzioni ma molto dinamica nell'attività commerciale. Lo stabilimento è stato costruito in frazione Tagliata di Fossano: lo vede chi percorre l'autostrada Torino-Fossano.

La conflittualità in fabbrica praticamente non esiste: i contratti sindacali e normativi sono regolarmente applicati e in certi casi anche preceduti.

L'idea di una vacanza esotica collettiva è nata proprio sulle catene di produzione:

CAMLEA
COLLEGGIO

ARREDAMENTI

Punti vendita del tongo
Interno per l'arredamento

ARS ANTICA s.r.l.

L'Arte Mobilcoop
S.p.A.

Sede: c.so Francia 185 tel. (011) 784.766
Show Room: c.so Francia 195 tel. (011) 780.3049
Esposizione permanente: v.le XXIV Maggio 6

COLLEGGIO - TORINO

E' una processione festosa più che un'autentica corsa

Le belle immagini colte qua e là dall'obiettivo del fotoreporter



NON E' UNA INCONSUETA PARTITA DI RUGBY SU ROTELLE PIU' SEMPLICEMENTE E' UN MOMENTO DI ALLEGRA CONFUSIONE



SI SUONA IL CORNO (MA SOLO PER FINTA) TANTO PER DARE UN TOCCO DI FOLCLORE



BUZZANCA APPLAUDITISSIMO DALLA FOLLA DEI CONCORRENTI

Il colore, seppure ammorzato dal grigio di una giornata che non ha mostrato neppure un raggio di sole, c'è stato anche quest'anno. A farne le spese sono stati, soprattutto i cani. Di tutte le taglie, di tutte le razze, tutti con la stessa stanchezza nelle zampe, negli occhi e nelle lingue penzolanti.

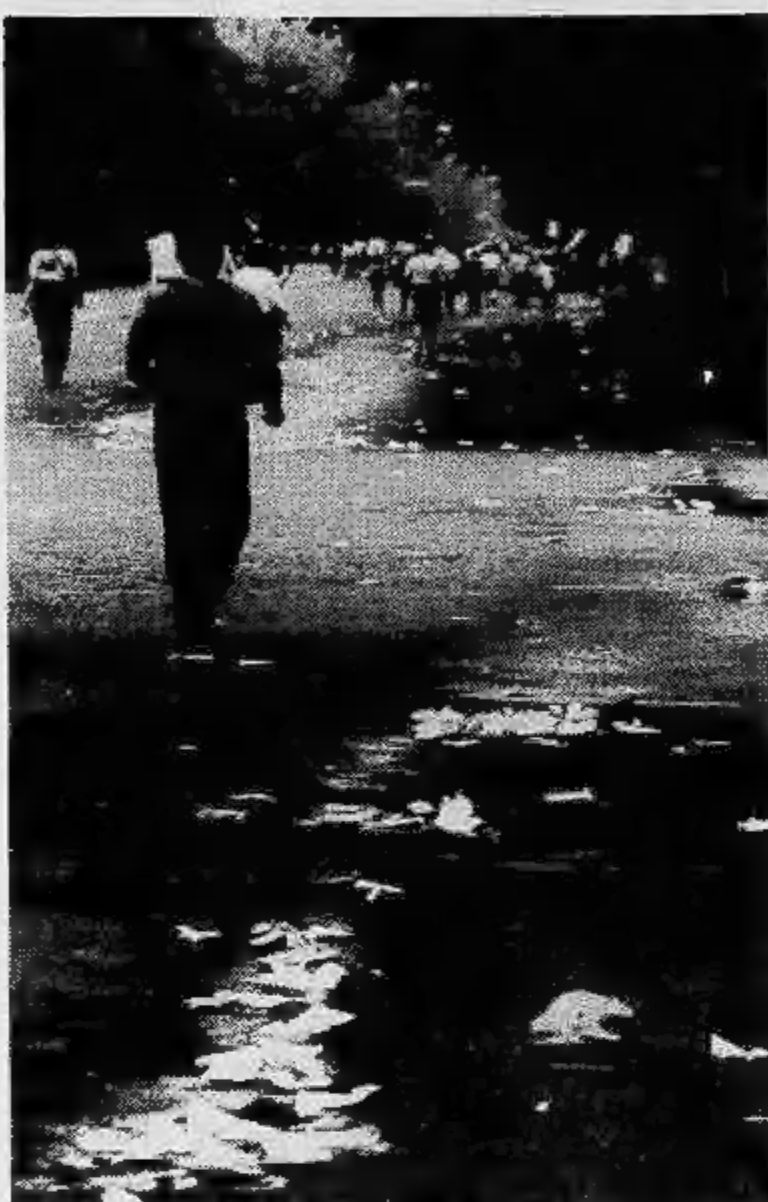
Una ragazzina, con lunghi capelli raccolti a coda di cavallo, mostrava orgogliosa due medaglie: Cristina Garibaldi, nove anni, era ancora sui pattini e aveva al guinzaglio una cagnetta nera, con tanto di numero sulla schiena, di nome Birba. «Mi sono fatta trainare un bel po' da lei — ha confessato con un sorriso «furbetto» — e lei corre forte...».

Tanti piccoli flash di festa popolare offerti ai fotografi: dal bimbo che taglia il traguardo sulle spalle del padre, a quello che dorme placidamente con il succhiottino fra le labbra, in braccio alla madre, ai fans di Milly Carlucci e di Lando Buzzanca che danno l'assalto al palco, agli sportivi che fanno calca attorno all'uomo più veloce del mondo, eccezionale padrino della manifestazione, Tommie «Jet» Smith, vincitore e recordman alle Olimpiadi del Messico, nel '68 (corse i 200 metri in 19"8).

E poi ragazzi, tanti, tantissimi, intere scolaresche che si sono date convegno per trascorrere una giornata diversa. A vigilare su tutto 150 volontari della Croce Rossa, dislocati in 16 postazioni disposte sul percorso di gara.

Ieri a Rivarolo carabinieri in congedo

Ieri a Rivarolo Canavese si è svolto il raduno regionale annuale dei carabinieri in congedo residenti in Piemonte. E' stato commemorato il 165° anniversario della fondazione dell'Arma, con la partecipazione della fanfara della Scuola Allievi, e intitolata la sezione di Rivarolo al pluridecorato Antonio Battuello, combattente sul fronte greco-albanese e fucilato in un campo di concentramento nazista.



LA QUIETE DOPO LA «TEMPESTA». E' APPENA PASSATO IL «TORNADO» DEI CORRIDORI ED ECCO COM'E' RIMASTA LA STRADA. COMPLICI I POSTI DI RISTORO CHE HANNO DISTRIBUITO BEVANDE E TOVAGLIOLI A TUTTI, IL CORTEO FESTANTE SI E' LASCIATO DIETRO UN CODAZZO DI CARTA STRACCIA - HANNO DOVUTO PROVVEDERE SUBITO I NET-TURBINI PER EVITARE DI FAR SOMMERGERE L'AZIENDA RACCOLTA RIFIUTI DALLE PROTESTE DI QUANTI ALLA FESTA NON HANNO PARTECIPATO E A BUON DIRITTO CHIEDONO CHE TORINO SIA LA BELLA CITTA' PULITA CHE LA MEMORIA DEI NONNI CI HA TRAMANDATO

in edicola il numero di giugno

ATLANTE

speciale **New York**
splendido spettacolo

Etruschi, nuove prospettive
Firenze e Siena, sfide in costume
Giornate in Galizia
Vienna

Articoli di:
Giovanni Arpino, Guido Garosi,
Maurizio Cristofani,
Enrico Pizzi, Giulio Lanzavecchia,
Pierre Jean Remy, Franco Potenza

ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI - NOVARA

In omaggio la CartoGuida
i luoghi degli Etruschi

LONDRA

aereo da TORINO
partenze settimanali

Quote da L. 220.000 andata e ritorno
Informazioni e prenotazioni:
VACANZE - VIA S. TOMMASO 20
TORINO - Tel. 517.506
oppure presso il vostro agente di viaggio

Impreziosisci la tua estate con oracchini braccialetti ciondoli ed altri articoli della collezione

Gioielleria

Il mondo della nautica firmato con l'oro
presso: Gioielleria CALZONE
C.so Francia 11 - Tel. 511.667 - TORINO
(Sconti particolari per soci circoli nautici)

Festa in cascina con tanta musica

Singolare manifestazione ieri pomeriggio a Carmagnola



UN MOMENTO DELLA FESTA FRA AMICI A CARMAGNOLA

Prendete la musica: musica di tutti i tipi, rock e jazz, popolare e bandistica, comunemente beffa e ben eseguita. Aggiungetevi sport e giochi, un pizzico di stravaganza, una fiaba animata, il profumo del vino e delle torte fatte in casa, e poi ancora maiale, artigianato del cuoco, e altra musica, sempre musica, tanta musica.

Agitate e servite questo cocktail d'allegria sull'aria di una cascina, tra il verde. Ne uscirà una bella festa per forza. E bella festa è stata alla Cascina Vigna di Carmagnola. Quanti vi hanno partecipato? Difficile una stima perché la gente va e viene per i cortili, lungo i porticati, sotto i pini e per i prati circostanti.

Ovunque c'è qualche cosa da vedere o da sentire. Qui i lottatori giovanissimi che, come fossero di gomma, si affacciano, si proiettano in aria rimbalzano, si avvengono

in morsa d'acciaio. Là i giocatori di scacchi, seri e pensierosi, attenti a non sbagliare una mossa: 15 minuti a disposizione per uno scacco-tempo. Più in là musica ininterrottamente dal primo pomeriggio a notte fonda.

La fiaba, dov'è la fiaba? Ecco un pagliaccio azzurro-vestito che coinvolge una bella fanciulla (è la fata di Pinocchio?) in un passo di danza. Ma la fiaba è tutt'intorno, ovunque vi sia un bambino o un adulto dal cuore bambino che sappia ridere, piangere, emozionarsi, respirare a pieni polmoni l'aria pura, profumata di fiori e di fieno.

Grandi posters di vetri immacolate richiamano altri spazi d'aria pura: è la proposta del Cai, l'invito alla montagna. Altre proposte vengono dal «Comitato disarmo e pace» in favore dell'abolizione di coscienza e della Pro Natura per un

parco naturale sul Po, nel territorio carmagnolese. La gente guarda, si interessa, discute.

Voci si intrecciano. Di lontano si sente un richiamo: «Venite a vedere questo porcellino: venite tutti. Quanto peserà? Venti chili? Dieci? Puntate: chi azzecca il peso se lo porta a casa».

Sotto un portico siedono gli anziani: con un bicchiere di «nero» davanti e quell'animazione insolita tutto intorno, è anche la loro festa. Ma quanta gente ci sarà? «Azzardo una cifra: duemila persone nei due giorni di manifestazioni», risponde Mauro Fissore sorridendo dietro la barba nera. Insegna inglese alla scuola di ragioneria, ma qui nessuno lo chiama «professore»: tutti invece lo conoscono come instancabile animatore del locale circolo Arci.

Soddisfatto? «Direi proprio di sì: noi abbiamo creduto in questa festa come momento d'incontro non solo per i giovani, ma anche per gli adulti ed i giovanissimi. E la cascina ci sembra il luogo ideale per ritrovarsi: è in mezzo ai prati ma al tempo stesso è a due passi dalla città, tanto che è possibile arrivarci a piedi o in bicicletta. E poi, così com'è strutturata, in spazi diversi ed al tempo stesso intercomunicanti, permette una grande varietà di spettacoli contemporaneamente».

Ma Carmagnola è preparata a questo tipo di manifestazioni? «C'è una profonda disabitudine in città per ogni intervento culturale. I giovani soprattutto per lo più non riescono ad uscire dalla routine del bar. Non esistono strutture idonee né continuità di proposte, al di là delle feste rionali. Ed è questa situazione che noi ci proponiamo di modificare».

Della festa che cosa resterà? «Un appello agli amministratori comunali: queste giornate hanno dimostrato la grossa richiesta della gente di stare insieme e la validità della Cascina Vigna per ospitare questo tipo di manifestazioni. Noi ora chiediamo al Comune di trasformare la Vigna in un centro polivalente e di affidarlo alle organizzazioni culturali e sociali presenti sul territorio».

Marco Sannazzaro

Costoso, inefficiente, soffocato dalla burocrazia lo «Stato del benessere» è ancora da salvare?

Lo Stato del benessere?

«Nonostante tutto, va salvato». Questa la conclusione di una tavola rotonda alla quale hanno partecipato alcuni studiosi particolarmente esperti di «Welfare State»: Jens Alber, Onorato Castellino, Mario Deaglio, Franco Ferrarresi, Maurizio Ferrera.

va salvato anche se è troppo costoso, troppo burocratizzato, troppo inefficiente; anche se si rivela inadeguato come confermano sia le grandi sacche di «nuova povertà» scoperte persino nei Paesi più industrializzati, sia diverse ingiustizie («non è la stessa cosa farsi curare a Milano o a Reggio Calabria, non è la stessa cosa avere una pensione sociale o un'altra pensione» ha ricordato Ferrera).

Una serie di constatazioni ha provocato l'imputazione dello Stato del benessere, oggi in crisi, da destra e da sinistra. Tutte e due, però, sono arrivate ad un'unica sentenza: condanna a morte. Naturalmente, secondo considerazioni diverse. Giudizio che, comunque, gli studiosi contestano.

Alber ha negato pure che il «Welfare State» possa portare ad un «nuovo autoritarismo». Secondo lui è ben più soffocante e auto-

ritaria la famiglia, per esempio. Alber, però, ha ammesso che lo Stato del benessere fa registrare una crescente rivolta e una crescente frantumazione sociale. Un paio di prove? I partiti anti-tasse, l'evasione fiscale in aumento.

Se è vero, comunque, che sale la contestazione contro lo Stato del benessere, altrettanto vero è che cresce la domanda di servizi sociali e addirittura l'offerta. Quest'ultima soprattutto nei periodi delle elezioni e da parte dei governi che coinvolgono partiti di sinistra.

Difensore dello Stato del benessere è stato anche Mario Deaglio, economista e direttore del «Sole-24 Ore». Dopo aver respinto alcuni luoghi comuni come Stato del benessere uguale deficit pubblico e dopo aver fatto distinzioni, ha ricordato i molti meriti dell'istruzione e della medicina gratuite.

Secondo lui, non è un caso che gli italiani abbiano la speranza di vivere più a lungo degli stessi statunitensi e di altri europei. Anche qui la convinzione che sono sbagliate le tendenze di Reagan e della Thatcher: questo sistema non è da smantellare; invece, va migliorato, rendendolo più efficiente ad esempio intro-

ducendo elementi di concorrenza all'interno della scuola e della sanità pubbliche.

Deaglio ha detto, inoltre, che è illusorio credere che la spesa pubblica possa essere diminuita, «di tagliare si può soltanto fare finta», però è indispensabile aumentare la produttività dei servizi. E questo è un problema tecnico. Politico, invece, è il problema del sistema pensionistico, in quanto comporta una distribuzione di reddito.

Su questo argomento ha parlato Onorato Castellino, autore tra l'altro di una ricerca documentatissima utile per chi voglia trovare una soluzione ai gravissimi problemi dell'Inps. Castellino è arrivato alla conclusione che per salvare le pensioni di oggi e quelle di domani si deve adottare la politica dei piccoli passi, dei correttivi introdotti lentamente e gradualmente.

r. bo.

Murita dei confori della nostra santa religione è mancata

Aniella Cirigliano
ved. Crovini

L'annuncio lo ha fatto Recco, la sorella Tanella, suor Angela F.M.A. Ella, Maria, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale martedì 1° giugno ore 14,30 parrocchia Immacolata Concezione via San Donato.
— Torino, 29 maggio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Paolo Pachì
di Candia e Castiglione

Danno il triste annuncio: la moglie Sylla Martini; i figli Massimo, Franco con la moglie Sylla e i nipotini Paolo ed Emanuele. Un particolare ringraziamento al professor Gino Magri per le continue e attente cure. Si ricorda con gratitudine la devota assistenza di Selena, Teresa e Nina. I funerali avranno luogo in Candia Canavese martedì primo giugno, alle ore 11.
— Candia Canavese, 30 maggio 1982.

Sono vicini a Sylla ed ai nipoti Massimo e Franco a Sylla e a Guglielmo Babina.
— New York, 30 maggio 1982.

Partecipano al lutto di Massimo e Franco il cugino Frank Babina e la moglie Maria Vittoria, Caroline e Christine.
— New York, 30 maggio 1982.

Madame Hélène Damiani et ses enfants Mimi avec Maurice et Philippe, et Claude parteciperont vivement au deuil de Sylla, Massimo, Franco et Sylla.

Carlo e Lisa sono vicini con tanto affetto a Massimo, Franco e Sylla.

Claudio e Gabriella partecipano affettuosamente al dolore di Franco, Sylla e Massimo per la perdita del PAPA.

Gli amici Lucia e Giuseppe Verdolini, Antonietta Marina e Guido Rosi ricordano affettuosamente il caro amico

dott. Paolo Pachì

nel momento della sua dipartita.
— Torino, 31 maggio 1982.

Cesare e Rosy Oberti dolerosamente colpiti dalla scomparsa del carissimo PAOLO partecipano commossi al grave lutto della famiglia.

Giorgio Mariella Cortese partecipa affettuosamente al dolore di Massimo Franco Sylla.

Rudy e Gianna Montella partecipano al dolore di Massimo e Franco per la perdita del papà

dott. Paolo Pachì

— Torino, 30 maggio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pia Morlondo
ved. Sinchetto

Lo annunciano i figli don Ugo, Michele con Elide, il nipote Ugo con Carmen, il fratello Gino con Fausta, cognata Antonietta, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Gili Tiran. Funerale oggi, ore 14,30, parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 maggio 1982.

Famiglia Manfroni e Gioacchino piangono la perdita di una cara vita.

Rosel Brasso e famiglia partecipa al lutto.

Famiglia Lunelli Adelchi partecipa al lutto.

Willy piange la scomparsa del papà

Ettore Fant

e tiene stretti al cuore forti ricordi e mai dimenticate radici.

— Torino, 31 maggio 1982.

La moglie Palmira, la nuora Giuse e la piccola Raffaella piangono l'improvvisa scomparsa di

Ettore Fant

— Torino, 31 maggio 1982.

Candace di Corso Stati Uniti 7 bis partecipa al cordoglio della famiglia Fant.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ambrogio Martino
(Gino)

I funerali avranno luogo lunedì 1° giugno alle ore 10,15 nella cappella delle anime purganti della parrocchia di San Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Collegno, 30 maggio 1982.

Si uniscono al dolore di Marco e famiglia per la scomparsa del PAPA gli amici: Silvano, Bruno, Rita, Beppe, Agnese, Piero, Anna, Sergio, Gina, Beppe, Lucia, Gaetano, Pino, Alfio, Santina, Piero.

Con i conforti religiosi ha concluso la sua giornata terrena ricca di attività

Riccardo Giolito
Cav. della Repubblica di anni 64

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Piers, i figli Franco, Laura col marito Ermanno Re e la piccola Emma e Letizia, la mamma, le zie, i cognati, i nipoti e parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo lunedì 31 maggio alle ore 18 partendo dall'abitazione di via Cavour 25.
— Casale, 29 maggio 1982.

Le famiglie Campari e Martello partecipano al dolore della famiglia Giolito per la perdita del cav. RICCARDO

Alto Bino e famiglia partecipano commossi alla scomparsa dell'amico RICCARDO

La Ditta Giovanni Marti partecipa al lutto della famiglia Giolito per la scomparsa del cav. RICCARDO

Profondamente addolorati si uniscono al grave lutto il cugino Mario e famiglia.

Dopo una vita dedicata alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Camila In Segagni
anni 67

Con profondo dolore lo annunciano il marito, l'affettuosa sorella Emma, nipoti e pronipoti, parenti tutti. I familiari esprimono un ringraziamento sentito al dr. Mauro Chironi e alle signore Mariella e Anna per l'affettuosa assistenza prestata. Funerale lunedì 31 ore 14,30 nella parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 maggio 1982.

Improvvisamente è mancata

Francesco Rutigliano
pensionato ATM

Addolorati l'annuncio: la moglie Teresa, le figlie Antonietta, Nella, Anna, generi, gli adorati nipotini Francesco e Alfredo, sorelle, fratelli, cognati, suoceri, nipoti e parenti. Funerale martedì 1° giugno ore 10,15 parrocchia S. Gioacchino (via Nizza) partendo dall'ospedale di Giaveno alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 maggio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Secondo Fieochia

Con infinita tristezza lo annunciano: la figlia Franca con Elio e Mario, la cognata, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici, e suor Felicità, agli infermieri della Clinica Villa Turina per le assidue cure prestate. Un pensiero riconoscente alla Rev. Suora e al Personale tutto della Casa Albert di Viverone. I funerali avranno luogo in Magnano martedì 1° giugno alle ore 10.

— S. Maurizio Canavese, 29 maggio 1982.

I Condomini e gli Inquilini di corso Re Umberto 144, partecipano al dolore della famiglia Fieochia per la scomparsa del signor

Secondo Fieochia

— Torino, 29 maggio 1982.

Pina piange con Franco e ricorda il caro SECONDO.

Felicità e Emilia sono affettuosamente vicine a Franca.

Preside Insegnanti Segretario Istituto Francesco Offidani partecipano sentitamente al dolore della prof.ssa Franca Fieochia per la scomparsa del PAPA.

L'organizzazione scolastica «Miravalle» Leonardo Da Vinci partecipa al lutto che ha colpito la prof.ssa Franca Fieochia per la perdita del PADRE.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesco Monasterolo

Lo annunciano: la moglie Maria Franca, i figli Adriana e Franco con Annamaria ed Edoardo. Un particolare ringraziamento alla famiglia Giraud per l'amorevole assistenza.

— Iria, 30 maggio 1982.

Gli abitanti del condominio di via Perogotti 60 partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Francesco Monasterolo

— Torino, 30 maggio 1982.

Titolari e Dipendenti ditta I.S.A.P. partecipano al dolore di Adriana Monasterolo e famiglia per la scomparsa del PAPA.

E' mancata

Giuseppe Bianco

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Dina, il figlio Piero con Romana e la cara Cristina, e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerale martedì 1° giugno ore 10,15 Ospedale Mauriziano. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Sabbatini per le cure prestate.

— Torino, 29 maggio 1982.

I cugini Rino e Rosina Piro si uniscono al dolore.

Sono vicini a Piero e Romana, la suocera Carmela Fantasia, zia Leola, cognati Giachetti, Marzello con rispettiva famiglia.

Famiglia Acila partecipa al dolore.

Gli amici del Polo Nord partecipano al dolore della famiglia.

I cugini Zola-Bianco-Gallo partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari il

Annibale Oreste Marengo
di anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie Clotilde Ferrero, il fratello Romano, la cognata Teresa, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al figlio Giosio dott. Alfredo Bossotti. I funerali avranno luogo il giorno 31 alle ore 14 partendo dall'ospedale Birago di Vichie, indi la casa salma proseguirà per la chiesa parrocchiale di Castagnole Monferrato (AT) dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma offerte al Centro ricerche tumori di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 maggio 1982.

Annibale e Alfredo Bossotti, Alessandro Casella, Carlo Carina, Yvonne Traversa e famiglia partecipano commossi al dolore di Clotilde per la scomparsa del caro amico

Annibale Marengo

— Torino, 29 maggio 1982.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dell'incomparabile marito Felice Scaglia

Maddalena Chiesi
in Scaglia

I funerali avranno luogo martedì primo giugno alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di S. Pio X partendo dall'abitazione dell'entità in via Como 11.

— Leano, 30 maggio 1982.

E' mancata tragicamente all'affetto dei suoi cari

Luigi Bouvier
anni 35

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Nina, i figli Monica, Emma, Luca, la mamma, il papà, le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 31 ore 14,30 partendo da via Chiabrara alle ore 14. La casa salma proseguirà per Cesena T.aa (traz. Turin).

— Torino, 29 maggio 1982.

Pirelli e Biscoe partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Luigi Bouvier

— Torino, 30 maggio 1982.

E' mancata cristianamente

Leopoldo Gianuzzi

Lo annunciano la moglie Franca, la figlia Maria col marito Leo Zanetto e parenti tutti. Funerale in Chieri martedì 1° giugno alle ore 10 nella parrocchia del Duomo.

— Chieri, 30 maggio 1982.

Partecipano al dolore di Maria per la perdita del PADRE gli amici: Bianca Giovanni Olivero, Margherita Ugo Cipriani, Luisa Carlo Schia, Ornella Gianuzzi Strona, Lidia Augusto Gemme.

E' mancata ai suoi cari

Francesca Malvicino
ved. Carozio

Addolorati lo annunciano: la figlia, genero, Patrizia con Marco, Maria, fratello, sorella nipoti. Funerale alla parrocchia Lingotto, martedì 1 ore 10,15.

— Torino, 29 maggio 1982.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovannina Valli
n. Ballabene

Addolorati l'annuncio a funerali avvenuti il marito Lino, i figli Marco e Beppe, sorella Enrico, fratello Cesare con famiglia. La presente serve da ringraziamento.

— Torino, 30 maggio 1982.

Le Officine Torchio prendono parte al dolore della famiglia Valli.

La Società R.T. S.r.l. partecipa con sincero cordoglio al dolore che colpisce la famiglia Valli.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Starico
ved. Starico

Lo annunciano i figli: Francesco, imbro del marito Mario De Filippi, il nipote Alessandro con Lidia e parenti. Funerale oggi ore 10,15 parrocchia Santa Barbara. La presente è partecipazione ringraziamento.

— Torino, 28 maggio 1982.

Torino, Mantovana, Luca, Andrea piangono la ZIA.

Gli impiegati dello Studio Dellippi partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia.

E' serenamente spirato

Mario Allara
anziano FIAT

Lo annunciano la devota moglie Pina Bossolo, il fratello Piero e famiglia, cognati, zie, nipoti, parenti tutti. Funerale martedì ore 14,30 alla parrocchia S. Gioacchino (corso G. Cesare). La presente è ringraziamento.

— Torino, 30 maggio 1982.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Virginia Rogliano

Lo annunciano la sorella e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 1° giugno ore 14,30 nella parrocchia San Massimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 maggio 1982.

E' mancata

Lino Tomiato

Lo annunciano mamma, moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di San Giliolo.

— San Giliolo, 31 maggio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Foljes
di anni 81

Lo annunciano la moglie Desiderata, la figlia Caterina col marito Giovanni Scapellato, ancora addolorati per la perdita della cara Vincenzina. I funerali avranno luogo lunedì 31 ore 16,15 partendo dall'abitazione. (P.zza) Vittorio Emanuele 1.

— Moncalieri, 30 maggio 1982.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto

Andriano Sosso

commossi sentitamente ringraziano quanti con presenza, fiori e scritti hanno preso parte al loro immenso dolore.

— Torino, 30 maggio 1982.

La moglie, il figlio, la sorella e familiari, sentitamente commossi, ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del

geom. Paolo Cerutti

— Volpiano, 25 maggio 1982.

La famiglia Grigioni e Odino sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita della loro cara mamma

Maria
con fiori, scritti e di presenza.

— Romano Canavese, 30 maggio 1982.

ANNIVERSARI

Martedì 1° giugno alle ore 18 nel primo anniversario della scomparsa del suo compianto Presidente

sen. prof. Giuseppe Pella

la Famiglia Piemontese di Roma, la vedova ed i famigliari lo ricordano facendo celebrare una Santa Messa dall'Arcivescovo mons. Deaglio nella Chiesa di S. Apollinare (piazza S. Apollinare, 48).

— Roma, 31 maggio 1982.

Matilde Fusario Cavallero

Sono già quattro anni che sempre viviamo nel tuo dolcissimo, meraviglioso ricordo.

— Torino, 31 maggio 1982.

1980 1982

Cristina Demattè

Sel sempre viva nel ricordo dei

Si guarisce dall'infarto senza il bisturi?

Un convegno di specialisti sui nuovi metodi di cura

L'infarto acuto si può vincere anche senza ricorrere all'intervento chirurgico? A questa ipotesi stanno lavorando cardiologi di tutto il mondo e, su questo argomento, è stato tenuto un convegno nella nostra città.

L'infarto è causato dal restringimento delle arterie coronarie che nutrono il muscolo cardiaco. Quando una coronaria si chiude, muore la porzione di cuore che avrebbe dovuto irrigare. Quanto più grosso è il vaso ostruito, tanto maggiore è l'infarto.

Chirurgicamente l'infarto si cura realizzando un by-pass, ossia scavalcando la zona ostruita con l'inserimento di una vena che collega la zona a monte con quella a valle dell'ostruzione.

In via sperimentale si stanno diffondendo, però, due nuove tecniche: la trombolisi e l'angioplastica.

La trombolisi consiste nell'infilare una sonda fino all'arteria ostruita e iniettare piccole dosi di nitroglicerina. In molti casi l'arteria si libera. L'operazione, però, va eseguita, come ha sottolineato il professor Paolo Rossi, dell'ospedale di Novara, non oltre tre ore dal momento in cui il paziente comincia a sentire il classico dolore al petto che segnala l'inizio dell'infarto. A Torino una possibilità del genere è utopistica perché il paziente rimane spesso bloccato al pronto soccorso per un bel po' di tempo prima di venire smistato in un reparto di cardiologia. A quel punto bisogna far venire in ospedale tutti i medici e i tecnici in grado di far funzionare il laboratorio di emodinamica.

Bisognerebbe tenere una équipe pronta ad intervenire notte e giorno, con un costo insopportabile per la nostra economia, come ha sottolineato, durante il dibattito, il professor Rosettani.

La dottoressa Brochier, dell'università di Tour, entusiasta sperimentatrice del nuovo metodo, ha ribattuto che siamo soltanto agli inizi e non è detto che, in futuro, la trombolisi si possa fare con una normale iniezione endovenosa a domicilio.

La seconda tecnica alternativa, l'angioplastica, consiste sempre nell'infilare una sonda che raggiunge la zona ostruita. Sulla punta della sonda si fa gonfiare un palloncino che spinge l'ostruzione e la frantumazione e la frantumazione riaprendo la via al sangue. Questa tecnica è adottata dal professor Montemartini, dell'Università di Pavia, autore della relazione illustrata al convegno.

c. manc.

Sedicenne pugnalato è in fin di vita dopo un litigio al bar per un gettone

E' accaduto ieri in corso Giulio Cesare - Il ragazzo ricoverato alle Molinette - Colpito al fianco e al polmone - L'aggressore sconosciuto, sui 45 anni, capelli brizzolati, è fuggito

Una coltellata per un gettone del telefono. Un ragazzo di 16 anni, Domenico Zingarello, Torino, via Candia 28, è ricoverato alle Molinette in condizioni disperate. La pugnalata lo ha colpito dal basso verso l'alto e gli ha aperto uno squarcio nel fianco sinistro. La punta della lama gli ha toccato il polmone.

La polizia cerca il feritore:

un uomo secondo frammentarie descrizioni che dovrebbe avere circa 45 anni, e i capelli brizzolati. Assurdo il motivo e la dinamica dell'episodio. Lo Zingarello con una ragazza sua coetanea erano davanti al bar di corso Giulio Cesare all'angolo con via Cherubini. I pochi testimoni dicono che i due cercavano un gettone del telefono. Lo hanno chiesto a un

passante che ha affondato le mani nelle tasche dei pantaloni, ha frugato per qualche secondo e poi: «Mi spiace, non ce l'ho».

Fra i giovani e lo sconosciuto deve esserci stato uno scambio di battute. Qualche parola di troppo?

Lo Zingarello e la ragazza il gettone l'hanno chiesto al cassiere del caffè e sono entrati in una cabina telefoni-

ca. Avevano alzato la cortina quando lo sconosciuto che avevano fermato per strada si è avvicinato loro. «Ce l'avete con me? Eppure io sono capace di farvi tacere tutti e due».

Ha cominciato a menare pugni all'impazzata e poi ha aperto il coltello a serramanico. Pochi attimi. La lama si è mossa dal basso verso l'alto e ha incontrato il corpo

del ragazzo stretto fra la porta a vetri aperte.

Ha avuto il tempo di gridare poi si è accasciato sul marciapiede. L'ambulanza l'ha trasportato dapprima all'Astanteria Martini poi alle Molinette. I medici l'hanno operato immediatamente ma dopo un intervento durato tre ore e mezzo le condizioni del ferito restano disperate.

Geloso accoltella il marito dell'amica Preso nella notte in casa della figlia

L'aggressione ieri sera alla Falchera - Il ferito ricoverato alle Molinette è fuori pericolo - La gelosia all'origine del violento litigio



FRANCESCO PAVONE ARRESTATO NELLA NOTTE



MARIA PISCIONE

E' stato catturato questa mattina alle 5 dagli uomini della squadra mobile Francesco Pavone 50 anni, piazza Giovanni XXIII, Grugliasco, che ieri sera ha accoltellato alla Falchera il marito della donna che stava accompagnando a casa. L'uomo si era rifugiato nella casa di una figlia dopo che, poco prima di mezzanotte, ha accoltellato all'emitorace destro Francesco Bove, 54 anni, via Delle Querce 19 alla Falchera.

Le ragioni che hanno portato alla lite ed al ferimento non sono ancora state chiarite completamente. Di certo è che ieri sera Francesco Pavone stava accompagnando a casa la moglie del Bove, Maria Cecilia Piscione, 43 anni. La coppia si trovava in prossimità del campo sportivo della Falchera quando è sbucato il marito. Forse spinto dalla gelosia, Francesco Bove ha aggredito verbalmente il Pavone.

I due uomini sono presto passati dalle parole ai fatti e ad un certo punto, la testimonianza è della donna, il Pavone, colpito da alcuni pugni e schiaffi, ha estratto una lama. La coltellata ha raggiunto il marito della donna all'emitorace destro facendolo cadere in una pozza di sangue. Sia l'accoltellatore che la moglie sono fuggiti. Maria Cecilia Piscione, sconvolta, ha raggiunto la sua abitazione dove tra le lacrime ha narrato l'accaduto ai figli. Sono stati loro ad avvertire il «112» che ha anche fatto intervenire un'ambulanza.

Trasportato al Nuovo Martini in un primo tempo il ferito è apparso gravissimo tanto che, dopo le prime cure, è stato dirottato al pronto soccorso delle Molinette per essere operato d'urgenza. Fortunatamente la ferita, anche se molto estesa e profonda, non ha lesi nessun organo interno per cui i chirurghi, dopo l'operazione, hanno potuto emettere una prognosi di soli 15 giorni.

La caccia all'accoltellatore è scattata subito. Gli uomini della squadra mobile si sono recati nell'abitazione di Francesco Pavone, quando però dopo qualche ora di attesa hanno visto che non rientrava sono andati a cercare nelle abitazioni dei figli. L'idea si è rivelata giusta: il Pavone era in via Massena 31 nell'abitazione di una delle figlie. Nella tarda mattinata è stato interrogato da un magistrato.



FRANCESCO BOVE ACCOLTELLATO, NON E' GRAVE

CITTA' DI TORINO

IV Dipartimento - Assessorato per l'istruzione

Corsi di formazione musicale

Incontri con gli allievi dei corsi di:

CHITARRA
CLARINETTO
COMPOSIZIONE
CONTRABBASSO
CORNO
DIDATTICA MUSICALE
FLAUTO TRAVERSO
FLAUTO DOLCE
JAZZ
MUSICA D'ASSIEME
PIANOFORTE
SASSOFONO
VIOLINO
VIOLONCELLO
TROMBA-TROMBONE
BATTERIA

Martedì 1° giugno 1982 - Ore 20,45
Pianoforte - Violino - Chitarra - Flauto traverso

Mercoledì 2 giugno 1982 - Ore 20,45
Pianoforte - Violino - Chitarra - Sassofono

Giovedì 3 giugno 1982 - Ore 20,45
Flauto dolce - Pianoforte - Violino - Clarinetto - Batteria

Venerdì 4 giugno 1982 - Ore 20,45
Didattica - Pianoforte - Flauto dolce - Chitarra - Violoncello - Corno - Composizione

Lunedì 7 giugno 1982 - Ore 20,45
Chitarra - Pianoforte - Trombone - Clarinetto - Jazz

Martedì 8 giugno - Ore 20,45
Pianoforte - Chitarra - Contrabbasso - Tromba - Musica d'assieme

Presentazione del prof. Attilio Piovano
La manifestazione si svolgerà presso il Teatro Macario - V. S. Teresa, 10

La morte di Pugliaro

E' mancato nelle prime ore di stamane il collega Guido Pugliaro, primo presidente dell'Ordine regionale dei giornalisti Piemonte Valle d'Aosta. Ricoprì l'importante carica proprio quando l'Ordine, appena istituito dalla legge del '63, era un'istituzione ancora «nuova» e parzialmente sconosciuta ai giornalisti italiani, e venne eletto per due mandati consecutivi.

Guido Pugliaro (nato a Torino nel 1912) esordì come giornalista sulle colonne della Gazzetta del Popolo, nel '42. Nel '46 partecipò, con Renato Casalbore, alla fondazione di Tuttosport, e per il quotidiano sportivo torinese lavorò fino al '54, quando divenne

responsabile dell'ufficio piemontese dell'Ansa.

Coi suoi lavori ha trasformato, nel corso degli ultimi vent'anni, quello che era un ufficio di corrispondenza in una vera e propria redazione, con un cospicuo nucleo di «professionisti» a Torino e una fitta rete di corrispondenti capillarmente sparsi su tutto il territorio regionale. Ha lasciato l'Ansa nel '73, al momento del raggiungimento della pensione.

Solo negli ultimi mesi le sue condizioni di salute sono nettamente peggiorate, a causa di un tumore. Guido Pugliaro aveva quattro figli: uno, Giorgio, è un apprezzato critico musicale, collaboratore di giornali e riviste.

E' POSSIBILE UNA SCIENZA CHE NON SIA PIU' VIOLENTA?

Il convegno degli antivivisezionisti nei giorni scorsi ha focalizzato il problema: la pratica — è stato detto — spesso è inutile e consente di mettere in commercio farmaci adatti tutt'al più alla medicina veterinaria - Presto il Parlamento si occuperà del problema

Non più argomento di conversazione per signore solitarie o zoolofi dal cuore tenero, ma tema finalmente uscito dal campo delle emozioni per entrare in quello dell'indagine scientifica e della dignità politica, il problema della vivisezione ha avuto nelle due giornate del 28 e 29 maggio la possibilità di proporsi ad un pubblico dibattito attraverso l'importante congresso scientifico tenuto presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio. Scopo del congresso raccogliere su una base comune le impostazioni dei vari enti antivivisezionisti e protezionistici al fine di preparare una coerente modalità di approccio all'hearing, audizione parlamentare prevista per l'autunno, che gli antivivisezionisti devono all'attività e all'impegno dell'onorevole Flandrotti e di Sergio Papalia, dirigente della sezione Veterinari presso il ministero della Sanità.

«Sinora oggettive difficoltà a livello parlamentare hanno impedito di modificare l'attuale normativa — dice il dottor Papalia —. Nel frattempo è importante che la sperimentazione venga controllata e che si ricerchi una via legislativa per riunire le diverse istanze proposte dagli enti».

Quale importanza ritiene abbia questo congresso?

«Si tratta di quello che chiamerei un "momento sentinella" dell'opinione pubblica che a mio giudizio dà il polso della situazione e sicuramente servirà di corretto indirizzo al Parlamento».

Dice il professor Croce, patologo e primario dell'ospedale Sacco di Milano: «La sperimentazione sull'animale è un metodo falso e inutile, che va abolito. Ci induce a ingerire medicine adatte tutt'al più all'uso veterinario e crea una falsa medicina capace di produrre quelle "malattie da farmaco" o iatrogene che sono purtroppo esperienza diffusa, dovute alla faciloneria con cui le case farmaceutiche mettono in circolazione prodotti il cui "collaudo" viene attuato in modo rozzo e brutale su animali da esperimento».

L'avvocato Gianaria ha esaminato l'aspetto penale della pratica vivisezionistica. «La legge 127 vieta di incrudelire "senza necessità" sugli animali e in quel "senza necessità" sta la chiave per ogni tipo di intervento. Tutt'al più la legge 638 permette al proprietario di protestare per furti o danni. E' invece interessante la stessa legge là dove afferma che viene punito chi in luogo

pubblico interviene su un animale suscitando ribrezzo».

Potrebbe essere il caso di certe aule universitarie in cui si decapitano rane e si estrarono cuori alle tartarughe? «La legge purtroppo è piena di "salvo che" e con il "rispetto delle esigenze didattiche" permette questo ed altro. Ma si potrebbe sempre impostare un'interessante questione legale in caso di

precise denunce».

Il dottor Ferraro Caro, veterinario rappresentante per l'Italia della lega internazionale dei diritti degli animali, critica i suoi colleghi. «Certo — dice — c'è una minoranza che opera in senso protezionista. Ma in genere l'insensibilità della nostra categoria è dovuta alla nefasta influenza che la medicina ufficiale umana esercita su quella veterinaria».



«Non sono esperimenti, ma sevizie»

Ma il taglio etico del congresso non teme di emergere con sorprendente energia e coraggio nella persona di un religioso, padre Reginaldo, che dallo «stage» dei relatori tuona con la distorsione di chi ha dimastichezza con i pulpiti contro i vivisezionisti, accusati di «attentare alla vita». «La pratica della sperimentazione sugli animali è in contrasto con la caritas cristiana in quanto è un incentivo a privarsi di quella "compassione" che è una delle virtù di chi vive in comunione con Dio», dice il frate. «Sospetto inoltre che siano i sensi di colpa collettivi a spingere l'uomo moderno verso questa barbarie, come in cerca di un capro espiatorio — o meglio di una cavia espiatoria — come già fu con Cristo — con cui attuare un sanguinoso processo di purificazione».

Anche per Silvano Traisci, presidente dell'Enpa, l'approccio al problema della vivisezione è strettamente etico.

«Preferisco una civiltà come quella indiana dove si rispettano persino gli animali più minuscoli, e dove i monaci jainisti camminano con campanelli ai piedi per farli scappare — dice —. Qui da noi l'onorevole Andreotta ha avuto il coraggio di affermare che la vivisezione sarebbe una specie di derattizzazione. Siamo in un mondo che ci fa ammalare per poterci poi curare con farmaci capaci di produrre nuove malattie. E del resto la pratica obbrobriosa della sperimentazione sugli animali offende il comune buon senso, tanto più che l'animale non può ribellarsi come l'uomo».

C'è qualcosa che può essere fatto subito, in attesa di nuove leggi?

«Insegnanti ed educatori devono indurre i giovani a non intendere gli animali come cosa da sfruttare ma come fratelli in uno stesso mondo di venti. La sperimentazione rozza e inutile, testimoniata da tante fotografie e

da tanta documentazione, parla da sé: lo strazio, l'ansia e il terrore, visibilissimi nello sguardo di quegli animali, dovrebbero cancellare ogni dubbio sulle varie pretese di scientificità o su qualsiasi altra formula giustificatoria di quello che è puro sadismo o cointeressenza economica in giochi di miliardi».

Conclude l'onorevole Flandrotti:

«Finalmente il problema della sperimentazione sugli animali si sta strutturando con un profilo nuovo di pressione sociale. Le associazioni antivivisezioniste si riuniscono mentre si rafforza una presa di coscienza culturale sull'inutilità e la dannosità della pratica. La nuova attenzione alla scienza vuole che la scienza sia tale e la vivisezione è un tipico aspetto deterioro di retaggio barbaramente medioevale che va eliminato in un mondo civile».

Marisa Di Bartolo

Abracadabra

ABRACADABRA:
UN PRODIGIO DI ECONOMIA
ANCHE NEL PREZZO

ABRACADABRA:
CON UNA GOCCIA DI BENZINA
IN CAPO AL MONDO

ABRACADABRA:
E IL TRAFFICO È STREGATO

RENAULT 5 è una strega

Oggi e domani

Stasera alle 21 nella sede del quartiere Vanchiglia-Vanchiglietta, in via Mongrando 50, assemblea dell'Unità Sanitaria Locale.

• Stasera alle 20.45 si conclude il ciclo di incontri sul tema «Il conformismo», presso la scuola Casalegno, in via Acciarini 20. Partecipano l'assessore Fiorenzo Alfieri e Silvana Mosca direttrice didattica.

• Stasera alle 21 al teatro Carignano il sindaco Novelli e Renzo Gianotti, segretario della federazione del pci, risponderanno ai cittadini sul tema: «Domande e risposte: il futuro di Torino». Gli argomenti sono: Lingotto, campo a volo dell'Aeritalia, metropolitana, rivoluzione tranviaria, occupazione e prospettive economiche. «Mi-To» eccetera.

• Oggi alle 18 all'Hotel Turin Palace, di via Sacchi, convegno «L'area metropolitana di Torino negli Anni 90» organizzato dalla dc.

• Stasera alle 21 all'Unione Culturale, via C. Battisti 4b, ultima conferenza della serie «Le nuove armi». Sul tema «Le armi e le economie moderne» parleranno il prof. Carlo Boffito, i senatori Carlo Donat-Cattin, Lucio Libertini e Claudio Napoleoni.

• Stasera alle 21.15 al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, consegna delle targhe d'argento 1982 a Norberto Bobbio, Tullio Regge, e Maria Pia Spasiani; intervengono Alessandro Galante Garrone, Piero Bianucci e Stefano Jacomuzzi. Sarà anche presentata una pubblicazione sui 25 anni del Circolo (Daniela Piazza editore).

• Nella sala congressi della Seat, in via Bertola 34, domani si terrà una giornata di studio su «La retribuzione». L'iniziativa è dell'Istituto Ister. Presidente del convegno è Scognamiglio. Prevede relazioni di Mortillaro, Persiani, De Luca Tamaio.

Si è aperto oggi al Goethe-Institut (piazza San Carlo 206) il convegno di studio su «La teoria della storiografia negli ultimi vent'anni», organizzato dall'assessorato per la Cultura della Città di Torino, dall'assessorato alla Cultura della Regione, dall'assessorato all'Istruzione della Provincia, dalla Facoltà di Lettere dell'Università di Torino, dal Centre Culturel Franco-Italiano e dal Goethe Institut.

Il convegno si propone di tracciare un bilancio della discussione scientifica svoltasi negli ultimi due decenni sulla metodologia della storia e di offrire un quadro esauriente sulle prospettive che si sono venute affermando dopo la crisi del modello neopositivistico.

Le relazioni, tenute dai massimi studiosi di teoria storiografica, Georg Henrik von Wright, Wolfgang Mommsen, Reinhart Koselleck, Jerzy Topolsky, Franco Venturi ed altri, tratteranno i principali temi della metodologia storica quali si sono presentati nei diversi orientamenti.

CACCIA AL CONTRABBANDO DI MACCHINE FOTOGRAFICHE

Sei persone denunciate dalla guardia di finanza - Recuperata refurtiva per centinaia di milioni - Come agiscono in città i contrabbandieri - Il materiale dal Giappone arriva in Italia attraverso la Svizzera

Cinquecentoquarantatré articoli sequestrati, per un valore superiore a cento milioni e sei persone denunciate costituiscono il primo bilancio di un'operazione anticontrabbando che il nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza sta conducendo in città. L'operazione riguarda essenzialmente il settore dell'alta fedeltà e del materiale fotografico, settori in cui il contrabbando è oltremodo fiorente.

Chi è entrato una volta in certi negozi di materiale fotografico per acquistare una macchina sa benissimo che il commesso chiede sempre: «La vuole regolare?». Nel gergo per «regolare» si intende la macchina introdotta in Italia dall'importatore ufficiale e coperta da una garanzia supplementare rilasciata dall'importatore. Esistono, poi, diverse categorie di macchine «irregolari». Una prima categoria è costituita da quelle introdotte in Italia, mediante corrette operazioni doganali, magari dallo stesso importatore ufficiale ma che vengono

messe in vendita con la sola garanzia internazionale rilasciata dal costruttore. Queste macchine vengono distribuite da una rete commerciale parallela e, sovente, dalla stessa che distribuisce quelle regolari.

C'è, poi, una terza categoria costituita da quelle di contrabbando che entrano in Italia direttamente dal Giappone o da uno dei numerosi canali svizzeri. Su questi canali, fino ad oggi mai individuati ufficialmente, si fanno varie ipotesi: secondo alcuni dietro questi traffici ci sarebbero importatori ufficiali italiani che fanno concorrenza a se stessi vendendo a prezzi inferiori; secondo altri l'iniziativa sarebbe di importatori svizzeri che non possono vivere sul piccolo mercato interno della loro nazione.

La Guardia di Finanza di Torino ha individuato uno di questi canali svizzeri e, nei prossimi giorni, arriveranno probabilmente a smascherare l'intera rete che introduce in Italia sia impianti ad alta fedeltà che materiale fotografico.

Far piena luce su questo tipo di contrabbando è difficilissimo perché c'è, in parte, la complicità delle ditte fabbricanti. Le fatture di materiale fotografico e dell'alta fedeltà contengono solo la denominazione del modello senza che sia riportato il numero di matricola del singolo pezzo. Quando una pattuglia della tributaria entra in un negozio per un controllo, non può distinguere se le macchine esposte sono di regolare importazione o di contrabbando.

Il negoziante di solito acquista un piccolo lotto di modelli regolari e li vende a prezzo stracciato. Subito dopo li rimpiazza con modelli identici, ma di contrabbando. Se c'è un controllo, poiché nella fattura non ci sono i numeri di matricola, può sempre sostenere che i pezzi in negozio erano quelli forniti dall'importatore.

Gli uomini della tributaria sono riusciti comunque a smascherare il traffico; l'operazione prosegue in tutta la città a macchia d'olio.

I precari bloccano gli scrutini?

Anche quest'anno, puntualmente, con l'avvicinarsi della fine delle scuole giunge l'annuncio del blocco degli scrutini da parte dei «coordinamento dei precari». Obiettivo del circa 5 mila supplenti della provincia di Torino per sbloccare la situazione è ottenere dal ministro Bodrato la proroga delle supplenze annuali concesse dal provveditorato ed un corso di formazione per i non abilitati (circa 2800 persone).

Inoltre si punta al rifiuto dello «straordinario obbligo» di tre ore alla settimana e all'abbandono di un progetto di legge presentato in Parlamento dall'onorevole Casati che prevede un finanziamento alle scuole private. Il «coordinamento dei precari» si prefigge delle rapide trattative con l'onorevole Guido Bodrato, in ogni caso per la prossima settimana è già fissata una verifica.

A tre piemontesi illustri il premio dei giornalisti

Stasera al Circolo della stampa targhe d'argento a Regge, Bobbio e Spasiani

Il «Circolo della stampa» premia stasera tre «piemontesi illustri», a chiusura della stagione culturale. Targhe d'argento che raffigurano palazzo Certana-Mayneri verranno consegnate al filosofo Norberto Bobbio, al fisico Tullio Regge e alla poetessa Maria Luisa Spasiani.

I nomi dei tre torinesi sono emersi da un lungo confronto all'interno d'una rosa di intellettuali e scienziati che hanno illustrato la nostra città e il Piemonte. Stasera, quindi, per il «Circolo» è festa grande. Gli onori di casa nei locali del circolo (corso Stati Uniti 27, ore 21.15) li faranno naturalmente i giornalisti (interverranno Piero Bianucci, Alessandro

Galante Garrone, Stefano Jacomuzzi, Alfredo Tontolo) ma ci saranno il presidente della regione, Enrietti, e il sindaco Novelli.

Sui tre insigniti della targa non c'è molto da dire che già non si sappia: in Bobbio si è voluto premiare il «filosofo del diritto e della politica, assessore dei valori di libertà e dissenso intesi come espressioni autentiche d'ogni verace spirito democratico»; in Regge lo «scienziato di fama internazionale impegnato nei campi della fisica e in particolare nei domini dell'astrofisica»; in Maria Luisa Spasiani la «voce poetica tra le più limpide e definite del nostro tempo».

Veterane in passerella

Chivasso ha ospitato ieri il primo raduno d'auto e moto d'epoca. La manifestazione è stata organizzata dall'Assessorato allo Sport e Cultura del Comune in collaborazione con il Piemonte Club Veteran Car e la scuderia «Chivasso corse».

Tra gli oltre 30 brillanti «pezzi di museo» facevano spicco la Rugby 2600 cc del '900, la Lancia Augusta del '33, la Fiat 508 Balilla 20 cc del '33, la Lancia Augusta cabriolet del '34, la Fiat 502 Torpedo del '24 e le moto Guzzi Gtv 500 e «Super Alce» del '35: sono sfilate per le principali vie cittadine precedute dalla filarmonica di Chivasso diretta dal maestro Alberto Gamba.

Nel pomeriggio presso piazza d'Armi e i viali circostanti al Foro Boario si è svolta una ginkana automobilistica.



Bassorilievo dei partigiani

razione in Val di Susa. Con loro vi erano anche austriaci e cecoslovacchi.

Erano presenti anche il

console sovietico e partigiani giunti dalla Georgia, assieme alle associazioni partigiane della Val Susa, amministratori e studenti delle medie. Dopo il saluto del sindaco Enzo Tamarin, l'avvenimento è stato illustrato dal presidente della Regione Enrietti.

VOLA INCONTRO ALLA SALUTE.

HERON-ESTATE-FAMIGLIA

18 Domeniche diverse per vivere in Famiglia



HERON®
SPORTING CENTER
BREBEVIL s.r.l.

Palestre, piscina, sauna, bagno turco, vasche di reazione. Ginnastica di gruppo e soggettiva, corpo libero, ritmica, prescistica, difesa personale, formativa, attrezzistica, logging. Corsi di nuoto, massaggi manuali. Campi da tennis. Bar. Centro medicina specialistica, gruppo dietologico programma dietetico specifico per ogni soggetto e per il trattamento dell'obesità.

Orario 8.30-21 - Reparti separati uomo-donna

10146 TORINO - Via Servais n°125 - Tel. (011) 724.889-725.025-725.026

Asti: ora i partiti cercano soluzioni dopo avere creato la crisi nel Comune

ASTI — In settimana prenderanno il via gli incontri tra i partiti per cercare di risolvere la crisi politico-amministrativa aperta venerdì scorso con le dimissioni del sindaco e della giunta comunale. Da tempo i rapporti tra i quattro partiti di maggioranza (pci, psi, psdi e pri) erano assai tesi: socialisti e comunisti parevano esprimere esigenze divenute ormai inconciliabili, che più volte avevano portato l'amministrazione a un passo dalla spaccatura.

La rottura si è avuta al termine di un lungo consiglio comunale dedicato a una mozione comunista in cui si chiedeva, tra l'altro, una parziale redistribuzione delle deleghe assessoriali: posto in votazione, il documento del pci è stato respinto col voto contrario di democristiani, liberali e socialisti; astenuti socialdemocratici e repubblicani. Subito dopo il capogruppo Luciano Nattino annunciava il ritiro della giunta dei tre assessori comunisti.

Che succederà ora? E' opinione diffusa che la crisi sarà lunga e difficile, nonostante le possibilità di dar vita a nuove maggioranze siano, sulla carta, numerose. Infatti, al di là di una possibile (ma improbabile per il momento) «ricucitura» all'interno della vecchia maggioranza, esistono almeno cinque altre soluzioni: un «pentapartito» dc-psi-psdi-pri-pli (28 seggi su 40), un tripartito dc-psi-pri (22 seggi), un tripartito dc-psi-pri (21 seggi), un quadripartito dc-psdi-pri-pri (22 seggi), una giunta laica psi-psdi-pri-pri, che otterrebbe probabilmente l'appoggio esterno dc.

Ma per ognuna di queste ipotesi i problemi sono

molteplici, ad iniziare dalla carica di sindaco, che i socialisti hanno fatto chiaramente intendere di rivendicare. Esistono inoltre tra alcune forze politiche profonde lacerazioni: soprattutto tra comunisti e socialisti, ma anche tra socialisti e socialdemocratici; questi ultimi, che alla giunta uscente avevano dato il sindaco, accusano infatti il psi di essere il responsabile della caduta della giunta e di aver agito per assicurare a un proprio uomo il posto di primo cittadino.

Va infine tenuto presente che dei sei consiglieri comunali socialisti due sono contrari ad alleanze che escludano i comunisti e sono usciti dall'aula quando i loro colleghi, la settimana scorsa, hanno rotto col psi.

Finora nessun partito si è ancora pronunciato sugli obiettivi che intende perseguire: sembra però che per dc e pli l'ideale consista in una giunta pentapartita, mentre pare che il pri, d'intesa con il psdi, stia promuovendo un tentativo per ridare vita a una giunta di sinistra.

Cauti i socialisti, che tuttavia in un loro documento non parlano più, come regolarmente avveniva fino a pochi giorni fa, della necessità di rilanciare l'amministrazione di sinistra. La crisi dunque si preannuncia lunga ma non è escluso che ad accelerarne i tempi siano i grossi problemi sul tappeto: approvato con voto «tecnico» il bilancio 1982 (non c'è stata discussione e le opposizioni si sono astenute) entro poco più di un mese il consiglio comunale dovrà decidere sull'approvazione definitiva della variante al piano regolatore. Potrà farlo senza una chiara maggioranza? I. f.

Carabinieri celebrano a Govone l'anniversario dell'Arma

GOVONE — (g.f.) Carabinieri in congedo provenienti da tutta la provincia di Cuneo e da Torino si sono dati convegno a Govone per festeggiare il 168° anniversario di fondazione dell'Arma. La manifestazione, organizzata dalla sezione di Govone dell'Associazione nazionale carabinieri, ha voluto anche ricordare il contributo di sangue versato dalle forze dell'ordine nell'adempimento del loro dovere, in particolare nella lotta contro l'eversione.

Erano presenti, oltre ai parlamentari Sobrero e Robaldo e ai sindaci di tutti i paesi della zona, delegazioni delle sezioni alpini e bersaglieri ed una rappresentanza della polizia francese.

«Abbiamo voluto riunire a Govone — ha detto il segretario della sezione, Alfredo Burzio — tutti i carabinieri in congedo della zona per ricordare nel migliore dei modi il 168° anniversario dell'Arma, i nostri Caduti, e per rinsaldare i vincoli di amicizia e di fratellanza tra tutti gli ex appartenenti all'Arma dei carabinieri».

Dopo una messa al campo celebrata dal cappellano militare don Chiavellano e la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti, si è svolta la parte ufficiale della cerimonia nel cortile del settecentesco castello che domina tutta la pianura del Tanaro. Nel suo saluto, il sindaco di Govone, Caterina Rosanino, ha ricordato l'impegno dei carabinieri nella storia passata e recente dell'Italia ed ha espresso riconoscenza all'Associazione carabinieri, augurandosi che la sua azione serva di esempio e stimolo per tutti.

Sono state poi consegnate targhe-ricordo ai carabinieri in congedo che si sono distinti nella vita dell'Associazione. E' stato premiato anche Francesco Veglio, ottantatré anni, il più anziano iscritto della sezione di Govone.

Corriere della droga in fin di vita accoltellato a Genova

GENOVA — Savino Cirone, 28 anni, abitante a Savona in via Cesare Battisti 2, arrestato tempo fa per droga, è stato accoltellato a Genova, forse per un regolamento di conti, da un killer del racket degli stupefacenti. La polizia lo ha trovato rantolante, in una pozza di sangue in piazza della Nunziata. E' ricoverato in fin di vita all'ospedale Galliera, dove i medici hanno tentato di strapparli alla morte con un difficile intervento chirurgico. E' stato necessario asportargli la milza lesa da una coltellata del killer, rimasto fino ad ora senza nome.

Secondo i primi accertamenti, Savino Cirone sarebbe giunto a Genova in compagnia di due amici: un uomo dall'apparente età di 30 anni ed una giovane donna. La polizia ritiene che fosse alla ricerca di eroina per sé e per i suoi amici. Gli inquirenti non escludono che abbia trattato una consistente partita di droga (molti eroinomani e spacciatori di Savona si approvvigionano a Genova o a Milano).

Nei vicoli del centro storico ha incontrato le persone o la persona «giusta». Nel corso

della contrattazione qualcosa non sarebbe filato liscio. Forse è sopraggiunto qualcuno che aveva da regolare dei conti con Savino Cirone per altri traffici. Forse — così sospettano gli inquirenti — era in ballo una partita di eroina non pagata. Di certo vi è che Savino Cirone è stato colpito al fianco con un lungo coltello a serramanico sotto gli occhi dei suoi accompagnatori.

Gli amici della vittima, dapprima si sarebbero allontanati per timore di essere a loro volta aggrediti. Poi hanno soccorso la vittima e l'hanno trascinato lungo i vicoli, da Vico della Croce Bianca a piazza della Nunziata.

Il ferito, nonostante cercasse di tamponare il sangue con le mani, ha lasciato sull'asfalto una lunga scia che è stata notata da una pattuglia della mobile. Gli agenti l'hanno seguita fino a raggiungere Savino Cirone.

Poche ore dopo la Volante ha rintracciato i suoi accompagnatori che sono stati interrogati a lungo in questura. Gli agenti sono ora alla ricerca dell'aggressore che sarebbe già stato identificato.

Bruno Balbo

Viene dalla Libia ed acquista a Torino

ALESSANDRIA — (e.c.) Un giovane alessandrino, impiegato in Libia, ha approfittato di una breve vacanza in patria per rifornirsi di droga. La polizia però lo ha scoperto ed arrestato. E' Enrico Gallo, 30 anni, via Flume.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria Carlo Tramontano lo ha interrogato a Palazzo di Giustizia. Enrico Gallo ha detto che è tossicodipendente (si droga da 5 anni e gli occorre una dose giornaliera di un grammo e mezzo) per cui, giunto ad Alessandria per una vacanza di 15 giorni (avrebbe dovuto tornare in Libia, stamane) ha deciso di fare acquisti di sostanze stupefacenti.

A Torino ha comperato 47 grammi di hashish e 5 grammi di eroina (questi i quantitativi che la polizia gli ha sequestrato, parte in tasca parte in casa durante una perquisizione). Il giovane alessandrino che ha affidato la sua difesa all'avvocato Giuseppe Brera, ora è in carcere.

Hanno cantato tutta la notte il calendimaggio di Bergolo

Successo della manifestazione alla quale hanno partecipato numerosi turisti giunti dalle Langhe, dall'Astigiano, da Torino

BERGOLO — Sull'ala della casa-vacanze, affollatissima, sotto un cielo stellato, in una mite serata primaverile, gruppi di ragazze e giovanotti avanzano cantando e portando rami di pino agghindati con i «bindel» (nastri colorati). Li accoglie un caloroso battimano di centinaia di persone, accorse da tutta la Langhe, da Torino e dall'Astigiano per riascoltare e rivivere, per tutta una notte, «suoni e melodie arcaiche», genuinamente popolari.

E' il «Cantè magg» di Bergolo. Una lunga veglia iniziata, sabato verso le 21, con le strofe del «Cantar maggio»: «Suma venù cantare a ca d'la brava gent, a i-e riva d'le fie che lur pensavù nen. Bin vena magg, bin staga magg. Turneremo al meis ed magg».

Sul palco si susseguono numerosi gruppi. «La lionetta» di Torino, già nota negli ambienti artistici che ha partecipato a festival internazionali. Cinque ragazzi intrattengono

il numeroso attento pubblico con ballate medioevali, brani vecchi e di loro creazione sempre sul filone della tradizione popolare. A dare un tono internazionale alla manifestazione, il gruppo francese «Le Cepon» di Vence, una cittadina della Francia meridionale. I ragazzi di questa associazione, presentano il frutto di anni di ricerche nel loro Paese.

Il professor Mario Marone, presidente della pro loco, sottolinea l'aspetto culturale della rassegna che non vuole essere solo un revival, ma il recupero di usi e costumi di una civiltà che si va in parte estinguendo. La massiccia partecipazione ha soddisfatto gli organizzatori: il Comune, la pro loco di Bergolo, la comunità montana Alta Langhe con il patrocinio della Regione e di «Stampa Sera». All'alba di ieri molti si sono salutati danzando appuntamento al «Cantè magg» del prossimo anno.

g. f.

Motociclista fuori strada Morto

CUNEO — Mortale incidente ieri pomeriggio sulla statale Cuneo-Mondovì nei pressi del bivio per Pianfel e Villanova: un giovane di Alassio, Giovanni Antinoro, 33 anni, residente in regione Fenerina, operaio Enel, mentre viaggiava in direzione di Cuneo pilotando una Morini 350, per cause che la Polizia di Ceva sta cercando di chiarire, improvvisamente ha sbandato sulla sinistra uscendo di strada.

La moto dopo aver cozzato contro un muretto ha scaraventato in aria l'Antinoro che è poi ricaduto all'indietro picchiando violentemente con la schiena e la nuca contro una grossa pietra. Il giovane motociclista è stato subito soccorso ma è deceduto mentre un'ambulanza lo stava trasportando al nostro ospedale.

PRIMA MOSTRA MERCATO DELL'ANTIQUARIATO.
RASSEGNA COLLETTIVA
COLLEZIONISMO - ANTICHITA' NELLE STRUTTURE MODERNE
CERAMICA ITALIANA 1920/40

TORINO
PALAZZO NERVI - ITALIA 61 - DAL 29 MAGGIO AL 20 GIUGNO 1982
ORARIO: Lunedì - Sabato: Domenica dalle ore 10 alle ore 23 - Martedì - Mercoledì: Giovedì - Venerdì dalle ore 15 alle ore 23

ENTE ORGANIZZATORE: PROMARK SPA - CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE PIEMONTE E LA COLLABORAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ANTICARI

PER INFORMAZIONI: PROMARK SPA - 10121 TORINO - TEL. 011/242222
TELEX 22014 SINDI 167121 PROMARK

Promark

se sei stanco delle solite cose

le luci
VIA M. CRISTINA 38
Torino

lampadari
lampade
e idee
luminose

Parlateci dei Lager perché il mondo ricordi e i giovani sappiano

L'Università di Torino sta raccogliendo le testimonianze dei piemontesi sopravvissuti ai campi di sterminio - Un dossier sconvolgente su quei giorni spaventosi raccontato dai protagonisti - Perché tanti anni di silenzio?

«Dio non era morto»

Sei milioni di ebrei morti nei lager. Spariti «nella notte e nella nebbia». L'ecatombe del nazismo. Per la prima volta nella storia, non c'è stata la possibilità di scelta tra martirio e «conversione»: tutti sono stati assassinati in un unico, implacabile destino, ricorda Sergio Sierra, rabbino capo di Torino. «L'ebreo praticante ispira la sua esistenza alla santificazione del nome di Dio: in questi anni tragici, santificare il nome di Dio ha voluto dire il sacrificio della vita».

— Il ruolo dei rabbini, dopo l'8 settembre '43?

«Molti furono catturati e deportati, pochi altri trovarono rifugio presso amici. Alcuni di essi, tuttavia, riuscirono a tenere i contatti con il centro comunitario. Quasi tutti furono impegnati a definire una forma di resistenza passiva, esplicata sul piano della solidarietà sociale, umana, col rischio della vita: vi

furono rabbini che rimasero al loro posto per sostenere e rincorare i propri fratelli. Altri si esposero consapevolmente, sino a farsi deportare con i loro ebrei».

— Una testimonianza particolarmente significativa?

«Giacomo De Benedetti, vicerabbino di Torino, non abbandonò mai il suo posto, finché venne arrestato e deportato. Mentre si trovava con altri ebrei in un vagone piombato da treni ore, essendo la vigilia della festa ebraica di Purim, raccontava la storia di Ester ai suoi correligionari, invocando da Dio che si ripeté il miracolo di questa antica liberazione: poco dopo, il vagone venne spionato, perché un attacco aereo alleato aveva interrotto la ferrovia che doveva portare il convoglio in Germania».

Servizi a cura di
Mario Tortello

L'esperienza spaventosa, sconvolgente vissuta dall'uomo nei lager nazisti non può essere dimenticata. Ogni testimonianza diretta o indiretta è preziosa; va registrata, non per perdersi — con migliaia di altre — sui libri di storia, ma perché sia conosciuta e diffusa. Perché il «mondo non dimentichi» milioni di uomini, donne e bambini che la follia nazista ha sterminato nei campi di concentramento, dopo ogni sorta di torture e sevizie.

A Torino, da mesi, è in atto una ricerca importante. La realizzazione di un primo, grande archivio sulla deportazione nazi-fascista, con le testimonianze di tutti i superstiti piemontesi dai campi di concentramento. «Vogliamo raggiungere e far parlare ognuno — spiega il dottor Federico Cereja, ricercatore dell'Università, che cura la ricerca in collaborazione con la sezione regionale dell'Associazione nazionale ex deportati — tutti devono poter dare la loro testimonianza su questo atroce momento della nostra storia. Non solo quanti hanno già raccontato, ricordato».

L'iniziativa è stata presentata l'altra sera dal professor

Cereja, durante la tavola rotonda promossa dal Centro studi giornalismo piemontese Carlo Trabucco sul tema «Prete, rabbini, pastori nei lager nazisti».

Sulla vita nei lager di Hitler si è avuta in Italia una produzione abbastanza ricca subito dopo la Liberazione. I superstiti hanno scritto quasi di getto i «diari» del loro drammatico calvario. Poi, dall'inizio degli Anni 50, hanno taciuto. Forse per la delusione provata con il ritorno in patria: «Eravamo ed apparivamo diversi — scrive don Roberto Fosch, sacerdote di Bolzano, deportato a Innsbruck e Dachau — ci guardavano con indifferenza, o stupore, o curiosità, o preoccupazione. Eravamo strani. Ma pochi o nessuno con amore. Ed era solo questo che cercavamo e che solo raramente abbiamo trovato».

Aggiunge Cereja: «Forse si è scritto poco anche per un altro motivo. Gli ex deportati italiani hanno avuto la fortuna-sfortuna di avere tra loro un grande narratore, uno scrittore straordinario: Primo Levi».

Molti libri, molte testimonianze, dunque, sino al 1950,



Albina Cauvin, insegnante torinese, che con Giacomo Grasso ha scritto «Nacht und Nebel»



Don Angelo Dalmasso, parroco di San Lorenzo di Caraglio, Cuneo, ex deportato a Dachau

poi i superstiti si sono rifugiati nel silenzio. Della loro esperienza si parlerà nuovamente all'inizio degli Anni 70, quando la Doxa pubblicherà i dati della sua maxi-inchiesta nazionale. Un lavoro importante: «La gente non sapeva. Per molti anni, dopo la guerra, i più sapevano poco o nulla». E il titolo dell'opera è significativo: «Un mondo fuori dal mondo. Indagine Doxa fra i reduci dei campi nazisti» (ed. Nuova Italia, 1971).

A Torino, i ricercatori dell'Università coordinati da Federico Cereja non hanno scelto, questa volta, la strada del questionario. «Preferiamo il colloquio, la registrazione. Vogliamo conoscere la storia delle persone che sono state deportate. La loro vita: prima,

durante e dopo quella drammatica, interminabile esperienza dei lager. Ed abbiamo raccolto una serie enorme di documenti, di testimonianze. Spesso, durante quegli anni di silenzio di cui abbiamo parlato, i reduci hanno appuntato i loro ricordi su fogli sparsi. Un materiale enorme, oggi prezioso, a quasi quaranta anni di distanza».

L'indagine dei ricercatori torinesi verrà presentata ufficialmente tra qualche settimana. Spiega ancora Cereja: «Un altro obiettivo del nostro lavoro è anche quello di quantificare le dimensioni effettive della deportazione. I dati, le statistiche sino ad ora disponibili sono lacunose. Dalla ricerca dovrebbe emergere un volto meno parziale».

Prete, rabbini e pastori nella notte della storia

Il tempo dei lager come tempo di Dio. Come tempo della speranza, contro ogni speranza. C'è una storia alle spalle da non dimenticare, ma da interpretare e annunciare come vangelo di vita. E' quella dei preti, dei rabbini, dei pastori morti nei campi di concentramento in Germania, per la loro resistenza al nazismo, che entrati nei campi di sterminio sono stati registrati con l'inconfondibile «Nacht und Nebel» (notte e nebbia). NN: il marchio del loro destino finale; uomini che dovevano sparire nel nulla, secondo l'ordinanza di Hitler del 7 dicembre 1941.

Albina Cauvin, torinese, insegnante di lettere classiche nei licei italiani di Beirut, Tunisi e Torino, ha raccolto per l'editrice Marietti un materiale inedito che riguarda preti, rabbini e pastori morti nei campi di concentramento. Pagine sconvolgenti, sotto il titolo di «Nacht und Nebel», che testimoniano il martirio di religiosi appartenenti a diverse confessioni. Ma che documentano anche come il tempo dei lager possa essere stato trasformato in tempo della fede, come nella buia notte di Hitler e dei suoi aguzzini gli uomini abbiano trovato spazio per la speranza, la luce. Giacomo Grasso, teologo domenicano, ha collaborato alla stesura finale del volume.

Quel giorno a Dachau, liberi...

Don Paolo Liggeri, ex deportato, ricorda

A Dachau, nelle baracche 26 e 28 c'era una strana comunità di prigionieri: erano 1400 sacerdoti di quattordici nazionalità diverse e di tutte le confessioni religiose, in massima parte polacchi e cattolici. «I cancelli all'ingresso dei due viali di accesso alle baracche avevano il filo spinato. Nessuno poteva avvicinarsi — ricorda don Paolo Liggeri, milanese, arrestato e deportato per aver aiutato numerosi ebrei a nascondersi —; noi, a volte, potevamo uscire, confortare la gente, molta gente».

La ferocia delle SS si scatenava sui religiosi, più che su ogni altro. «Una follia eterna. Odavano in modo quasi isterico tutto quello che sapeva di fede, di religione. Per poter dare addio ad un soffio di spiritualità, bisognava lavorare con astuzia».

San Vittore, Fossori, Mauthausen, Gusen, ancora Mauthausen, Dachau. Don Liggeri, superstita della follia nazista, ha condiviso le sofferenze, gli orrori, il calvario, la fede dei compagni di sventura. A trentasette anni di distanza ne aprì come se fosse ieri, senza odio, rancori, cercando la battuta. Anche l'ironia serve a descrivere, far capire la realtà.

«Era il 24 marzo 1944. Il giorno della strage delle Fosse Ardeatine. Mi stavo preparando a dire messa, quando si spalancò la porta della sacrestia. Un ufficiale delle SS mi disse: «Siete in arresto». I suoi uomini, come segugi che riescono bene a individuare la preda, avevano scovato ben 11 ebrei; quelli che non eravamo riusciti a far espatriare in



Don Paolo Liggeri

Svizzera. Finimmo tutti a San Vittore».

«Fui compagno di pagliericcio del generale Della Rovere. La gente lo conosce dal film, dal binomio De Sica-Rossellini. Quando viene fucilato, appare sulla scena un cappellano che prega. La realtà fu ben diversa. La rabbia, l'odio rancoroso delle SS vero il crocifisso, impedirono a chiunque



Federico Cereja

di parlare, di avvicinarsi. Negarono il permesso anche al vescovo di Carpi. Incrociarono i moschetti sul suo petto per impedirgli di passare».

Ricorda Teresio Olivelli, all'epoca giovane di Azione cattolica, autore, con i suoi compagni di cella, della «Preghiera del ribelle» incisa con il temperino sulla parete e ricalcata con la matita. «A San Vittore, a Fossori, nei lager tedeschi bisognava stare attenti anche solo a farsi il segno della croce. Circolavamo con le catte consacrate dentro le scatolelle di fiammiferi».

A Dachau, un giorno i preti della baracca 28 furono trasferiti in quella dei sacerdoti polacchi. «Alle 5 e mezza della mattina dovevamo essere pronti per lavorare. Il primo giorno, alle cinque, ebbimo una sorpresa. I preti polacchi, riuniti attorno al tavolo con la loro ciotola per il caffè (una cosa imbevibile), in attesa che le SS portassero la «colazione», dicevano messa. Un sacerdote di sentinella, un altro sull'improvvisato altare vestito da galeotto, al collo una piccola stola. Miliequattrocento a partecipare alla comunione».

Poi, finalmente, venne il giorno della liberazione. «Sentimmo gli spari, qualcuno aprì le finestre: «Gli americani! Siamo liberi!». La gente si riversava fuori dalle baracche, come onde di mare. Correva verso i reticolati dove di solito passava la corrente elettrica. In un angolo di Dachau, 1500 sacerdoti di ogni credo religioso cantavano in un unico coro: «Cristus vincit, Christus regnat, Christus imperat». La luce, aveva vinto».

CUNEO

«Lo Stato ci ha dimenticati»

CUNEO — (g.d.m.) Da una ricerca effettuata anni fa dal dottor Mario Marcarino, magistrato, e conservata negli archivi dell'Istituto storico della Resistenza risultava che dopo l'8 settembre '43 furono deportati dalla nostra provincia e avviati ai campi di sterminio nazisti 458 militari, 176 civili, tutti cittadini della «Granda» e 350 ebrei stranieri venuti in Italia dopo l'armistizio nella speranza di sfuggire alla SS. Degli ebrei quasi tutti dell'Europa Centro-Orientale nessuno è purtroppo più tornato; dei militari solo una parte è scampata alla morte, mentre i superstiti civili ancora viventi in provincia non sono più di una ventina.

Presidente dell'Associazione che riunisce i deportati è Diego Verardo, residente a Cuneo, il quale esprime tutta l'amarezza dei reduci dei campi di sterminio e quella dei familiari dei caduti per il modo come lo Stato ha ricompensato le inenarrabili sofferenze dei deportati politici.

Di questi, i nuclei più consistenti sono quelli di Saluzzo, con 31 deportati, e Cuneo con 20 deportati. Accanto a intere famiglie di origine ebraica anche se da generazioni trapiantate in provincia, vi sono anche molti antifascisti, e due sacerdoti, avviati a Dachau, Flossenbürg, Ravensbrück e altri campi di sterminio solo perché contrari al regime o per avere aiutato partigiani e israeliti a sfuggire alla cattura. L'ex deportata Lidia Rolli, di Mondovì, ha scritto un commovente libro sulle drammatiche esperienze vissute; don Angelo Dalmasso, sopravvissuto, è oggi parroco nella piccola borgata di San Lorenzo di Caraglio. Un altro sacerdote, don Giuseppe Girotti, di Alba, è invece finito nei forni crematori di Dachau.

ASTI

«Così la fede sfidava i guardiani SS»

ASTI — (d.g.) Nell'angolo più oscuro del dormitorio di un lager un gruppo di deportati, sfidando i divieti dei guardiani, accendeva una piccola candela, per ricordare l'antica usanza di una delle più importanti festività ebraiche. Enrica Jona, una delle poche sopravvissute all'orrore dei campi di sterminio, ricorda uno dei tanti episodi di cui fu testimone di tenace resistenza del sentimento religioso anche nella disperazione.

Insieme con i componenti della sua famiglia e la quasi totalità dei membri della comuni-



Sergio Sierra, rabbino

tà ebraica astigiana fu vittima dei rastrellamenti nazisti e dispersa nei campi della Germania e della Polonia. La comunità israelitica astigiana era una delle più numerose del Piemonte.

I ricordi di Enrica Jona sono fitti di episodi in cui la fede religiosa esprimeva una comunità che rifiutava di arrendersi alla disperazione. «Nel lager pensavo di poter celebrare le ricorrenze religiose — conclude Enrica Jona — era un'assurdità, ma molte delle deportate ricordavano le formule della liturgia e così talvolta era possibile sfuggire ai controlli dei guardiani e restare fedeli alla tradizione».

Mauri, alpinista e esploratore è morto stanotte per infarto Andò in Cina come Marco Polo

Aveva 52 anni - Il decesso a Lecco sua città natale - Lascia la moglie e cinque figli - Aveva guidato la prima spedizione alpina italiana nell'Antartide ed era stato compagno di Heyerdahl a bordo del Rā

LECCO — Questa notte, poco prima dell'una, è morto Carlo Mauri, alpinista, esploratore, scrittore e fotografo. È stato colpito da infarto cardiaco nell'ospedale dove era ricoverato dall'11 maggio a Lecco, sua città natale, che lo ha sempre visto tornare dopo ogni spedizione vittoriosa per subito immergersi in altri, più avventurosi, progetti. Aveva 52 anni. Lascia la moglie, Giannettina, e cinque figli: Luca, Anna, Francesca, Paolo e Maria.

Figura di grande spicco dell'alpinismo italiano, Carlo Mauri era diventato famoso come scalatore. Ma un incidente durante la discesa di una cima «facile», il Chécrouit in Val d'Aosta, gli aveva allargato gli orizzonti della sua curiosità, del bisogno di vivere e conoscere. Una seria lesione alla gamba lo aveva costretto alla prudenza in montagna. Scoppiò così la sua vera vocazione, raccontava, e ne fece la sua professione: esploratore.

Da allora fu alla ricerca continua di zone impervie e

inesplorate in ogni angolo del globo: dall'Amazzonia all'Antartide, dalla Terra del Fuoco alle superfici marine più solitarie. Sempre col desiderio di misurarsi con imprese eccezionali: a bordo del Rā di Heyerdahl sulla rotta americana degli antichi egizi, o a cavallo lungo le piste già percorse da Marco Polo. Da ogni impresa, da ogni spedizione, tornava con racconti e reportage fascinosi, con fotografie e filmati magnifici, da cui traspariva lo stupore di occhi che primi vedevano un paesaggio, o genti, o animali, davvero celati a tutti.

Ma il suo amore restava catturato dalla montagna; fino all'ultimo, non perdeva occasione per dimostrarlo. Ovunque si trovasse, se all'orizzonte si profilava una vetta lì cadeva il suo sguardo e se poteva vi si arrampicava, come se l'emozione della roccia, delle nevi e del cielo fosse insostituibile.

All'alpinismo Carlo Mauri fu educato dal grande Riccardo Cassin. A 23 anni, nel 1953, con Walter Bonatti il suo pri-



CARLO MAURI

mo grande successo: la prima invernale della parete nord della cima Ovest di Lavaredo. Ancora con Bonatti si ritrovò nel 1958 nel Karakorum, alla conquista vittoriosa del Gasherbrum IV.

Due anni prima, Mauri aveva conquistato il monte Barmineto, nella Terra del Fuoco. L'emisfero australe lo af-

fascinava particolarmente, e fu così che nel 1968 guidò la prima spedizione di alpinisti italiani nell'Antartide: con Piusi e Ollier scalò montagne inesplorate che s'innalzano tra i duemila e i quattromila metri di quota, a temperature che s'aggirano intorno ai 40 gradi sotto lo zero. Nel 1971 partecipò alla grande, ma sfortunata spedizione internazionale che tentò la scalata all'Everest.

Nel 1969 intanto, era stato compagno di Heyerdahl sul Rā, la barca di papiro che dalle piramidi voleva raggiungere il Centro America per dimostrare i legami reali tra antichi egizi e indiani d'America. Il Rā fu sfortunato. Ci riprovarono ancora con il Rā II, e vinsero.

Nel 1972 un'altra impresa epica. Mauri, accompagnato dal figlio Luca di 15 anni e da altri due italiani, ripercorse con una carovana a cavallo l'itinerario di Marco Polo, da Alessandria a Pechino. Ne tornò con un bagaglio immenso di immagini, esperienze e racconti.

g. p.

Cubo-magico: ditta Usa chiede 75 miliardi

NEW YORK — Una ditta del Massachusetts, la «Moleculon Research Corp.», sostiene di avere ideato per prima il «cubo magico» dell'ungherese Rubik, e ha intrapreso un'azione legale nei confronti della ditta «Ideal», sempre americana, che ha l'esclusiva nella produzione e vendita del popolare gioco.

I legali della «Moleculon», che hanno intentato la causa al tribunale distrettuale di Washington, chiedono danni per 60 milioni di dollari (circa 75 miliardi di lire) asserendo di aver depositato il brevetto del cubo-puzzle nel 1972, tre anni dopo la sua invenzione da parte di Larry Nichols, un ricercatore presso la «Moleculon».

Rubik, aggiungono gli avvocati, ideò il «cubo magico» nel 1974 e ne ottenne la registrazione all'ufficio brevetti ungherese nel 1975.

Spagna: 9483 divorzi in soli sei mesi

MADRID — Nei primi sei mesi di applicazione della nuova legge spagnola sul divorzio, sono stati richiesti 9483 divorzi, dei quali 3650 con accordo fra le parti. Non è noto il numero dei divorzi già concessi, che dovrebbe essere fra il 40 e il 50 per cento del totale.

Si tratta di una cifra molto più bassa di quanto si pensasse, dovuta probabilmente alla scarsa propensione a risolvere le crisi matrimoniali con uno strumento legislativo nuovo come il divorzio.

I divorziati più illustri, con una decisione degli ultimi giorni, sono Alfonso di Borbone, duca di Cadice e cugino del re Juan Carlos, e la nipote di Franco, Merry Martinez Bordini Franco, che hanno avuto lo scioglimento del matrimonio su richiesta di quest'ultima.

Massacrata in Salvador donna-sindaco della dc

SAN SALVADOR — Continuano gli assassinii di dirigenti democristiani da parte dei terroristi di estrema destra. Evangelina Garcia De Lopez, 47 anni, nominata sindaco della cittadina di Chinameca in sostituzione del sindaco trucidato qualche tempo fa dai terroristi, è stata uccisa a colpi d'arma da fuoco da alcuni sconosciuti. I killer le hanno sparato mentre si trovava in compagnia della figlia di 10 anni nella cucina di casa. Anche la bambina è stata uccisa.

Dal 12 maggio a oggi sono 12 le personalità e gli attivisti democristiani uccisi da terroristi di estrema destra. «Il popolo sa chi sono gli assassini — ha scritto in un messaggio di condanna la dc salvadoregna —. Sono persone legate alle autorità militari e ai corpi di difesa civile».

S'incendia il televisore due fratellini arsi vivi

CAGLIARI — Due fratellini sono bruciati vivi in seguito all'incendio del televisore. La tragedia è accaduta a Decimomannu, grosso paese a una ventina di chilometri da Cagliari. Filippo e Massimiliano Mallai, di 4 e 6 anni, stavano guardando i cartoni animati quando l'apparecchio si è incendiato in seguito a un corto circuito.

I due bambini vivevano con la famiglia in un vecchio furgone trasformato in abitazione: in pochi minuti le fiamme hanno avvolto i mobili bloccando i piccoli in una trappola mortale.

«Boss» della camorra catturato a Napoli

NAPOLI — Il «boss» Vittorio Pio Giuliano, di 53 anni, capo della famiglia che domina sul popolare quartiere napoletano di «Forcella» e ritenuto il capo della «Nuova famiglia», l'organizzazione camorristica contrapposta alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo, è stato arrestato nella notte.

Per la cattura del «boss», che era da tempo latitante e che si teneva nascosto in un'abitazione all'interno di Forcella, l'intero quartiere è stato circondato dagli agenti del nucleo speciale di polizia.

Vittorio Pio Giuliano è stato sorpreso in una lussuosa stanza da letto in compagnia di una donna ed arrestato.

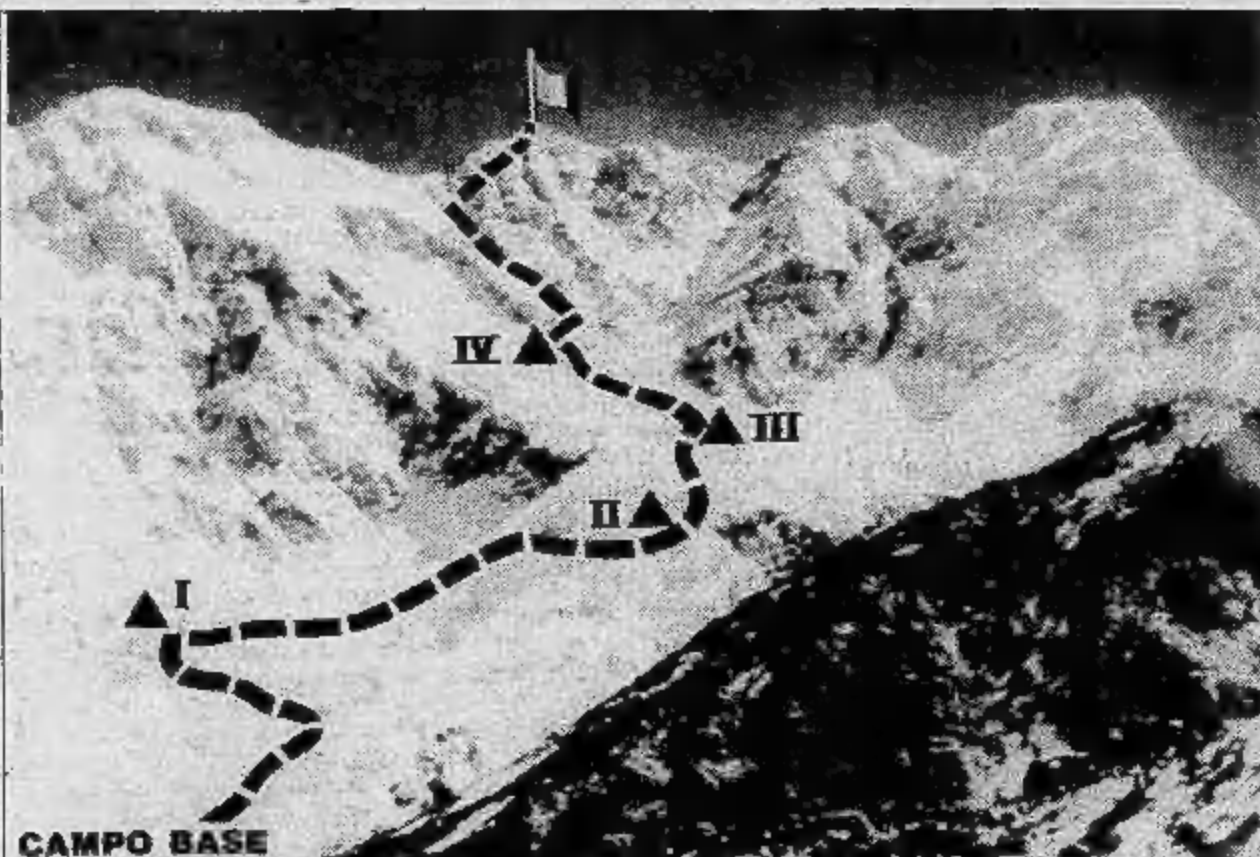
A casa in Val d'Aosta, dopo l'Himalaya

AOSTA — La valle ha accolto con il calore e la discrezione della gente di montagna i suoi eroi. Le fatiche dell'impresa, il viaggio, la differenza dei fusi orari hanno consigliato a tutti di rinviare di qualche giorno i festeggiamenti ufficiali ai conquistatori del Kangchejunga, la vetta himalayana di 8598 metri, la terza del mondo. Ieri, dopo il pranzo consumato a Pont St-Martin, il primo paese della Valle, ognuno è rientrato alle proprie abitazioni.

I fratelli Arturo e Oreste Squinobal (quest'ultimo ha raggiunto la vetta senza respiratore) sono tornati alla natia Gressoney e hanno cenato con tutti i fratelli (nove), attorniti dai nipoti.

Stamattina, svegliatisi di buon'ora erano già in paese per seguire alcuni lavori. Gli Squinobal sono infatti proprietari di una avviata falegnameria.

Innocenzo Menabreaz, il secondo conquistatore della vetta, ha salutato nel tardo pomeriggio le guide del Cervino che erano state a Milano a riceverlo, poi, si è precipitato a



casa ad abbracciare Mauri, Sonia e Simona, i figli di 10, 11 e 6 anni.

Anche Menabreaz ha dedicato le prime ore di tranquillità

agli affetti famigliari. Stamane sveglia alle otto in attesa di una telefonata da Chamonix per conoscere la data e l'ora di una visita medica. Gli

arti superiori hanno riportato congelamenti: forse sarà necessario un intervento chirurgico.

Daniello Rocca

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

BEVUTO LISCIO È UN OTTIMO AMARO



La vice-ammiraglia inglese è colpita a morte? Buenos Aires ha confermato, Londra smentisce

La portaerei — secondo gli argentini — sarebbe stata centrata da un missile «Exocet» lanciato da un «Super Etendard» - Il ministero della Difesa britannico: «Non abbiamo motivi di ritenere vera la notizia» - Si raccoglierebbero i naufraghi: c'è anche il figlio di Elisabetta, Andrea?

LONDRA — Dove si trova l'«Invincible», la portaerei vicerammiraglia della flotta navale inglese? Gli argentini per distruttività? A Londra smentiscono: «L'«Invincible» è ancora in mare, ma nessuna unità è stata colpita o danneggiata». Il giallo del comunicato è proseguito per la notte.

Il primo «flash» con la morosa notizia danneggiamento dell'«Invincible» (20 mila tonnellate) e la seconda unità della flotta inglese, dopo la «Hermes», è con la più moderna (la «Sheffield») a Roma, alle 23,52 ora italiana. Diceva: «L'ambasciata argentina a Roma ha noto di essere stata informata portavoce di Buenos Aires che aerei «Super Etendard» argentini «Skyhawk» colpito portaerei britannica «Invincible». Non è stata precisata l'entità dei danni, forse la portaerei è stata messa fuori servizio».

Dopo qualche minuto arrivò da Buenos Aires un paio di agenzie, che giungevano particolari: la portaerei — dicevano — era colpita da un «Exocet» lanciato «Super Etendard», e successivamente da quattro bombe tradizionali da 250 chili l'una. Dopo 40 minuti circa, da Londra, la categorica smentita: «L'unità sono indenni».

Alle 7 di questa situazione non è cambiata; i due tendenti confermano le informazioni della notte, i comunicati — soprattutto quelli argentini — si sono fatti più vaghi. Lo stato maggiore argentino annuncia che unità britanniche hanno raccolto in naufraghi della «Invincible» in procinto di affondare ma aggiunge che l'identificazione della nave è stata fatta da piloti argentini e lascia qualche dubbio potrebbe anche della portaerei «Hermes». Il comunicato aggiunge — enfatizzando — che a questo punto il potenziale

inglese è «vicino all'eliminazione».

All'alba di questa mattina l'ultimo comunicato del ministero della Difesa inglese diceva che l'ammiraglia «non ha alcun motivo di verità» la notizia dell'attacco alla «Invincible» (a bordo si trova gli altri il principe Andrea). «Non possiamo assolutamente confermare, benché siamo in contatto costante con la «task force» non abbiamo motivi di verità questa notizia».

Nessuna intanto, dal fronte della battaglia sull'orientale Falkland, si è avuto nei giorni il più accanito scontro i due eserciti. Truppe britanniche proseguono la loro lenta ma decisa avanzata sulla capitale delle Malvinas, dopo aver riconquistato gli importanti centri di Goose Green e Port Darwin. Gli argentini sono attestati intorno alla città con il loro guarnigione: 7 mila uomini. Gli inglesi avvicinano con

manovra a tenaglia con carri armati leggeri, fanteria e con l'appoggio, quando possibile (il tempo è pessimo con basso, gelo, grandinate), dell'aviazione.

Il ministero della Difesa Regno Unito ha annunciato che i britannici hanno riconquistato le piccole località di Douglas e Teal Inlet, sulla settentrionale dell'isola. Non si ha notizia di vittime militari o civili.

Citando una fonte militare, l'agenzia Argentiniana ha detto che i seicento militari inglesi sono stati feriti dopo lo sbarco britannico sull'isola orientale Malvine il 2 maggio. «Se il soldato sbarcato veniva valutato sui 4-5 mila uomini, la percentuale delle perdite — sempre secondo — è superiore al 15 per cento».

Sempre secondo la fonte, i britannici ancora prese le operazioni precedenti



Port Darwin e Goose Green. (secondo l'ultimo bilancio di Buenos Aires) il conflitto ha causato 424 morti, 342 dei quali per il naufragio dell'incrociatore «General Belgrano».

Una frana ha seppellito 3 villaggi in Nicaragua

Su trecento abitanti solo ventinove superstiti - Ottantamila

MONTAGNA — Un'area montagnosa settentrionale, popolata da circa 300 mila persone, è stata provocata dalle piogge cadute nei giorni scorsi durante un uragano.

Un funzionario dell'organizzazione di soccorso ha riferito che migliaia di tonnellate di fango e rocce sono rotolate venerdì scorso lungo il fianco della montagna, travolgendo e seppellendo i villaggi di El Tular, La Rueda e San Antonio.

Fino a questo momento, si è a conoscenza solo di 29 superstiti della popolazione dei tre villaggi: i poveretti sono arrivati a piedi sino al primo villaggio munito di telefono, San Juan Limay. Gli hanno segnalato la catastrofe e la presenza di feriti e, quasi certamente, di morti.

Altri tre villaggi sono stati



sono 287 nel Nicaragua e nel mondo sono 600 circa ed i senzatetto fra 80 mila e 80 mila.

«Una guerra con armi atomiche può continuare per settimane»

La Washington Post ha rivelato un documento segreto del Pentagono

NEW YORK — Un documento segreto del Pentagono, che è destinato a provocare polemiche in Europa, è stato pubblicato dal «New York Times» la vigilia della partenza del presidente Reagan per le visite a Roma e a Londra.

Il documento, che pianifica la difesa americana per il prossimo quinquennio, assume che una guerra nucleare tra Stati Uniti e l'Urss durerebbe non più di tre settimane. Esso stabilisce i mezzi con cui la superpotenza dovrebbe sopravvivere e costringere l'avversario al più presto alla resa. Il documento, lungo 100 pagine, cambia i principi della guerra convenzionale.

Ecco il breve che il Pentagono pensa di poter reggere in una guerra atomica.

1) Attuando il programma di riarmo del presidente Reagan che contempla nuove superarmi, il missile intercontinentale mobile MX, il bombardiere invisibile Stealth, il Trident sottomarino e via di seguito.

2) L'Urss, lo spazio, mettendosi cioè in condizione di «non allinearsi» anche dall'orbita terrestre periodo di tempo prolungato.

Seguendo la cosiddetta strategia della decapitazione, ossia dell'abbattimento dei decisionali politici e militari e delle linee di comunicazione.

Il «New York Times» ha fornito maggiori particolari su una convenzionale Usa-Urss. In essa la superpotenza seguirebbe i seguenti principi: 1) Precedenza asso-

luta alla difesa del territorio americano; in secondo luogo a quella dell'Europa occidentale e in terzo delle petroliere del Golfo Persico; 2) e contrattacchi non solo contro il territorio sovietico, ma anche contro Cuba, il Vietnam, Corea del Nord, e gli altri.

La pubblicazione del documento segreto del Pentagono ha destato scalpore negli Stati Uniti, la pubblica opinione sembra sempre più orientata verso la moratoria

nucleare. Un sondaggio dello «New York Times» però accertato il governo Reagan a favore di una propria moratoria. La moratoria metterebbe l'Urss in una posizione di superiorità. Il presidente recato in Europa ha proposto negoziati in corso a Ginevra sulla riduzione delle armi. La prima proposta è per la riduzione di un terzo delle truppe della Nato e il Patto di Varsavia.

Paesi non allineati riuniti all'Avana

Attesa per il documento sulla guerra delle Falkland

L'AVANA — L'attesa regna al capitale cubano sulla posizione che, sul tema della sovranità, la giunta sulle Falkland-Malvine, adotterà l'Ufficio di coordinamento del movimento. Paesi non allineati che inizierà i suoi lavori all'Avana.

Non è noto il programma dei lavori, né l'agenda. Si prevede uno dei punti della conferenza sarà quello della crisi nell'Atlantico del Sud.

Il tema, a quanto si è appreso, sarà dibattuto già da domani a livello degli esperti. Le riunioni preliminari proseguiranno fino a martedì prossimo, per preparare la riunione

dei ministri degli esteri che si comincerà mercoledì. Il portavoce della conferenza ha annunciato che alle riunioni degli esperti, né a quella dei ministri degli Esteri. Si sta esaminando la possibilità di concedere ai giornalisti l'accesso alla riunione plenaria che si terrà a chiusura dei lavori.

Elezioni colombiane Vince Betancour

BOGOTA — Il candidato Betancour, del partito conservatore, è il nuovo presidente colombiano. Il suo programma generale per i guerriglieri di sinistra.

STAMPA SERA
Michele Torre
Direttore responsabile
Carlo Brumando
Vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato D. Ottaviano
Michele Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Magagnoli
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi C...

Stabilimento tipografico: La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - Torino

© 1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387 DEL 23-12-1981

| Temperatura a Torino, ore 12 + 22 | | |
|-----------------------------------|--------------|---------|
| minima (ieri) +25 | In provincia | |
| minima (ieri) +19 | Aosta | +13 +24 |
| | Biella | +18 +25 |
| | Cuneo | +19 +26 |
| | Novara | +14 +16 |
| | Verona | +17 +24 |
| | Como | +16 +22 |
| | Lecco | +15 +22 |
| | Imperia | +20 +20 |
| | Savona | +22 +30 |
| | | +20 +29 |
| In Italia | | |
| Bolzano | +15 +28 | |
| Verona | +17 +26 | |
| | +16 +24 | |
| | +17 +26 | |
| Bologna | +15 +28 | |
| Roma | +15 +29 | |
| Napoli | +19 +28 | |
| Raggio C. | +21 +28 | |
| Palermo | +19 +23 | |
| all'estero | | |
| Bruxelles | +15 +20 | |
| Ginevra | +13 +25 | |
| Londra | +12 +21 | |
| Monaco | +12 +23 | |
| New York | +12 +22 | |
| Parigi | +15 +23 | |
| Tokyo | +21 +25 | |
| Vienna | +11 +21 | |

Referendum: 7 giorni per la «sentenza» della Cassazione

I giudici devono stabilire entro **13 giugno** la nuova legge sulle liquidazioni può evitare il ricorso alle urne

ROMA — La legge sulle liquidazioni è oggi alla firma del Presidente della Repubblica Pertini e, se la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, entra in vigore domani.

Superate le molte vicissitudini parlamentari, l'attenzione sulla vicenda liquidazioni, si sposta ora sulla Corte di Cassazione. Dal giudizio sulla nuova normativa interessa milioni di lavoratori dipende la sorte del referendum 13 giugno. I giudici dovranno prendere una

decisione in settimana. Due le possibili decisioni della Corte di Cassazione:

1) ritenere che la nuova legge (che all'art. 4 prevede l'abrogazione delle norme sottoposte a referendum) modifichi i contenuti degli articoli 1 e 1 bis della legge del '77 (che col referendum si vuole appunto cancellare); in questo caso salterebbe il referendum promosso dal

2) giudicare che la nuova normativa è in parte contraria alla legge del

'77 poiché per le liquidazioni si applicano le norme quinquennali queste valgono qualora si verificasse questa seconda ipotesi. In questo caso dovrebbe essere convocato un referendum.

In quest'ultimo caso sorgono comunque problemi: tempo perché il ministero degli Interni dovrebbe ristampare i milioni di schede e in tutti i seggi sembra improbabile che il tutto entro il 13 giugno.

Non è escluso però che la Corte di Cassazione, in attesa dell'istitutiva del referendum che prevede lo slittamento consultazione popolare dopo il 13 giugno, il caso di referendum sulle liquidazioni si svolgerebbe in autunno. Più volte la Corte Costituzionale ha

Il «costo base» per affitti '80-'81

Pubblicato sulla Gazzetta ufficiale

ROMA — Il «costo base» per calcolare l'importo degli affitti relativi alle case ultimate nel 1980 e nel 1981 ai fini dell'applicazione della legge sull'equo canone è stato fissato dal Presidente della Repubblica pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 181.

La cifra — sulla quale incidono tutti i coefficienti (riguardanti la vetustà, la zona, lo stato degli infissi ecc.) stabiliti dalla legge — è stata fissata in 500 mila lire al metro quadrato per gli immobili nel 1980 ed in 580 mila lire per quelli ultimati nel 1981 nelle regioni centro-settentrionali ed in 460 mila lire (1980) e 530 mila lire (1981) in quelle meridionali.

Il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi ha prorogato un anno, un altro provvedimento, il costo di costruzione dei nuovi edifici ai fini della determinazione della quota contributo per le concessioni edilizie. L'attuale costo (più volte prorogato in passato) potrà essere applicato fino al 9 maggio 1983.

Il concorso «Stampa Sera» per il Giro La prova dell'ultima tappa



NELLA DI **TAPPA A** **PINEROLO-TORINO**

Chi si classificherà al primo posto Pinerolo-Torino, la tappa cronometro con cui domenica prossima si concluderà il Giro d'Italia? E quale sarà il tempo esatto del vincitore? Per aiutare i lettori che partecipano al concorso di «Stampa Sera» (regolamento a pagina 2), abbiamo chiesto ad un corridore professionista di provare per noi il percorso. Si chiama Claudio Girlanda, è Terolmen-Gall, è stato costretto a lasciare il Giro

alla settima tappa, per un incidente. Ha accettato di effettuare la prova, che si è svolta sabato mattina. Il partito è stato poco dopo le sei, per evitare il traffico.

L'incidente era finito ai bordi della strada, gli erano stati applicati otto punti di sutura all'arcata sopracciliare sinistra. Girlanda era risalito in bicicletta soltanto tre o quattro volte. Eppure il suo tempo,

da Pinerolo a Torino (via Roma), è stato ottimo: 54'12". Se i chilometri sono 42, come sostengono gli organizzatori del Giro, la media è di 46,665 orari; se invece sono 41,200, secondo le nostre misurazioni, è di 45,777 orari.

I campioni — dice Girlanda — andranno molto più forte. Hinault e Prim, ad esempio, supereranno di certo i 48 orari. Il percorso si presta ad alte velocità, Hinault sicuramente spingerà.

Incendio minaccia Albisola

ALBISOLA — Da oltre 24 ore l'arioso incendio divampa sulle alture di Albisola Superiore e Ligure. I vigili del fuoco hanno dovuto ricorrere più volte in appoggio alle guardie forestali e a gruppi di volontari per scongiurare il pericolo che minacciava da vicino il paese.

Il forte vento, che ha complicato la situazione, mentre l'asciutto sottobosco e le fiamme altissime che si all'improvviso cambiano direzione, mettendo in difficoltà gli uomini che contro di esso stanno lottando.

L'incendio è divampato domenica mattina alle pendici del santuario della Pace.

Superato il crinale si è esteso al versante di Celle Ligure raggiungendo le zone di Pecorelle e Cassina. Stamane le fiamme si sono spinte a poche centinaia di metri dalle case di «Clamel», ultima abitata di Albisola Superiore.

«Vuoi sposarmi?» E il falso medico finisce in galera

Denunciato dalla fidanzata, una dottoressa

MONFERRATO — Aveva rubato e falsificato una tessera dell'Ordine dei Medici e un chirurgo era presentato ad una dottoressa dell'Ospedale di Parma, in una relazione sentimentale. Quando la donna ha scoperto la vera identità lo ha denunciato. Il medico è arrestato dalla polizia di Treviso, su ordine del procuratore della Repubblica di Casale Monferrato.

tesserino dell'Ordine dei Medici intestato al dottor Angelo Melchiorre, 32 anni, di Pontestura, medico chirurgo specialista in ostetricia e ginecologia.

Nel febbraio aveva poi conosciuto alla clinica un medico ospedaliero Lucia Forabosco, 32 anni, abitante in Nuova 9 e, presentatosi come il dott. Melchiorre, aveva intrattenuto una relazione sentimentale. Presto, però, Lucia Forabosco scoprì la vera identità: Salvatore Portelli diceva in un primo tempo di essere indiziato di insurrezione armata, poi era brigatista, ancora capitano di corvetta, attualmente distaccato alla Sismi, ufficio D, per cui era costretto a usare documenti falsi. Ammetteva infine di essere un geometra, un pregiudicato, fuggito ancora che però intendeva sposarla.

Impaurita la dottoressa decideva a questo punto, rivolgersi ai carabinieri chiedendo alla Procura di Salvo Portelli ora in carcere a disposizione del g.i.f.

E' l'argentino Gomez campione di biliardo

Ai «mondiali» di Loano Cammarata è stato una rivelazione

LOANO — L'argentino Nestor Gomez si è confermato campione di biliardo (specialità cinque birilli, biglia obbligatoria). Questa volta per 250-188, Palasport di Loano, nell'indiscusso, la rivelazione di questo campionato, il milano Nicola Cammarata. Cammarata si è affermato l'unico italiano che riuscito a fronteggiare la superiorità del sudamericano.

All'ottavo posto piano Crespina, al nono l'argentino Lo Giudici e il comasco Giuseppe Stanione. Al quarto, l'indiscusso, la rivelazione di questo campionato, il milano Nicola Cammarata. Cammarata si è affermato l'unico italiano che riuscito a fronteggiare la superiorità del sudamericano.

In coda graduatoria, i uruguayani Macedo e ruti e lo svedese Blomdhal.

Al posto altro argentino, Alfredo Filia. La finale non ha avuto Gomez ha mantenuto per la partita un centinaio di punti di vantaggio.

Uno studente annega a Lignano Sabbiadoro

LIGNANO — Uno studente friulano, Giordano Beltrame, 20 anni, di Mortegliano, è annegato ieri nel mare di Lignano Sabbiadoro. Il giovane, all'ultimo anno di ragioneria all'Istituto Zanoni di Udine, è la prima vittima della stagione estiva del centro balneare friulano. Beltrame, insieme con alcuni amici, si è inoltrato in mare di Riviera, quando, forse colto dal male, si è trovato in difficoltà. Lo studente è scomparso sotto le onde.

Jotti alla festa della donna «Fermiamo le armi Ovest e Est»

BOLOGNA — Con un ultimo convegno su «Welfare State: di un sistema», e il discorso conclusivo della presidente Camilla Jotti, ha chiuso il convegno nazionale della donna, dal 22 maggio.

Nilde Jotti ha parlato di conflitto globale, assurdo, anacronistico e «ragione», sollecitando il rafforzamento di un movimento pacifista che può indurci solo confronti superpotenze. Diventa ancora più urgente, ha proseguito la presidente Camera, «il impegno ad impedire che qui in Europa, la nostra, si accumulino terribili armi di distruzione come i missili nucleari, la cui installazione minaccia la vita stessa della nostra civiltà e che quindi impedisca all'Est come all'Ovest».

In questo impegno il fondamentale il contributo delle donne, cui la Jotti ha ricordato «i grandi passi in avanti compiuti in Italia».

Fino a due milioni di lire Multa se la Cassa diventa «ufficio»

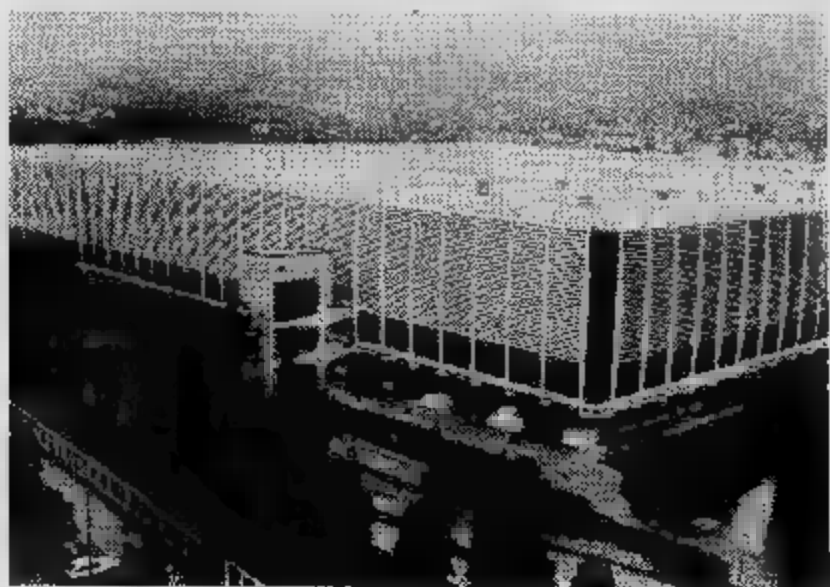
ROMA — Rischiano una multa fino a due milioni di lire i proprietari che hanno trasformato (o trasformano) le loro abitazioni in studi medici, ambulatori, uffici professionali, in laboratori o attività artigiane, in istituti bancari o assicurativi, in sedi di partiti politici o uffici pubblici.

Lo hanno deciso i giudici della Cassazione, che hanno ritenuto di perseguire penalmente il «uso» di un appartamento in violazione delle norme urbanistiche e l'autorizzazione pubblica.

Si tratta di un provvedimento destinato a creare polemiche. D'ora in avanti chiunque sarà sorpreso a violare l'articolo 17 lettera A della legge Bucalossi può essere denunciato, processato e condannato. La sentenza mira a colpire con i rigori della legge migliaia di abitazioni abusive a creare in ogni parte d'Italia.

Fino al 20 giugno festa dell'antiquario a Palazzo Nervi

Gli espositori sono 120, dodici i settori merceologici - Numerose le rassegne collaterali: il programma ed i prezzi



Si chiama «mostra mercato dell'antiquariato» e la prima rassegna del genere che Torino sforna dopo anni di silenzio. Tiene banco dal 29 maggio al 20 giugno in quella grande piazza coperta che è palazzo Nervi di Italia 61 in via Ventimiglia.

I cancelli sono aperti tutti i giorni. Il sabato, domenica e il lunedì dalle 10 alle 23; il martedì, il mercoledì, il giovedì e venerdì dalle 15 alle 23. L'ingresso è a pagamento. Prezzo intero 3000 lire, ridotto 1500, stesso prezzo anche per comitive superiori a 15 persone.

L'area espositiva è di 12 mila metri quadrati. Gli espositori arrivano da ogni parte d'Italia. I settori merceologici rappresentati: mobili, arazzi, argenteria, arti orientali, gioielli, incisioni, maioliche, porcellane, quadri, sculture, stampe, tappeti.

Tre rassegne collaterali. Mostra della ceramica dal 1940. È collocata all'inizio del per-

corso della mostra un'area di circa 600 metri quadrati. Dispone di oltre 500 pezzi accuratamente scelti da un gruppo di esperti. La scelta ha tenuto conto delle otto grandi zone di produzione della ceramica italiana. Vi hanno numerosi collezionisti e i maggiori musei della ceramica quali, tra gli altri, quelli di Doccia, Grottaglie, Laveno, Faenza.

Antico nel moderno: la rassegna è curata dal professor Andrea Bruno dell'Università di Torino e dall'architetto Antonio Cordero e sarà dislocata all'ingresso della mostra e presenterà alcune ipotesi di inserimento di «pezzi» di alto antiquariato nelle strutture moderne.

Collezioneismo: la passerella è curata dal professor Bruno e dall'architetto Cordero. Secondo un percorso labirintico e quindi permetterà al visitatore di scoprire passo dopo passo pezzi di antiquariato a livello molto elevato per lo più esposti pubblicamente.

Al centro di palazzo Nervi è stata collocata la «pesta» di Carlo Emanuele III. È un'imbarcazione per feste e spettacoli, fatta costruire da Carlo Emanuele III a Venezia nel 1730. Ha una lunghezza di 12 metri, è adornata di splendidi intagli in legno dorato. Lungo i fianchi sono rappresentate divinità marine; la prua il Po e l'Adige sono posti a fianco di Narciso; a poppa, a lato del timone, si ergono i cavalli marini.

Un settore particolare della mostra è riservato alla stampa specializzata. Ospita riviste di antiquariato, architettura e arredamento.

La Promark che organizza insieme a Barbero S.p.A. di Canale la mostra ha deciso insieme all'Associazione piemontese antiquari di bandire per il 10 giugno un'asta a favore degli espositori danneggiati dall'alluvione che ha provocato la tragedia di Todi. Gli oggetti posti in vendita sono offerti dagli espositori e numerosi antiquari.

L'ARTE ANTICA

di T.V. SALAMON

V. Volta 9 - Torino

STAMPE ORIGINALI ANTICHE
STAMPE GIAPPONESI
DISEGNI

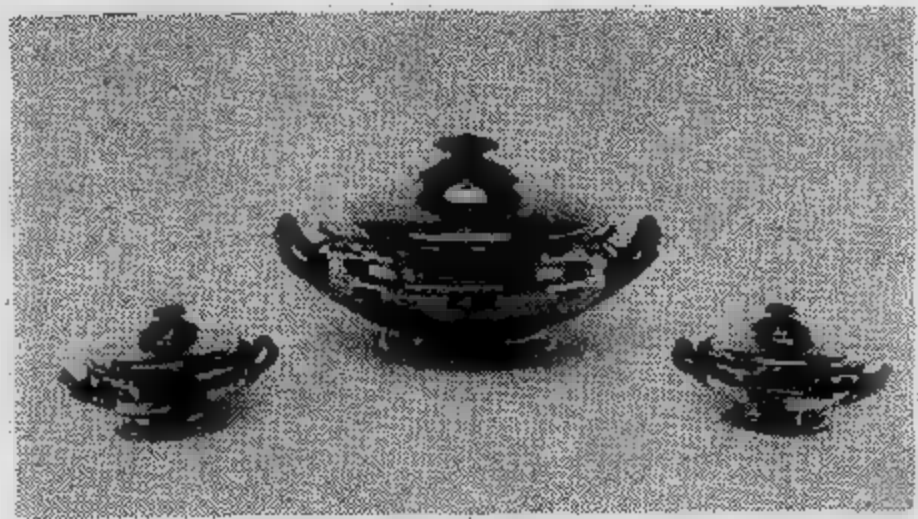


H.S. Behan, Norimberga 1511 - Francoforte
La Sacra Famiglia sotto la tenda, c. 1525

Prima mostra
dell'antiquariato
Torino - Palazzo Nervi
29 maggio - 20 giugno
Stand 908 - 910

AMARILLI s.a.s.

P.le Solferino 9/E
TORINO



PRESENTI ALLA
MOSTRA MERCATO
DELL'ANTIQUARIATO
PALAZZO NERVI

Set di tre rare zuppiere
inglesi «Old Sheffield»
con stemmi nobiliari
dei primi decenni del
sec. XIX.



PORTOBELLO

il mercato dell'antiquariato di Nona nella unica sede di Via
81, Nona, tel. 986.5584, invita appassionati, arredatori,
collezionisti e a visitare le gallerie dove dopo di
preziosa raccolta espongono oltre 3000 mq grande assorti-
mento di pezzi antichi, oggetti, tappeti e quadri varie epoche e
stile. Visitateci.



via Francesco d'Assisi, 26g
tel. 530.728 - 10121 torino

Ritratto di giovane nobil uomo
pittore francese, olio e tela
Firmato e datato 1730

BATTILOSSI

TAPPETI ORIENTALI
ANTICHI

via CAIROLI 4 - TORINO

Un viaggio a ritroso nel tempo alla scoperta della nostra civiltà

«Nel concetto di molti l'oggetto di antiquariato è un bene d'élite: la mostra si propone di smentire quello che è un luogo comune»

«La mostra — soltanto — rassegna di oggetti rari e preziosi cui la bravura degli antichi artefici ha aggiunto, — la bellezza, il valore artistico, e che raggiunge il vertice nella sezione del collezionismo. Essa propone anche, attraverso le sezioni, un discorso culturale organico». Così ha esordito il presidente della Promark Fernando Vera inaugurando la prima passerella dell'antiquariato a Torino.

«Nel concetto — molti — spiega — l'oggetto — antiquariato è bene di fruizione elitaria e, comunque, riferibile — arredamento datato. Noi ci proponiamo di smentire questi pregiudizi con la dimostrazione di come un oggetto possa, inserito in un'ambientazione moderna, non soltanto perfettamente armonizzarsi, ma ricavarne una sottolineatura delle — qualità».

C'è — viaggio a ritroso nel tempo dunque che attende i torinesi nel palazzo di Nervi a Italia 61. E' l'occasione per scoprire attraverso l'antiquariato dimensioni perdute o segreti dimenticati. Ecco perché i visitatori potranno

servirsi di cataloghi e posters. Quello sulla mostra dell'antiquariato è stato curato da Angelo Dragone.

«Torino — scrive — è generalmente considerata tra le grandi città d'arte italiane, come Firenze, Roma, Venezia e Milano stessa, dove anche l'antiquariato ha eletto privilegiati domicili nazionali ed internazionali. E tuttavia la capitale subalpina, già ricca d'una significativa tradizione mobiliare che contò tra i suoi "minuscoli" gli esponenti dell'artigianato cuneese e valsesiano, dotati di quel mestiere che ne faceva dei veri e propri scultori, fin dal '500 poté trovarsi al centro di una cospicua attività produttiva cui, tra l'altro giovò, l'illuminata politica instaurata — Savoia — tutela delle imprese locali».

Angelo Dragone incomincia così un dotto e approfondito «excursus» attraverso i vizi e le virtù di quel Piemonte che ha trovato nell'antiquariato un motivo — vita, d'espressione, d'arte. Scopre in questa maniera «l'impegno creativo» — nostri antenati. Ricordiamo ad esempio Giulio Aurelio Meissnauer incisore, decoratore ed architetto che, appreso il lavoro accanto al padre orafo, emigrò in Francia, a Parigi per diventare uno dei più importanti e ricercati ideatori — eleganti disegni d'arredamento. Era il 1600.

«Già allora — osserva Angelo Dragone nella introduzione al catalogo della mostra — anche in questo campo Torino rivelava — impegno soprattutto creativo che rifletteva nuove esigenze — vita, mentre col tempo potevano fiorire altrove i maggiori centri — diffusione antiquariale, anche se proprio a Torino e da Torino — recente poté operare il maggiore, forse, degli antiquari italiani viventi: Pietro Accorsi, personaggio al cui nome — tempo s'accompagna ormai un alone di leggenda. — anche in questo campo — il critico — fa capolino il tipico riserbo dei piemontesi».

«Molto del consenso che hanno le mostre dell'antiquariato — afferma Angelo Dragone — lo si — colloquio — greto che sanno innescare tra i visitatori — le cose che vi trovano esposte. — parte le qualità estetiche, — mille i modi — i quali queste rassegne possono attrarre l'attenzione — un visitatore: attraverso — intricate vicende per le quali — passata la storia — un oggetto, in tangenza, quella del mercante che l'ha scoperto, — un loro antico proprietario che potrebbe — l'esponente — famiglia illustre — l'avventuriero, il generale o — cardinale».

Riuscirà la prima mostra mercato dell'antiquariato che Torino ospita quasi — mese — innescare — quelle variabili indipendenti capaci di scatenare il successo? — lo augurano in molti: autorità, rappresentanti della Promark e della Barbero, antiquari e collezionisti, appassionati e non, perché questo appuntamento — metà — tutto — scoprire.

Servizi di Gian Maria



10123 TORINO
Via Maria Vittoria, 44
Tel. (011) 831.025

Antichità Arredamenti d'Arte

Oggetti di antiquariato - Porcellane
Cassettone autentici di ogni epoca
Restauro

Siamo presenti alla

1° Mostra Mercato dell'antiquariato
STAND 1009

DANI GHIGO

ARTE ORIENTALE

82 CORSO SAN MAURIZIO, TEL. 830.000
10124 TORINO

DINO NEGRI

ANTICHITÀ

VIA BENVENUTO SANGIORGIO, 40 - TEL. 76083

15033 CASALE MONFERRATO

INGHILTERRA ED ESTREMO ORIENTE XVIII-XIX Sec.

ANTICA DITTA CITTONI

TAPPETI D'ARTE

Carpetti, rifiniture e perizie

10123 TORINO - V. Vercelli 1 bis e V. Lagrange 10/D
Tel. (011) 847.880

BERTERO LUCIO

ANTICHITA' ARREDAMENTI

Galleria permanente — 7 Km da SALUZZO verso TORINO
dove troverete riproduzione in stile e antichità

TORRE S. GIORGIO Str. Prov. — Torino — Tel. (0172) 88.311

Tuffiamoci tra le ceramiche. In otto aree ci sono le immagini più belle che l'Italia abbia offerto dal — al 1940. Il primo posto va naturalmente alla produzione nata, cresciuta — sviluppata in Piemonte. Seguono i prodotti di Liguria, Lombardia, con l'esclusione della — di Laveno cui è riservato — posto a parte. Quindi Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, poi le «idee» che dalla ceramica hanno avuto — forma nell'Emilia Romagna, nella Toscana, nelle Marche, Umbria, Lazio, Abruzzi e Molise, — Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. Un'intera area — dedicata alla produzione della Richard Ginori. E' Ettore Negri a presentare la mostra in — elegante catalogo.

«Come in tutti i Paesi, anche in Italia la ceramica — questo periodo fu il frutto — una evoluzione delle esperienze del passato influenzate più — meno dalla moda dell'epoca. Uno dei pregi, però di quella italiana è, tolte alcune rare eccezioni, quello di non aver subito grandi influenze dall'estero e, come fu già per il nostro Liberty, — anche stile floreale, di aver adottato uno stile ab — personale che solo in alcuni casi si può definire déco. Fatta questa doverosa premessa perché il visitatore non pensi di trovare — mostra — ceramiche solamente déco, tengo a precisare che ho ordinato la — partendo dal Piemonte e precisamente da Torino — per campanilismo, — per dimostrare — una manifattura (Lenci) sorta dal nulla e con tradizioni locali che — la influenzarono, ebbe un suo stile personalissimo che si impose ben presto».

OROSCOPO OGGI

di **Giulio**

(21 marzo - 20 aprile)
Ottima la giornata malgrado i vostri... e le vostre diffidenze: potrete portare a termine ogni lavoro che vi sia... in quanto... buone... prospettive... generale: rapporti sereni con il prossimo e, particolare con la persona amata che vi riserverà molte gentilezze.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Giornata carica di impegni e di problemi da risolvere malgrado tutto il vostro impegno non sarà soddisfatto dei risultati. Non dovete comunque, angustiarvi per i pessimi risultati poiché pre-

situazione si capovolgere. Incontro la persona sola.
GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Alcuni nati potranno trovarsi, in giornata, difficoltà finanziarie: evitate di chiedere prestiti ai amici... di farvi prolungare le scadenze... pagamenti: presto Mercurio, la positività dei segni, vi favorirà permettendovi di far fronte a tutti i vostri debiti. Buoni affari.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Il periodo di fare acquisti perché non state godendo di inflessi che vi potranno avvantaggiare negli interessi. Alcuni dovranno fare particolare attenzione a furti... affari saranno, al contrario, più che soddisfacenti e vi daranno... di relax. Per alcuni: fiori d'erando.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
La giornata si preannuncia positiva, malgrado ciò potrete trovarvi in diffi-

a causa dei... troppo impulsivo, limitate la vostra... Il partner potrebbe non gradirvi interessanti notizie... giungeranno in settimana e riguarderanno buoni sviluppi professionali.

(23 agosto - 22 sett.)
Ottimo sarà il lavoro... intraprendete... previsto per voi... viaggio di piacere... un matrimonio valido, ponetevi particolarmente le vostre azioni che in questo periodo hanno valore definitivo... la vostra vita. I giovanissimi perderanno la testa... persona... matura e già sposata.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Ottimo un viaggio di lavoro che abbinerà ad... avago... ola. Coloro che hanno incarichi di una certa importanza devono fare attenzione a... collaboratori... pensano di danneggiarli. Agite... molta diplomazia anche nei confronti delle... che vorreste conquistare.

(23 ott. - 22 nov.)
Avrete modo di incoltivarvi per... questione sentimentale... credetevi ormai superati. Cercate di spiegare urbanamente le vostre ragioni senza... il partner capirà i propri torti e vi chiederà scusa. Buoni gli affari; la... con una... vi... bene.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Gli... non avrà... sviluppo... voi... cercate... non tirarsi indietro proprio ma perché tale soluzione vi costerebbe molto più cara... attuale: rimanete in attesa... presto, buoni... planetari vi aiuteranno a stabilizzare le... en-

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Siete bene impegnati nel vostro lavoro ma i risultati... conformi ai vostri desideri. Bene che non...

peso alle... onde riuscire... giorni... maggiori... e... altre complicazioni. Favorite le relazioni extra-sentimentali e i primi «amori» dei giovanissimi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febr.)
Dovrete subire qualche dispiacere per motivo degli interessi: un affare in cui riponevate tutta la vostra speranza si dimostrerà vano... bolla di... pane: fidatevi... una persona amica... farà... tutto per aiutarvi a superare questo periodo delicato della vostra vita.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Sarà bene... la compagnia di persone più giovani per non subire forti delusioni... al supercriterio negativamente anche... vita lavorativa. Alcuni dovranno... di... spiacere anche in campo familiare ma dovranno evitare di farne una tragedia. Prudenza ai furti.

Lettere dei lettori

Se l'evasore è un ristorante

A chi verrebbe in mente di chiedere che un opuscolo Fiat venga licenziato perché non paga la tasse? A no, naturalmente; e non tanto perché i lavoratori dipendenti, sottoposti alla «ritenuta fonte», sono stati da tempo privati della possibilità, anche solo teorica, di evadere il fisco; ma soprattutto perché misura — il licenziamento — eliminando il presupposto — un prelievo fiscale — il reddito — sarebbe, oltre che crudele ed iniqua, stupida ed... Tanto meno verrebbe in mente a qualcuno, non attento da follia, l'idea di chiudere... fabbrica, mandandone a spasso i dipendenti, per... il «scale» del titolare.

Non più perciò sorprendere che «Stampa Sera» di oggi, prima edizione, venga considerata con... da compiacenza punitiva l'eventualità che tre ristoranti torinesi, incoarsi nel «mostro» crimine di evasione all'obbligo della «ricevuta fiscale», vengano chiusi. Evidentemente, per carità il «ristorante» si identifica con l'immagine... un signore panciuto e rubicondo, munito di grambiule, dedito all'arte... di avvelenare... estorcere, nonché di frodare, con il fisco, l'intera collettività;... è invece soprattutto un'impresa, che impiega capitali... lavoratori (camerieri, direttori, cuochi, sguatter, ecc.) per fornire servizi... clientela e produrre pertanto ricchezza, anche per... casse dello stato.

Introdurre la prigione per debiti è stato sempre considerato una pratica... medioevale barbarica; condannare all'infelicità... magari alla miseria dei cittadini, dei lavoratori, solo perché il loro principale è accusato di non corrispondere allo Stato italiano risorse da distruggere nell'inefficienza, nell'assistenzialismo, nello spreco, è soltanto altrettanto barbaro o... è anche più idiota?

La ringrazio... Sua... tessera attenzione e di un'eventuale pubblicazione e Le porgo deferenti e cordiali saluti.
Francesco Marino, Torino.

Film vecchi prezzi nuovi

Con il caldo, scompaiono i film... prima visione ed arrivano pellicole... archeologia cinematografica. Niente di male, piuttosto che il fischissimile e «Viva la loca», meglio un John Wayne d'annata. Ma ci sono due rilievi... fare. Il primo è che i prezzi rimangono inalterati (cioè alti) anche nelle... all'aperto, solo svago di chi non può permettersi il night club. Come dire: il pane è raffermo, ma lo paghi... fosse fresco.

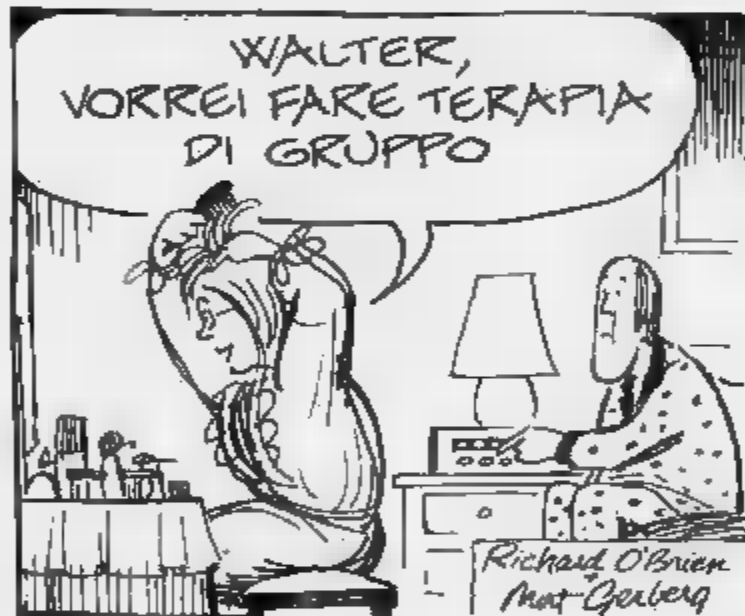
Secondo rilievo. Ad alcuni vecchi film, viene modificato il titolo. Uno va in sala... solo dopo pochi minuti (quando ha già pagato)... accorge che è roba già vista... italiani sono furbi... alcuni... sono di più.

Giovanni Balbis, Savona

Gli spazi aerei

Un aereo passeggeri precipita un anno fa nella zona di Ustica colpito, pare, da «oggetto sconosciuto». Recentemente un altro velivolo è scosso da vibrazioni derivanti da «qualcosa» che... nel cielo. Il ministro... Trasporti ha dichiarato che, fra l'altro, «occorrerà operare una... separazione degli spazi aerei civili... militari». Ma perché, fino ad ora questa separazione non esisteva?
Mario Regis, Torino

KOKY



NILUS





la domenica SPORT

■ L'avventura ■ «mondiali» per ■ Nazionale italiana comincia domani ■ un ricevimento carico di auspici: sarà ■ stesso presidente del Consiglio ad augurare il buon viaggio agli azzurri in partenza per la Spagna, interpretando il pensiero ■ tutti gli sportivi che ■ apprestano ■ seguire ■ grande passione le vicende della squadra di Bearzot.

Attorno agli ■ che lasceranno l'Italia mercoledì ■ continuano frattanto ad addensarsi i dubbi che la prestazione offerta venerdì sera a Ginevra ■ ha sicuramente contribuito ad attenuare. Il fronte degli osservatori, anzi, appare nettamente spaccato in due: c'è chi ha intuito nella prova in ■ elvetica evidenti sintomi di miglioramento e chi invece scuote desolato la testa, preoccupato dalla nuova dimostrazione di impotenza offerta dagli azzurri che ■ neppure riusciti a superare i modesti ■ ciati.

Dopo ■ rinuncia ■ Bettiga, Bearzot deve frattanto risolvere il dubbio dell'uomo che dovrà affiancare Rossi: Graziani o Altobelli, questo il dilemma. Anche qui non c'è unanimità di vedute. Non è neppure da escludere che il commissario tecnico faccia ■ sue scelte in relazione al tipo di partita che gli azzurri dovranno affrontare e alla consistenza tecnica degli avversari.

■ Dopo aver vissuto un'avventura da brivido durante le prove nelle quali ■ stato protagonista di un incidente pauroso, Riccardo Patrese ha ■ la «1000 km» ■ Nuerburgring, ripetendo il successo ■ sette giorni prima a Montecarlo. La stagione 1982 si sta rivelando particolarmente felice per il pilota italiano (nella foto a sinistra) che ■ si ■ pieno ■ entusiasmo ■ volta degli Stati Uniti dove domenica correrà il Gran Premio di Detroit.

■ Il «nuovo» Torino secondo Sergio Rossi. «Stampa Sera» presenta le ■ programmatiche che caratterizzeranno ■ politica ■ presidente gr ■ (nella foto a destra) ben intenzionato a rilanciare la società.



Dopo la «magra» di Roma Italia-boom in Argentina Si ripeterà in Spagna?

Stesse polemiche del '78, stesse critiche, ma la speranza non muore

Anche quattro ■ fa prima della partenza per l'Argentina ■ Nazionale pareggiò l'ultima amichevole premonitrice. Giocò all'Olimpico contro la Jugoslavia: finì 0-0 tra la disapprovazione del pubblico romano che mai avrebbe immaginato che gli azzurri sarebbero potuti riuscire a ottenere un onorevole quarto posto finale. Anche questa volta l'amichevole ■ Ginevra contro la Svizzera, ultima prima della partenza per la Spagna, è finita in pareggio, ma nonostante le critiche ■ manchino, la situazione è indubbiamente meno pesante.

Dopo aver toccato il fondo ■ Parigi e ■ Lipsia, la squadra di Bearzot sta ritrovando lentamente la strada della risalita, smaltendo ansie da campionato e fatica nei giorni trascorsi ad Alassio. L'amichevole ■ Ginevra sembra aver dimostrato proprio questo, anche se le riserve sulla prova ■ Antognoni e altri azzurri non mancano. Sarebbe però assurdo ■ constatare i progressi di questa squadra: sarà poco, d'accordo, ma anche a chi sta per morire ■ affissa ■ giovamento ■ filo d'aria.

Sarebbe fuori luogo trarre buoni auspici dal pareggio di Ginevra, ma sarebbe pure fuori luogo vedere

tutto ■ il futuro della Nazionale. I problemi ■ risolvere sono comunque parecchi e Bearzot farà bene a cercare valide soluzioni nel ritiro ■ Pontevèdra. Il più evidente ■ offre l'assenza di Bettiga, giocatore ■ grande esperienza, elemento capace di condizio-

il gioco della Nazionale.

Via via Bearzot ha cercato (senza trovarlo) un giocatore che sapesse vestire i panni tattici del fu-ventino, ■ i suoi sforzi ■ hanno ottenuto concreti risultati. Non che

Bettiga sia insostituibile in assoluto, ma lo è certamente per il tipo ■ gioco che svolge ■ Nazionale. Quindi, e qui forse Bearzot ■ ancora troppo legato a modelli di tipo argentino, è inutile chiedere ■ altri giocatori di svolgere com-

piti tattici per i quali ■ adatti.

Solo liberandosi dall'ombra di Bettiga ■ consentendo ai vari Graziani, Selvaggi ■ Altobelli di giocare secondo le proprie caratteristiche, Bearzot riuscirà a ottenere risultati più concreti. Il c.t. comunque sostiene ■ avere diverse soluzioni ■ disposizione, una delle quali pre- ■ il rinnegamento del modulo a due punte e mezzo per ripiegare ■ quello ■ sola punta con due ali, come Conti ■ Causio, insiste. Importante però sarà recuperare in pieno Rossi, perché è inutile avere giocatori in grado di mettere al centro preziosi palloni se poi ■ c'è chi li sa sfruttare a dovere.

f. v.



Juventus battuta in Canada

TORONTO — Il ■ Toronto, militante nel campionato ■ calcio nord-americano, ■ battuto per 1-0 la Juventus, ■ quest'anno si è aggiudicata il suo 20° scudetto. La rete vincente ■ stata ■ segno ■ Duncan Davidson.

La partita è stata giocata ■ un ■ fondo artificiale ■ ciò può avere ridotto ■ capacità ■ gioco della squadra campione ■

«ORA SOLTANTO LA SFORTUNA PUO' TOGLIERCI LA SERIE A»

Ulivieri rifiuta festeggiamenti prematuri per la promozione, ma ha tanta fiducia nella sua Samp



DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — «Passin passettu», come dicono ■ queste parti, la Sampdoria è giunta in vista della serie A. Capolista alla pari col Verona ■ due domeniche dal termine del campionato, ■ squadra blucerchiata deve ■ battere il Rimini a Marassi e non perdere ■ Foggia per ■ la garanzia assoluta della promozione anche se, andando in un certo ■ gli altri risultati, forse due punti potrebbero anche bastare per eludere l'assalto delle altre pretendenti.

D ■ più grosso comunque la Samp lo ha fatto ieri contro ■ Perugia che ■ nascondeva l'intenzione ■ giocare il colpo grosso ■ Marassi per rientrare a vele spiegate nell'area della promozione. I blucerchiati hanno resistito all'abile assalto dei biancorossi umbri ■ contropiede insistente, mai rinunciando a un'azione di continuo movimento che non ha consentito pause ■ rilassamento alla difesa ligure ■ ed alla distanza hanno imposto la loro superiorità.

Forse ■ squadra di Ulivieri

avrebbe potuto sbloccare ■ risultato ancor prima della stoccata vincente di Guerrini al 79' su calcio d'angolo battuto ■ Patrizio ■ Ma evidentemente il destino blucerchiato quest'anno ■ è affidato ai calci di rigore. Zanon ne aveva fallito uno contro ■ Reggiana ■ era stata ■ sconfitta, l'ex vicentino si ■ ripetuto contro ■ Pisa ed ■ stato ■ pareggio. Ieri il ruolo del protagonista sfortunato dal dischetto è toccato a Roselli che, messo giù ■ 68' da Ceccarini, aveva tirato balordamente il penalty mandandolo alto, ben oltre la traversa.

A quel momento, in gradinata sud si stavano facendo i conti, si stava pensando che, con quei tre rigori messi ■ segno, ■ Samp sarebbe stata tranquilla, fuori dalla mischia, ad aspettare solo i compagni ■ cordata per l'ascesa alla serie A. Fortunatamente l'exploit ■ Guerrini, favorito forse da un fallo di Manzo su Malizia non rilevato da Casarin, ha interrotto queste ■ derazioni malinconiche ed ha ugualmente proiettato ■ Sampdoria verso la serie ■ Anche se, pru-

dentemente, Renzo Ulivieri non vuole anticipare i festeggiamenti ■ preferisce restare con i piedi ■ terra, ■ mettere il carro davanti ai buoi.

«Senza altro ■ dice l'allenatore ■ vittoria col Perugia è importantissima, innanzitutto perché ■ toglie dai piedi ■ avversario diretto e poi perché ■ consente ■ restare ■ testa alla classifica assieme al Verona ■ Anche il risultato ■ Varese ci va benissimo, perché una concorrenza importante e qualificata ■ Il Bari è rimasta attardata, forse in modo determinante.

■ la promozione in serie A è decisa dalla matematica, ■ ■ dobbiamo chiudere ancora i conti. Battendo il Rimini e pareggiando a Foggia ■ sicuri della serie A, ma questi tre punti dobbiamo ■ farli. Siamo ■ buon punto, ripeto, soltanto ■ rovescio ■ fortuna incredibile potrebbe ■ questo punto compromettere il nostro obiettivo. Ma appunto per questo preferisco evitare le feste anticipate. Facciamo tre punti e poi stapperemo lo champagne».

Pignata

Per S il Ton dove

«Non sono il padro voglio rifarla grand

Grugliasco: ■ pomeriggio assoluto. Non un respiro di vento. Il ■ è insopportabile. Andiamo alla scoperta di Sergio Rossi, nuovo presidente del Torino, ■ del ■ impero che ormai ha valicato ogni frontiera geografica. A Grugliasco sorge l'industria Comau, di cui il nostro personaggio ■ anima, ideatore, realizzatore ■ amministratore delegato. Tutto ■ ■ entro ■ mila metri quadrati. «Un regno ■ tiene a precisare Rossi ■ per la realizzazione del quale posso annettermi pochi meriti. Senza l'opera ■ una cinquantina di collaboratori sarei nessuno».

Il personaggio emerge spontaneamente. Non c'è bisogno di rivolgere domande precise; i lineamenti ■ definiscono attraverso un discorso improntato ad una grande carica umana ■ ad ■ praticità disarmante. I concetti sono espressi attraverso continui riferimenti, paralleli, metafore. Uomo che non ■ la pubblicità e l'adulazione, ritiene ■ lavoro d'equipe essenziale. Ed è ciò che ■ instaura ■ anche nel Torino Calcio S.p.A. «Le porte ■ aperte a tutti gli uomini di buona volontà ■ vuole ripetere quasi con ossessione ■ ■ ed è a quei signori che tanto amano il Torino ■ lo mi ri-



Sergio Rossi
Prino è un regno
non si sente re

■ della società - dice il nuovo presidente granata - ma
e con l'aiuto di collaboratori ■ con il calore dei tifosi»

pilgo. Torino merita una squadra ed il Toro, invece, è il simbolo della città, deve tornare grande. Perciò darò carta bianca a grossi professionisti che collaboreranno con me. Io metterò il padrone e accetterei perfino di mettermi in minoranza se arrivassero persone disposte a dare il contributo determinato alla squadra. Ma che non vengano offerte mille lire.

Lavoro d'équipe

Il cavaliere ■ lavoro Ser-
tio ■ parla con assoluta
erenità, anche se talvolta
alle parole traspare ■ cer-
■ tensione, dovuta forse al
atto di partecipare, per la
prima volta come presidente
di ■ club calcistico, ■
conferenza stampa, durante
la quale partono domande a
affetto, impertinenti e banali,
suggerenti ■ scontente, caustiche
■ superficiali. Attorno a lui ■
sistende il regno Comau (Con-
sorzio macchine utensili). Nel-
■ sola divisione ■
operano ■ dipendenti, di
cui ■ ■ Grugliasco e ■ ■
Modena. Nel reparto saldatur-
e ■ Borgaretti i dipendenti
■ circa 1000; ■ Beinasco,
invece, dove c'è la divisione

movimentazione di
immagazzinamento, lavorano
500 persone; **■ ■ ■ ■ ■**
sco c'è **■** divisione informatica,
■ ■ ■ ■ ■ dipendenti co-
struiscono robot. Altri **■ ■ ■** la-
■ ■ ■ ■ ■ in altre aziende colle-
gate **■** nella divisione proget-
tazione.

Un autentico «mostro», ■ fronte ■ quale tecnici americani e tedeschi dimostrano stupore ■ ammirazione. Tutto ciò grazie ■ un rigoroso e funzionale lavoro d'équipe, che Sergio Rossi vuole instaurare anche nel Torino ■■■■.

«Non è un'utopia — continua il neo presidente — vorrei che ■ Torino tornasse a competere ■ livelli che gli sono legittimi, ■ vorrei che fra Torino e Juventus ■■■■ ■■ sana rivalità, ■■ improntata all'odio. Da vent'anni non seguivo il calcio, perché disgustato, ed ora torno per pagare un debito ■ riconoscenza nei confronti ■ una città ■■■ quale devo tutto. Però non dimentico mai che la passione non ■■ d'accordo ■■ ■■ professionalità».

La figura ■ manager si definisce: un uomo poco incline ■ stati emotivi, poiché ■ che questi offuscano la ragione ■ deformando la realtà, alterandola fino alle peggiori conseguenze. Rossi ■ ■ dirigenti che ■ ■ contraffare ■

stesso, anche se solo per segui-
■ una ■ diplomatica ■
protocollare. ■ suoi discorsi
non sono mai tortuosi; la sem-
plicità ■ ■ regola che ■
corpo ad una dialettica ■
pre efficace

«Il mio programma è quello di vincere come la Juventus. Perché la Juventus è una grossa società dalla quale c'è da imparare. Per noi sarà anche un modo di battere; questi sono i miei propositi».

Manager mecenate

Sulla figura di un presiden-
te ■ calcio Rossi ■ E idee
chiare, anche se la realtà lo ha
posto di fronte ad una situa-
zione economica disastrosa

Rossi, ■■■■■ ■■■■
 ■■■ la presidenza del Torino, ha
 dovuto rispondere in prima
 persona ■■■■■■■■■■ esposi-
 zioni finanziarie. ■■■■■ ■■■■■
 stante ■■■■ puntualizzazioni
 no inequivocabili ■■■ presi-
 ■■■■ deve essere essenzial-
 mente ■■■ manager e non ■■■
 mecenate.

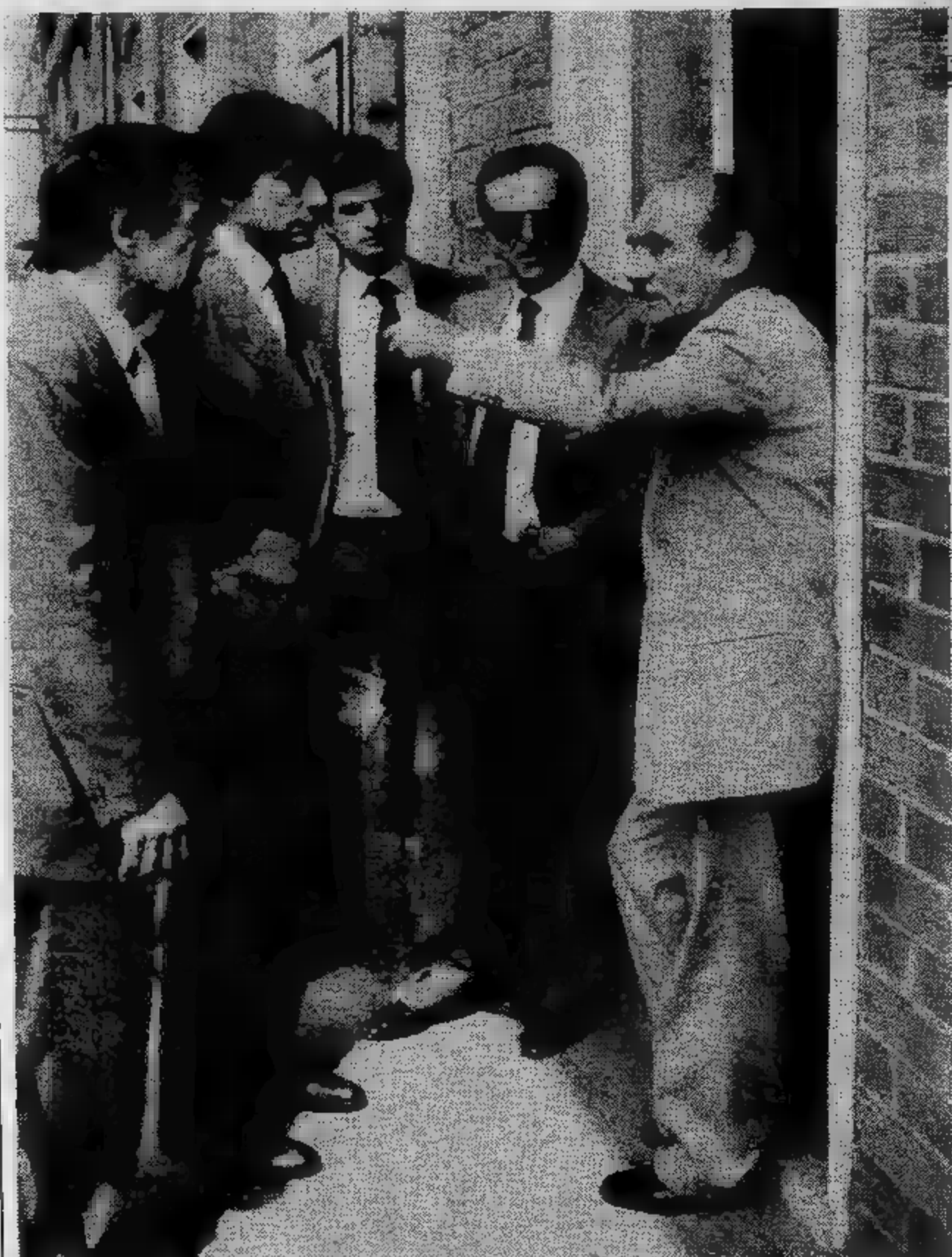
Interviene Gerbi, vicepresidente ■■■■■■ esperienza ■■■■■■ è ■■■■■■ mecenate. Se ■■■■■■ avessimo trovato questa situazione, ■■■■■■ potrebbe ■■■■■■ soltanto alla costruzione di ■■■■■■ squadre in grado ■■■■■■ competere ■■■■■■ la Juventus. ■■■■■■ siamo trovati di ■■■■■■ grosse sorprese, infatti ■■■■■■ brucianti. Ora si ■■■■■■ cancellarle.

I rapporti di Sergio
con il presidente
uscito scena ha dichia-
rato che serba a
la presidenza; però
amareggiato perché
stata offerta la pos-
sibilità di salutare i giocatori
di mantenere i pacchetti
minimo azioni. «Non ve-
ro, puntualizza Rossi.»,
aggiunge altro. L'uomo in-
telligente intusce che aprir-
ferite, mettere a nuda
situazioni marginali o sulle
polemiche sarebbe steri-
e non gioverebbe al «vot-
che il Torino intend-
ricostruirsi.

«Leggiammi piuttosto — continua il cavalier Rossi — che Pianelli è un maffioso di Torino, compreso uno scudetto che vedevamo dai tempi della tragedia di Superga. Solo che mi pareva nel serbatoio di stato messo, e ora a Milano, carturanti che bastano fino a Chivasso. E allora bisogna andare piano, per non consumare. Pianelli, comunque, ha avuto parecchi lavori e so che a certi livelli giornaliere sono un continuo derby».

Pubblico allo stadio

Sergio Rossi, nel salutare
vecchia presidenza ha scritto
una lettera ■ predecessore
ricca di umanità, di solidari-
tà con parole di amicizia e
stima. Parole che non ha pr-
nunciato nel discorso della c-
■ ■ ■ ■ ■ davanti ■ giornalisti p-
non ■ d'alto ■ minim-



ROCHI INSIEME AI DIRIGENTI-COLLABORATORI ■■■■ RE, NIZZOLA E DE FINI

Rossi si preoccupa ora di riportare il pubblico allo stadio. E' comprensibile l'angustia, in contrasto purtroppo con lo spirito tifoso torinese, che rifiuta lo stadio se non è

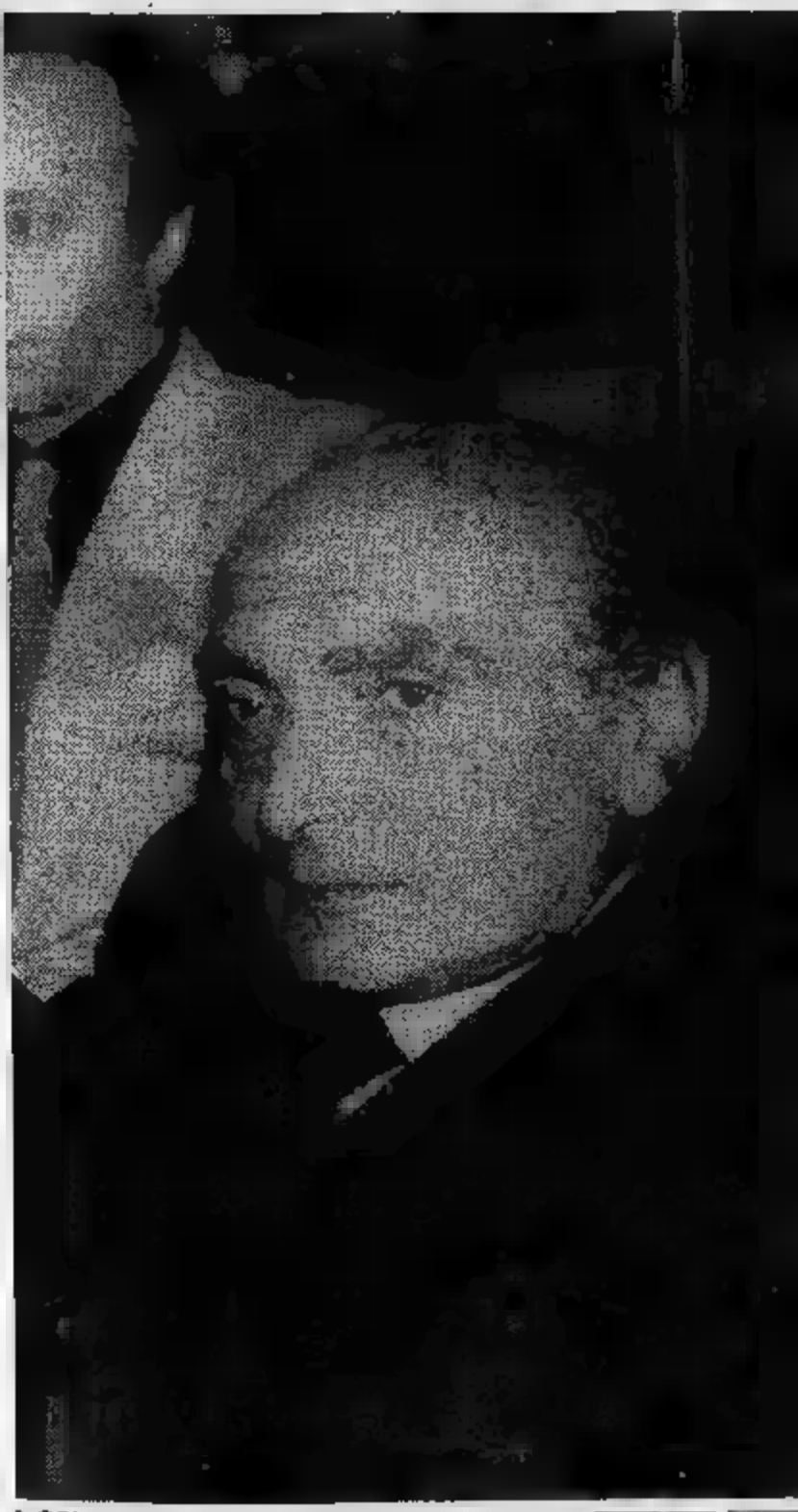
stimolato da novità, alla classifica, ai successi. Il pubblico ha ragione: però occorre risvegliarlo dal letargo in cui è caduto. Vedremo di riuscire a persone che sappiano prendere iniziative pro-

**mozionali. I giovani ■ ri-
■ piti la tragedia ■ Su-
perga; perché non metterli
nelle condizioni di sapere?
Fra ■ cominceremo
muoverci in ■ direzione. E
questa è una delle tante idee.**

'77: nasce la Comau

Sergio Rossi ■ Torino
(Borgo San Paolo) ■ anni fa.
A quattordici anni è già operaio ■ Geniale e ricco
■ di ispirazioni, autodidatta
■ assetato di conoscenze, nel
dopo guerra realizza macchinari ed attrezzature meccaniche che porteranno il suo nome. La prima piccola azienda passa dai 5 operai del '46 ai 150 del ■. Nasce, in via Filadelfia, la Rei (Rossi costruzioni industriali). Negli Anni 60 contribuisce allo sviluppo dell'industria motoristica ■ nuovi sistemi di produzione:
■ Fiat è il cliente più prestigioso. Presto si afferma in campo internazionale (fra i suoi clienti c'è perfino ■ Royce). Nel '67 la piccola azienda si trasforma nell'Impi (Industrie piemontesi). Nel '77 Sergio Rossi è il più autorevole creatore della Comau. In tutti questi anni si è avvalso dell'assistenza legale dell'avvocato Luciano ■ Mizzola, ■ brillante e preparato, ■ oggi affianca Rossi anche nell'opera di restaturo del Torino ■ che importanza determinante ha avuto nel passaggio ■ poteri frapochchia e nuova gestione.

La vita ■ Sergio Rossi è ■
me quella di un personaggio ■
■ un romanzo affascinante ■
■ lui comincia ■ nuovo ■
■ capitolo, altrettanto affasci-
nante ■ impegnativo. ■
■ quello ■ ■ grandezza a ■
■ ■ Rossi ■ tutto per rius-
cire. Anche perché al ■
■ fianco collaborano validi pro-
fessionisti come Gerbi, Nizzo-
la, Re, Saroldi, Moggi, Buffa-
■ ■ De Finis e Baldi. Se il lavoro
d'equipe nella vita moderna ■
■ tutto, Sergio Rossi ■ ■ può
fallire l'operazione «rilancio
del Torino». ■ Angelo Caroli



CONFERENZA STAMPA INSIEME



ROSSI IN VISITA AL FILADELFA

I personaggi
del «Mundial»DINO ZOFF
RACCONTA
DINO ZOFF

- **Nome:** Il 28 febbraio 1942.
- **Dove:** Sauris del Friuli (Gorizia).
- **Statura:** metri 1,83.
- **Peso forma:** kg 82,5.
- **Stato civile:** sposato con Anna Zoff.
- **Figli:** uno, Marco.
- **Origini:** famiglia contadina.
- **Padre:** Mario.
- **Madre:** Anna.
- **Famiglia:** una sorella, Maria, sposata ad Udine.
- **Scuole:** tre anni di avviamento, un biennio tecnico.
- **Sport da ragazzo:** subito il football.
- **Primo ruolo:** subito portiere.

- **Le sue squadre:** Marinese, Udinese, Mantova, Napoli, Juventus.
- **Allenatori:** Donda (Marinese), Comi e Zoff (Udinese riserve a Martino), Bonissoni, Menegotti, Foni, Zoff (prima squadra), Bonissoni, Mari, Zoff (Mantova), Pessola, Chiappella, Farola, Zoff (Napoli), Vycpalek, Farola, Trapattoni (Juventus).

- **Prima gara nell'Udinese:** il 7 settembre 1960 Fiorentina-Udinese 5 a 1 (escluso in A).
- **Prima gara a Mantova:** il 10 settembre '62, Bari-Mantova 1 a 0.
- **Prima gara a Napoli:** il 10 settembre '67, Napoli-Atalanta 2 a 0.
- **Nella Juventus:** il 24 settembre '72, Bologna-Juventus 2 a 2.
- **In Nazionale A:** il 20 aprile '68 a Napoli, Italia-Bulgaria 2 a 0.
- **In Nazionale giovanile (preolimpica):** il 20 novembre '68 ad Ankara, Italia-Turchia 2 a 2.
- **Presenze azzurre:** 98.
- **Gare consecutive in campionato:** 540.
- **Titoli:** sei.
- **Coppa Uefa:** una.
- **Minuti:** 1143 minuti di imbattibilità in Nazionale, nella Juventus.
- **Piede migliore:** il destro.
- **Giocatori che lo hanno impressionato:** Gordon Banks, Pelé.
- **Primo titolo più importante:** Campionato d'Europa '68 a Germania.
- **Primo titolo più cocente:** il campionato di Germania.

La mia maglia azzurra
ha le radici in Friuli

La mia maglia azzurra è una parte importante per la vita di un calciatore, un traguardo che rappresenta una specie di consacrazione pubblica e definitiva del merito. Adesso io sono il titolare della maglia numero 1, confesso che ci sono attaccato e sarà per me duro — lo so — lasciarla quando secondo la logica legge del tempo dovrò cederla a un altro. Però è stato facile arrivarci, a questa maglia così importante. Il livello delle selezioni giovanili non ho mai avuto molta fortuna. Qualche apparizione, la costituzione rappresentativa olimpica che si scioglie prima di andare a Tokyo, altri contrattempi, la presenza davanti a me di portieri per motivi vari — che io non capivo tanto, è ovvio — mi venivano sempre preferiti. Ricordo, malgrado siano passati circa

anni, l'esordio in Nazionale A, il 20 aprile del 1960 a Napoli, dove giocavo ed abitavo. Avevamo, di fronte alla Bulgaria, il match era valido per le qualificazioni al campionato d'Europa, per me è stato realizzare un

nulla e senza tirarmi mai indietro. Quello che viene viene, in sostanza. Sono già contento di quello che ho fatto, sarei bugiardo se non dicessi che conto ancora di farmi valere.

Fisicamente mi sento bene, anni mi pesano, posto che debbano pesare sulle spalle di un portiere di calcio. Posso dire semmai che sino ai ventisei anni che giochi in porta, che un buon fisico, che si alleni poco, possiede delle doti naturali per il ruolo, non ha bisogno di compiere grossi sacrifici. Al limite puoi vivere anche sregolato, puoi fare tutto quello che vuoi o quasi avere un rendimento buono in partita. Dopo una certa età, qui la differenza, bisogna veramente faticare in allenamento, riguardarsi tutto per tutto sino nel particolare, giornata, fare insomma con il cervello. Ci deve adeguare a questo processo fisico che esiste, che accettato e capito, contro il

quale non ricordi del passato che tengano. O si fa così, oppure è il declino. Di ricordi si vive nel mondo del calcio. Ogni domenica l'emozione, il campo è impleto, è giusto sia. Io fatto così, sono contento di aver capito la situazione, grazie a sacrifici maggiori, a maggiori attenzioni, sul campo mi sento quello sempre. Anche per i ventisei anni sono lontani: ricordo che si poteva magari sostenere una lunga trasferta, arrivare, be-

giocare, sul primo scalino, la maglia che tu sei il migliore. Lo so, arrossire perché sarebbe da ipocrita dire diversamente. Quando sei in porta nella Nazionale puoi anche pensare che qui perché sono il più forte. Questo non per trarne un superiorità che sarebbe subito negativo, per stimoli per fare meglio. A piace essere il migliore, che alla fine fine il gretto certi progressi, molla che spinge. Poi ci sono motivi, tenerci a questa maglia azzurra. Anche sentimentali, certo, piace sentire l'inno di Mameli all'italiana delle gare quando sei lì in mezzo al campo, che aspetti di andare fra i pali. Mi piace cantarlo sottovoce, sentire che la gente si gradisce lo accenna anche lei. Sensazioni che prendono attimo, ma che valgono qualcosa anche se quello che resta è il potere qualificante ruolo. me rappresenta punto di arrivo, non nel senso di punto fermo ma di riconoscimento che dimostra come il lavoro passato è stato proficuo, e ti sprona a migliorare. L'errore più grosso per un portiere è quello di porci traguardi fissi: certo trasferimento, ambiente, Nazionale stessa. Basta che sbagli una palla e già mormori, se poi un pezzo di stagione l'anno dopo hai già fatto un passo indietro prima di accorgertene. Io ho la fortuna di non accontentarmi mai di quello che faccio. specie di di natura questo carattere, magari mi tormenta anche mi sempre di sprone. La Nazionale sotto questo aspetto dello stimolo, molto importante, non più attento, rischi perdere il posto. E' bello sentirsi titolare senza dover di gara in gara vincere una eventuale concorrenza, ma meritare sempre questa sicurezza. Spero di essermi spiegato.

Fra le tante battaglie
anche quella dei soldi

I soldi. Cosa rappresentano i soldi per Dino Zoff? Ogni tanto la domanda affiora in qualche intervista. Cerco di dare una risposta esauriente, completa, che copra gli aspetti della questione. E' un po' tanto che il mondo attuale fa dei soldi una unità di misura, un metro per valutare la capacità dell'individuo. Ed è una bravura di un calciatore la si misura anche in quattrini, ovvero con i soldi spesi per l'acquisto e con quelli che si danno a lui come stipendio ed ingaggio. Uno è tanto perché vale tanto, è un dato di fatto. La vita è pure reversibile, se tu guadagni poco hai anche la sensazione di valere poco, di essere poco quotato. Debbo dire che alla luce di queste considerazioni, vedendo la situazione da una angolazione diversa, tenendo sempre presente il rapporto — che non è solo del calcio — fra il rendimento della persona ed il guadagno, non mi ha mai pesato nella carriera il fatto di essere stato oggetto di valutazioni. Fin troppo sentito, legato a queste valutazioni crescenti, progressivo aumento di un impegno sempre

Dal Napoli, alla Juventus, la responsabilità è aumentata, è logico che lo stato di salute in calcio anche sono salito.

Fra le battaglie che un calciatore sostiene, per lo stipendio, per il reingaggio, per lo stipendio, per il combattimento abbassano anche su questo terreno, non solo fra i pali, perché ne faccio una forma di valutazione del valore mio, sono per i soldi in sé. E' brutto, lo riconosco, ma tutto è legato in questa nostra vita per così dire moderna. Se io avessi un avvenire tranquillo, non tranquillo per dire da nababbo ma che garantisce a me ed ai miei di dignitosamente sino alla fine dei nostri giorni, potrei giocare anche con una paga inferiore, sufficiente solo per vivere alla giornata. Per me il futuro resta un grosso problema, lo penso e lo dico in tutti i momenti anche qualcuno potrà sorridere, potrà ribattere: se si preoccupa del futuro, non sono tranquillo, in questi tempi così turbolenti ed incerti, per il domani mio e della mia famiglia. E' la verità. La carriera del giocatore finisce.

anche due bicchieri in più, andare a letto ed il giorno dopo essere in forma. Più tardi certe eccezioni regola il pagano. Debbo dire che questi tipi sacrifici che ora debbo compiere, legati alla professione, mi pesano affatto. Non perché io abbia una volontà di acciaio, o perché ragiono, penso sempre al legame tra vita controllata e gioco del calcio: e poi conta anche un certo tipo di abitudine alla vita dura, tratta i ragazzi. Quando ero a Marano, dove sono nato, trenta chilometri in bicicletta per giocare a calcio in paese vera festa, non un sacrificio. Quindi la differenza me ed i giovani d'oggi è che certe che lo faccio ancora adesso sforzo, per loro sono fatica. Ai nostri tempi era così; non lo dico per semplice nostalgia, per rivendicare certi valori di una gioventù — la mia e quella — tanti altri ragazzi allora — più semplice, più ricca fantasia, in definitiva più felice.

Comunque voglio fare confronti, dire questi tempi di adesso siano peggio o meglio: penso solo giusto sottolineare le differenze «di scita» che si ripercuotono sul resto della vita. Sottolineare soprattutto quanto cambi il mondo di stagione in stagione. Chissà che fra qualche anno, di quelle generazioni future, Nazionale, professione, il football abbia dimensioni completamente diverse da quelle che io ho appreso, ed in cui vivo.

ci tengo a tutto nella mia vita di calciatore, e quadro la mia maglia azzurra rappresenta certo modo

Sono rimasto molto legato alla mia terra

La mia **terra** **portiere** **che** se a volte ho delle incomprensioni a Mariano, nel Friuli, un piccolo paese non lontano da Udine. Una vita normale, in una famiglia di contadini, con **il** problema — comune a tutto il popolo friulano — di cercare lavoro, di dare **un** **tutti** **a tirare avanti**. Sono rimasto molto attaccato **la** **mia** **terra**, anche se ne parlo poco. Noi friulani ci sentiamo un po' diversi, magari migliori degli altri, e questo può **un** **peccato d'orgoglio** **a** **tutti**, quando **un** **inconsciamente** **meno** del regionalismo. Il mondo sta diventando tutto uguale, caratteri e costumi **stanno** **livellando**, ma **parliamo** del Friuli, ecco da noi c'è la santa abitudine, c'è ancora, di dare maggior peso **il** **fatti** **alle** **parole**. Temo che presto tutto verrà assorbito, mischiato, livellato. **Il** **sempre** stato un onesto lavoratore, non **molte** **parole**, capace a svolgere **una** **gamma** di mestieri **un** **umili**, ma tutti interpretati **grande** **dignità** **personale**. **chiacchiere**, voglia di fare solo cosa sembra giusto, e **non** **sembra** **giusto** **quasi**. **Il** **friulano** **abituato** nel secoli a fare sacrifici: sventure della vita, le invasioni, le guerre, i terremoti, lo hanno provato ad **avversario**, **abituati**, quasi **che** **arriva** **quanto**, che costringe a ricucire, a ripetere **reagisce**, si continua a lavorare. Un certo fatalismo che però non sfocia mai nella rassegnazione, **anni** **produce** **reazioni** **orgogliose**, **ma**, **dignitose**. L'ultima tragedia, il terremoto, non ha portato **partì**. Mariano è molto più in basso di Gemona, dei posti dove la gente ha perso tutto, familiari e case. Sono andato su, con mio padre, a vedere da vicino tanta desolazione, a salutare degli **una** **pena**, **perché** **quella** **parte** più bella del Friuli, molto verde, **colline** **portano** su **le** **montagne**, il vero cuore della nostra terra. Gemona ormai è andata, in certi posti non ricostruiranno neanche, **tutto** **nuovo** **da** **altre** **parti**.

La famiglia è la parte più importante della mia vita, credo sia così per tutti. E' anche uno sfogo, **spiega** **per-** contrarietà debbano **per** **rovesciarsi** **sul** **mi** **ne** **diventano** **partecipanti**. **del** **resto** **la** **mi** **deve** **essere** **questa**, in casa non ci sono divisioni, settori, l'aiuto **il** **reciproco**. La famiglia deve caricarsi e scaricarsi, e ricaricarsi **tradizione**, non siamo per **famiglie** **molto** **noi** **Zoff**. **la** **mi** **sorella**, **mi** **padre** **ne** **una** **una** **Friuli** era terra di famiglie numerose, patriarcali, sino all'epoca di mia nonna; erano in dodici in **un** **partiamo** di mia bisnonna che ha **venti** **quattro** **figli**, però **dalla** **guerra** **'15-18** in **le** **famiglie** **si** **sono** **assottigliate**, c'è stata una pianificazione non so quanto spontanea e quanto imposta. **ce** **n'e** **dovunque**, non **poteva** **continuare** **a** **sforzare** **forme** di bambini con certe prospettive davanti, tanto sacrificio e poco pane. Le guerre, gli uomini via **casa**, gli stenti, il Friuli patriarcale si **ridimensionato** **per** **friulano** **in** **queste** **non** **egoista**, ha saputo fare delle rinunce.

La passione per il calcio è nata presto, allora la nostra regione era ancora una vera «fucina» di giocatori. scrivevano i giornali. C'erano degli esempi vicini, **quotidiani** **leggevo** **grossi** **giocatori** **delle** **grandi** **società**. Subito mi è piaciuto il ruolo di portiere, un istinto, chissà. E' entrato ormai nella mia «storia» l'episodio della mia misurazione, quasi settimanale, nella bottega di un modellista falegname che **anche** **il** **presidente** **della** **Marianese** **ora** **partitroppo** **scomparso**. Io ero un po' piccolino, **ed** **il** **presidente-falegname** **faceva** **delle** **tacche** **sulla** **porta** **bottega** **per** **controllare** **la** **mia** **crescita**, visto che fra i pali si erano accorti che promettevo. A lungo lo delusi, i segni dietro quella porta erano più o meno sempre allo stesso punto. **che** **certo**, **ma** **neppure** **troppo** **alto**. L'esplosione l'ho avuta **quindici** **ai** **diciassette** **anni**, prima andavo davvero adagio. Segnavano **delle** **varie** **tappe** **della** **mia** **crescita**, mi piace **ricordare** **quel** **periodo** **pieno** **di** **sogni**, ricco di pensieri rivolti al futuro.

Si presentava sempre al campo mangiando delle mele — ricorda Umberto Donda — e io gli dicevo: «Ma Dino come fai a buttarti con lo stomaco pieno a quel modo?». Aveva fame, come tutti i ragazzi della sua età, arrivava al campo da Gorizia dove lavorava, non aveva tempo per altro. Pa-

E' un lungo discorso tra mani e pallone

Quella di **mia** **timidezza**, di una mia paura di far male all'avversario, tali da condizionarmi nelle uscite, **ritengo** **una** **impressione** **sbagliata**. Se c'è un errore fatto da molti tecnici nel miei confronti **proprio** **questo**. Nelle uscite mi sono sempre considerato più che valido. Ecco, se **de** **tirar** **fuori** **qualche** **pregio** **tecnico** **nel** **riguardi** **di** **me** **stesso** **penso** **il** **trovarlo** **proprio** **in** **questa** **particolare** **fase** **del** **gioco**, **in** **questa** **azione** **del** **mio** **repertorio** **di** **portiere**. Debbo dire in tutta sincerità che qualche tecnico non ha le idee molto chiare sul ruolo, sui compiti di chi sta fra i pali. Ricordo che Valcareggi mi diceva **molte** **volte** **paura** **far** **male** **agli** **altri**: **solo** **una** **impressione**. **stagioni** **il** **proprio** **nelle** **uscite**, al Mantova, e poi con la Juventus. E' chiaro che se uno **si** **sente** **della** **condizione**, può anche limitarsi un poco, **sono** **momenti** **particolari** **che** **non** **quelle** **che** **sono** **le** **attitudini**. Magari non si ha la certezza sul dove arriva il cross, ed allora ci si contiene **soli**, **logico**. Quelle che possono sembrare indecisioni, sono solo norme di prudenza, **uno** **che** **non** **sente** **in** **forma**. **principio** **il** **sono** **stato** **portato** **all'uscita**, ed ho anche rischiato molto; probabilmente facendo numerose uscite **sbaglia** **anche** **qualcuna**, si possono trovare giudizi negativi.

Sarebbe molto più semplice fare come **portieri** **adesso**, **se** **poi** **sul** **giornali** **si** **leggono** **al** **lunedì** **delle** **pagelle**, **spaventose** **degli** **otto** **o** **novem** **immeritati**, **stare** **fra** **i** **pali** **e** **prendere** **dei** **gol** **evitabili**. **mi** **prendessi** **un** **otto** **commettendo** **certi** **errori** **di** **base** **mi** **sentirei** **un** **ladro**. Prendiamo le punizioni, l'esecuzione **calcio** **da** **fermo** **è** **ben** **fatta**, **è** **facile** **essere** **battuti**, **e** **non** **compre** **si**. Sono sicuro che **il** **fanno** **gol** **la** **palla** **che** **si** **infil** **nell'angolo** **coperto** **dalla** **barriera**, dopo il passaggio fra chi batte la punizione e chi calcia in porta, negli spogliatoi i giornalisti ti verranno a chiedere **che** **con** **tono** **critico**, quasi di accusa. **subito** **barriera** **mal** **disposta**. Ed allora bisogna spiegare che è una questione geometrica. La barriera copre una parte, e

fario, per un eventuale **ito**, ma sul passaggio ormai sempre più giustamente in **la** **barriera** **inutile**, chi calcia **davanti** **un** **bersaglio** **largo**, più agevo-

le. Ne escono **imparabili**, a volte, **allora** **ti** **guarda** **no** **di** **traverso**.

Chi **fra** **i** **pali**, interviene ragionando **base** **allo** **sviluppo** **logico** **dell'azione**, e al-

«Rubarono» il tavolo di Castellini e divennero amici...



Fra le amicizie vere, provate, di Dino Zoff c'è quella con la famiglia Castellini. Due specie di lupi solitari, diversi nel carattere ma ugualmente amanti **chiare**, **palite**, **delle** **sincerità** **e** **della** **vita** **semplice**, uniti dal ruolo, **il** **fuori** **di** **essere** **un** **team** **uno** **delle** **squadre** **più** **forti** **d'Italia**, **titolare** **e** **-vice** **in** **Nazionale**, **vicini** **di** **casa**, **avvicinati** **dalle** **molte**, **le** **signore** **Anna** **(Zoff)** **e** **Paola** **(Castellini)** **conosciuti** **caso** **dai** **parrucchieri**, **attività** **il** **parco** **coltivare** **la** **vicenda** **che** **ormai** **dura** **da** **tempo** **con** **reciproca** **soddisfazione** **dei** **due** **clan**, **superavvisti** **del** **piccolo** **Marco** **(Zoff)** **che** **fra** **il** **papà** **e** **zio** **Luciano** **ha** **a** **portato** **di** **mano** **due** **personaggi** **che** **i** **compagni** **di** **scuola** **gli** **invidiano** **molto**. Un po' di tempo dopo l'incontro dal coiffeur, **to** **il** **caso**, **la** **signora** **Zoff** **si** **decide** **a** **dire** **al** **marito**: «Dino, ho conosciuto così, dai parrucchieri, la moglie di un tuo collega... E Dino, sensidistretto: «Sì, e moglie di chi, Anastasi, Capello, Bottega...». «Khm, no, la signora Castellini...» **un** **sobbrio**. Non che la **in** **assoluta** **gli** **dispiaceva**, **ma** **era** **una** **colta** **surpresa**. E dire che le due coppie si erano già intraviste, per l'abitudine di andare talvolta a cena allo stesso ristorante, la Capannina. «Ricordo — dice oggi Paolo Castellini — che una sera arrivammo prima di noi, ci fregarono il nostro solito tavolo. Dini e Luciano, «guarda lì, oltre **scodetto** **si** **prendono** **anche** **il** **posto** **migliore**». Ma avrebbe dovuto **la** **faccia** **dei** **due** **quando**, **ci** **presentammo** **al** **ristorante** **un** **tavolo** **per** **quattro**. Una scena indimenticabile, per loro era quasi il compromesso storico».

meno che crede tale. Non per nulla i gol che **fanno** **più** **incavolare** **sono** **quelli** **che** **giudico** **illogici**. **che** **il** **tiro** **sbagliato** **il** **più** **pericoloso**, ed è vero. **altrettanto** **ve** **che** **ci** **sono** **giocatori** **portati** **a** **gol**, ed allora anche se il loro tiro è «pulito» dritto, vanno a segno lo stesso. Prendiamo Gigi Riva, **faceva** **cose** **strane**, **non** **astuzie** **o** **pallonetti**, sparava con quel **sinistro** **e** **faceva** **centro**. Così **parte** **del** **portiere** **il** **logico** **si** **facevano** **valutazioni**. Io ho sempre il massimo rispetto di tutti gli avversari, ma mi sembra giusto temere più uno che l'altro a **delle** **caratteristiche**. Questo **che** **si** **arri** **vi** **quali**, **guerre** **personali**. Certo, **individua** **così** **il** **«nemico»** **più** **pericoloso** **già** **alla** **vigilia**, ben sapendo che magari il gol poi te lo **altro**. Arriva **terzo**, ti piazza una botta nel **limite** **dell'area** **fritto**. Certamente la concentrazione **portiere** **aumenta** **quando** **la** **palla** **arriva** **fra** **i** **piedi** **del** **canniere** **avversario**. **che** **molto** **improbabile** **che** **lui** **cerchi** **il** **cross** **il** **passaggio**, **sal** **che** **tenterà** **il** **gol** **direttamente** **nell'ottanta-novanta** **per** **cento** **situazioni**. **altro** **giocatore** **in** **possesso** **di** **palla**, allora segui lui ma preoccupa di più di tenere **tutto** **il** **quadro** **dell'area**, di prevedere eventuali sviluppi diversi del tiro diretto.

Non tutto il puro ragionamento, comunque, nel lavoro di un portiere. Prendiamo la **fra** **la** **«presa»** **la** **risposta** **il** **pugno** **conclusione** **dell'uscita** **su** **la** **palla** **alta**. Io per principio parto sempre con la convinzione di doverlo bloccare questo benedetto pallone, ma a volte la situazione che si presenta nel momento decisivo è tale da farmi cambiare idea. Questione **attimi**. O la palla stessa che cambia lievemente **traiettoria**, o l'intervento **avversari** **compagni**, devi aggiustarti. Onestamente non so dire **il** **quel** **punto** **contano** **più** **l'esperienza**, **la** **lunga** **applicazione**, o l'istinto. Non c'è più tempo per ragionare. Anche sul tiro del resto **la** **stessa** **Scatti** **per** **la** **presa**, all'ultimo istante hai la sensazione **avere** **la** **nella** **posizione** **ottimale** **per** **bloccare**, ed allora la risolvi in un modo diverso. Anche **il** **più** **che** **altro**. Sensazioni improvvise, decisioni fulminee, anche per questo il ruolo del portiere è affascinante. In altre situazioni, è ovvio, il ragionamento **re**, e conta l'affiatamento fra il portiere e la difesa.

Per noi portieri, il cross più difficile è quello che parte **linea** **di** **fondo** **e** **rientra** **verso** **il** **campo**. Diciamo, **chiarire**, **dal** **fondo** **il** **dischetto** **del** **rigore**, **il** **più** **indietro** **ancora**. Su un centro del genere devi andare all'infuori, **vedere** **cosa** **accade** **alle** **tue** **spalle**, **l'attaccante** **è** **favorito** **nei** **tui** **confronti** **perché** **lui** **vede** **la** **palla** **arri** **la** **fronte** **piena** **arrivi** **tu** **a** **deviarla**, **se** **resti** **guai** **grossi**. **di** **fianco**, diciamo parallelo **linea** **di** **fondo**, tutto è più facile.

I brani sono tratti dal libro «Dino Zoff, il portiere» edito dalla Sai, Torino, a cura di Bruno Pagnanelli.

«Arrivava in campo con la bocca piena»

In Mariano del Friuli, Dino Zoff è nato il 28 febbraio del 1942, secondo figlio di Mario e Anna. Si è agitato ad Ammeris, per chiudere il nucleo familiare. I genitori lavoravano e lavorano (con gran cruccio di Dino, il quale vorrebbe che si riposassero un poco dopo tante fatiche) i campi; il più forte portiere d'Europa (e del mondo) è quindi nato ben lontano dalle grandi città, dai grandi stadi che ora lo vedono primattore. Udine e Gorizia, primi studi e primo lavoro (in una officina meccanica) hanno fatto triangolo con Mariano, punti d'arrivo dei viaggi **giovane** **Dino**. Primi calci, ovvero prime parole a Mariano, primo «cartellino» per la Marianese a quattordici anni e presto nella **del** **campionato** **di** **promozione**. Primo allenatore «ufficiale» Umberto Donda, che ora vive a Roma di Isoua e che è rimasto nel football, osservatore sui vari campi di **Friuli** **sempre** **meno** **ricco** **(come** **tutto** **il** **Veneto** **del** **resta**) **di** **ragazzi** **innamorati** **del** **football**. Donda era stato una discreta memoria, intesi nel ragguaglio delle doti consistenti.

Si presentava sempre al campo mangiando delle mele — ricorda Umberto Donda — e io gli dicevo: «Ma Dino come fai a buttarti con lo stomaco pieno a quel modo?». Aveva fame, come tutti i ragazzi della sua età, arrivava al campo da Gorizia dove lavorava, non aveva tempo per altro. Pa-

nini e mele, ecco. A me piaceva, come portiere e come testa. Un ragazzo sano. Lo portai a Udine, dove la Juventus aveva un centro per i giovani diretto da Renato Cesarini. Lo trovarono piccolino, ringhiararono e ci dissero di «ripassare». Ci rimasi male, per uno che fa l'allenatore in provincia ti lanciano quello che considera un talento è un motivo d'orgoglio. **spiacere** **per** **Dino**, **poteva** **bianconero** **già** **allora**. **andammo** **insieme** **a** **Milano**, **lo** **portai** **all'Inter**. Stessa storia. A capo del settore giovanile c'era Peppino Meazza. Eravamo e siamo buoni amici. Una decina di anni dopo passò **Friuli**, lo invitai a casa mia. A metà del pranzo mi chiese: **proposito**, **quel** **portierino** **mi** **avrei** **portato** **a** **l'Inter** **l'anno** **lanci** **anni** **fa** **che** **fine** **ha** **fatto**?». Si chiama Dino Zoff — risposi — e ha esordito da poco in Nazionale. Fu un po' cattivo col Pepp, ma avevo bisogno di una rinfranca.

Per Giovanni Trapattoni, il suo ultimo allenatore, il problema nei confronti di **campione** **Zoff** **è** **uno** **solo**, quasi paradossale: coinvolgerlo a prendersi qualche momento di maggiore relax, invitarlo a lavorare di meno durante la settimana. «Dino è uno dei calciatori più seri che abbia conosciuto — afferma il **trapattoni** **Juventus** — con una fiducia assoluta nell'equazione «lavoro uguale rinfranca». E' stato abituato da sem-

pre a contare solo su se stesso, sulle sue capacità di sacrificio. **trentaquattro** **anni**, **gli** **dico**, **prendi** **qualche** **pausa** **salutare**. Non ne vuole sapere, è un magnifico esempio di passione sportiva vera, anche disinteressata. Difficile trovargli **difetto**, **anche** **il** **volerlo**. Non **nel** **gioco**. Al massimo lo si può «accusare» di non saper sfruttare sino in fondo il personaggio che si è costruito con **di** **sacrifici**. Ora potrebbe essere **giocatori** **leader** **calcio**, **uno** **ascendente** **su** **compagni** **sarebbe** **forzare** **il** **carattere**, **a** **chiederli** **certe** **cose**. **questo**, **anche** **se** **come** **lui**, **lo** **capisco** **il** **appreso**. E' un uomo con il suo mondo privato, **è** **giusto**. La famiglia, la casa, hanno grande importanza per Dino. **molte** **compagni**, **comunque**: **il** **suo** **ascendente** **forte**. Quando prima della gara, la settimana o addirittura la vigilia, si parla del prossimo impegno, si analizzano le qualità dell'avversario, i punti forti o gli eventuali **pensiamo** **deboli**. Zoff partecipa ed entra volentieri nei particolari tecnici: **come** **affrontare** **punizione**, **come** **aspettare** **il** **corner**, **specie** **se** **nell'incontro** **precedente** **c'è** **stata** **qualche** **sfasatura**. Un giocatore occasionale, insomma. Due o tre con il suo carattere, oltretutto con la sua bravura, e non ci sarebbero davvero problemi per qualsiasi squadra.

ECONOMICI

Vendita alloggi

LIBERO a prezzo conveniente 3 camere t-nello cucinino ingresso bagno fronte-giardino piano corso Garibaldi sufficiente 45 mila. Contatti. Fiduciarie Immobiliari 558.656.

LIBERO a San Mauro 3 camere cucina magazzino, lva 2%, dilazioni o permuta. Tel. 328.848 ore pass.

LIBERO adiacente piazza Pissagora camera t-nello cucinino bagno piano rialzato 62 milioni dilazioni. Maitra 749.589.

LIBERO adiacente piazza Sabotino (via Cristoforo) camera t-nello cucinino bagno 40 milioni dilazioni. Maitra 758.825.

LIBERO piazza Statuto parzialmente mansardato 4 camere doppi servizi ristrutturato C.V.I. Tel. 383.570.

LIBERO casa signorile 4° piano via 31 zona 2 camere salotto cucina servizi. Tel. 810.359.

LIBERO Casalecchio V. recente costruzione 2 camere cucina bagno minimo contanti e dilazioni. Immobiliare 549.781 - 553.204.

LIBERO come Belgio camera cucina bagno 25 milioni 300 mila 30% contanti 70% dilazioni. Holding 588.

LIBERO corso Raccagnoli 2 camere cucina bagno di pagamento. Immobiliare 581.

LIBERO Brancato 91, piano rialzato, uso ufficio o Lux. Tel. 348.478.

LIBERO costruzione con scaldatore riscaldamento via 2 camere cucina bagno auto minimo contante e 20 milioni. Fiduciarie Immobiliari 558.656.

LIBERO ingresso 2 camere cucinino bagno cantina L. 2 milioni minimo contanti resto con mutuo. Tel. 443.252.

LIBERO Pozzo Strada ingresso camera t-nello cucinino servizi tipo-pioggia soffitta veranda termo. Tel. 441.466.

LIBERO prima cintura in palazzina recente ampio 2 camere cucina servizi auto da L. 55. Fiduciarie tel.

LIBERO S. Salvatore signorile soggiorno camera cucina abitabile servizi vendita. Tel. 383.570.

LIBERO Sesto recente costruzione salotto 2 camere cucina bagno minimo contanti e dilazioni. Immobiliare 549.781.

LIBERO signorile corso 5 piano, panoramico. Tel. 510.801.

LIBERO signorile via Agnelli, 2 camere t-nello cucinino doppi servizi e box auto. Minimo dilazioni.

LIBERO soggiorno camera t-nello cucinino servizi recente costruzione 57 milioni tuilneria box facilitazioni di pagamento corso Orbasiano vicinanza Fiat Mirafiori. Tel. 558.657.

LIBERO via Giovanni piano alto due camere t-nello bagno cantina con mutuo Gabetti 5757.

LIBERO via Pissagora soggiorno recente panoramic 2 camere t-nello cucinino bagno rialzato vende Utip 537.421.

LIBERO MONOCAMERA libera piazza Crispi adiacente con angolo cottura e servizi 9 milioni. Tel. 441.466 - 442.553 Grimaldi.

LIBERO MONOCAMERA servizi angolo cottura arredato in stabile recente piano rialzato L. 34 milioni dilazioni. Tel. 685.962.

LIBERO MONOCAMERA libero subito arredato in corso Regina e L. 14 milioni. Dilazionabili.

LIBERO MICHELINO via L. 80 milioni camera letto bagno tipo-pioggia più cantina. Tel. 938.873 - 931.199.

LIBERO MICHELINO via Toti libero panoramico 2 camere t-nello cucinino bagno tipo-pioggia termo scaldatore. Tel. 548.777.



Una VISA 650 si muove con astuzia ed è facile da posteggiare. Raggiunge i 124 Km. all'ora e, a 90 all'ora, fa 100 Km. di marcia con soli 5,6 litri di benzina ed ha 35 CV di potenza. Dispone di 5 porte e 5 posti. La trovate presso qualunque Concessionario Citroën.

VERSIONE 4 RUOTE
CITROËN
VISA 650
FURBA COME UNA PIRATA
CITROËN

LIBERO via Viverone (zona Francini) camera cucina servizi cantina 30 milioni 800 mila dilazioni. Holding 588.288.

LIBERO vicinanza Raccagnoli rustico 2 camere servizi fenile e box auto + giardino mq 3800 (facilitazioni di pagamento immobiliare) 549.781 - 553.204.

LIBERO Vinovo fraz. Garino recente costruzione 2 camere t-nello cucinino bagno facilitazioni di pag. 549.781 - 553.204.

LIBERO 4 camere cucina servizi in stabile d'epoca vicinanza corso G. Cesare L. 48 milioni più 13 milioni mutuo. Tel. 383.445.

LUCIANA VOLA vende libero precollina (c. Kossuth) salotto 2 camere cucina bagno giardino condominiale. Tel. 657.824.

MINAFIORI libero piano alto ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi box auto in stabile recente 58 milioni. Tel. 505.915.

MONCALIERI via Del piano 2 camere cucina servizi cantina 30 milioni 800 mila dilazioni. Holding 588.288.

MONCALIERI via Giovanni piano alto due camere t-nello bagno cantina con mutuo Gabetti 5757.

MONCALIERI via Pissagora soggiorno recente panoramic 2 camere t-nello cucinino bagno rialzato vende Utip 537.421.

MONOCAMERA libera piazza Crispi adiacente con angolo cottura e servizi 9 milioni. Tel. 441.466 - 442.553 Grimaldi.

MONOCAMERA servizi angolo cottura arredato in stabile recente piano rialzato L. 34 milioni dilazioni. Tel. 685.962.

MONOCAMERA libero subito arredato in corso Regina e L. 14 milioni. Dilazionabili.

MICHELINO via L. 80 milioni camera letto bagno tipo-pioggia più cantina. Tel. 938.873 - 931.199.

MICHELINO via Toti libero panoramico 2 camere t-nello cucinino bagno tipo-pioggia termo scaldatore. Tel. 548.777.

OCCASIONE zona via P. d'Acce vendesi in stabile d'epoca alloggio prestigioso 1° piano 290 mq. Tel. ore ufficio 011 502.110.

Bernini adiacente monocamera sopalciata servizi riscaldamento bera C.V.I. Tel. 383.570.

PIAZZA Bernini adiacente signorile soggiorno 3 camere t-nello cucinino servizi occupati. Box libero p.v. Tel. 383.570.

PIAZZA Castello adiacente libero signorile ingresso 3 camere cucina doppi servizi terrazzo. Tecnocasa. Tel. 545.682.

PIAZZA Marmolada stabile ristrutturato camera cucina servizi riscaldamento centrale 17 milioni mutuo. Holding 588.288.

PORRINO ingresso vende direttamente appartamento di 1 camera e servizi e di 2 e 3 camere cucina doppi servizi tutti con box in piccolo palazzo con giardino 10 o 30 milioni in contanti solo con mutuo e dilazioni. Tel. 588.444.

PRECOLLINA mansarda libera 2 camere servizi casa vecchia decorata in buono stato L. 30 milioni. Tel. 385.962 - 871.786.

PRECOLLINA Moncalieri in villa 700 garage giardino vendesi splendido alloggio mq 300 altro mq 170. Tel. 642.101.

PRECOLLINA piazza Zera strada Del Salice 1° piano camera cucina servizi giardino di proprietà via 63 milioni. Aasta 588.837 - 887.774.

PRIVATO vende centro Bruno appartamento libero ristrutturato 2 camere cucina servizi box e giardino. Tel. 619.002.

PRIVATO vende Valle Ceppi rustico bitonale indipendente parte rialzata con garage e 1000 mq terreno. Tel. 642.164.

REAGLE villa unifamiliare libera marzo '83 ingresso salotto 2 camere t-nello cucinino servizi seminterrato mq 135 terreno mq 1200. Il portico 572.384.

RIVALLA frazione Pesta libero 2 camere cucina servizi mq 85 venduto tel. 530.085.

RIVALLA in villetta con giardino 2 alloggi signorili con ingresso, cucina, salotto, 2 o 3 camere, doppi servizi, mansarda, terrazzo, garage. Tel. 900.3028 - 901.2215.

RIVALLA villaggio Aurora vende alloggio in villa salotto cucina 2 camere letto 2 servizi piccole lavanderie cantina box 2 auto eventuale permuta e dilazioni. Telefonare dopo le 14,30 al 909.1867.

RIVALLA villaggio Sangone vende alloggio in villa bitonale nuova finizioni accurate di 3 camere cucina salotto 3 servizi scandinavo posti auto 4, 500 mq giardino, riscaldamento indipendente. Telefonare dopo le 14,30 al 909.1867.

RIVALLA impresa vende direttamente alloggi 2-3 camere cucina servizi box negozi casa mutuo facilitazioni. Tel. 515.914 - 958.8313.

ROBTA (Rivoli) libero 2 camere t-nello cucinino giardino condominiale 83 milioni volendo box. Maitra 748.589.

S. DONATO libero '83 salotto 3 camere cucina bagno 2 ingressi stabile d'epoca ben tenuto. Tel. 309.1312 solo mattina.

S. MAURO ingresso vende alloggio in costruzione di nuova metratura. Possibilità di mutuo. Tel. 822.1571 ore ufficio.

S. PAOLO via Monginevro ingresso Da Sordani piano 1° camera t-nello cucinino servizi 48 milioni. Aasta 588.837 - 887.774.

SESSIA vende alloggio libero Michelino zona Garibaldi 2 camere t-nello cucinino e servizi agevolazioni. Tel. 548.808 - 548.534.

SESSIA vende alloggio libero Mirafiori Sud 2 camere cucina cantina e servizi 48 milioni. Tel. 648.808.

SESSIA vende in Vinovo alloggio libero in palazzina soggiorno camera cucina servizi cantina e box. Tel. 548.808 - 548.534.

SESSIA vende libero mini alloggio arredato zona corso Vercelli piano alto panoramico 37 milioni. Tel. 548.808 - 548.534.

TRIANA vendiamo struttura già in paramento esterno Villaggio dei Funghi mq abitabili 300 circa giardino 1885 mq vero affare. Telefonare dopo le 14,30 al 909.1867.

UNIVERSALCASE Rivoli vende occupato 2 camere t-nello cucinino servizi L. 45 milioni. Tel. 953.3755.

UNIVERSALCASE vende Grugliasco alloggio libero 5° piano 2 camere t-nello cucinino servizi L. 75 milioni. Tel. 953.3755.

UNIVERSALCASE vende Torino libero 5. Rile 3 camere cucina L. 48 milioni facilitazioni pagamento. Tel. 953.3755.

UNIVERSALCASE vende Alice Superiore villa su 2 piani 240 mq caduno più seminterrato e 4000 mq di terreno L. 230 milioni. 953.3755.

UNIVERSALCASE vende Laumann zona Tarascorla alloggi liberi signorili 3 camere cucine servizi. Tel. 953.3755.

UNIV 747.728 vende Michelino 2 camere t-nello cucinino servizi recente costruzione mutuo e dilazioni.

UTIP 537.421 vende libero via Pinelli 2 camere cucina ingresso bagno 55 milioni 900 mila facilitazioni pagamento.

UTIP 537.421 vende piazza Vittorio soggiorno camera cucina bagno 45 milioni 500 facilitazioni di pagamento.

UTIP 537.421 vende libero adiacente corso Vittorio via 2 camere t-nello cucinino bagno cucina bagno teci.

UTIP 537.421 vende libero lungo Po Antonio il panoramico camera t-nello cucinino bagno dilazioni pagamento permuta.

UTIP 537.421 vende libero zona Po via Vanchiglia salotto 2 camere cucina termo bagno agevolazioni permuta.

VERBANA da 2 vani a 3 vani box liberi occupati. Offerta prezzo interessante.

VERBANA da 2 vani a 3 vani box liberi occupati. Offerta prezzo interessante.

VERBANA pressi corso Matteotti libero recente camera t-nello cucinino servizi volendo box auto. Mutuo. Holding 588.288.

VERBANA zone Matteotti camera bitonale mq 240 con giardino box auto cantina e scudo adattabile a mansarda. Tel. 448.531.

VENDO privatamente alloggio libero Crispi camera t-nello cucinino ingresso bagno 85 mq 45 milioni. Tel. 947.8113 pass.

VIA Giachino libero 1 piano camera cucina servizi 22 milioni sufficienti 8 milioni contanti. Tecnocasa. Tel. 545.682.

VIA Monginevro 2 camere cucina servizi 28 milioni più 10 milioni mutuo. Tel. 383.445.

VIA N. Bianchi 114-116 termo bagno 1-3 camere cucina abbinabile da 28 milioni vende Lux Casa. Telefonare 548.476.

VIA Principi d'Acaia appartamenti e locali commerciali senza casa varie metrature volendo abbinabili. A partire da 14 milioni dilazioni. Tel. 441.466 - 442.553 Grimaldi.

VIA Sordani libero mq 100 in villaggio 40% in contanti e dilazioni. Tarascorla tel. 938.873 - 931.199.

VILLA a Rivoli su 2 piani mansardato mq 340 doppi servizi garage termo e giardino. Aut. Aut. 588.444.

VILLA a Sesto tangenziale libera 200 mq alloggio 150 mq laboratorio magazzino o cantina vendesi a permuta e L. 185 milioni più mutuo. Tel. 328.548 - 832.821 ore pass.

VILLA bitonale 14 km da Torino mq 120 piano ampio garage cantina lavanderia mq 800. Fiduciarie tel. 558.2001.

VILLA d'epoca e schiera semicentrale a Pino Torinese ristrutturata finizioni lusso ampi locali giardino. Riva 642.808.

VILLA di recentissima costruzione (1978) su importante strada per Rivoli mq 360 terreno 3000 mq 3500 recintato prezzo offrire 250 milioni. Fiduciarie Immobiliari 558.656.

VILLA unifamiliare Pino Torinese prestigiosa comoda servizi finizioni lusso ultimazione ottobre impresa vende possibili permuta mutuo fondiario. Tel. 842.631.

VILLETTA pressi Rivoli 4 camere cucinino servizi lavanderia basso fabbricato giardino L. 160 milioni. Fiduciarie tel. 959.2001.

VOLPIANO casa recente privato vende appartamento libero 2 camere t-nello servizi. Tel. 619.002.

20 Domande affitto
IMPREGATI embedus cercano per matrimonio 3 vani servizi zona Lucento. S. Donato Parola. Tel. 749.8132 / Lunica 581.53.

OCCUPATI embedus cercano per matrimonio 2 camere cucina servizi in zona quiete di Torino. Tel. 749.6132 / Lunica 73.

21 Offerte affitto
ARRABANO alloggio stupendo a Città. Presentare pomeriggio via Montezemolo 13 Torino (mobiliario).

APPITTABILI mansarda arredata varie metrature situazione signorile piazza Sallustiana, uso seconda casa. Immobiliare 548.781 - 553.204.

RESIDENZE collina torinese a 3 km da piazza Vittorio per complessivi 36 monolocali arredati, parco condominiale affittarsi in blocco. Tel. (011) 72.672.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati servizi esseri no abitazione L. 70 mila mensili più spese cauzioni. Tel. 389.416.

24 Mobili, arredi
A. Al. mobilia dell'usito troverete l'occasione che stivate cercando. Raspino via Ciro 2. Tel. 287.368.

26 Nautica
CANOTTI pneumatici. Nuovi modelli. Permuta. Riparazioni di tutte le marche. Prezzi agevolati. Assistenza. Fabbrica Garma, v. Aosta 3.

(continua)

Quanti km fai con le tue gomme?

A Ciriè contro Gianni Zola sono tutti costretti alla resa

Il ciclista azzurro della **F. Trattori** domina **ITALIA** «Coppa d'Argento»

CIRIÈ — Il rilancio della d'Argento Giovanni Brunero, gara per dilettanti d'élite, è perfettamente riuscito. L'apoteosi finale, che ha battuto il faticoso Gianni Zola, è stato il giusto premio per gli organizzatori del Gruppo Sportivo **ITALIA**.

Ciriè, che hanno rimesso in piedi una classica dal sapore antico e dal passato illustre. Ma forse il più soddisfacente di tutti era proprio l'assurdo della Fiat Trattori Gianni Zola, che con la maglia della Brunero aveva compiuto i primi importanti passi di una carriera ciclistica ricca di vittorie. «Tenevo particolarmente a vincere qui a Ciriè — ha detto raggiante Zola — e penso che il mio successo avrà reso felici tutti gli amici della Brunero. Questa vittoria mi ripaga ampiamente di tutte le amarezze patite in questo inizio di stagione. Adesso penso con tranquillità al Giro d'Italia. Non prometto nulla, ma spero di combinare qualcosa di buono».

Attorno a Zola si accalcano un po' tutti ed il biellese di Mongrando fatica parecchio a liberarsi del suo tifoso Giuseppe Graglia, il santone dei direttori sportivi **ITALIA**, sprizza gioia da tutti i pori, anche se riesce sempre a mantenere la sua signorile compostezza. «Questa è una vittoria che riassume il morale di tutti noi — ha confessato il tecnico della Fiat Trattori —. Volevamo vincere e ci siamo riusciti grazie alla freschezza ed alla potenza di

Zola. La sua impresa in vetta al Col del Lys è stata un capolavoro di potenza, ma fatticamente la mossa non era molto asseccata. Ed infatti Zola è stato ripreso e staccato, ma quando è riuscito a rientrare, nel finale, ero sicuro che avrebbe vinto lui».

Per i battuti non ci sono attenuanti. Tutti riconoscono lo strapotere **ITALIA** piemontese. «Sono arrivato appositamente a Verona — ha detto il vanto Dalla Rizza — perché que-

sta gara si addiceva alle mie caratteristiche tecniche, ma con lo Zola di oggi non c'era proprio nulla da fare».

Telegrafico il commento varesino Miravio Pianegonda, battuto soltanto da Zola: «Un grande vincitore per una grande corsa. Tanto di cappello al mio amico Gianni».

Marco Vitali, un corridore svizzero con licenza italiana, ha impressionato tutti per la sua picchiata nella discesa del Lys: «Avevo perso contatto in

saltata — ha detto Vitali — ed ho tentato di tutto per tutto nella ripidissima discesa verso Vlk. Ho nell'inseguimento ed all'attacco del Vietti mi sono to senza gambe».

L'ultimo arrivato tempo massimo Osvaldo Gasco, «Questo è un infarto, ma per sempre una soddisfazione arrivare alla fine di una corsa del genere. Zola? È chi l'ha vinto!».

Bertola, un grande campione ormai sul viale del tramonto

ALBA — Felice Bertola è partito con il piede sbagliato in un campionato che per lui si annuncia difficile. Quindici giorni fa a Monastero Bormida era stato battuto dalla coppia Davis-Galliani, per nulla inaspettato, e il risultato era stato considerato a sorpresa da chi si abituava a classificare ancora Bertola il «golden boy» del pallone elastico, nonostante i suoi 33 anni suonati.

«Una giornata storta può capitare a tutti, specie all'inizio della stagione», dicevano ieri al Mermat di Alba i suoi tifosi prima della gara con il ventiduenne Alcaridi. Due ore di gioco sono bastate a togliere ogni illusione anche al più incallito sostenitore dei dieci volte campione d'Italia. In due ore (ma la sua sconfitta al 11 dell'ultima anche prima) Felice è colato a picco come un vecchio incrociatore colpito dalle bordate del giovane cannoniere figure, quasi un mostro di potenza e di precisione al cospetto dell'anelante avversario.

Nel naufragio della Marchesi di Berio non ci sono segreti: nemmeno i tre compagni di squadra di Felice, Mirco Gil, quasi fermo davanti al capitano, e i terzini Neda e Bonino. Inutile nascondere il capo per non vedere, come fanno i suoi più inguaribili tifosi: Felice è arrivato al tramonto, la sua battuta ha perso potenza, e le energie cominciano a vacillare. Certo, la serata resta, ma non basta per vincere. Altro che candidato alla vittoria finale, altro che avversario numero uno di Berruti.

Il dieci volte campione d'Italia quest'anno dovrà

lottare con i denti per arrivare alla finale, per conquistare almeno il quarto posto nel girone eliminatorio. Quest'anno la rosa dei pretendenti all'ingresso in finale è aumentata, sono almeno sei. Oltre ai due big (ma Felice ha ancora diritto a questo appellativo?), c'è Berruti (al 99 per cento sarà lui il grande rivale di Berruti), c'è Alcaridi che vuole rifare della delusione dello scorso anno, e poi Rosso, Gioia e deluso del titolo di Cengio, e infine non bisogna dimenticare Davis.

Felice è uscito dal campo preoccupato ma non troppo per il pesante 11-4 subito. «Tanto di cappello — dice — ad Alcaridi, alla sua età anch'io mi difendevo bene... Comunque non sono ancora spacciato, il mio obiettivo è di arrivare in finale».

Poi parla del campionato e dei suoi avversari. «Berruti — dice — è un mostro per tutti. Nessuno è tranquillo. Berruti non sa se potrà riconfermarsi campione. Berruti non sa se potrà finalmente ottenere lo scudetto, né io, né Alcaridi, né Rosso sappiamo se riusciremo ad arrivare al girone finale. Per il titolo resto sullo stesso piano Berruti e Berruti. Certo, a giudicare dai primi risultati, sembrerebbe più in forma, il più forte, e con una squadra che lo supporta. Ma bisognerà vedere come si comporterà nella bagarre finale, quando sarà necessario avere anche nervi saldi».

«Io farò da spettatore, a quella», dice.

Piero Galasso

Baseball, arriva la squadra delle Olimpiadi

Pareggia la Juventus, vince con la solita regola del «doppio successo». Il Motor Fiat Novara e in pratica non cambia nulla nella situazione delle due società. Costretta a giocare a Novara, essendo in corso in via Passo Buole l'installazione del nuovo potente impianto di **ITALIA**, contempo viene allungato il campo) la squadra bianconera ha constatato a proprie spese cosa voglia dire giocare senza la possibilità di sfruttare a fondo i fuoricampo dei suoi bomber. Il **ITALIA** torinese, pressoché rifatto, verrà inaugurato martedì 8 giugno con una gara che dovrebbe attirare un gran pubblico, vale a dire quella fra il Club Italia (cioè la squadra che si sta già allenando per alle Olimpiadi **ITALIA**) e la rappresentativa del baseball piemontese, ovviamente impostata su Juventus e Novara ma con rappresentanti anche di Settimo e di altri club.

Il duello tra Farano e Landucci nel primo incontro si è risolto a vantaggio dell'oriundo bianconero per il semplice fatto che la difesa ha saputo fare forza attorno ai suoi lanci sconcertati mentre Landucci praticamente non ha trovato resistenza: due valide di Garret, una a testa di Costa e Borghino dicono tutto. È stata proprio una battuta di sacrificio di Borghino alla ultima ripresa a mandare a punto Mitchell in una gara equilibratissima.

Nel secondo match ben quattro lanciatori per la Juve: Giagnola, Vegni, Borghino e D'Ercole con Costa e lo stesso Borghino che avvertono la fatica per il doppio impegno, campionato e Club Italia, costretti come sono a giocare in ogni parte d'Italia e oltretutto a prestare servizio militare. Stavolta in attacco sono stati grandi Mitchell (4 su 4), Farano (4 su 6) e Vegni (3 su 4) mentre Borghino è rimasto a quota zero. Sono arrivati anche i fuoricampo di Casanova, Bianchi, Landucci e Mitchell nel corso di una gara interminabile (3 ore e mezzo) che ha mandato a casa tutti praticamente all'alba. Oltretutto il contrario di quanto predicano il presidente Benneck e la federazione per i quali occorrono, giustamente, gare veloci, incisive. Quando si alternano tanti lanciatori, inevitabilmente **ITALIA** di lotta.

Il Motor Fiat Novara ha vinto bene a Grosseto contro la matricola Roseline, riprendendosi dalla botta interna subito ad opera del Parma. Si è rivisto anche Pezzolato che era stato messo kappao da un battitore parmigiano ma che pure dovendo fare ricorso a qualche iniezione, ha lanciato bene per almeno sei riprese. Il Motor Fiat Novara pertanto si assiesta al secondo posto in classifica alle spalle **ITALIA**.

Giorgio Gandolfi

GOOD YEAR

Quanti km fai con le tue gomme?

Ecco una domanda di grande attualità ed interesse che tutti gli automobilisti fanno prima di scegliere le gomme. Infatti oggi, con il livello di sofisticazione tecnologica raggiunto dall'automobile, si impone la scelta di pneumatici con superiori prestazioni di durata e di sicurezza.

La risposta Goodyear

Grand Prix S.

La risposta **Grand Prix S**: l'unico radiale a lunga durata con eccezionale tenuta anche dopo migliaia di km.

È la risposta Goodyear, la risposta del più grande costruttore



mondiale pneumatici. Durata e tenuta: ecco la sintesi perfetta realizzata dalla Goodyear con la tecnologia più avanzata.

Sicurezza nella lunga durata.

Nuovo disegno speciale miscela esclusiva del battistrada, profilo più largo e più piatto con maggiori dimensioni dell'impronta a terra: sono queste le caratteristiche costruttive di **Grand Prix S** un pneumatico con prestazioni eccezionali.

Sicurezza nella lunga durata: il segreto della «formula» **Grand Prix S**.

Prova aquaplaning:

sicuro sempre.

In questo momento che la tecnica costruttiva si orienta verso auto sempre più leggere; il ruolo del pneumatico diventa decisivo

problema della sicurezza, soprattutto sul bagnato.

Grand Prix S non è il bagnato: è stato costruito per la massima sicurezza anche in questa evenienza.



Lo speciale disegno del battistrada, elaborato dal calcolatore, con larghe scanalature longitudinali e trasversali, garantisce la totale espulsione dell'acqua dalla superficie di contatto del pneumatico con la strada. Risultato: nessun effetto aquaplaning, quindi più sicurezza sul bagnato, anche a velocità.

Se è sicuro sul bagnato, **Grand Prix S** è sicuro sempre. Anche dopo migliaia di chilometri. E allora, quanti km fai con le tue gomme?

Grand Prix S fa di più. Con sicurezza.

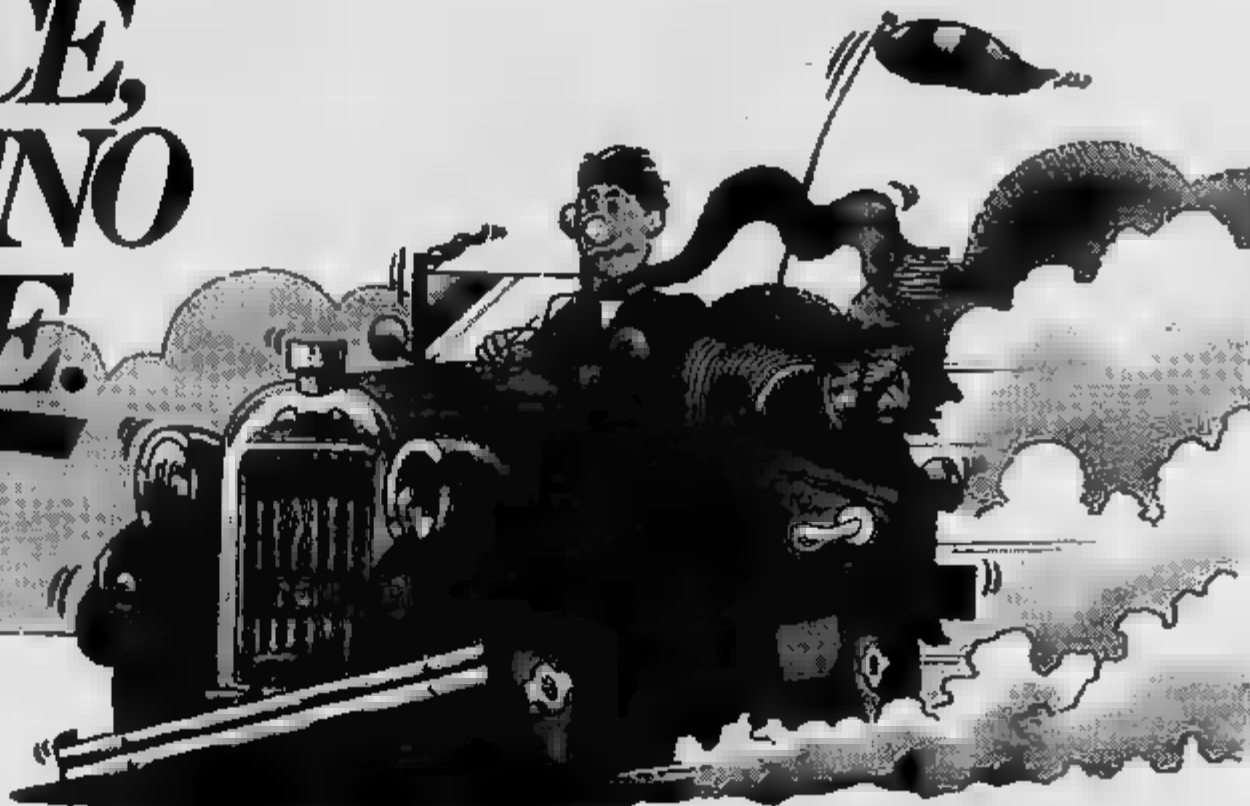
LA TUA VECCHIA AUTO RIESCE A PORTARTI FINO A UN CONCESSIONARIO LANCIA? SE CI RIESCE, VALE ALMENO UN MILIONE.

**Dal 20 maggio
al 10 giugno
supervalutazione dell'usato
per chi acquista una A112 nuova.**

Quando un'auto ha troppi anni o troppi chilometri, comincia a diventare un rischio. Per chi la guida e per gli altri. E diventa anche una spesa continua per la manutenzione. Inoltre, tutte le auto immatricolate prima della fine del 1970 sono sottoposte quest'anno alla revisione dell'Ispettorato della Motorizzazione. Il che può significare una grossa spesa per il controllo e le riparazioni dal meccanico o, nel peggiore dei casi, la demolizione. La soluzione a questo problema ti è offerta dai Concessionari Lancia, che valutano la tua vecchia auto, in qualsiasi condizione si trovi, almeno un milione se acquisti, dal 20 maggio al 10 giugno, una A112 nuova tra quelle disponibili per la consegna. Basta che il tuo usato sia regolarmente immatricolato.



E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA.



E' una valutazione incredibile, l'occasione d'oro per passare a condizioni imbattibili alla guida A112. Un'auto dalla personalità esclusiva e dalle ben note caratteristiche di robustezza, alta qualità costruttiva, livello di rifiniture, prestazioni, grande affidabilità e conseguenti bassi costi di manutenzione. E consumi ridotti. La Junior, per esempio, percorre 20 km con un litro a 80 all'ora. Sono queste caratteristiche, oltre al divertimento di guida divenuto proverbiale, che hanno decretato il successo della A112 (Junior, Elegant, Elite e Abarth) già prodotta in un milione di esemplari. Oltre alla supervalutazione del tuo usato, puoi ottenere le massime facilitazioni di pagamento. Con rateazioni fino a 36 mesi (salvo accettazione da parte della SAVA). Metti in moto per l'ultima volta la tua vecchia auto: destinazione Concessionario Lancia. Ti aspettano un milione, una fiammante A112. Ma solo fino al 10 giugno. L'acquisto di una A112 dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

PIETRA Ligure vendesi alloggio vista mare terreno autonomo posto auto. Distanza. Tel. 019.685.105 - 685.072.

PERICOLI (San Germano Chisola) libero in piazzina camera bagno giardino. Centro immobiliare tel. 605.5174.

PRIVATO vende centro Sanremo libero 2 camere cucina servizi interamente ristrutturato terreno esente. Tel. 011.519.0029.

RUSTICO a Rubiana di 50 mq indipendente da ristrutturare terreno mq 1000 ottime posizioni. L. 15 milioni. Fidejuss. 958.1122.

RUSTICO nel verde Canaveze 35 km To con progetto 3 camere bagno 1000 mq terreno 12 milioni. Tel. (011) 351.353.

RUSTICO Val Chisola parzialmente rifinito periodo servizi con terreno. L. 10 milioni.

SARDEGNA Costa Smeralda villa 4 camere soggiorno mezzo cucina il bagno vendendo giardino. Tel. 011.

ISOLA LA MADDALENA
Impresa costruttrice vende direttamente prestigiosi appartamenti in residence sul mare prospiciente porto. Rinasceggio coperto auto a barca. Telefonare 011.445.595 - 445.682.

SARDEGNA
PONTO CODA CAVALLO
18 km da Olbia in complesso turistico residenziale autonomo, vendiamo appartamenti sul mare accuratamente rifiniti, immersi nella splendida natura del capo omonimo. Clat Piemonte S.p.A. sede telefono 011.447.1277 camera telefono 0784.834.005.

SCALIA
Località Petrosia Mare (vicino Parco degli Ulivi) vendiamo appartamenti diverse metrature prossima consegna. Unifonice 548.777.

TRANA bella casa ristrutturata libera. Tel. 091.901.5931.

UTIP AT (0141) 55.575 vende Tonnello rustico con progetto approvato. Sottosolli ampio locale con acqua luce fienile e scottante portico terreno 2000 mq. L. 14 milioni 900 mila.

UTIP AT (0141) 55.575 vende Pantano (At) panorama ampio rustico rifinito di 2 box 3 cantine ingresso 5 camere bagno fienile oltre ad ampio locale al 1° piano cortile orto. L. 48 milioni 900 mila.

VAL Gioie stupenda villetta 100 mq con mansarda 50 mq più terrazzo a garage 900 mq terreno ottima posizione. Terrasena 635.873 - 931.1995.

VALDELLATORRE villa recente splendida posizione unibifamiliare salone 6 camere cucina doppi servizi terrazzo 7000 mq con parco gioco bosco frutteto. Mediocredito 388.183.

VILLA Ceresola d'Alba (8 km Carmagnola) su 2 piani per tot. mq 200 con terreno mq 1400 mt. Tel. 011/353.852 - 353.896.

VILLA recente stupenda magnifica posizione panoramica a clima unibifamiliare terrazzo grande garage. Giovinetti. Tel. 632.6580.

VIV Impresa vende direttamente alloggi in palazzina nuova formata da 2 camere cucina e servizi volendo box. Tel. 237.880.

VIV struttura di villette a letto murti divisi giardino in posizione panoramica. Telefonare 548.777.

5.800.000 contanti mutuo a comoda rateazione mensile da 1 a 10 anni nella splendida villa Punta Sardegna Piazzi Saverio di fronte all'arcipelago della Maddalena vendendo villa e appartamento a partire da L. 40 milioni ottimo reddito. Immobiliare Maddaloni, telefoni 011.558.413 - 547.950.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SARDEGNA affittare stagionalmente o annualmente in palazzina centrale recentemente mono bifamiliare. Tel. 011/633.322.

SCALIA Salineta affittare villa arredata fronte mare varie soluzioni giugno luglio agosto settembre. Tel. 501.717.

47 Alberghi, pensioni

NOI Pensione Graciosa. Tel. (019) 748.985 giardino posizione tranquilla a 200 mt mare. Giugno e settembre prezzi ottimi.

SOGGIORNO per anziani collina fiorita eleganza salute familiare con assistenza medica ed infermeristica. Tel. 011/561.0204 - 561.0391.

49 Informazioni

SPINERITALIA Informazioni commerciali private, indagini controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 911.024 - 538.682.

51 Occasioni

Il assumono incarichi di vendita all'asta (o acquistano) arredi vari o antichi mobili, soprattutto, dipinti vari arredi di ville e abitazioni, al meglio prezzo possibile. Per informazioni - Torino, tel. 011.558.462 - 250.958.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento moneta gioielli: prezzi massimi. Corso Po 181 angolo V.le Garibaldi. Tel. 534.532.

A.A. Acquisto alloggi carissime offerte acquisto mobili 800 primi 900 e suppellettili. Servizio anche festivo. Telefonare 280.196.

A. MADA Casa carissima vendente rapidamente problemi d'amore affari. Tel. 354.576.

CARTOMANTE meccanica radiotelevisiva ricambi fortuna libri contrabbasso suonatore a persona amata. Tel. 306.7738.

COFFINO libri antichi moderni grandi enciclopedie collezioni varie ecc. Tel. 011.539.7720.

DIVANI letto singoli e matrimoniali ortopedici di massimo confort e praticità anche per uso quotidiano. C. Telese 95 tel. 726.013.

LETTI lampadari Liberty e rustici in ottone a ferro battuto restaurati e venduti letti e lampadari antichi officine Murri tel. 287.828.

LIMOGES a Torino. Vastissimo assortimento porcellane direttamente dalle fabbriche, tortura, coccia, Deme str. Mangione 29, tel. 807.244.

MADA aiuta amore lavoro fortuna interessi sollecita successo vinca al gioco. Tel. 635.301 - 778.609 via Mangione 63.

PIANOFORTI nuovi e occasioni grandi marche, armonium, organi, strumenti, musica. Chenna, via Pavia 3 angolo via Garibaldi, telefono 542.405.

RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica via Serravalle 15, telefono 748.6134.

SOLARIUM RAGGI UVA
Un'abbronzatura generale si troverete solo al salone estetico

BEAUTY
C. Vinzaglio 3

ECONOMICI

36

portabatterie zincati, cerniere appendici, acquedotti dritta, maniglie in ferro, a garanzia di 5 anni. Coervi, via Stampati 18 - Torino, telefoni 280.029 - 251.178.

37 Campeggio e sport

CARAVAN GIEMME OFFERTA VACANZE

Roulotte nuove mt 3,50 con frigo vendute L. 5.800.000; mt 4,40 6.400.000 chiavi in mano. Autocaravan Grand Soleil. Per prenotazioni entro il 30/5 scendi da L. 1.100.000 e L. 1.500.000. Corso Trieste 82 - Moncalieri, telefono 840.7787.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migroni da appartamento: yorkshire terrier, shih-tzu, pichinchi, barboncini toy, schauher nani, chihuahua. Tel. 011.640.9177.

42 Antiquariato

GALLERIA Pitta. Torino, corso Garibaldi 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi del '900 e primo '900. Massima riservatezza.

PONTORIELLO il mercato dell'antiquariato di Nona nella sua unica sede di via Sestiere 51, Nona tel. 085.5554 invita appassionati, arredatori, collezionisti e commercianti a visitare le gallerie dove dopo anni di preziosa raccolta espongono ai più alti 5000 mq un grande assortimento di pezzi antichi, oggetti, tappeti e quadri di varie epoche e stili. Visitare.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. ZILBERBERG Casamerco 650.3805 vende nel Dunesse casina composta da 7 camere sala, sala da pranzo, mq di terreno. Minimo anticipo.

A.A. MORI ultima 2 ville bifamiliari nuove mq 110 per alloggio giardino box 6 auto vendute. Tel. 789.132.

A.A. RIVOLI villa costruzione 10 anni giardino mq 700 piano terreno salone giochi mediterraneo in alloggiato più taverna bar locatore 3 auto, piano superiore salone 4 stanze bifamiliare libera vendita. Tel. 789.132.

A. LINE 12 milioni 500 mila vende rustico in Valle Po 4 vani e 700 mt di altitudine. Tel. 942.3730.

A. LINE 37 milioni vende in Valle Po alloggio di 2 vani cucina e servizi volendo distanzi. Tel. 942.3730.

A. RUSTICHETTO indipendente Astigiano 4 vani cortile orto giardino Lino vende 23 milioni 500 mila distanzi. Tel. 011.540.947.

A. VANDER tre Belluozzi a Passano casa rimessa e nuovo 4 vani bagno abitato subito terreno mq 1000 panoramiche, comodo negozi. L. 37 milioni 500 mila. Tel. 0175.925.115 ore pass.

A. Buitigera Ana alloggio signorile 25 mq con ingresso salone camera cucina cucinino servizio cantina più garage. Terrasena tel. 938.873 - 931.1995.

A. Buitigera km da Torino (Atrascia) vendesi in blocco villa antica ristrutturata con cortile giardino garage con possibilità di trasformazione, vendendo aditta 4 famiglie. Telefonare 988.5584.

A. Porto Maurizio e Albenga Impresa Giacombaro vende direttamente alloggi in costruzione con vista mare. Facilitazioni di pagamento. Mutuo fondiario. Albenga, via Don Isola 17/14, tel. 0182.51.779.

APPARONE vende a Cumiana ampia sottotetto nuovo e futura cubatura con acque luce possibilità bagno. L. 6 milioni 900 mila. Tel. 348.0244 - 905.5302.

ALFANO Netta casetta indipendente 4 vani salotto cortile comodo negozi acqua luce L. 24 milioni. Tel. 0141.57.258.

ALFANO minialloggi interamente arredati mt 200 del mare un'ora da Torino anasporto a 10 minuti auto L. 28 milioni. Personale sul luogo. Terrasena 931.1995 - 938.573.

ALTA VALLE BUBA DULY località Chertou Du Celn a 10 minuti dalla stazione in splendida solitaria posizione imprese vende minialloggi tel. 011/592.540.

ANDORA Marine Impresa vende villette monofamiliari soggiorno cucinino 2 camere doppi servizi mansarda con 2 locali e servizi giardino d'angolo mutuo facilitazioni. Tel. 011/515.914 - 0182.85.489.

ANDORA 12 milioni 500 mila vende rustico in Valle Po 4 vani e 700 mt di altitudine. Tel. 942.3730.

A. LINE 37 milioni vende in Valle Po alloggio di 2 vani cucina e servizi volendo distanzi. Tel. 942.3730.

A. RUSTICHETTO indipendente Astigiano 4 vani cortile orto giardino Lino vende 23 milioni 500 mila distanzi. Tel. 011.540.947.

A. VANDER tre Belluozzi a Passano casa rimessa e nuovo 4 vani bagno abitato subito terreno mq 1000 panoramiche, comodo negozi. L. 37 milioni 500 mila. Tel. 0175.925.115 ore pass.

A. Buitigera Ana alloggio signorile 25 mq con ingresso salone camera cucina cucinino servizio cantina più garage. Terrasena tel. 938.873 - 931.1995.

A. Buitigera km da Torino (Atrascia) vendesi in blocco villa antica ristrutturata con cortile giardino garage con possibilità di trasformazione, vendendo aditta 4 famiglie. Telefonare 988.5584.

A. Porto Maurizio e Albenga Impresa Giacombaro vende direttamente alloggi in costruzione con vista mare. Facilitazioni di pagamento. Mutuo fondiario. Albenga, via Don Isola 17/14, tel. 0182.51.779.

APPARONE vende a Cumiana ampia sottotetto nuovo e futura cubatura con acque luce possibilità bagno. L. 6 milioni 900 mila. Tel. 348.0244 - 905.5302.

ALFANO Netta casetta indipendente 4 vani salotto cortile comodo negozi acqua luce L. 24 milioni. Tel. 0141.57.258.

ALFANO minialloggi interamente arredati mt 200 del mare un'ora da Torino anasporto a 10 minuti auto L. 28 milioni. Personale sul luogo. Terrasena 931.1995 - 938.573.

ALFANO Netta casetta indipendente 4 vani salotto cortile comodo negozi acqua luce L. 24 milioni. Tel. 0141.57.258.

ALFANO minialloggi interamente arredati mt 200 del mare un'ora da Torino anasporto a 10 minuti auto L. 28 milioni. Personale sul luogo. Terrasena 931.1995 - 938.573.

CALABRIA Scania Impresa Giuseppe Pignatelli vende direttamente villette a schiera vista mare panoramiche e appartamenti 100 mt. Tel. 011/515.914 - 0182.85.489.

CALABRIA 12 milioni 500 mila vende rustico in Valle Po 4 vani e 700 mt di altitudine. Tel. 942.3730.

A. LINE 37 milioni vende in Valle Po alloggio di 2 vani cucina e servizi volendo distanzi. Tel. 942.3730.

A. RUSTICHETTO indipendente Astigiano 4 vani cortile orto giardino Lino vende 23 milioni 500 mila distanzi. Tel. 011.540.947.

A. VANDER tre Belluozzi a Passano casa rimessa e nuovo 4 vani bagno abitato subito terreno mq 1000 panoramiche, comodo negozi. L. 37 milioni 500 mila. Tel. 0175.925.115 ore pass.

A. Buitigera Ana alloggio signorile 25 mq con ingresso salone camera cucina cucinino servizio cantina più garage. Terrasena tel. 938.873 - 931.1995.

A. Buitigera km da Torino (Atrascia) vendesi in blocco villa antica ristrutturata con cortile giardino garage con possibilità di trasformazione, vendendo aditta 4 famiglie. Telefonare 988.5584.

A. Porto Maurizio e Albenga Impresa Giacombaro vende direttamente alloggi in costruzione con vista mare. Facilitazioni di pagamento. Mutuo fondiario. Albenga, via Don Isola 17/14, tel. 0182.51.779.

APPARONE vende a Cumiana ampia sottotetto nuovo e futura cubatura con acque luce possibilità bagno. L. 6 milioni 900 mila. Tel. 348.0244 - 905.5302.

ALFANO Netta casetta indipendente 4 vani salotto cortile comodo negozi acqua luce L. 24 milioni. Tel. 0141.57.258.

ALFANO minialloggi interamente arredati mt 200 del mare un'ora da Torino anasporto a 10 minuti auto L. 28 milioni. Personale sul luogo. Terrasena 931.1995 - 938.573.

ALFANO Netta casetta indipendente 4 vani salotto cortile comodo negozi acqua luce L. 24 milioni. Tel. 0141.57.258.

ALFANO minialloggi interamente arredati mt 200 del mare un'ora da Torino anasporto a 10 minuti auto L. 28 milioni. Personale sul luogo. Terrasena 931.1995 - 938.573.

ALFANO Netta casetta indipendente 4 vani salotto cortile comodo negozi acqua luce L. 24 milioni. Tel. 0141.57.258.

CAVARESCO Impresa Immobiliare via Pignatelli 29 tel. 907.5227 aperta tutti i pomeriggi. Sabato e domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisto e vendite in zona.

CAVARESCO vende alloggi e ville ultimate da 3-4 camere a L. 700 mila al mq con mutuo e rateazioni. Nona via Stazione 51. Volterra via Rossetti 2 personale in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 925.897.

CAVARESCO vende alloggi e ville ultimate da 3-4 camere a L. 700 mila al mq con mutuo e rateazioni. Nona via Stazione 51. Volterra via Rossetti 2 personale in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 925.897.

CAVARESCO vende alloggi e ville ultimate da 3-4 camere a L. 700 mila al mq con mutuo e rateazioni. Nona via Stazione 51. Volterra via Rossetti 2 personale in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 925.897.

CAVARESCO vende alloggi e ville ultimate da 3-4 camere a L. 700 mila al mq con mutuo e rateazioni. Nona via Stazione 51. Volterra via Rossetti 2 personale in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 925.897.

CAVARESCO vende alloggi e ville ultimate da 3-4 camere a L. 700 mila al mq con mutuo e rateazioni. Nona via Stazione 51. Volterra via Rossetti 2 personale in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 925.897.

CAVARESCO vende alloggi e ville ultimate da 3-4 camere a L. 700 mila al mq con mutuo e rateazioni. Nona via Stazione 51. Volterra via Rossetti 2 personale in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 925.897.

CAVARESCO vende alloggi e ville ultimate da 3-4 camere a L. 700 mila al mq con mutuo e rateazioni. Nona via Stazione 51. Volterra via Rossetti 2 personale in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 925.897.

CAVARESCO vende alloggi e ville ultimate da 3-4 camere a L. 700 mila al mq con mutuo e rateazioni. Nona via Stazione 51. Volterra via Rossetti 2 personale in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 925.897.

CAVARESCO vende alloggi e ville ultimate da 3-4 camere a L. 700 mila al mq con mutuo e rateazioni. Nona via Stazione 51. Volterra via Rossetti 2 personale in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 925.897.

CAVARESCO vende alloggi e ville ultimate da 3-4 camere a L. 700 mila al mq con mutuo e rateazioni. Nona via Stazione 51. Volterra via Rossetti 2 personale in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 925.897.

CAVARESCO vende alloggi e ville ultimate da 3-4 camere a L. 700 mila al mq con mutuo e rateazioni. Nona via Stazione 51. Volterra via Rossetti 2 personale in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 925.897.

CAVARESCO vende alloggi e ville ultimate da 3-4 camere a L. 700 mila al mq con mutuo e rateazioni. Nona via Stazione 51. Volterra via Rossetti 2 personale in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 925.897.

CAVARESCO vende alloggi e ville ultimate da 3-4 camere a L. 700 mila al mq con mutuo e rateazioni. Nona via Stazione 51. Volterra via Rossetti 2 personale in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 925.897.

LAVORO PENSIONI



A CURA DI
MARIO STAFFA

Dopo una lunga per ora
che studia l'eventualità di
accumulare un certo numero
di contributi previdenziali
che, però, non sono ancora
attuali, ma che daranno diritto
alla pensione, intende
lavorare il lavoro. Il marito
è stato trasferito a Padova ed
entro la fine dell'anno an-
ch'io lo seguirò a Padova con i figli.

Per non sprecare inutil-
mente questi anni di lavoro
vogliamo intendere far
domanda di immatricolazione
volontaria o obbligatoria perché
per noi sono: 1) un diritto
di lavoro e di facoltà di
applicare i contributi previdenziali
ed in caso di malattia o
disoccupazione, visto che lavorerò
di nuovo e intenderò in que-
st'anno, ma intenderò pre-
disporre la cosa per tempo
e ad evitare le spese dei
figli minori.

Anna Maria Monge, Chivasso

La nostra lettrice ha sen-
sualizzato diritto a richiedere
ottenere l'autorizzazione alla
prosecuzione volontaria. Pos-
siede infatti entrambi i requi-
siti richiesti, in alternativa,
disposizioni di legge in
materia (l'anno di contribu-
zione nel quinquennio che
precede la domanda, ovvero,
la mancanza, i cinque anni di
contributi effettivamente
versati, qualunque l'epoca
cui i versamenti si riferiscono).
È chiaro che la lettrice
potrà presentare la
domanda solo dopo aver in-
terrotto il rapporto di lavoro.
Possiamo comunque sugge-

re di inoltrare la domanda
di immatricolazione alla sede
della Previdenza Sociale di
Padova (città nella quale tra-
ferirà prossimamente la
propria residenza) indicando sul
modulo (in distribuzione presso
gli sportelli dell'ente) di
versato contributi
l'Inps di Torino, citan-
do tutti gli estremi dei versamenti.

Veniamo al secondo ques-
to: la « minima » per
proseguire
l'assicurazione obbligatoria
di 10.198 lire alla settimana.
Dal primo gennaio di que-
st'anno tutti gli ele-
menti tutti gli importi dei
contributi volontari. Occorrerà
pertanto a bilancio
una spesa di 132.574 lire al tri-
mestre (i contributi volontari
si versano presso gli uffici postali,
presso gli uffici postali,
speciali bollettini for-
niti dall'Inps). La cifra da ver-
sare verrà com-
unque indicata dallo
ente.

GLI AMICI



A CURA DI
MARISA DI BARTOLO

Una madre detesta i gatti e
incute nel respingere il ser-
vizio che dal cortile fa ogni
tanto la sua apparizione sul
nostro balcone, nel pretesto
che i gatti sono
contagiosi per l'uomo. Non
so cosa ci sia di vero ma in ef-
fetti ricordo di aver letto an-
che qualcosa del genere e
non posso che
compartecipare qualche
pericolosità.

(Paolo Vignati, gattofilo, To)

È assolutamente accertato
che i proprietari dei gatti
hanno tutti — per il 30-40% —
avuto un episodio di toxoplas-
mosi, malattia che si trasmette
dal gatto all'uomo. Il
protozoo la cui pericolosità
è però sia per l'uomo che per il
gatto stesso equiparabile a
quella di un raffreddore.

MONETE



A CURA DI
RENZO ROSSO

Prote-
ste, discussioni, polemiche. Il
tanto atteso passo da 500 lire
in due colori (perché, come
già spiegato, il costi-
tuito da due differenti metal-
li) il finalmente entrato in cir-
colazione sembra aver delu-
so non poco. Si lamentano an-
che i ciechi per i quali
moneta era stata fatta una
iscrizione in Braille affinché

potessero meglio riconoscer-
la in difficoltà.

« Sempre — il
moneta parentesi estiva,
che porta sempre il mercato
questo per investitori
e speculatori che non per i
collezionisti. La moneta, la
più richiesta la sterlina in-
glese nuovo conio (Elisabetta
II), seguita dal marango. È
un fenomeno che continua
ormai da parecchio tempo e
comprendere come l'oro sia
oro, nonostante le
oscillazioni, per cui molti lo
considerano un investimento,
comunque vadano
le cose. Se poi, come ora, ci si
trova in presenza di una crisi
internazionale con minaccio-
se nubi all'orizzonte, l'oro
vede il proprio valore
come metallo, prima an-
che elemento numismatico
senza stretto.

Tanti saggi a Miss Liber-
tà che compie felicemente, in
buona salute, ottant'anni.

specie non può recarsi im-
mediatamente dal medico. Se
il cane urina facilmente e
presenza di un
recente, il può pensare
a una cistite acuta — evento
abbastanza comune nell'uo-
mo nel cane —, dovuta
moltiplicarsi di germi ba-
tteri in rapporto a una
qualsiasi causa stressante.

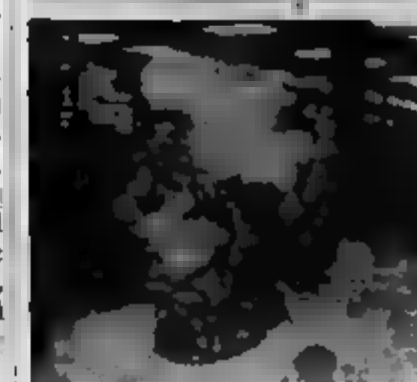
La facilità o meno dell'ori-
nazione come elemento
dalla calcolosi va pe-
rò attentamente valutata: ci
sono cistiti che causano
anni dolorosi e stimoli continui
per cui si ha l'impressione che
urini ad intervalli,
invece ha necessità di
svuotare la vescica
na questa inizia a riempirsi.

Se il maschio e la
minzione avviene
fatica, dolorosamente e a
piccole dosi, molto probabilm-
ente si ha invece di calcolosi,
per il fatto che l'uretra nel
maschio è lunga e facilmente
permette il formarsi di
nella vescica, renella
le pareti e può dar
origine a emorragie, mentre i
calcoli l'uretra
impedendo il regolare deflus-
so delle urine, che risulta
quindi doloroso e interrotto.

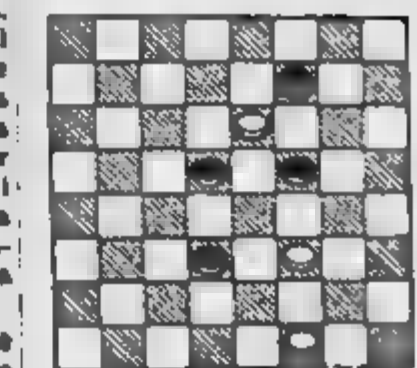
È una precisa diagnosi e
indispensabile
una visita specialistica che
primo sussidio diagno-
stico comporterà un appro-
fondito esame delle urine.

Non pochi il suo profilo
rimasto deciso, i tratti del
volto esprimono sempre di-
gnità ed energia; il tempo, in-
non è riuscito
«graffiare». Miss Liberty è di
origine italiana, si chiama Te-
resa Cafarelli e fu la
moglie dello scultore Anthony
de Francisci. Fu lui a sceglier-
la modella per raffigurarla
simbolicamente la liber-
tà quando nel 1946 l'in-
disegnare la moneta
da un nota come «The
Peace dollar», ossia il dollaro
della pace.

La scritta Liberty (libertà)
spicca, raggiata, una
specie di raggiera, sul capo
di Teresa. Il vento le muove
po' i capelli, il volto guarda a
sinistra. A ottant'anni, si
de Francisci di esse-
re immortale. Il suo ritratto è
un pezzo d'America ben cono-
scuto da milioni di persone,
non solo numismatici.



DAMA



Il B. vince in 3 mosse
(A. Quaranta)

MONDO PAZZO



A CURA DI
GIANNI SETTIMO

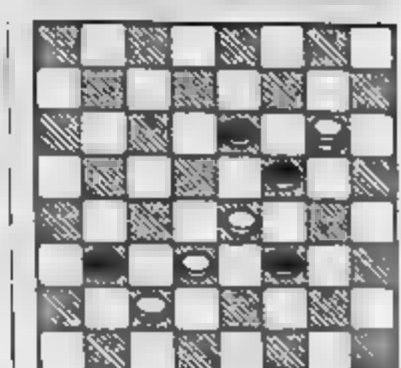
Un'antica tra-
dizione napoletana quella
città appariva sotto forma
di un sul
e questo avveniva in
luogo dove sorge la chiesa
Santa Maria Maggiore. Dopo
l'edificazione del tempio reli-
gioso il demonio non si è più
visto.

una persona ha il vi-
cio di ubriacarsi ha pure la
possibilità di guarire. La cura
è semplice e poco costosa. Re-
carsi in campagna, procurarsi
uova fresche, gufo, fa-
re una frittata, bere vino
e andare a dormire. Il giorno
dopo si guarirà. Lo assicura
un vecchio trattato di «magia
delle campagne».

La Chiesa cattolica, fino
al Concilio di Rouen d'el 1074,
rifiutava la sepoltura in terra
alle donne incinte o morte di parto.

I famosi arabi di Gobe-
lin noti in tutto il mondo
deriverebbero il loro nome da
quello di un mitico folletto
che secondo una leggenda lu-
avrebbe insegnato il
segreto in possesso di al-
cuni fabbricanti di
rigini.

A CURA DI
CARLO SANGUINETTI



Il B. vince in 3 mosse
(L. Bertini)

SOLUZIONE: 19-14, 11-57; 19-22,
11-30; 22-31, bloccati.

analcolico biondo
CRODINO



nasce
dalla natura

CRODINO piace perché è "tutto-natura".
A base di erbe elette ricche di prodigiose
virtù naturali in deliziosa armonia di gusto.
Questa è la formula "tutto-natura"
esclusiva di CRODINO.

Crodo va in tutto il mondo

DIESEL FIAT.

SCEGLI IL TUO PUROSANGUE.



127 DIESEL

Il più piccolo Diesel del mondo.

Ai classici vantaggi della 127 (robustezza, silenziosità e piacevolezza di guida), il motore Diesel aggiunge quelli di una insuperata economia d'esercizio e di una brillantezza di comportamento da fare invidia alla "benzina".

Con i suoi 1700 cm³ e 45 CV-DIN è anche una delle più potenti in rapporto alla cilindrata. Con la 127 Diesel i conti tornano dopo soli 1000 km di percorrenza. Già collaudata in decine di migliaia di esemplari circolanti, la 127 Diesel occupa oggi il secondo posto nella graduatoria delle Diesel più vendute in Italia (al primo c'è sempre la Ritmo Diesel). Due versioni: berlina 3 porte e Panorama.

Nuovo confortevole allestimento.

RITMO DIESEL

Il Diesel più moderno in Italia.

Appartiene all'ultima generazione di Diesel automobilistici: scattante e veloce come un vero purosangue. E silenziosissimo. Chi sceglie Ritmo Diesel non lo fa solo per la sua grande economia d'esercizio: lo fa soprattutto per il piacere di guidare una berlina che in termini di ripresa e velocità compete anche con vetture a benzina.

Accelerazione: 0 a 100 km/h in 19,1 secondi. Ripresa da 40 a 100 km/h in 20,6 secondi. Velocità max.: oltre 140 km/h. Consumo: 17,8 km con un litro (a 90 km/h). Cambio a 5 marce.

Il successo della Ritmo Diesel è racchiuso in questi dati.

131 DIESEL

Il Diesel di valore.

Il generoso dimensionamento del suo motore (nelle versioni 2000 e 2500) è in carattere con la personalità della 131: eccezionalmente comoda e robusta, nata per grandi viaggi e lunghi chilometraggi. Auto di valore per chi cerca soprattutto sicurezza. Gli esuberanti motori 131 Diesel esprimono una coppia massima e bassissimo regime di rotazione: ne deriva una elasticità di marcia e una riserva di aggressività che consentono di affrontare senza problemi le situazioni più difficili, i percorsi di montagna, ecc.

In due versioni di carrozzeria: Berlina e Panorama. La motorizzazione è al superbo livello delle Supermirafiori. Cambio a 5 marce.

ARGENTA DIESEL

Il Diesel di lusso.

Anche l'ammiraglia della scuderia dei purosangue Diesel Fiat, ha il suo primato: nella classifica generale delle Diesel più vendute in Italia, è prima assoluta tra le vetture di categoria superiore. Argenta Diesel è per chi ama viaggiare lussuosamente nel confort e con la sicurezza di una berlina di gran classe, senza rinunciare ai vantaggi di economicità, affidabilità e silenziosità Diesel.

Completezza di dotazioni dell'Argenta Diesel: le altre, servosterzo - climatizzatore regolabile - autoradio - cambio a 5 marce - appoggiatesta anteriori - posteriori - bocchette ventilazione - riscaldamento anche ai posti posteriori - faretto - cinture di sicurezza - arrotolatore - faro retronebbia - lunotto termico - ritardatore spegnimento luci interne.



127, RITMO, 131, ARGENTA: LA SICUREZZA DIESEL E FIAT. FIAT

Acquistando Fiat avete l'iscrizione all'ACI per un periodo nel prezzo. Presso i concessionari Fiat.

La patria dei piselli (fin dall'Ottocento) è solo Casalborgone

Ieri c'è stata ■ tradizionale sagra - In questa settimana è concentrata la produzione ■ ■ ■ l'anno

In Piemonte quando si vuol far intendere che si parla di asparagi si dice Santena, che le pesche si dice d'Alba, se si vuole parlare dei piselli più buoni e genuini della regione bisogna nominare Casalborgone. La cittadina che ha celebrato la coltivazione dei piselli con radici antichissime. Sin dall'Ottocento i suoi abitanti si sono resi conto che la terra risultava particolarmente fertile alla coltivazione di piselli. Il prodotto è dolce e te-

nerissimo. Dicono esperti: si sente nemmeno buccia quando lo si mangia tanto i grani sono delicati. Ieri a Casalborgone c'è stata la sagra annuale, con la partecipazione di tutta la gente e la premiazione dei coltivatori che hanno ottenuto i migliori risultati qualitativi e quantitativi.

La sagra è il momento culminante di un periodo che da sempre anima l'attività economica della cittadina, fin da oggi che in paese inizia la più frenetica. Infatti è da circa una ventina di giorni che si è

a raccogliere piselli (partendo dai bricchi più alti per scendere mano verso valle e la pianura dove il sole ormai picchia deciso), il massimo del raccolto arriva sul mercato a partire da oggi.

Le sagra sono, per un'altra antica tradizione, tre volte settimanali: il lunedì, il mercoledì e il venerdì alle 18. La ricorrenza è tale che in genere dopo un'ora o più il mercato esaurisce spontaneamente: non rimane nemmeno più di piselli. Per comprare giungono da tutte le parti grossisti e commercianti vogliono esser certi di accaparrarsi quanto gli esiste nel

Come può riconoscere un non intenditore i piselli che arrivano in zona Casalborgone comprende anche Tonengo, San Sebastiano Po, Aramengo, Cinzano? La Pro Loco della cittadina ha provveduto già da anni a brevettare un marchio che contraddistingue la merce dalle altre. Tutte le cassette «giuste» viene posta una fascetta con indicazioni. Quest'anno appare particolarmente abbondante la varietà definita «generosa». Dalle campagne circostanti i contadini giungono al mercato sono eccezioni soddisfatti sia dei chili da ogni filare che della qualità. Anche la specie «nana», così detta perché più piccola e necessitante di meno ramificazioni quando si coltiva, ha fornito buoni risultati.

I prezzi? Rispetto a qualche settimana fa quando giungevano le primizie, a 1600 lire al chilo, il costo della spesa è crollato. Con il massimo della produzione concentrato nell'arco di questa setti-

mana si può spuntare un chilo a 700-800 lire. Si può obiettare che rispetto al prodotto che arriva sui banchi dei supermercati direttamente dal Sud la cifra è superiore, ma a Casalborgone ribattono decisi: «Assaggiare una volta per credere poi, di certo, non sarà più una questione di prezzo».

Non tutto il prodotto delle terre che partono appena dopo Chivasso e la provincia d'Asti è commercializzato sulla piazza di Casalborgone. Vista la grande richiesta molti si sono organizzati ad esempio, il Gruppo coltivatori sviluppo provvede direttamente con un suo magazzino e rifornire i grossi acquirenti saltando, a vantaggio economico proprio dei grossisti. Anche a Casalborgone e nei paesi vicini nell'ultimo decennio l'agricoltura ha visto assottigliarsi i suoi ranghi, però la produzione di piselli, grazie alla meccanizzazione delle campagne, non è diminuita: sono troppi buoni e troppi richiesti.

Boutique
**CHIC
ELEGANT**

Abbigliamento
donna
ragazzo
per lo sport
e
per il classico

CASALBORGONE (TO)
Via R. Margherita 7
Tel. 918.4267

Macelleria

BORETTA

Carni fresche
e scelte della
zona

CASALBORGONE
(TO)
Via Zucco, 8

PERELLO ERNESTO

**RIPARAZIONI
auto e diesel**

Casalborgone (To)

Corso Bongiovanni, ■ - Tel. 918.4214

Piselli all'inglese

Dosi: per 4 persone; Tempo di esecuzione: 30 minuti. Difficoltà: ■

Ingredienti: 500 gr di piselli già sgranati - 100 gr di burro - sale.

Esecuzione: i piselli in acqua leggermente salata, scolarli, metterli in una tegame calda e servirli in tavola passando a parte il burro fuso.

Piselli al prosciutto

Dosi: per 4 persone; tempo di esecuzione: 1 ora. Difficoltà: ■

Ingredienti: 500 gr di piselli dolci già sgranati - 80 gr di prosciutto crudo piuttosto grasso - 80 gr di burro - 15 gr di cipollina tritata - crostini - pane - poco brodo - un pizzico di zucchero - sale.

Esecuzione: far imbiondire in 60 gr di burro la cipollina tritata, unire i piselli, condire con sale, pepe e zucchero e portare a cottura bagnando il brodo. Prima di togliere dal fuoco, aumentare il calore e aggiungere il prosciutto a listarelle. Servire i piselli con crostini nel burro rimasto.

Piselli e lattuga

Dosi: per 4 persone; tempo di esecuzione: 1 ora. Difficoltà: ■

Ingredienti: 500 gr di piselli - 70 gr di burro - 2 piccoli cuori di lattuga - un pizzico di zucchero - sale.

Esecuzione: lavare la lattuga, affettarla finemente e farla stufare in 25 gr di burro. Lessare i piselli in acqua leggermente salata, sgocciolarli, unirli alla lattuga e farli rosolare a calore molto vivace. Completarli, fuori dal fuoco, con un pizzico di sale, con lo zucchero e con il burro rimasto. Al momento di servire, rimettere al fuoco la lattuga e far saltellare i piselli ancora per qualche minuto in una tegame calda.

**MOLINO
DI
CASALBORGONE**

S.P.A.

Per la produzione
di farina e
sottoprodotti di
grano tenero

10020 CASALBORGONE (TO)

Via Lancia 5
Tel. (011) 9184304

**il futuro
è con i piedi
per terra**



La terra è e deve essere il punto di partenza della nostra economia. Il futuro della nostra economia affonda le radici nella terra e "lavora".

su chi lavora. Il coltivatore, che produce in agricoltura direttamente con le proprie

mani, sulla propria terra. Chi ha fatto dell'agricoltura una piccola industria. Chi si unisce in cooperative o in "grandi imprese".

La Cassa di Risparmio di Torino con le sue 161 dipendenze su 200 presenti nelle zone agricole del Piemonte, sostiene chi produce in agricoltura con consulenza, servizi, soluzioni finanziarie.

I Servizi
La Cassa di Risparmio di Torino con la sua presenza capillare nelle zone agricole del territorio piemontese, garantisce i finanziamenti all'attività degli operatori agricoli.

Con il credito speciale e agevolato del Fedragrario
Con le normali forme di credito bancario

La Cassa di Risparmio di Torino mette a disposizione dell'operatore agricolo "gli specialisti" delle sue dipendenze e del Fedragrario per offrire una totale consulenza.
Sui problemi dei rapporti con la banca

Sulle scelte della "più giusta" produzione
Sulla individuazione del "più giusto" mercato di vendita

I Servizi

La Cassa di Risparmio di Torino per le aziende agricole che hanno particolari problemi di gestione, propone speciali servizi.

L'affitto di macchinari e di attrezzature (Leasing Mobiliare)
L'affitto di stabilimento (Leasing Immobiliare)
Il realizzo immediato dei crediti (Factoring)
Il servizio di assistenza speciale nei rapporti con il mercato interno.

**CASSA DI RISPARMIO
DI TORINO**

Percorsi produttivi in Agricoltura

UNA GRANDE INIZIATIVA

**STAMPA
SERA**

Gruppo Editoriale Fabbri

il Cucinario

**CORSO COMPLETO DI CUCINA
IN 3.000 RICETTE**

DOMANI CON

**STAMPA
SERA**

**IL TERZO FASCICOLO
IN OMAGGIO AI LETTORI**

(solo nelle edicole di Torino e cintura)

Romy non c'è più



SCHNEIDER CON IL MARITO, MIRELLE DARC E ALAIN DELON

PARIGI — **Non** ancora state comunicate le modalità dei funerali di Romy Schneider, **per** collasso all'età di **37** anni. **Tra** coloro che sono vicini all'attrice si avverte la necessità di evitare scene di fanatismo in occasione dell'estremo addio.

Indubbiamente **Principessa Sissi** incantava gli adolescenti negli Anni Cinquanta **acquistò** il corso di **la** carriera una popolarità eccezionale. Non **particolarmente** dotata di fotogenia per il grande schermo: la **figura** ben portante, una certa **bocca** la costringevano a un aspro lavoro di ricerca interiore per riprodurre l'espressione intensa e il sorriso luminoso che le **caratterizzava**.

Figlia d'arte senza particolari disposizioni, Romy era stata imposta **sua** **Magda**, l'attrice di Ophüls e **Marischka**, serie di quattro puntate dedicate all'imperatrice Elisabetta **Austria-Ungheria**, l'ultima figura che la **consegnò** alla simpatia **poster**. Aveva saputo evitare di **prigioniera** un duro tirocinio **più** qualificati — **Clément**, Jules Dassin, **Uwe** Preminger — e **particolare** attraverso l'esperienza di prosa con Luchino Visconti in **Peccato che** una

squaldrina. **fratello** e sorella rievocano dall'elisabettiano John Ford.

Tra l'altro **mai** abbandonato il teatro, recitando ne **Il gabbiano** **Cechov** e **Il ventaglio** **Lady Windermere** di Wilde. De **La signora delle camelle** aveva nel **un'eccellente** interpretazione per una catena televisiva americana. **girare** **Francia** ma **La califfa di Bevilacqua** e l'**America** (**Il processo** **Welles**, **Ilka**) la reclamavano di continuo.

Si stagliavano ormai lontani i tempi dell'amore per Alain Delon. La **richiamo** che Losey, Chabrol, Sautet, Zulawski imponevano sugli internazionali e che attori del calibro di Montand, Piccoli, Tognazzi, volevano espressamente al loro fianco. Di riflesso **le** **soprattutto** i suoi momenti più patetici: **il** **conseguente** del primo marito Harry Meyen, la morte del primogenito quattordicenne trafitto **d'un** cancolo, l'operazione per un tumore al **collo**.

Romy Schneider, distrutta, avrebbe voluto **soltanto** una donna semplice, come in uno dei suoi ultimi successi **il tempo**.



Cassius Clay show

Inaugura oggi a Torino la settimana di «Cinema sport»

TORINO — Un uomo quarant'anni gira il mondo proponendo se come personaggio semplicemente parlando delle idee, convinzioni religiose, delle battaglie sportive di tempo: solo a **Al**, il **Clay** **leggendario** pugilistica, è oggi tanto.

Cassius Clay arriva a Torino nel pomeriggio per ricevuto a Palazzo Civico dal **gli** **offerta** **targa** con le **della** città. Dalle 18 **20**, accompagna **suo** **Gianni** Minà, **il** **pubblico** torinese. **per** domandargli **sforzo** **l'orso** Sonny Liston, sul rifiuto **prestare** **il** **militare** per **piccolo** grande popolo **Vietnam**, sulla sensazione che prova chi riconquista il titolo dopo anni **forzata** **quadrato**.

Perché **famoso** **pugile** **Torino**? **primo** luogo **aderito** all'invito di «Sapere di sport», la manifestazione che finalmente ha **giusta** collocazione culturale e quanti fanno dell'agonismo, dilettante o professionistico, motivo **proprio** **Inoltre** Clay — in-

terprete **lungometraggi** — verrà a introdurre la Settimana di **e Sport**, il festival che Torino **ereditato** da Cortina e St-Vincent. L'anno scorso la rassegna fu concentrata **pochi** giorni soprattutto perché la città ac-

quisisse il diritto a organizza-

ria con calma nelle successive. Da mercoledì 2 **mercoledì** **giugno** **guiranno** in tre sale i documentari in concorso, le nutritive retrospettive, le anteprime successi **ultima**

nessima sarà **presentazione** **Rocky III** interpretato e diretto da Sylvester Stallone, con Talia Shire e Burgess Meredith. L'organizzazione **proceduto** con calma selezionando pellicole di 26 **e** assicurando le corrispondenze sulla stampa dell'Europa intera. Sarà probabilmente costituita **in-** **di** **cinema** sportivo, esigenza particolarmente sentita in una stagione **aperta** con il trionfo di **gloria** agli Oscar.

Comune, **Provincia** e **Regione** coinvolgendo per questa settimana **patronato** **Presidente** **Repubblica** e la sponsorizzazione dell'Iveco. Tutto **pronto** per un **vita** in grande stile. Alla manifestazione ha porto **suo** augurio Luis Trenker, **cantore** della montagna del cinema che **Sapere di sport** ha **con** una personale completa. **A** tutti **ospiti** noi vecchi vogliamo dare **stesse** **che** **portavano** su quelle cime.

Gli ultimi concerti della stagione

TORINO — La stagione **volge** al termine **qualche** **ha** **battenti**, questa settimana ci offre **qualche** appuntamento di sicuro **sera** **Piccolo** **Regio** **strumentale** **di** **da** **Martini** **un** **concerto** **contempo-** **centrato** **una** **retrospettiva** di **Francesco** **Malipiero** **per** **metà** **celebre** **maltra-** **protagonista** **il** **soprano** **Da** **segnalare** **il** **Centro** **franco-ita-** **flautista** **Isabella** **un** **pro-**

gramma comprendente pagine **Vi-** **valdi**, **Bach**, **e**

si **de** **ai** **Alfieri** **la** **stagione** **organizzata** **Regio**. Dopo **tre** **compagnie** **ospiti** **questa** **protagonista** **il** **corpo** **di** **teatro** **si** **in** **coreografie** **di** **van** **tre** **numeri** **«Nua-** **su** **Kelth** **prima** **esecuzione** **assoluta**. **«Le** **chat-** **su** **partitura** **che** **Flavio** **Testi** **composto** **ispirandosi** **all'** **omonima** **lirica** **Bau-** **«Souvenir** **colonna** **sonora** **di** **Ciaikovski**. La serata può **solisti** **grande** **spicco** **che** **sono** **Nativo**, **Bruno** **e** **Luciana** **Savignano**. **previste** **repliche** **nei** **giorni** **domenica**.

BELLE ARTI

tel. 682.507
Lunedì al venerdì
15,30 Ingr. libero
Tutte le sere ore 21 BALLO LISCIO



Beatty e i cani

Domani il «nuovo divo» sulla Rete Due - Sabato tocca al Lassie più celebre con Liz Taylor bambina (Rete Due) e alla tragica Sheba (Montecarlo)

STASERA — film brillante inaugura la settimana cinematografica di La grande corsa, trasmesso dalla Rete Uno, diretto da Blake Edwards e interpretato da Jack Nicholson (reduca dal-

la Palma d'oro Cannes per Missing di Gavras) e da Tony Curtis. La divertente coppia di «A qualcuno piace caldo» ricostruisce per questa movimentata vicenda che, tra gags e inseguimenti, rac-

conta l'avventuroso raid americano New York - Parigi. Gli altri sono Wood, Peter Keenan Wynne. A Montecarlo Randolph Scott e Wyatt protagonisti di Amore selvaggio, storia dell'avventurosa realizzazione della ferrovia nordamericana.

Disco estate

Altri programmi delle tre reti



STASERA — La Rete Due manda in onda alle 20,40, Mixer. Alle 22,15 va in onda per Attore solista, più forte, di Strindberg, monologo recitato da Lucilla Moriacci. E' una scena a due, in cui l'antagonista non è una sola parola e la Moriacci dà una intensa interpretazione. Posizione donna fronte al matrimonio. Rete 1 alle 20,40 per Finché la memoria. Documenti storici di Francesco Falcone. La doppia morte di Stalin. Segue alle 22,10 per gli sportivi il consueto Processo del lunedì.

MARTEDÌ — Sulla Rete Due alle 20,40 va in onda l'inchiesta di Eneo Biagi. Questo secolo, viaggio negli anni che contano: dintorni, quinta puntata agli amori di Claretta Petacci con Mussolini. Racconterà le vicende di un dell'amante del duce. Alle 21,45, Disco primavera: partecipano alla manifestazione, Antonello Venditti, Marcella, Bonagustito, Cocciante. Alle 22,35, Adam Strange risolverà il mistero degli abiti scomparsi. La Rete Tre trasmette alle 21,35, per la riproduzione in

che cambia, puntata dal titolo Fecondazione in vitro.

MERCOLEDÌ — La Rete Uno alle 20,40 presenta il filloccio del Kojak, alle prese con un traffico di diamanti. Per Documenti onda alle 21,35 Quark. L'undicesima puntata cerca scoprire se Usa nella Università hanno vita più facile i belli o i brutti, poi un servizio sulla poligamia animale. Alle 22,50, per Mercoledì sport, Pugilato: in palio il titolo europeo dei massimi con Cavina-Kopman. Sulla Rete Due dopo il film per la tv delle 20,40, va in onda alle 22,10 il misterioso mondo di Arthur Clarke.

STASERA — La Rete Uno propone alle 20,40 l'ultima puntata di Flash. Alle 22,30 la quarta puntata dello sceneggiato accusati. C'è una all'uomo che svolge per tutto Paul, da pastore, si rifugia con Myra nei laghi. Incontra però il figlio pastore vero e lui insospettito. Alla 23,20, risponde, Ndrangheta: rapina di un Sull' Due alle 20,40 Hill street giorno e notte, dove il sergente Hunter deve gli alligatori che hanno preso possesso delle fogne città. Intanto il capitano Furillo trasferito il commissariato in allarme. La Rete Tre manda in onda alle 20,40, Cantautori oggi a domani.

STASERA — Prende il via sulla Rete Due alle 20,40, lo sceneggiato Ben-Elizabeth con Bette Davis. Elisabeth, dopo 50 anni nella scuola, riceve un biglietto valido per tutte le linee autobus degli Stati Uniti. Alle 22,40, Suspense Harry potero impiegato scopre più e lui deve dimostrare a tutti la cora vivo. La Rete Tre manda in onda alle 20,40, il concerto sinfonico al Palasport di Torino, con musiche di Ciaikovski.

SABATO — Sulla Rete Uno alle 20,40, Saint-Vincent: presenta Memo Remigi e Carole André. trasmette la terza puntata di Ti piace Garibaldi. La Rete Due manda in onda alle 21,35, I Bud Tony inizia le pratiche per il divorzio. Finalmente finalmente figlio e Christian confida al fratello di essere sull'orlo

STASERA — mune superstar - i nuovi americani. ci un affascinante duetto: Warren e Jack Nicholson. questo uomini a dote, girato nel '75 da Mike Nichols (quello «Conoscenza carnale»). I due bravi sono soci in un delittuoso affare: dovrebbe portarli una ricca eredità. Ma la vittima, Stokard Channing, rivela insospettabilmente difficile da eliminare dando l'avvio a serie equivoci da ridere.

Beatty e Nicholson sono perfettamente a loro agio in ruolo scanzonato: ritrovano nel nuovo, ma drammaticamente, rivale una donna, l'affascinante Diane Keaton.

MERCOLEDÌ — Con Un garibaldino in convento, proposto alla Rete Tre, siamo in perfetta atmosfera celebrativa. Vittorio De Sica lo «42, avvalendosi dell'interpretazione di Leonardo Cor-tesse, Carla Del Poggio, e

STASERA — La settimana, varia ma non eccessivamente di quelle passate. In Italia 1 alle 21,30 col quarto desiderio, storia di padre deciso a soddisfare il figlio su richiesta nei suoi ultimi giorni di vita.

Canale 5 Peckinpah regista di Voglio di Garcia, storia intensa e poco allegra di un pianista che, per intascare la taglia posta su un violentatore, sapendo che questo è precedentemente morto in un

Isabel, alle 21,15 su Telesud- dio, è un dramma di una donna che torna a paese dopo 50 anni e ritrova coinvolta in un vecchio

Avventura invece alle 20,35 sul Grp Segno Zorro, replica italiana del '63 della gesta celebre spadaccino, e su Tele Aosta dieci minuti più tardi Capitano Demonto in ambientazione settecentesca.

Un taxi per San Diego, film prodotto per la tv in onda da Italia 1 alle 21,30. David Janasen interpreta la parte di un miliardario che uccide la moglie dispettosa, cerca di raggiungere il Messico e trova altro mezzo di trasporto un taxi.

Il frutto del peccato vede in la tutti i compaesani per misteriosi motivi. si chiariscono a mentre Un vestito cadavere, 21,15 Telesud- dio narra singolare un se-

(che diventerà poi sua moglie) e interpretandovi egli stesso parte.

La storia, che intreccia avventure e sentimenti, ha per protagonista un giovane garibaldino ferito dai borbonici, si rifugia in un convento, il panico tra le suore e i cuori delle collegiali. A Montecarlo Un d'oro, vecchio con Goddard, dove lui è il giovanotto candido che preferisce l'orchestra jazz all'azienda di famiglia.

GIOVEDÌ — Sulla Svizzera in onda un film ignoto ma recente Victor Frankenstein, presumibilmente inserito nel drammatico-horror. Ne protagonista Nicholas Clay, che abbiamo visto Sylvia Kristel in «L'amante» Lady Chatterley, e nel ruolo di Lancillotto in «Excalibur». A Montecarlo spaghetti western. Titolo momento uccidere, protagonista Geor-

VENERDÌ — Rieccoci al

polto assieme ad un milione di dollari.

Grp 20,35 in Appuntamento per uccidere assistiamo allo scontro quasi epico tra i Trintignant e che per un'antica puntamento nottetempo in parigino.

MERCOLEDÌ — dedicata alla commedia distensiva. Telesudiodio alle 21,15 il comico Detective privato... anche troppo, innamorata dell'investigatore che il marito geloso le mette alle costole.

Su Italia 1 le 21,30 ci portano invece lo spensierato GH innamorati. Bolognini, schermaglie tra giovani un rione popolare romano, mentre su Canale 5 alla stessa nota Certo, tismo, anzi... probabile nea Speak e la Cardinale tendenza a rubar-

il fidanzato l'una con l'altra.

GIOVEDÌ — La ragazza computer, su 1 alle 21,30, ci presenta un curioso tipo ricerca matrimoniale operata da un gelido elettronico. Quando i risultati lasciano delusi non che prendersela con la macchina. Telesudiodio ora il recentissimo Norwood errori di un reduce dal Vietnam che mal si

il bensinale, mentre su Canale 5 sempre le 21,30 a piano l'inizio dell'originale televisivo Harry O, con le avventure di Janasen, qui detective privato è poliziotto scoprire ha il genere riu- anche a incompa- re un innocente. In RAI a Tokyo, sul Grp

film di Vittorio Cottafavi, presentati dalla Rete Uno in una prima latitante e poi per davvero. Ma non gli mancheranno l'affettuoso appoggio del popolo e attenzioni di belle donne di ogni In serata la Rete pone un superclassico, quel Torna a che lanciò, nel '43, Liz Taylor mini e il pastore scozzese come cane prodigio. La vicenda fece piangere e ci- nofilo raccontando della Lassie, venduta da un operaio in difficoltà economi- che nonostante disperazio- ne del Joe (Rod- McDowall). Ma Lassie, maltrattata nuovi padroni, non esiterà a fuggire e pericoli per ritro- vare l'amato padroncino. La Svizzera però contrat- taccia con Torna piccola She- ba, analogo soggetto che ha protagonisti e Shirley Booth. A Montecarlo e il so- Gabin, questa bor- saio redento.

A Montecarlo La pelliccia di olone lo spunto per numerosi episodi di carattere brillante. Nel cast Ma- son e Barbara Bel Geddes.

SABATO — Pomeriggio di sulla Rete Tre, ha in Le 17,10 Le avventure di Mandrin, con l'a- tletico Vallone e

alle 23,30, la posta in gioco un diamante e nella capitale giapponese sono in molti di impossessarsene.

VENERDÌ — Più o meno la stessa vicenda film prece- fa da sfondo alle molte sparatorie di Hong Kong, Telesudiodio alle 21,15, che qui regia è dello specialista Ludwig e posto di diamanti troviamo di lin- gotti d'oro. Su Canale 5

21,80 Luigi Proietti è Pat- taccia, tranquillo travestito che nel 1895 pratica- obbligato a dichiararsi salvatore della Cristianità dopo che la giunta di Vienna assediata turchi costretto ad addestrare di diseredati per una sorta di crociata.

Il alle 20,30 Connery è il capo dei Conspiratori, minatori della Pennsyl- nel 1879 si ribellano allo sfruttamento padronale. Sul Grp invece 20,35 Ad- dio cicogna vede i suoi che quindicienni ignari ogni sistema di trollo ad amari.

SABATO — del 300 crari, incidenti, corru- zioni e varie love story compo- ngono l'ossatura del dram- Priz, su il 21,30, con, tra gli altri, Yves Montand e Toshiko Mi- fune, qui corridori di Formula 1.

Su alle 20,30 scelta tra due commedie: l'americana Aprile a Parigi, con Doris Day ballerina capitata per errore un festival seriosissimo danza classica, e l'ita- liana Cause divorzio, Lino Toffolo deciso a divor- ziare e costretto a constatare quanto cosa in non sia facile.

film di Vittorio Cottafavi, presentati dalla Rete Uno in una prima latitante e poi per davvero. Ma non gli mancheranno l'affettuoso appoggio del popolo e attenzioni di belle donne di ogni In serata la Rete pone un superclassico, quel Torna a che lanciò, nel '43, Liz Taylor mini e il pastore scozzese come cane prodigio. La vicenda fece piangere e ci- nofilo raccontando della Lassie, venduta da un operaio in difficoltà economi- che nonostante disperazio- ne del Joe (Rod- McDowall). Ma Lassie, maltrattata nuovi padroni, non esiterà a fuggire e pericoli per ritro- vare l'amato padroncino. La Svizzera però contrat- taccia con Torna piccola She- ba, analogo soggetto che ha protagonisti e Shirley Booth. A Montecarlo e il so- Gabin, questa bor- saio redento.

Telesudiodio 21,15 ci portano le vicende di Elvis Presley nei panni del simpatico Principe ladro, le 0,30 Angelica e l'amore orientale ci Morgan alleata nel corrotto che ha venduto l'anima al diavolo.

PALASPORT
TORINO Parco Ruffini

HOLIDAY ON ICE
LA FAMOSA BANDA
MARCELLO JU. ACCIO

MERCOLEDÌ
26 MAGGIO
DOMENICA
6 GIUGNO 82

SPETTACOLI:
SERALI: ore 21,15 (escl. dom. e lun.)
SABATO: ore 18 e prezzi familiari
21,15 prezzi interi
DOMENICA: ore 16 prezzi interi
ore 18,30 riduz. valide
VALID. RIDUZ. delle AGIS
e COMITTE ORGANIZZATE
26-27-28/5 21,15 - 30/5 ore 18,30
1-3-3/6 ore 21,15 - 6/5 18,30
PRENOTAZIONI
(cont. 011) - 37.78.18

Flamenco piemontese

Lo spettacolare saggio di danza della scuola «Ariadne»



TORINO — Si moltiplicano le scuole di danza, ma una scuola che agli educativi abbinati la serietà di obiettivi altamente professionali raggiungersi attraverso un impegno quotidiano (quotidianità contemplata ordinariamente programmi analoghi alle scuole), rappresenta senz'altro eccezione che si evidenzia nel panorama artistico.

Studio Artistico corso Vittorio 83 (il nome è di un'antica coreografa Greca classica), che al ha presentato in questi giorni repertorio sostenuto dalle giovanissime allieve (tutte tra i 14 e i 17 anni), appartenenti varie classi, in corrispondenza delle prove d'esame sul palcoscenico dello stesso teatro (esaminatori nomi noti italiani quali Ghezzi, Angelini, Galeani e Serra).

Quindi una delicata Coppelia, nella gentile interpretazione di adolescenti tuttavia evidente serietà professionale, strappato continui entusiasmi applausi ed pubblico vibrante ed entusiasta: la perfezione espressa raggiunta allieve il risultato ovviamente meticoloso e lavoro degli insegnanti dell'Ariadne, da Fernand (Buky), insegnante dei corsi di classica la e Studio Artistico insegnante danza moderna, Aurel Margineu, primo ballerino della scuola di Stato rumena insegnante di danza classica con Pop Baile — e coreografo del gruppo «Ariadne».

Se l'alto livello insegnanti fatto sì che lo «Studio Ariadne» sua pluridecennale attività abbia avuto frutti come Pompea Santoro — ora del Cullbert Ballet — e Silvia Bella, da segnalare i della quattordicenne Maria, che venerdì esibirà in un solo classica perfezione, e quelli delle piccolissime Tiziana Bonamin e Cristina Sartori, minuscole e aggraziate sfidate in un lunare Lago dei Cigni.

Purtroppo abbondano i maschi — Iris Sabatini, vivace e dinamica fondatrice scuola col coreografo Jose Sabatini, di recente scomparso — Coppelia, Franz ha per forza essere interpretato da ragazzo del primo corso. Per fortuna Roberto Napoli è bravissimo e se la cava egregiamente con la Cenerentola, quinto corso.

Una professionalità insomma inconsueta una serietà quotidiana che cresce si coltiva attraverso la disciplina di quotidiane ore di applicazione.

L'ordinario iter scolastico tutti ragazzi particolarmente studiosi, che attraverso la danza imparano organizzare il proprio tempo. Proprio la piccola Cristina ha dato i suoi di quinta elementare.

m. d. b.

Rose rosse per Bernstein

Trionfo alla Scala con il concerto dedicato a Stravinskij

MILANO — Successo dir poco: al termine del concerto ieri sera alla Scala podio piovevano fiori lanciati dagli ultimi palchi. Bernstein sorridente, prende alcuni di quei fiori e li lancia con destrezza sportiva tra le file degli orchestrali; da ultimo prende un tralcio di rose — lo rinchioda a mo' di segnalibro tra le della partitura della Sagra primavera, la solleva mente pubblico e poi la bacia. Con questa immagine gentile, esuberante, un po' cartolina, volete, si conclusa ieri sera alla Scala gran per i cento anni della nascita di Stravinskij. I festeggiamenti bene inteso continuano; ci saranno molti altri concerti e una sisma mostra importata da Parigi, ma difficilmente Stravinskij potrà piano ricordato meglio quanto ha saputo fare ieri sera Bernstein dirigendo l'orchestra e il coro della Scala.

In cartellone figuravano capolavori assoluti come Petruska, la Sinfonia Salmi e la Sagra primavera. Non che manchino di queste tre partiture esecuzioni memorabili, la discografia per esempio ricchissima letture secondo angolazioni più disparate, ma quello che ci ha fatto ascoltare è così magico e intenso che il catalogo della memoria è cancellato da energico e geniale colpo di spugna.

Petruska una storia così commovente e così grottesca pare più vera di qualunque storia di uomini e ossa. Si tratta un balletto, ma prima tutto è una storia e le storie raccontate bene sa raccontare la storia dell'infelice burattino con i suoni dell'orchestra; sa passare magistralmente dall'immagine diretta a quella riflessa, cioè regolare come nessun altro il passaggio un po' guito a spelacchiato pochi strumenti e quello suntuoso grande orchestra. Per ottenere questo risultato gioca non solo chiarezza dei e sull'intensità inflessioni, prattutto sui tempi. Proprio come se si modellasse sul respiro di un abile cantastorie il tempo ora schizza via in lam-

po, ora con lentezza estenuante suggerendo visioni fantasiose nelle quali l'ascoltatore ritrova completamente irrefitto.

Vent'anni dopo arriva la Sinfonia di Salmi, ruvida, aspra eppure dolcissima. Bernstein mette magnificamente in spigolosità degli pianoforti e squadre trame degli oboi, ma riesce ancora meglio a dimo sotto quella venga via prendosi una inaudita dolcezza di canto. potrebbe dire che le dolci abitano in questa sinfonia il rustico eretto dagli strumenti dell'orchestra, vi si insinuano e prendono fino a sommergere poco alla volta i profili architettonici si dissolvono e si trasformano in una gigantesca di risonanza. Questo gioco di spessori, densa e l'orchestra, labili e trasparenti le coro, Bernstein conduce con mano maestra, legando il respiro di un centinaio voci al gesto delle mani che impugnano congiunte la bacchetta e implo-

Per concludere la serata Bernstein ha scelto la partitura più celebre della musica moderna: la Sagra primavera naturalmente. Torna qui più scoperto che l'impeto vi giovane Stravinskij che sogna i riti dell'antica Il sogno deve però restare circondato di mistero e deve possedere tutta la irresistibile sensazioni stato puro. Con la direzione di Bernstein queste vengono addirittura esaltate: le melodie si dipanano non di rado dolorosa, i con imprevedibilità i suoni si sforzano e si tendono fino a spaccarsi. non tratta soltanto di violenza fonica, esuberanza ritmica o di voci misteriose degli strumenti singoli; Bernstein domina così autorevolmente la grande macchina sonora, suggestiona tal punto esecutori che tutta l'orchestra viene presa in una specie di ossessione, in che caracollare la quale partitura ci narra il sacrificio.

Enzo Restagno

Orrori e blande risate

Due film in prima visione sugli schermi torinesi

LA CASA di Paul Lynch, con Nielsen, americano, colori (Cinema Nazionale).

Con qualche anticipo stagione, i film tappabuchi, scarti invernali servono mesi aperti cinema. Eccellente dattilografia, gialli, horroracci, farne, kungfuciate, ecco un thriller in terra d'ordine, fin titolo che gli è appioppato ragione valida, non forse quella di fare con l'analogo. Non aprite quella porta di due-tre anni fa.

Contrariamente a simili, si distinguono per frame aggravidate non potersi più sciogliere plausibilmente, il film di oggi per l'eccesso opposto: la storiella qui è talmente piana e lineare cadere nell'azione, pratica, c'è fatto — quattro gioando — una costanea, poi tacendo — una con-



AUDREY HEPBURN

— vendicatore scherato — dopo i colpevoli — un'ora buona in si può tranquillizzare prendere caffè, ingannare rinunci al caffè, potrà invece sorbirsi nuove di quotidianità giovanile an scolastico: più né di brani Carrie, American Graffiti e Grease. Al confronto, le John Travolta hanno una profondità scapitana.

— E TUTTI RISERO di Peter Bogdanovich, Ben Dorothy Stratten. Commedia, colori (Cinema).

E' curioso in Bogdanovich convivano dinamicamente il critico di cinema, fardiano appassionato, e coté agrodolce di inaspettata levità. Comunque sia, proprio quest'ultima sua misura regista, a più sbilanciata il comico (Ma papà ti sola?) verso l'amaro (L'ultimo spettacolo), a volte in perfetto equilibrio fra il sorriso e la malinconia (Paper Moon).

Con E tutti risero i cocktail è potenzialmente presente, ma ci qualche grado alcoolico in più a irrobustire gli ingredienti. manca, il vero, la girandola di figurine e di intrecci che c'erano in ti sola? vaporosi Paper sempre sul punto di diventare sdolcinato, e l'agro è troppo affrettatamente dato in appalto al poco Gar-

zara e Audrey Hepburn.

New York, una New York con scari musiche woodyardiane: qui opera scalcinata agenzia di investigazioni matrimoniali, i cui segreti sono sulle paio di mogli per incarico rispettivi mariti. Fra pedinatori, pedinate, amici e amici degli uni e altre si in un carosello rapporti vecchi e nuovi, di abbandoni e di conquiste che vagamente ispirano famosa rondo schnitzleriana. Senza graffi e zampate, piuttosto segno del divertimento la goccia gnola si scioglie in una grande di zucchero.

Più che Gazzara e la Hepburn, come diceva, piacciono i comprimari: ben assortita pattuglia di giovani fra i quali fanno spicco l'investigatore timido John Ritter, il suo protecnico collega Blaise, la fatata Dorothy Stratten — morta tragicamente mesi fa — e carissima Patti Hansen, qui tagli dal cuor d'oro.

Di Giorgio

Rete uno

- 14 — **Accadde a Lisbona**, sceneggiato. Con Paolo Stoppa, Maria Fiore, Walter Maestosi, Paolo Ferrari, Enzo Tarascio. Regia di D. D'Anza. Prima puntata — E' il 1924. Come molti altri Paesi europei che il Portogallo si è avviando verso una catastrofe economica. Arturo Alves Reis approfittando del caos finanziario organizza una colossale truffa ai danni della Zecca.
- 14,30 **Speciale parlamento**
- 15 — **Il consumismo**, documenti. Prima puntata: L'esperienza.
- 15,30 **Tutti uno**, varietà per i ragazzi presentato da Marta Flavi. Nel corso del programma: Huckleberry Finn, cartoni animati.
- 16 — **Happy Circus**, un programma di musica leggera, telefilm, varietà e presentato da Sammy Barbot. Nel corso del programma: Happy Days: il lavoro nobilita, telefilm.
- 17 — **Tg1**
- 17,05 **Astroboy**, cartoni animati

- 17,30 **I giorni di libertà**: La rivoluzione francese, documenti.
- 18 — **La mani**, documenti.
- 18,20 **L'ottavo giorno**, temi della cultura contemporanea.
- 18,50 **La tempesta**, telefilm. Con Raymond Burr, Carrera, Robert Conrad, Richard Crenna, Donald Pleasence, Lynn Redgrave. Prima parte — Arriva al ranch da Londra il contabile che per conto del proprietario deve controllare l'andamento del ranch. Si scoprono così delle grandi irregolarità.
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- FILM 20,40** **La grande** Edwards, con Jack Lemmon, Tony Curtis, Natalie Wood, Ross Martin. Commedia 1965 — Al principio secolo due eterni avversari, gentiluomo ed imbroglione organizzano una tombolista partenza New York arrivo a Parigi per misurare le proprie capacità. L'imbroglione gareggia con una macchina dotata di ingegnosi trucchi.
- 23,20 **Telegiornale**

Italia 1 (Antenna Nord)

- 14 — **Sally la** cartoni animati.
- 14,30 **Kiss Kiss**, telefilm.
- FILM 15** — **La montagna del perdono**, di Leslie Horn, con Fess Parker, Barry Nelson, Stella Stevens. Usa western 1970.
- 16,30 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi. I Superamici, cartoni animati.
- 17,20 **La** lucia, cartoni animati.
- 18,30 **Dick Van Dyke**, telefilm.
- 19 — **Gioia**, rubriche di attualità.
- 19,30 **Lenny**, telefilm.
- 20 — **Cartoni animati**.
- 20,30 **Canon**, telefilm.
- FILM 21,30** **Il quarto desidero**, di Don Chaffey, con John Meillon, Ralph Australia drammatico — Padre disperato, quando che il figlio è stato condannato dalla leucemia che lui desidera per alleviarli ogni sofferenza negli ultimi giorni di vita.
- FILM 23,30** **Le** di Eva, con M. Gaynor. Usa commedia 1957.

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Collegamenti**, notizie e anteprese mondo musulmano.
- 14,30 **Gli** cantanti. Tra 14,45 e le 16,30 **65° Giro** di Comacchio Nazioni - Martino Castrozza 16° tappa.
- 15 — **Errepluno**. Radiopomeriggio. Katia Sinò.
- 16,30 **Il Paginone**. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e Giuseppe Neri.
- 16,05 **Piccolo Concerto**. Musiche di Rossini, Donizetti, Bellini. Programma di Flaminio Rinaldi.
- 18,38 **La musica** di un programma condotto da Mariella Serafini Giannotti.
- 19,30 **jazz '82**. Da New York novità discografiche in un programma di Billy Banks.
- 20 — **Operazione Teatro**. Libero adattamento radiofonico di Pascolini. libretto operistico di Antonio Ghislanzoni.
- 21,25 **di regione** regione. Programma di Giorgio Mancinelli e Pino Morabito.
- 21,52 **Obiettivo Europa**. Colloqui triestimali arte, cultura spettacolo Giuseppe Liuccio.
- 22,27 **Audiobox** i giardini silenzio Arturo Morino.

Rete due

- 14 — **In diretta Milano: Pomeriggio Giro**, un programma di biciclette, musica, miti e magie, con Tony Binarelli e Dino Silani. Nel programma: Indovino - L'opinione - Finestra Giro, i primi 100 chilometri.
- 14,30 **Flash Gordon**, film a puntate.
- 14,50 **Giroviti**, giocogara in bicicletta.
- 15,20 **Sessantacinquesimo d'Italia**.
- 16,10 **Dedicato al vincitore** - Ci sono stato anch'io - Un giro in cucina - La tappa di domani.
- 16,50 **Buonasera con... Mondiale**, varietà. Ospiti musicali: Enrico Bonaccorti oggi sono la cantante Giovanna e il plesso del Milk and Coffee. José Altafini continua a procedere nella ricerca-sondaggio una nazionale ideale per gli italiani.
- 17,45 **Tg2 flash**.
- 17,50 **Del Parlamento - Tg2 sport**.
- 18,05 **Anna**, compagnia, telefilm con Milena Vukotic. Sesto episodio: La nonna rapita — Anna torna a con la spesa e vede la caricata da alcuni misteriosi.

- Individui a bordo di un'automobile che parte a gran velocità. Dopo aver preso il numero di targa avvertire Giro. I due cominciano una movimentata indagine.**
- 18,30 **Spazio libero**, i programmi di Associazione Meeting per l'amicizia tra i popoli. Otto giorni cuore dell'Europa, attualità.
- 18,50 **Cuore e** Caro Cugino, telefilm. Con Stefania Powers, Stander.
- 19,45 **Tg2**.
- 20,40 **Mixer**, cento minuti di televisione presentati Aldo Bruno Giovanni Minoli. Protagonista di uno servizi della puntata odierna Salvatore Accardo. Un servizio politico Marcello Emiliani e Beppe Cino stato girato i carceri israeliani. Parlo alcuni prigionieri temi scottanti medio Oriente e collegamenti terrorismo internazionale.
- 22,15 **Attore solista**, album monologhi. Con Lucilla Morlacchi, Edmonda Aldini.
- 23,30 **Tg2**.

Montecarlo

- 17,30 **news**.
- 17,35 **Capitan Nemo**, cartoni animati.
- 17,55 **Gundam**, cartoni animati.
- 18,25 **Vita e abito: Una vita in cerca d'amore**, telefilm.
- 18,55 **Shopping**, guida per gli acquisti presentata Protasi.
- 19,10 **Telesano**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli cucina presentati da Wilma De Angeli.
- 19,20 **L'ispettore Blum**, finale, Con Lucky Grilla, John Dietrich, Gerda Nicolson.
- 20,15 **Notiziario**.
- 20,20 **Editoriale**, commento giorno a cura Giornale Nuovo.
- 20,25 **Quotazioni oro**.
- FILM 20,30** **Il selvaggio**, di Edwin L. Marin, con Randolph Scott, Jane Wyatt. Usa western 1949 — Saga della costruzione della ferrovia dalla sta Pacifico fino ai confini del Canada.
- 22,10 **Oroscopo**.
- 22,15 **Dibattito**, interviste e menù fatto o al personaggio del giorno.
- 22,45 **Notiziario - Editoriale**.

DUE (FM 95,6)

- 14 — **Trasmissioni regionali**.
- 15 — **RadioDue 3131** parte. Un programma d'intrattenimento in diretta.
- 16,32 **Avvenimenti**, attualità, curiosità e musiche mondo dello spettacolo. Conduzione in studio Sandro Di Giorgio.
- 17,32 **I fiori di San Francesco**. Lettura integrale più voci dirette Umberto rino.
- 18 — **Le ore della musica** cura Laura Pa.
- 18,45 **Il Sole**. Oggetti, cose, simboli, parole «La noia» di Massimo Oldoni.
- 19,57 **in Arrigo** (da William Shakespeare). Musica di Giuseppe Verdi. Arturo Toscanini.
- 22,50 **La attraverso la** di Massimo Oldoni Forleo.

Rete tre

- 17,30 **Campionato di calcio B**.
- 19 — **Tg3**.
- 19,30 **Sport regione**, diffusione regionale.
- Intervallo con: **Gli eroi comici**, comiche.
- 20,05 **I dell'energia**, documenti. Prima puntata: Il black out totale. Replica.
- 20,40 **Finché** La doppia morte Stalin, documenti — oltre cinquant'anni della morte dittatore in troupe televisiva cer di verificare se la smitizzazione personaggio agisce nel ricordo degli uomini scegliendo una di provincia di Reggio Emilia campione della fedeltà al suo mito.
- 21,35 **Tg3**.
- Intervallo con **Gli eroi comici**, comiche.
- 22,10 **Enrico Ameri** conduce il programma su fatti o personaggi balzati all'attenzione cronaca nel della settimana. Da s'inizia l'esame della Nazionale.

Svizzera

- 13 — **Capra** (Italia): Giochi frontiere 1982, torneo di giochi squadre europee. Prima puntata, replica.
- 14,35 **L'orso**, cartoni animati.
- 14,55 **d'Italia**, cronaca finali dell'arrivo alla tappa.
- 16,50 **Il loro**, documentario.
- 17,10 **La grande**, telefilm.
- 18 — **Per i più piccoli: il viaggio di Zin**, cartoni animati — bot del signor Pietro, varietà.
- 18,30 **Per i bambini**: Cole, cartoni animati.
- 18,45 **Telegiornale**.
- 18,50 **Il** in cui viviamo, documentario. I lama Tiber. Prima puntata.
- 19,20 **Lo**.
- 19,50 **Il Regionale**, rassegna avvenimenti della Svizzera italiana.
- 20,15 **Telegiornale**.
- 20,40 **cinema** Giolitti, D'Annunzio Mussolini, documenti. A cura Walter Alberti e Gianni Comencini. Quarta puntata.
- 21,30 **Praga** accomodi, incontro con... Telegiornale.

Capodistria

- 13,30 **Odprta** - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena.
- 18 — **Notiziario**.
- 18,05 **Temi d'attualità**.
- 18,40 **ragazzi**, appuntamento con i più giovani.
- 19, **La** La Jugoslavia di Tito: Libertà, documentario. Prima parte.
- 19,30 **Cartoni animati**.
- 20,15 **Telegiornale** - Punto d'incontro - minuti, notizie flash e d'attualità.
- FILM 20,30** **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile.
- **Telegiornale - Tuttoggi**.
- 22,10 **La vecchia guardia**, sceneggiato. Prima parte.
- 22,50 **Passo di danza**, ribalta di balletto classico moderno - **Telegiornale - Tuttoggi**.
- **Odprta meja** - Confine aperto, trasmissione in lingua slo-

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio** le a cura di Paolo.
- 15,30 **discorso** Pasquale Santoli.
- 17,30 **Spazio** Musica e culturali presentati Sergio.
- 21,10 **Nuove** del Presentazione di Paolo Renato.
- 22,15 **Concerto di Sagan**.
- **Angela Laur** presenta il jazz.

G. R. P.

Cumuli 42-60-66

- FILM 14,05** Il birro, ■ Fernando Cerchio, con ■ Vanel, Claudine Dupuis. Italia giallo 1952 — Un criminale entra in polizia allo scopo di carpire preziose informazioni che permetta ■ eseguire vari colpi ■ spargimento di ■ gue. La morte di un collega, ucciso in servizio, ■ mette in piena crisi ■ coscienza. Decide quindi di confessare, ma la cosa naturalmente ■ va già ai suoi complici
- 15,30 George**, telefilm
- 15,55 ■■■■**, sceneggiato
- 16,50 Garp spettacolo**
- 17 — ■■■■ se lo sai**, telequiz con Silvio Noto
- 17,55 ■■■■ Chuck**, ■■■■ animati
- 18,30 Sturzingar**, cartoni animati
- 18,55 ■■■■ magica ■■■■**, cartoni animati
- 19,25 Garp flash**
- 19,45 Ieri, oggi, ■■■■ Piemonte**, ■■■■
- 20 — Un campione al giorno**
- 20,25 Il grillo ■■■■ cabaret ■■■■**
Becco Grillo

1994-1995

- Il segno di Zorro**, di [] Caiano, con Mario Petri, Folco Lullì, Gaby André. Italia avventuroso 1983 — Per il [] [] [] da un [] ranno, il rampollo di [] nobile [] si finge di giorno un damerino [] notte si trasforma [] [] spaccacoin [] degli oppressori. Intanto [] il popolo a ribellarsi
Uncle, telefilm [] Il grillo []
- Operazione []**, di Jack Arnold, con [] Tambllyn, Jan Sterling, John Drew Barrymore. Usa poliziesco [] — Un giovane si [] alla [] di una [] di spacciatori [] droga. Diventa quindi amico di tossicomani e spacciatori. Poi si scopre che in realtà [] poliziotto
Dai giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina
Tre matti in un collegio femminile, con Gregory Pataky. Usa drammatico 1978 — Tre pazzi essassini e [] sessuali evadono [] manicomio criminale e fanno irruzione in [] collegio femminile. Succede [] []

Canale 5

Call 32-36-43-61-69

- 14 — **Sentieri, sceneggiati**
FILM 14,45 **Eternamente tua**, di Tay Garnett, con Loretta Young. Usa **1947** — Una ragazza sposa ■ prestigiatore. Lo ■ già prima che ■ movimentata avrebbe dovuto sopportare, ma ■ lunga non regge. Riconciliazione
- 17 — **Vicky il vichingo**, cartoni animati
- 17,30 **L'Apemala**, cartoni ■
- 18 — **La battaglia** ■ pianeti, cartoni animati
- 19 — **Terzan**, ■
- 20 — **■ ■ domani**, sceneggiato
- FILM 20,40** **Voglio la testa di ■**, di ■ Peckinpah, con Warren Oates, ■ Vega, Robert Weber, Gig Young. ■ drammatico 1974 — **Film violento** ■ intensissimo, ■ do lo stile ■ regista di **sand** ■ pellerossa: un ricco piantatore ■ un milione ■ pesos ■ chi gli porterà ■ ■ dell'uomo che gli ha violentato la figlia.
- 22,30 **I racconti del brivido**, telefilm
- 24 —** ■ **prigioniera**, ■ H. G. Clouzot, Francia ■ 1964

R.Tele Aosta

Cont# 62-31-35

- 14 — **Telefilm**
15 — **Fuori Ordine**, rassegna di
attualità cinematografiche
- FILM 16 — Autopista**, di Juan Logar, con
Emiliano Spagna
documentario 1973 — **Un
giornalista** che tutti
se infiechiano (apparen-
tamente) del problema della
morte. gira un docu-
mentario sul
divulgarlo. Per chi ha stomac-
co fortissimo
- 17,30 **The wolfman**
- 18 — **Cartoni animati**
18,30 in
- 19,30 notizie
19,45 **Tang**, telefilm
- 20,15 **Zaborgard**,
cartoni animati
- 20,45 **Combat**, telefilm
- FILM 21,45 Capitán Demonio**, di Carlo
Borghesio, A. Rimoldi,
M. Martin.
1950 — Firenze
centesca il bargello fa rapire
 irrompe l'av-
 Capitán Demonio
deciso
- 23,15 **Telefilm**

Telestudio
(Retequattro)

Canali 24-45

- FILM 14,50** La [] di [] di Anthony Mann, con [] Stewart, June Allison — [] grafia romanizzata del famoso direttore d'orchestra americano morto in volo durante la seconda guerra mondiale.
- 16,30 Cuore, cartoni animati
- 17 — Il fantastico mondo ■ Paul, cartoni animati
- 17,30 [] animati
- 18 — Fiore straniera
- 18,50 Dance! Days, telefilm
- 19,45 [] []
- 20,15 La [] Bradford, telefilm - [] opinioni che contano
- FILM 21,15** [] Almond, con Genevieve Bujold, Mark Strange, [] drammatico [] — Una donna torna al [] nato dopo molti anni. Passato e presente si avvicinano ■ un carosello di ricordi. Poi salta fuori ■ storia ■ un antico delitto di cui ora forse è possibile trovare la soluzione
- 23 — [] []
- FILM 23,30** La [] mature, [] drammatico [] — Due donne in manicomio. Una si uccide, una si salva

Quarta Rete

Canale 22

- 14.15** **FILM 14.** — **Buccia di banana**, di Marcel Ophüls, con **Moreau, Jean-Paul Belmondo, Claude France** commedia — **Una** è decisa a vendicare il padre mandato in rovina i suoi due ex tirapiedi.
- 15.30** **Al Capone**, telefilm
- 16.** — **Kid**, telefilm
- 16.30** **Monkey**, cartoni
- 17.** — **Filmati musicali**
- 18.05** **Viaggio** pianeta, con **Amn Aggr.** fantascienza
- 19.45** **Monkey**, cartoni animati
- 20.30** **La regina del deserto**, **Anita Ekberg.** storico 1958
- 22.10** **Astropanorama**
- 22.15** **Cisco Kid**,
- 22.45** **FILM 22.45** **La ragazza della strada**, con **Ginger Rogers.** commedia — **Un industriale** è di pessimo moglie e la figlia pricciosissimo e spendaccione, mentre il figlio solo bella vita. nosciuta incontrata per caso lo aiuta
- 0.30** **Telefilm**
- 1.30** **FILM 1.30** **Film**

Teleradio city

Censali 44-47

- FILM**
- 14 — La grande vallata, telefilm
Holden. Usa commedia 1948
- 16,30 I cartoni animati di Hanna e Barbera
Don Chuck, cartoni animati
- 17 — I cartoni animati di Walt Disney
- 17,30 Don Chuck, cartoni animati
- 18 — I cartoni animati di Walt Disney
- 18,30 La grande vallata, telefilm
- 19,05 Doria, Day, telefilm
- FILM** 20,30 Un... di Pierre Deferre, Yves Montand, Lea Massari, Marcel Bozzuffi. Francia drammatico 1972 — Un ban... torna a ... in seguito alla morte del padre. Rivede i luoghi ... giovinezza, s'innamora ... in qualche modo si raddolcisce. Due killers incaricati ... ucciderlo cercano allora di approfittarne
- 22 — ... impossibile, telefilm
- FILM** 23 — Kaidentruppen, Franco Martinelli, con Gianfranco D'Angelo, Ric e Gian. Italia comico 1977 — ... scia di Sturmtruppen, vicende strampalate di un gruppo di soldati della Wehrmacht.

Quinta Rete

Case 47

- 14,30 **Il grande gioco**, cartoni animati
- 15 — **Gundam**, cartoni animati
- 16 — **Il mio amico**, telefilm
- FILM 17 —** **Il mio amico**, di Mary Watt, con Anthony Steel. Inghilterra avventuroso — Sorvegliante di una zona affitta da una banda di speculatori, grazie al suo sincero amico per gli uomini è incaricato di proteggere il meglio su vari occhi affaristi
- 18,30 **Il mio amico**
- 19 — **Gondom**, cartoni animati
- 19,30 **Buonassera con...**
- 20 — **Caesar e il**, cartoni animati
- FILM 20,30** **Il mio amico** di di guerra, di Jerry Lewin, con Tom Tyron. Usa avventuroso 1960 — Un sergente americano e cinque marinai reduci dal fronte alcuni giorni in licenza a Tokyo. Fra rase e donne combinano tutti i colori. Oggi Tyron è un apprezzato scrittore
- 22,15 **The**, telefilm
- 23,15 **Il mio amico**, telefilm
- 0,15 **Il mio amico**
- 0,45 **Mondo di notte**

Videogruppo

52-54-57

- 14,45 Guida ■■■ sopravvivenza,
piccoli annunci economici in
diretta per telefono con
Francesca Audero
- 15,30 Pressa diretta, lo speciale del-
la ■■■■
- 16 ■■■ Uaul, cartoni animati
- 18 — ■■■■
- 19,15 Il ■■■■ dell' ■■■■
rubrica ■■■■ ■■■■ Francesco
■■■■
- 19,30 ■■■■
- 20 — Uaul, cartoni animati
- FILM 20,30** ■■■■ rossa, ■■■■ Cornel
Wilde, con Cornel Wilde,
Burr De Benning, ■■■■ Ishi-
moto. Usa, guerra 1968 —
■■■■ ■■■■ ■■■■ cam-
pagna del Pacifico ■■■■ pattu-
glia di marine ■■■■ ■■■■ con-
quistare un isolotto presidia-
to dai giapponesi. Vincono
gli americani, ma ■■■■ un atis-
simo ■■■■, ■■■■ alto ■■■■ ■■■■
comprendere a tutti l'inutilità
della ■■■■. Film ambizioso,
pacifista e un po' retorico.
- 22,30 ■■■■
- 23,30 Il ■■■■ dell'economia,
replica
- 23,35 Videonotizie
- FILM 24 — Film**

Tele Subalpina

Candle 46

- FILM 13 —** Conto alla rovescia, Francia
drammatico
14,30 Diario di ■■■■■■■■■■
15 — Luca bambino mio, Italia
commedia 1971
16,30 ■■■■■■■■■■ in concerto
FILM 17,30 La peccatrice di San Fran-
cesco, Usa drammatico
19,30 Giorno per giorno, telefilm
FILM 20,30 Il leone di San Marco, di L.
Capuano, con Gordon ■■■■■
Italia avventuroso 1964
■ — Cowboy in Africa, telefilm

TV Flash

Canali 39-26

- 15,30 **Il** **Adm.** cartoni animati
17 — **Cara**
FILM 17,30 Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi, di Mario Mattoli. Italia commedia 1960
19,15 **La vita** a 60 anni
19,30 **Flash** attualità
19,45 **con lo** **teatro**
21,15 **Affare di cuore**, telefilm
FILM 22,05 L'aguzzo delle cinque spie, di Charles Marquis Warren, con John Agar. **western** 1962

Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM 14,30** **La fanciulla ■ Portici**, con Luisa Ferida, Carlo Ninchi.
- 16,30** **Spettacolo musicale per ragazzi**
- 18,30** **■ e vino**, musica ■ Napoli
- 19,30** **Il ■ degli ■**, documentario
- 20 —** **L'appello e altre cose**
- 20,30** **New Scotland Yard**, telefilm
- FILM 21,30** **■ ■**, con Giorgio Ardisson. Italia giallo 1974
- FILM 23,30** **Film**

Studio Nord

Canal 49-43

- 14 — I-Zembo, ■■■■ animati
Film 14,30 Latitudine ■■■■ di Ishiro
 Honda, con Cesar Romero.
 Usa fantascienza 1969
 16,10 Filmati musicali ■■■■
 16,40 Mafesplia, di ■■■■ Fiz-
 zarotti. ■■■■ drammatico
 1947
 18,30 I-Zembo, cartoni animati
 19,15 Canavese oggi
■ 20,40 ■■■■ c'è due senza tre, ■ F.
 Pichel, con Barbara Stanlyck.
 Usa commedia 1951

Telecupole

57-64

- 14,30 Lesale, cartoni
15 — Washington a porte chiuse,
16 — Il mondo dei bimbi
17,30 nella prateria,
telefilm
18,30 Zambot III, cartoni
— Lesale, cartoni animati
20,30 Lo sport
21,30 Washington a porte chiuse,
22,30 Asta arte, asta telefonica
| FILM 1 — Film

A3 Piemonte

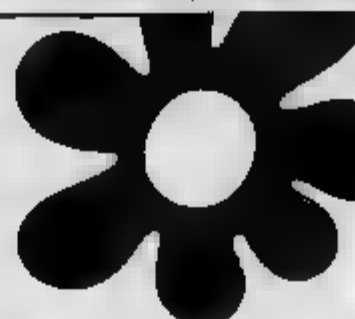
33-25-27-71-39

- 14 — Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 15,30 Cartoni animati
- 16,30 The Invaders, [REDACTED]
- Toma, [REDACTED]
- 19 — Tang, telefilm
- 20,20 Il Grillo parlante, [REDACTED]
con Ettore Grillo
- FILM 20,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 23 —

Lunedì 31 Maggio 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA BENINCIO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI ABBON. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GIUFFRÉ 1/70) - LINE 400 (ABBONATI IL MATTINO)



Una Beauty Consultant di
SHISEIDO
è a tua disposizione
per dimostrazioni
e consigli sulla linea
MOISTURE MIST
PROFUMI
Servetti
in via Carlo Alberto 31

UNIVERSITA'

Niente lezioni né esami

● ROMA. Niente lezioni ed esami da domani martedì sino all'8 giugno per i 719.449 studenti iscritti alle università italiane: lo hanno deciso i sindacati confederali e Cisapuni per contestare «ritardi e inadempienze contrattuali».

LUNEDÌ 31 MAGGIO - ANNO 114 - NUMERO 130

La relazione del governatore all'assemblea Benkitalia

DECISIONI CORAGGIOSE (severo discorso di Ciampi) PER LA NOSTRA ECONOMIA

«Oggi non ci sono più spazi per aumenti delle retribuzioni reali» - Ridurre ancora l'inflazione, tagli ulteriori della spesa

ROMA — Per rispettare il «tetto» del disavanzo pubblico — e attuare i pesanti tagli di spesa e aumenti di entrate anche sul fronte dell'imposizione indiretta; ma per non vanificare la «sterilizzazione» nei meccanismi della scala mobile l'effetto di tale inasprimento fiscale. Il più l'obiettivo del risanamento economico e della difesa dell'occupazione — lascia oggi spazio ad aumenti delle retribuzioni reali. Queste indicazioni di rigore — costituiscono il «dominante» delle «considerazioni finali» lette oggi dal governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, all'assemblea della Banca d'Italia.

STABILITA' MONETARIA

La stabilità monetaria — ammonisce infatti Ciampi — si «tratta» di elementi basilari: 1) recupero del bilancio pubblico — «strumento politico economico» (con la necessità di riprendere in mano il controllo della spesa); 2) coerenza di comportamenti sul fronte della dinamica dei redditi; 3) autonomia — creazione — moneta dai centri di spesa. Non c'è niente di fare, insomma il governatore: per unità economica — spese correnti — lungo eccedere le entrate; la pubblica amministrazione può rinviare — lungo il problema, ma — eluderlo.

Tentare di eludere il vincolo — bilancio — parte del potere pubblico — può infatti che inasprire — secondo Ciampi — l'imposta perversa dell'inflazione. Il discorso naturalmente sarebbe diverso ove i deficit fossero dovuti

spese di investimento pubblico, — essi, in realtà, — rappresentati per oltre la metà dal divario tra incassi e pagamenti correnti. Bisogna dunque, rispettando le indicazioni costituzionali, attuare l'obbligo di un'integrale copertura tributaria di ogni spesa corrente decisa in aggiunta a quelle già considerate nel bilancio statale pluriennale.

«SQUILIBRI GRAVI»

Nel sistema previdenziale ed in quello sanitario in particolare si «annidano squilibri gravi»: senza decisi interventi si giungerà ad una pressione insostenibile sulle risorse. Il decentramento sanitario sta facendo perdere il controllo dei flussi di spesa. — deve insomma distinguere tra prestazioni essenziali — forme integrative volontarie che dovranno essere coperte — risparmio privato. Non — tratta — precisa Ciampi — di erigere a vincolo — copertura con le tariffe delle spese: tuttavia, «il taglio dei costi — cui è nell'interesse generale consentire l'uso di determinati servizi — prezzi inferiori ai costi dovrà essere severo». Nell'ambito della — pubblica, Ciampi riconosce il — crescente degli interessi sul debito pubblico, — si esprime negativamente sulle due proposte avanzate per ridurlo: attenuazione — tassi di interesse — indicizzazione dei titoli di Stato.

I tassi di interesse reali positivi — sostiene infatti il governatore dell'Istituto di emissione — frenano la domanda interna e favoriscono l'accumulazione di attività finanziarie; — certamente un elemento di costo — rappresen-

● SEGUE A PAGINA 11



Un concorso per il Giro d'Italia

Corri con STAMPA SERA

Chi saranno i primi tre classificati dell'ultima tappa del Giro d'Italia Pinerolo-Torino, cronometro, di domenica 6 giugno?

1°
2°
3°

Quale sarà il tempo impiegato dal vincitore?

| MINUTI | SECONDI |
|--------|---------|
| | |

MITTENTE:
COGNOME:
NOME:
INDIRIZZO:
LOCALITA': TEL.:

Fino al 5 giugno **Stampa** pubblicherà ogni giorno tagliando su cui i lettori potranno indicare nell'ordine i nomi dei primi tre classificati della tappa a cronometro Pinerolo-Torino di domenica 6 giugno e il tempo vincitore espresso in minuti primi e secondi.

I tagliandi potranno essere inviati o consegnati a mano, entro sabato 5 giugno, a **La Stampa - Concorso Giro d'Italia - Stampa Sera - Promozione e Sviluppo** - **Marenco** - 10126 Torino; oppure, sempre entro sabato 5 giugno, potranno essere imbucati in appositi contenitori presso il Salone **La Stampa** di via Roma 80 a Torino; oppure ancora, potranno essere imbucati in altri appositi contenitori collocati a Cuneo venerdì 4 giugno e a Pinerolo sabato 5 giugno nelle vicinanze dei traguardi **Vigevano-Cuneo** e **Cuneo-Pinerolo**.

I dieci concorrenti che avranno indicato esattamente i nomi dei primi tre classificati e che si saranno maggiormente avvicinati, in difetto o in eccesso, al tempo realmente impiegato dal vincitore vinceranno dieci biciclette Bianchi, che potranno scegliere fra i seguenti modelli:

- Bianchi «Record 842» corsa cambio a 12 velocità;
- Bianchi «Smeraldo» lusso viaggio (per uomo);
- Bianchi «Opale» extra lusso viaggio (per donna).

In caso di parità fra più concorrenti si procederà al sorteggio.

Fra tutti coloro che hanno partecipato al concorso, indipendentemente dai risultati, saranno estratti a sorte altri cinquanta premi consistenti in articoli sportivi.

REGOLAMENTO

1) L'Editrice **La Stampa S.p.A.** indice, dal 24 maggio al 6 giugno 1982, tramite il proprio quotidiano **Stampa Sera**, un concorso fra tutti i lettori, legato all'esito della tappa a cronometro **Giro d'Italia Pinerolo - Torino** di domenica 6 giugno.

2) A partire da lunedì 24 maggio **Stampa Sera** pubblicherà ogni giorno i tagliandi su cui i lettori potranno indicare nell'ordine i nomi dei primi tre classificati della tappa Pinerolo - Torino e il tempo vincitore espresso in minuti primi e secondi.

3) Saranno considerati validi i fini dell'assegnazione dei premi i tagliandi pervenuti e saranno consegnati sabato 6 giugno all'Editrice **La Stampa - Concorso Giro d'Italia Stampa Sera - Promozione e Sviluppo** - Via Marenco 32 - Torino; o che saranno imbucati in appositi contenitori presso il Salone **La Stampa** di via Roma 80 a Torino; oppure ancora in altri appositi contenitori che saranno collocati a Cuneo e a Pinerolo rispettivamente nelle giornate di venerdì 4 giugno e sabato 5 giugno in concomitanza con le vicinanze dell'arrivo delle tappe del **Giro d'Italia Vigevano - Cuneo** e **Cuneo - Pinerolo**.

4) Fra tutti coloro che hanno indicato esattamente i nomi dei primi tre classificati e che avranno indicato il tempo della tappa espresso in minuti primi e secondi (oppure che si saranno maggiormente avvicinati, in difetto o in eccesso, al tempo stesso) saranno sorteggiate 10 biciclette Bianchi: corsa o passaggio (a scelta del vincitore).

5) Fra tutti coloro che avranno partecipato al concorso, indipendentemente dall'esattezza del pronostico, saranno estratti a sorte altri premi consistenti in articoli sportivi.

6) Sono esclusi i tagliandi ricevuti in copie omaggio e i fac-simile, e si intendono dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice **La Stampa** ed i loro familiari.

7) L'Editrice **La Stampa** dichiara alla rivista **Stampa** ritenuta d'imposta nei confronti dei vincitori.

I vincitori saranno informati a mezzo telegramma a cura dell'Editrice **La Stampa S.p.A.**

(Autortestazione ministeriale N. 4/233520 del 27-5-82)

Una mattina alla conquista della città «per i pedoni»

Si è svolta ieri la Stratorino, annuale appuntamento per gli amanti del footing



UNA FOLLA PER RITROVARE IL BENESSERE STARE INSIEME



CORRONO IN POSIZIONE DI TUTTO



DELLA CORSA

Stratorino, volti, come sempre. Da una parte la competizione vera e propria, dall'altra la festa, l'occasione per stare insieme in allegria.

E la competizione ha avuto momenti emozionanti: soprattutto alla partenza, quando la fiamma s'è allargata in strada e all'arrivo, lo sprint finale che ha visto dominare la «scena» Solone, Madonna e Damele. Nessuna rivale, fra le donne, per Rita Marchisio, divenuta celebre all'inizio dell'anno per aver vinto la maratona di Osaka, anche se ieri qualcuno ha provato a tenerle testa: Maria Curatolo, diciannovenne minuta e tenace, che è stata però distaccata da Marchisio di circa un chilometro.

«Purtroppo» è stata molto impegnata — ha detto l'atleta cuneese al suo arrivo — ma comunque buon allenamento in vista dei campionati internazionali maratonina che si svolgeranno a Rieti.

Per la Marchisio previsto un «duello» con Maria d'Orlando, ma la vincitrice delle ultime tre edizioni ha

«forfait». E dunque da Solone, De Madonna e Damele, tutto sommato, parte dell'ultimo vincitore della Stratorino, Palmas: i tre sono stati classificati ex-aequo dai giudici di gara.

Più movimentata è la marcia degli uomini e più ricca di attacchi ai tre battistrada.

Philips
tutta la gamma

- Autoradio stereo
- Autoradio cassette
- Riproduttori a cassette
- Hi-Fi in auto
- Accessori autoradio

presso:
CARLO RESTELLI
Via Nizza, 34 - Tel. 65.57.65 - Torino
Via Chivasso, 8 - Tel. 23.76.78 - Torino

Premio di produzione viaggio in Thailandia

Una comitiva festante giunta all'aeroporto di Fossano composta da dipendenti e proprietari della società «Maino» di Fossano, nota soprattutto per i panettoni e le colombe che milioni dai suoi forni. Erano tutti reduci da un viaggio-premio in Thailandia. Una gita di otto giorni offerta dalla ditta come significativo riconoscimento per la collaborazione prestata dalle maestranze soprattutto i periodi di punta della produzione. In conseguenza della trasferta nell'Estremo Oriente la fabbrica di Fossano è rimasta con la porta d'ingresso chiusa «per vacanza» che

contrasta con altri cancelli chiusi per crisi e licenziamenti.

La «Maino», della quale sono titolari i fratelli Genna e Brandani, è una dolcificaria di modeste proporzioni molto attiva nell'attività commerciale. Lo stabilimento è stato costruito in Tagliata di Fossano: vede chi percorre l'autostrada Torino-Fossano.

La conflittualità in fabbrica praticamente non esiste: i contratti sindacali e normativi sono regolarmente applicati in certi precedenti.

L'idea di una esotica collettiva nata proprio sulle di produzione:

ELETTROCASCA
CALIFA

ARREDAMENTI

Punti vendita del tongo®

ARS ANTICA s.r.l.

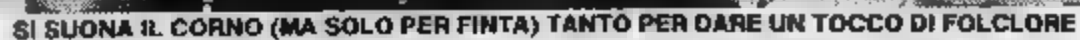
L'Arte Mobilcoop S.p.A.

Sede: 185 via (011) 780.3049
Show Room: c.so Francia tel. (011) 780.3049
Esposizione permanente: v.le XXIV Maggio 6

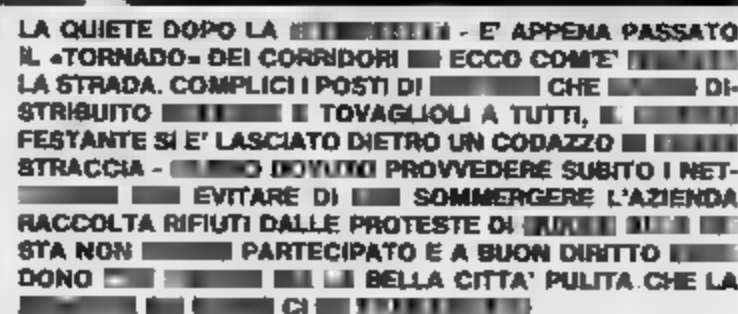
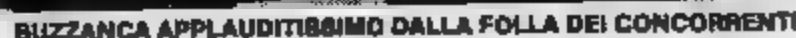
COLLEGNO - TORINO

Le belle immagini colte qua e là dall'obiettivo del fotoreporter

Le belle immagini colte qua e là dall'obiettivo del fotoreporter



Ieri a Rivarolo Canavese si è svolto il raduno regionale annuale dei carabinieri in congedo residenti in Piemonte. È stato commemorato il 168° anniversario della fondazione dell'Arma, con la partecipazione della fanfara della Scuola Allievi, intitolata la serata di Antonio Battuello, combattente sul fronte greco, fucilato in un'azione di guerra.



LA QUIETE DOPO LA TEMPESTA - E' APPENA PASSATO IL «TORNADO» DEI CORRIDORI ECCO COME E' STATA LA STRADA. COMPLICI I POSTI DI CHE SONO DISTRIBUITO E TOVAGLIOLI A TUTTI, E FESTE ANCHE SI E' LASCIATO DIETRO UN CODAZZO STRACCA - DOVUTO PROVVEDERE SUBITO I NET- EVITARE DI SOMMERGERE L'AZIENDA RACCOLTA RIFIUTI DALLE PROTESTE DI STA NON PARTECIPATO E A BUON DIRITTO DONO LA BELLA CITTA' PULITA CHE LA

in edicola il numero di giugno

New York
speciale
splendido spettacolo

Etruschi, prospettive

Firenze e Siena, slide in costume

Giornate in Galizia

Vienna

Articoli ■
 ■■■■■ Arpino, Guido Gerosa.
 ■■■■■ Cristofani,
 ■■■■■ Emilio Pizzi, ■■■■■ Lazzarocchia,
 ■■■■■ Pierre Jean Henry, Franco Potenza

ISTITUTO GEOGRAFICO
DE [redacted] - NOVARA

**In omaggio la CartoGuida
i luoghi degli Etruschi**

partenze settimanali

Quote da L. 222.000 andata e ritorno

Informazioni e prenotazioni:

VACANZE - VIA S. TOMMASO 20

TORINO - Tel. 517.506
oppure presso il vostro agente ■ viaggio

Impreziosisci ■■■ estate con orecchini braccialetti ciandoli ■■■ articoli della collezione

Giuseppe

**Il mondo della nautica firmato con l'oro
presso: Gioielleria CALZONE
C.so Francia 11 - Tel. 511.667 - TORINO
(Sconti particolari per i circoli nautici)**

Festa in cascina con tanta musica

Singolare manifestazione ieri pomeriggio ■ Carmagnola



UN MOMENTO DELLA FESTA FRA AMICI

Prendete la musica: musica tutti i tipi, jazz, popolare e bandistica, comunque a ben eseguita. Aggiungetevi sport e giochi, pizzico di stravaganza, una fiaba animata, il profumo del vino delle torte fatte in casa, e poi ancora male, artigianato di cuoio, e altra musica, sempre musica, tanta musica.

Agitate questo cocktail d'allegria sull'aria di cascina, tra il verde. Poi uscirà una bella festa per forza. E bella festa è stata Cascina Vigna di Carmagnola. Quanti vi hanno partecipato? Difficile una stima perché la sera va e sotto i pini e per i prati circostanti.

Ovunque c'è qualche da vedere o da sentire. Qui i lottatori giovanissimi che, fossero di gomma, si allacciano, si proiettano e aria rimbalzano, si avvinghiano

in gloriato di scacchi. Ma i giocatori di scacchi, pensierosi, attenti non sbagliare una mossa: 15 minuti a disposizione per scacco-tempo. Più la musica ininterrottamente dal primo pomeriggio a notte fonda.

La fiaba, dov'è? Ecco un pagliaccio (Pinocchio?) in un passo di danza. Ma è tutto intorno, ovunque sia un bambino o un adulto cuore bambino che sappia ridere, piangere, emozionarsi, respirare a pieni polmoni l'aria pulita profumata di fiori e di fieno.

Grandi posters di immoco richiamano altri spazi d'aria: è la proposta del Cai, l'invito alla montagna. Altre proposte vengono dal Comitato diasmo e pace in favore dell'obesione e della Pro Natura per

parco naturale sul Po, territorio carmagnolese. La gente guarda, interessa, discute.

Voci si intrecciano. Un richiamo: «Venite a vedere questo porcellino! tutti. Quanto peserà? Venti chili? Dieci? Puntate: il peso se ne porta».

Il portico siedono anziani: con davanti e quell'animazione insolita tutto intorno, è anche la loro festa. Ma quanti gente ci sarà? «Azzardo» cifra: duemila persone. Due giorni di manifestazioni» risponde Maria Fissore sorridendo dietro la sua nera, insegna inglese scuola di ragioneria, ma qui nessuno chiama «professore».

conoscono come instancabile animatore del locale Arci.

Soddisfatto? «Direi proprio sì: noi creduto in questa festa momento d'incontro per i giovani, ma anche per adulti ed i giovanissimi. E la cascina ci sembra il luogo ideale per ritrovarsi: è in mezzo ai prati ma tempo stesso è a passi dalla città, che è possibile arrivarci a piedi o in bicicletta. E poi, così com'è strutturata, in spazi ed al tempo intercomunicanti, permette una grande spettacolo contemporaneo».

Ma Carmagnola è preparata a questo tipo di manifestazione? «C'è una profonda disabitudine in città per ogni intervento culturale. I giovani soprattutto per lo più non riescono ad avere routine bar. Non esistono strutture idonee né continuità di proposte, al di fuori delle feste rionali. È questa situazione che noi ci proponiamo di modificare».

Della festa che cosa resterà? «Un appello agli amministratori comunali: queste giornate hanno dimostrato la grossa richiesta della gente di insieme e la validità Cascina Vigna per ospitare questo tipo di manifestazioni. Noi richiama altri spazi d'aria: è la proposta del Cai, l'invito alla montagna. Altre proposte vengono dal Comitato diasmo e pace in favore dell'obesione e della Pro Natura per

Marco Sannazzaro

Costoso, inefficiente, soffocato dalla burocrazia lo «Stato del benessere» è ancora da salvare?

Lo Stato del «Nonostante tutto, sal». Questa la conclusione di una tavola rotonda alla quale hanno partecipato alcuni studiosi partecolarmente esperti di «Welfare State»: Jens Alber, Onorato Castelli, Mario Deaglio, Franco Ferraresi, Maurizio Ferrara.

anche è troppo costoso, troppo burocratizzato, troppo inefficiente; anche si inadeguato come confermano sia i grandi sacche di povertà scoperti persino nei Paesi più industrializzati, sia ingiustizie (non la farsa di Milano o Reggio Calabria, non la cosa avere una pensione sociale o un'altra pensione, ha ricordato Ferrara).

Una serie di constatazioni ha provocato l'imputazione dello Stato del benessere, oggi in crisi, da destra e sinistra. Tutte e due, però, arrivano a un'unica sentenza: condanna a morte. Naturalmente, considerazioni diverse. Giudizio che, comunque, gli studiosi contestano.

Alber ha negato pure che il «Welfare State» possa portare ad un «nuovo autoritarismo». Secondo lui ben più soffocante è auto-

ritaria la famiglia, per esempio. Alber, però, ha ammesso che lo Stato benessere fa registrare una crescente frantumazione sociale. Un paio di prove? I partiti anti-tasse, l'erosione fiscale in aumento.

Se è vero, comunque, che sale la contestazione contro lo Stato benessere, altrettanto che crece la domanda di sociali e addirittura l'offerta. Quest'ultima soprattutto periodi delle elezioni e da parte dei governi che coinvolgono partiti di sinistra.

Difensore dello Stato Mario Deaglio, economista e direttore del Ore. Dopo aver respinto alcuni luoghi comuni come Stato deficit pubblico e dopo fatto distinzioni, ha ricordato i molti meriti dell'istruzione e medicinale gratuite.

Secondo lui, non è un caso che gli italiani abbiano la speranza di vivere più a lungo degli stessi statunitensi e di altri europei. Anche qui la convinzione che sono sbagliate le tendenze Reagan e Thatcher: questo sistema non è da smantellare; invece, migliorato, più efficiente ad esempio intro-

con all'interno della scuola e della sanità pubbliche.

Deaglio, detto, inoltre, che è illusorio credere che la spesa pubblica possa essere diminuita, «di tagliare si può soltanto finta», però è indispensabile mentare la produttività questo è un problema. Politico, invece, è il problema sistema pensionistico, in quanto comporta una distribuzione di reddito.

questo argomento ha parlato Onorato Castelli, tra l'altro ricerca documentatissima per voglia trovare soluzione i gravissimi problemi dell'Inps. Castelli è arrivato alla conclusione che per salvare le pensioni oggi a quelle domani si deve adottare la politica dei piccoli passi, correttivi introdotti lentamente e gradualmente.

r. ba.

Munita dei confori della religione è mancata

Cirigliano ved. Crovini

L'annunciano il Reale, le sorelle, suor F.M.A., Bona, cognati, nipoti, parenti. Funerali martedì 1° giugno ore 14,30 parrocchia S. Donato.

— Torino, 29 maggio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Paolo Pachì e Castiglione

Danno il lutto: la moglie Martina; i figli Massimo, Franco con moglie Sylvia e i nipotini Paolo ed Emma.

Un sentito ringraziamento al professor Gino Magri per la continua e affettuosa cura. Si ricorda con gratitudine la devota assistenza di Balena, Teresa e Nina. I funerali avranno luogo in Cattedrale martedì primo giugno, alle ore 18.

— Cattedrale, 30 maggio 1982.

Sono vicini a Byta i nipoti Massimo e Franco Carlo e Guglielmo Sabina.

— New York, 30 maggio 1982.

Partecipano al lutto di Massimo e Franco il cugino Franco Sabina e la moglie Maria Vittoria, Carolina e Christiana.

— New York, 30 maggio 1982.

Partecipano al lutto di Massimo e Franco i cugini viventi: i fratelli de Byta, Massimo, Franco e Sylvia.

Carlo e i suoi sono vicini con affetto a Massimo, Franco e Sylvia.

Cioci e Gabriella partecipano al dolore di Franco, Sylvia e Massimo per la perdita del

Gli amici Lucia e Giuseppe Verdolini, Antonella Marina e i figli, non affettuosamente il caro amico

dott. Paolo Pachì

nel momento della sua dipartita.

— Torino, 31 maggio 1982.

Il dolore della scomparsa del carissimo PAOLO partecipo tutto della famiglia.

Giorgio e Claventi partecipano affettuosamente al dolore di Franco Sylvia.

Rudy e Giovanni Mantella partecipano al dolore di Massimo e Franco per la perdita del

dott. Paolo Pachì

— Torino, 30 maggio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pia Morlondo ved. Sinchietto

Lo annunciano i figli don Ugo, Michele con Edna, il nipote Ugo con Carmen, il fratello Gino con Rosalia cognata Antonella.

Un particolare ringraziamento alla sorella Gili Tiran.

Funerali oggi, 31 maggio, parrocchia Pozzo Strada. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 maggio 1982.

Famiglia Mantella e Giacinto piangono la scomparsa di tutta una vita.

Real e famiglia partecipo al lutto.

Famiglia Luzzati Astaldi partecipo al

Willy piange la scomparsa del papà

Il dolore al cuore forti ricordi e mai dimenticate radici.

— Torino, 31 maggio 1982.

La moglie Palmira, la nuora Ginevra e la piccola Elisabetta piangono l'improvvisa scomparsa di

Edoardo Fani

— Torino, 31 maggio 1982.

Condolenti di Corso Stati Uniti 7 bis partecipano al cordoglio della famiglia Fani.

Berenamente è all'affetto dei suoi cari

Ambrogio Martino (Gino)

I funerali avranno luogo in parrocchia S. Maria e Valeria con la rispettiva famiglia.

Funerali oggi, 31 maggio, parrocchia S. Maria e Valeria.

— Cologno, 30 maggio 1982.

Si uniscono al dolore di Marco e famiglia la scomparsa del

gli amici: Silvana, Bruno, Rita, Beppe, Agnese, Piero, Anna, Sergio, Oliva, Beppe, Lucia, Gaetano, Pina, Atilio, Serina, Piero.

Con i confori religiosi ha concesso la sua giornata terrena ricca di attività

Riccardo

di anni 84

Ne danno il lutto: la moglie Anna, i figli Primo, Laura, Emanuele e i nipoti: Edoardo e Lorenzo, la mamma, le zie, i cognati, i nipoti e parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo lunedì 31 maggio ore 18, parrocchia S. Donato.

— Cologno, 29 maggio 1982.

I famiglia Campari e Martella partecipano al dolore della famiglia Gioia per la perdita del cav. RICCARDO

Alto e i suoi partecipano al dolore dell'amico

I famiglia Martella partecipo al dolore della famiglia per la scomparsa del

Profondamente addolorati si uniscono al grave lutto il cugino Mario e famiglia.

Dopo il dolore alla famiglia è all'affetto dei suoi cari

Camia

anni

profondo lutto: la moglie Anna, i nipoti e parenti tutti. I familiari esprimono un ringraziamento verso il dr. Mauro Chironi e alla signora Marilena e Anna per l'affettuosa assistenza.

Funerali martedì 31 maggio ore 14,30 parrocchia S. Donato.

La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 maggio 1982.

Improvvisamente è

Francesco Rutigliano

penalizzato ATIS

Addolorati l'annunciano: la moglie Teresa, i figli: Francesco, Anna, Gennaro, i nipotini Francesco e Alfredo, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti. Funerali oggi, 31 giugno ore 10,15 parrocchia S. Cuore di Gesù (via Nizza) partendo dall'ospedale di Giaveno alle ore 9. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 maggio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca

Improvvisamente è

Francesco Rutigliano

penalizzato ATIS

Addolorati l'annunciano: la moglie Teresa, i figli: Francesco, Anna, Gennaro, i nipotini Francesco e Alfredo, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti. Funerali oggi, 31 giugno ore 10,15 parrocchia S. Cuore di Gesù (via Nizza) partendo dall'ospedale di Giaveno alle ore 9. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 maggio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca

ved. Carosio

anni

Addolorati l'annunciano: la figlia, genero, i nipoti con Marco, Maria, fratello, sorella, nipoti. Funerali oggi, 31 giugno ore 10,15, parrocchia Lungotto, martedì 1° giugno ore 10,15.

— Torino, 29 maggio 1982.

Improvvisamente è all'affetto dei suoi cari

Francesca

ved. Carosio

anni

Addolorati l'annunciano: la figlia, genero, i nipoti con Marco, Maria, fratello, sorella, nipoti. Funerali oggi, 31 giugno ore 10,15, parrocchia Lungotto, martedì 1° giugno ore 10,15.

— Torino, 29 maggio 1982.

Improvvisamente è all'affetto dei suoi cari

Francesca

ved. Carosio

anni

Addolorati l'annunciano: la figlia, genero, i nipoti con Marco, Maria, fratello, sorella, nipoti. Funerali oggi, 31 giugno ore 10,15, parrocchia Lungotto, martedì 1° giugno ore 10,15.

— Torino, 29 maggio 1982.

Improvvisamente è all'affetto dei suoi cari

Francesca

ved. Carosio

anni

Addolorati l'annunciano: la figlia, genero, i nipoti con Marco, Maria, fratello, sorella, nipoti. Funerali oggi, 31 giugno ore 10,15, parrocchia Lungotto, martedì 1° giugno ore 10,15.

— Torino, 29 maggio 1982.

Improvvisamente è all'affetto dei suoi cari

Francesca

ved. Carosio

anni

Addolorati l'annunciano: la figlia, genero, i nipoti con Marco, Maria, fratello, sorella, nipoti. Funerali oggi, 31 giugno ore 10,15, parrocchia Lungotto, martedì 1° giugno ore 10,15.

— Torino, 29 maggio 1982.

Improvvisamente è all'affetto dei suoi cari

Francesca

ved. Carosio

anni

Addolorati l'annunciano: la figlia, genero, i nipoti con Marco, Maria, fratello, sorella, nipoti. Funerali oggi, 31 giugno ore 10,15, parrocchia Lungotto, martedì 1° giugno ore 10,15.

— Torino, 29 maggio 1982.

Improvvisamente è all'affetto dei suoi cari

Francesca

ved. Carosio

anni

Addolorati l'annunciano: la figlia, genero, i nipoti con Marco, Maria, fratello, sorella, nipoti. Funerali oggi, 31 giugno ore 10,15, parrocchia Lungotto, martedì 1° giugno ore 10,15.

— Torino, 29 maggio 1982.

Improvvisamente è all'affetto dei suoi cari

Francesca

ved. Carosio

anni

Addolorati l'annunciano: la figlia, genero, i nipoti con Marco, Maria, fratello, sorella, nipoti. Funerali oggi, 31 giugno ore 10,15, parrocchia Lungotto, martedì 1° giugno ore 10,15.

— Torino, 29 maggio 1982.

Improvvisamente è all'affetto dei suoi cari

Francesca

ved. Carosio

anni

Addolorati l'annunciano: la figlia, genero, i nipoti con Marco, Maria, fratello, sorella, nipoti. Funerali oggi, 31 giugno ore 10,15, parrocchia Lungotto, martedì 1° giugno ore 10,15.

— Torino, 29 maggio 1982.

Improvvisamente è all'affetto dei suoi cari

Francesca

ved. Carosio

anni

Addolorati l'annunciano: la figlia, genero, i nipoti con Marco, Maria, fratello, sorella, nipoti. Funerali oggi, 31 giugno ore 10,15, parrocchia Lungotto, martedì 1° giugno ore 10,15.

— Torino, 29 maggio 1982.

E' mancata cristianamente

Leopoldo Gianuzzi

Lo annunciano la moglie Franca, la sorella Maria col marito Leo, i nipoti e parenti. Funerali in Cattedrale 1° giugno alle ore 10,15 parrocchia S. Donato.

Partecipano al dolore di Maria la perdita del PADRE gli amici: Bianca Giovanni Olivero, Margherita, Clotilde, Luisa Carlo Schies, Ornella Osmulgi Strano, Lidia Augusto Carvoso.

E' mancata ai cari

Francesca

ved. Carosio

anni

Addolorati l'annunciano: la figlia, genero, i nipoti con Marco, Maria, fratello, sorella, nipoti. Funerali oggi, 31 giugno ore 10,15, parrocchia Lungotto, martedì 1° giugno ore 10,15.

— Torino, 29 maggio 1982.

Improvvisamente è all'affetto dei suoi cari

Francesca

ved. Carosio

anni

Addolorati l'annunciano: la figlia, genero, i nipoti con Marco, Maria, fratello, sorella, nipoti. Funerali oggi, 31 giugno ore 10,15, parrocchia Lungotto, martedì 1° giugno ore 10,15.

— Torino, 29 maggio 1982.

Improvvisamente è all'affetto dei suoi cari

Francesca

ved. Carosio

anni

Addolorati l'annunciano: la figlia, genero, i nipoti con Marco, Maria, fratello, sorella, nipoti. Funerali oggi, 31 giugno ore 10,15, parrocchia Lungotto, martedì 1° giugno ore 10,15.

— Torino, 29 maggio 1982.

Improvvisamente è all'affetto dei suoi cari

Francesca

ved. Carosio

anni

Addolorati l'annunciano: la figlia, genero, i nipoti con Marco, Maria, fratello, sorella, nipoti. Funerali oggi, 31 giugno ore 10,15, parrocchia Lungotto, martedì 1° giugno ore 10,15.

— Torino, 29 maggio 1982.

Improvvisamente è all'affetto dei suoi cari

Francesca

ved. Carosio

anni

Addolorati l'annunciano: la figlia, genero, i nipoti con Marco, Maria, fratello, sorella, nipoti. Funerali oggi, 31 giugno ore 10,15, parrocchia Lungotto, martedì 1° giugno ore 10,15.

— Torino, 29 maggio 1982.

Improvvisamente è all'affetto dei suoi cari

Francesca

ved. Carosio

anni

Addolorati l'annunciano: la figlia, genero, i nipoti con Marco, Maria, fratello, sorella, nipoti. Funerali oggi, 31 giugno ore 10,15, parrocchia Lungotto, martedì 1° giugno ore 10,15.

— Torino, 29 maggio 1982.

Improvvisamente è all'affetto dei suoi cari

Francesca

ved. Carosio

anni

Addolorati l'annunciano: la figlia, genero, i nipoti con Marco, Maria, fratello, sorella, nipoti. Funerali oggi, 31 giugno ore 10,15, parrocchia Lungotto, martedì 1° giugno ore 10,15.

— Torino, 29 maggio 1982.

Improvvisamente è all'affetto dei suoi cari

Francesca

ved. Carosio

anni

Addolorati l'annunciano: la figlia, genero, i nipoti con Marco, Maria, fratello, sorella, nipoti. Funerali oggi, 31 giugno ore 10,15, parrocchia Lungotto, martedì 1° giugno ore 10,15.

— Torino, 29 maggio 1982.

Improvvisamente è all'affetto dei suoi cari

Francesca

ved. Carosio

anni

Addolorati l'annunciano: la figlia, genero, i nipoti con Marco, Maria, fratello, sorella, nipoti. Funerali oggi, 31 giugno ore 10,15, parrocchia Lungotto, martedì 1° giugno ore 10,15.

— Torino, 29 maggio 1982.

Improvvisamente è all'affetto dei suoi cari

Francesca

ved. Carosio

anni

Addolorati l'annunciano: la figlia, genero, i nipoti con Marco, Maria, fratello, sorella, nipoti. Funerali oggi, 31 giugno ore 10,15, parrocchia Lungotto, martedì 1° giugno ore 10,15.

— Torino, 29 maggio 1982.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Andriano

commovente e sentitamente ringraziando quanti con presenza, fiori e scritti hanno

— Torino, 30 maggio 1982.

La moglie, il figlio, la sorella e familiari, sentitamente commossi, ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita della loro cara mamma

— Roma, 31 maggio 1982.

La famiglia Grignani e Orellana sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita della loro cara mamma

— Roma, 31 maggio 1982.

La famiglia Grignani e Orellana sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita della loro cara mamma

— Roma, 31 maggio 1982.

La famiglia Grignani e Orellana sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita della loro cara mamma

— Roma, 31 maggio 1982.

La famiglia Grignani e Orellana sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita della loro cara mamma

— Roma, 31 maggio 1982.

La famiglia Grignani e Orellana sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita della loro cara mamma

— Roma, 31 maggio 1982.

Si guarisce dall'infarto SENZA il bisturi?

Un convegno di specialisti sui nuovi metodi di cura

L'infarto acuto si può vincere anche ricorrendo a tecniche chirurgiche? A questa ipotesi, i cardiologi di tutto il mondo e, su questo argomento, il stato tenuto un convegno nella nostra città.

L'infarto è causato dal restringimento delle arterie coronarie che nutrono il muscolo cardiaco. Quando una coronaria si chiude, la porzione di cuore che avrebbe dovuto irrigare. Quanto più è il vaso ostruito, maggiore è l'infarto.

Chirurgicamente l'infarto si cura realizzando un by-pass, ossia scavalcando l'arteria ostruita con l'inserzione di una vena che collega quella a valle dell'ostruzione.

La via sperimentale stanno diffondendo, però, nuove tecniche: l'angioplastica.

La trombolisi nell'infarto sonda fili all'arteria ostruita e piccole dosi di nitroglicerina. In molti casi libera l'operazione, però, va eseguita, sottolinea il professor Paolo Rossi, dell'ospedale di Novara, oltre tre ore dal momento in cui il paziente comincia a sentire il dolore al petto che segnala l'inizio dell'infarto. A Torino, la possibilità di eseguire l'angioplastica è utopistica perché il paziente è spesso bloccato al pronto soccorso per un bel po' di tempo prima di venire ammesso in un reparto di cardiologia. Quel punto bisogna venire all'ospedale tutti i medici e i tecnici in grado di far funzionare il laboratorio di emodinamica.

Bisognerebbe tenere una équipe pronta ad intervenire notte e giorno, con costi insopportabili per l'economia, sottolinea, durante il dibattito, il professor Rosettani.

La dottoressa Brochier, dell'università di Torino, sperimentatrice del nuovo metodo, ha ribattuto che siamo agli inizi e non si può sapere che, in futuro, la trombasi si farà fare una iniezione endovenosa a domicilio.

La seconda alternativa, l'angioplastica, consiste sempre nell'infilare una sonda che raggiunga la zona ostruita. Sulla punta della sonda si gonfia un palloncino che spinge l'ostruzione e la frantumazione risprende la via al sangue. Questa tecnica, adottata dal professor Montemartini, dell'università di Pavia, è in relazione al convegno.

Sedicenne pugnalato è in fin di vita dopo un litigio al bar per un gettone

E' accaduto in corso Giulio Cesare - Il ragazzo ricoverato alle Molinette - Colpito al fianco e al polmone - L'aggressore sconosciuto, sui 45 anni, capelli brizzolati, è fuggito



DOMENICO ZINGARELLO FERITO A COLTELLATE

Una coltellata per un gettone telefonico. Un ragazzo di anni, Domenico Zingarello, Torino, via Candia, è ricoverato alle Molinette in condizioni disperate. La pugnalata lo ha colpito basso verso l'alto e gli ha aperto uno squarcio nel fianco sinistro. La punta della lama gli ha perforato il polmone.

La polizia ha il feritore: un uomo di anni, di mezza statura, con una descrizione che dovrebbe avere circa anni, capelli brizzolati. Assurdo il motivo e la dinamica dell'episodio. Lo Zingarello, una ragazza coetanea, davanti al bar corso Giulio Cesare all'angolo

Cherubini. I pochi testimoni dicono che il gettone del telefono. Lo hanno chiesto a un passante che ha affondato le mani nelle tasche dei pantaloni, ha frugato per qualche secondo e poi: spiacce, ce l'ho.

Fra i giovani lo sciuote deve esserci stato uno scambio di battute. Qualche parola di troppo?

Zingarello e la ragazza hanno chiesto al cassiere del caffè a sono in un telefono. Avevano la cornetta quando lo sconosciuto che avevano fermato per strada si è avvicinato loro.

«Ce l'avete con me? Eppure io sono capace di farvi tutti e due».

Ha cominciato a pugnare all'improvviso e ha aperto il serramanico. Pochi attimi. La lama si è mossa dal verso l'alto e ha incontrato il corpo del stretto fra la porta a vetri aperta.

Il tempo il gridare poi si è sul marciapiede. L'ambulanza l'ha trasportato dapprima alle Molinette. I medici hanno operato immediatamente ma dopo un intervento durato tre ore e mezzo le condizioni del ferito sono disperate.

Geloso accoltella il marito dell'amica Preso nella notte in casa della figlia

L'aggressione Falchera - Il ferito ricoverato alle Molinette - fuori pericolo - La gelosia all'origine del violento litigio



FRANCESCO PAVONE ARRESTATO NELLA NOTTE



MARIA PISCIONERI

E' questa mattina alle 5 dagli uomini della squadra mobile Francesco Pavone, 50 anni, piazza Giovanni XXIII, Grugliasco, ieri sera ha accoltellato alla Falchera il marito della donna che stava accompagnando a casa. Si è rifugiato nella casa della figlia dopo che, poco prima mezzanotte, ha accoltellato all'emittente destro Francesco Querce 19 alla Falchera.

Le ragioni che hanno portato al litigio al ferimento non sono state completamente. Di certo è che ieri Francesco Pavone stava accompagnando a casa la moglie Bove, Maria Cecilia Piscioneri, anni. La coppia si era recata in un campo sportivo della Falchera quando il marito, spinto dalla gelosia, Francesco Bove ha aggredito verbalmente il Pavone.

I due uomini presto passati parole e, a un certo punto, la testimone della donna, il Pavone, colpito da alcuni pugni e schiaffi, ha estratto la lama. La coltellata ha raggiunto il marito della donna all'emittente destro facendolo cadere in pozza. L'accoltellatore e la moglie sono fuggiti. Cecilia Piscioneri, sconvolta, ha raggiunto la sua casa dove tra le lacrime ha narrato l'accaduto al figlio. Gli stati loro ad avvertire il 113 che ha anche fatto intervenire un'ambulanza.

Trasportato al Nuovo Martini in un primo tempo il ferito è apparso gravissimo tanto che, dopo le prime cure, è stato dirottato al pronto soccorso delle Molinette per essere operato d'urgenza. Fortunatamente la ferita, anche se molto estesa e profonda, non ha lacerato nessun organo interno per cui i chirurghi, dopo l'operazione, hanno potuto una prognosi di soli 15 giorni.

La caccia all'accoltellatore è scattata subito. Gli agenti della squadra mobile sono

cesco Pavone, quando però dopo qualche ora attesa hanno visto non sono andati nelle abitazioni dei figli. L'idea si è fatta giusta: il Pavone era in casa. Il 31 nell'abitazione di una figlia, la tarda mattinata è stato interrogato da un magistrato.

Bassorilievo dei partigiani

Un bassorilievo in rame battuto, che rappresenta la liberazione dal fascismo per il futuro di pace, è inaugurato ieri mattina nella scuola media Enrico Fermi di

CITTA' DI TORINO

IV Dipartimento - Assessorato per l'istruzione

Corsi di formazione musicale

Incontri con gli allievi dei corsi di:

CHITARRA
CLARINETTO
COMPOSIZIONE
CONTRABBASSO
CORNO
DIDATTICA MUSICALE
FLAUTO TRAVERSO
FLAUTO DOLCE
JAZZ
MUSICA D'ASSEMBLEA
PIANOFORTE
SASSOFONO
VIOLINO
VIOLONCELLO
TROMBA-TROMBONE
BATTERIA

Martedì 1° giugno 1982 - ore 20,45
Pianoforte - Violino - Chitarra - Flauto

Martedì 2° giugno 1982 - ore 20,45
Pianoforte - Violino - Sassofono

Giovedì 3° giugno 1982 - ore 20,45
Flauto dolce - Pianoforte - Violino - Clarinetto - Batteria

Venerdì 4° giugno 1982 - ore 20,45
Didattica - Pianoforte - Flauto dolce - Chitarra - Violoncello - Corno - Composizione

Lunedì 7° giugno 1982 - ore 20,45
Chitarra - Pianoforte - Trombone - Clarinetto - Jazz
Martedì 8° giugno 1982 - ore 20,45
Pianoforte - Chitarra - Contrabbasso - Tromba - Musica d'assemblea

Presentazione prof. Attilio Pizzetti
La manifestazione si svolgerà presso il Teatro
V. S. T. 10

La morte di Pugliaro

E' mancato la prima stamane il collega Guido Pugliaro, primo presidente dell'Ordine regionale dei giornalisti Piemonte Valle d'Aosta. Ricoprì l'importante carica proprio quando l'Ordine, appena dalla legge del '63, era un'istituzione ancora sconosciuta ai giornalisti italiani, venne eletto per due mandati consecutivi.

Guido Pugliaro (nato a Torino nel 1912) esordì come giornalista sulle colonne della Gazzetta del Popolo, nel 1934. Nel 1935, con Renato Casalbore, alla fondazione di Tuttoport, e per il quotidiano sportivo torinese lavoro fino al '54, quando divenne

responsabile dell'ufficio piemontese dell'Ansa.

Col suo lavoro ha trasformato, corso degli ultimi vent'anni, quello che era un ufficio corrispondenza in una propria redazione, con un nucleo di professionisti a Torino e una rete di corrispondenti capillarmente sparsi tutto il territorio regionale. Lasciò l'Ansa nel '73, al raggiungimento della pensione.

Solo negli ultimi anni le condizioni di salute non nettamente peggiorate, causa un tumore. Guido Pugliaro, quattro figli: uno, Giorgio, un apprezzato musicista, collaboratore di giornali e riviste.

E' POSSIBILE UNA SCIENZA CHE NON SIA PIU' VIOLENTA?

Il convegno degli antivivisezionisti nei giorni scorsi ha focalizzato il problema: la pratica — è stato detto — spesso è inutile e consente di mettere in commercio farmaci adatti tutt'al più alla medicina veterinaria - Presto il Parlamento si occuperà del problema

Non più argomento di conversazione per signore solitarie e zoofili cuore tenero, ma tema finalmente uscito dal campo delle emozioni per entrare in quello dell'indagine scientifica e della dignità politica, il problema della vivisezione ha avuto nella due giornate del 28 e 29 maggio la possibilità di proporsi ad un pubblico di dibattito attraverso l'importante convegno tenuto presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio. Scopo del convegno raccogliere su una comune le impostazioni e vari enti antivivisezionisti e protezionistici al fine di preparare una coerente modalità di approccio all'hearing, audizione parlamentare prevista per l'autunno, che gli antivivisezionisti devono e all'impegno l'onorevole Flandrotti e Sergio Papalia, dirigente della sezione V del ministero della Sanità.

«Sinora oggettive difficoltà a livello parlamentare hanno impedito modificare l'attuale — dice il Papalia — Nel frattempo è importante che la sperimentazione venga controllata e che si ricerchi una via legislativa per riunire le diverse istanze proposte dagli enti».

Quale importanza ritiene questo congresso?

«Si tratta di quello che chiamerei un "momento sentinella" dell'opinione pubblica che a mio giudizio il polso della situazione e sicuramente servirà di corretto indirizzo al Parlamento».

Dice il professor Oroce, patologo e primario dell'ospedale Sacco di Milano: «La sperimentazione sull'animale è un falso e inutile, è abolito. Ci induce a ingerire medicine adatte tutt'al più all'uso».

«crea una falsa di produrre quelle "malattie da farmaco" o iatrogene che sono purtroppo esperienza diffusa, dovute a faciloneria con cui le case farmaceutiche mettono in circolazione prodotti il cui "collaudo" è su animali da esperimento».

L'avvocato Gianaria l'aspetto penale della pratica vivisezionista. «La legge 127 vieta in-crudeltà "senza necessità" sugli animali e quel "senza necessità" è chiave ogni tipo di intervento. Tutt'al più la legge permette il proprietario di proprietà per furti o danni. E' interessante legge là dove afferma viene punito chi in luogo

pubblico interviene su un animale suscitando ribrezzo».

Potrebbe il di certe universitarie in cui si decapitano rane e si estraggono cuori alle tartarughe? «La legge purtroppo è piena di "salvo che" e il "rispetto delle esigenze didattiche" permette questo ed altro. si potrebbe sempre impostare un'interessante questione legale in caso di

precise denunce».

Il dottor Ferraro Caro, veterinario rappresentante per l'Italia della lega internazionale dei degli animali, i suoi colleghi. «Certo — dice — c'è minoranza che opera in senso protezionista. Ma in generale l'insensibilità della nostra categoria è nefasta influenza che la medicina ufficiale esercita quella veterinaria».



«Non sono esperimenti, ma sevizie»

Il taglio etico del congresso di emergere con sorprendente energia e coraggio nella persona di religioso, padre Reginaldo, dallo «stage» dei relatori tuona con la disinvoltura di chi ha dimesticato i pulpitati contro i vivisezionisti, accusati «attentare alla vita». «La pratica della sperimentazione sugli animali in quanto è un privarsi quella "compassione" che è una delle virtù vive in comunione con Dio», dice frate. «Sospetto che siano i sensi di colpa a spingere l'uomo moderno verso queste barbarie, in di un capro espiatorio — o meglio di una espiatoria — come già fu con Cristo — con cui attuare un sanguinoso processo di purificazione».

Anche per Silvano Trasci, presidente dell'Enpa, l'approccio problema etico.

«Preferisco una civiltà come quella indiana dove si rispettano persino animali più minuscoli, e dove i jainisti camminano campanelli ai piedi per farli — dice — Qui da noi l'onorevole Andreotti coraggio affermare che vivisezione sarebbe una specie derattizzazione. in un mondo che fa per poterci poi con farmaci capaci di produrre malattie. E pratica obbrobristica sperimentazione sugli animali offende buon senso, tanto che l'animale non può ribellarsi l'uomo».

C'è qualcosa che può essere fatto subito, di nuove leggi?

«Insegnanti educatori devono in i giovani a non animali come cosa da sfruttare ma come fratelli. Il mondo di viventi. La sperimentazione rozza e inutile, testimoniata da tante fotografie e

da tanta documentazione, parla sé: lo strazio, l'ansia e il terrore, visibili nello sguardo di quegli animali, dovrebbero cancellare ogni dubbio sulle varie pretese di scientificità su qualsiasi altra formula giustificatoria. quello che è una cointeressenza economica in giochi miliardi».

Conclude l'onorevole Flandrotti: «Finalmente il problema sperimentazione sugli animali strutturando con un profilo pres- Le associazioni antivivisezioniste riuniscono mentre si rafforza una presa di coscienza culturale sull'inutilità e la dannosità della pratica. La nuova scienza vuole che tale è un tipico aspetto deterioro retaggio barbaramente medievale che è eliminato in un mondo civile».

Marisa Di Bartolo

Abbracadabra

ABBRACADABRA
UN TRUFFATO DI ECONOMIA
ANCHE NEL CIELO

ABBRACADABRA
E' IL TRUFFATO CIELO

UNA TRUFFA IN CAPO AL BENZINA

RENAULT 5 è una strega

10146 TORINO - Via Servais n°125 - Tel. (011) 724.889 - 725.025 - 725.026

Parlateci dei Lager perché il mondo ricordi e i giovani sappiano

L'Università di Torino sta raccogliendo le testimonianze dei piemontesi sopravvissuti ai campi di sterminio - Un dossier sconvolgente su quei giorni spaventosi raccontato dai protagonisti - Perché tanti anni di silenzio?

«Dio non era morto»

Sette milioni di ebrei morti nei lager. Spariti «nella notte della nebbia». Le catombe del nazismo. «Per la prima volta nella storia, c'è stata la possibilità di scelta: martirio e "conversione": tutti stati accomunati in un unico, implacabile destino», ricorda Sergio Sierra, ebreo torinese. «L'ebreo praticante ispira la sua speranza alla santificazione del nome di Dio: in questi anni tragici, santificare il nome di Dio ha voluto dire sacrificio della vita».

Il ruolo dei rabbini, dopo l'8 settembre. «Molti furono deportati, pochi altri trovarono rifugio presso amici. Alcuni, ebbi, tuttavia, riuscirono a tenere i contatti con il centro comunitario. Quasi tutti furono impegnati a definire una forma di resistenza passiva, esplicata sul piano della solidarietà sociale, umana, col rischio della vita: vi

furono rabbini che rimasero al loro posto per sostenere e rincuorare i propri fratelli. Altri si esposero consapevolmente, sino a farsi deportare con i loro ebrei».

Una particolarmente significativa?

«Giacomo De Benedetti, vicerabbino di Torino, abbandonò il suo posto, finché venne arrestato e deportato. Mentre si trovava con altri ebrei in un vagone piombato, tentava di essere vigile della festa ebraica di Purim, la storia di Ester ai suoi correligionari, invocando da Dio che si ripetesse il miracolo di questa antica liberazione: poco dopo, il vagone venne splombato, perché attaccato aereo alleato aveva interrotto la ferrovia che doveva portare il convoglio in Germania».

Servizi a cura di Mario Tortello

L'esperienza spaventosa, sconvolgente vissuta dall'uomo nel lager può essere. Ogni testimonianza diretta è indiretta: preziosa, va registrata, non per perderla — con migliaia di altre — sui libri di storia, ma perché sia conosciuta e diffusa. Perché milioni di uomini, donne e bambini — come i torinesi — ha sterminato nei campi di concentramento, dopo ogni sorta di torture e sevizie.

A Torino, da mesi, è in atto una ricerca importante. La realizzazione di un primo archivio sulla deportazione nazifascista, con le testimonianze di tutti i superstiti piemontesi dai campi di concentramento. «Vogliamo raccogliere le voci di ognuno — spiega il dottor Federico Cereja, ricercatore dell'Università, che cura la ricerca in collaborazione con la sezione regionale dell'Associazione «Ebrei deportati» — devono poter dare la loro testimonianza su questo atroce momento della nostra storia. Non solo quanti hanno già raccontato, ricordato».

L'iniziativa è stata presentata l'altra sera dal professor

Cereja, la tavola rotonda promossa dal Centro studi giornalismo piemontese Carlo Trabucco sul tema «Prete, rabbini, pastori nei lager nazisti».

Sulla vita nei lager di Hitler si è avuta in Italia una produzione abbastanza modesta. I superstiti hanno dato il loro contributo. Il loro contributo è stato calvario. Poi, dall'inizio degli Anni 70, hanno testimoniato. Forse per la delusione provata al ritorno in patria. «Eravamo esposti a pericoli diversi — scrive don Roberto Posch, sacerdote di Bolzano, deportato a Innsbruck e Dachau — ci guardavano con indifferenza, o stupore, o curiosità, o preoccupazione. Eravamo soli. Ed è solo questo che cercavamo e che solo abbiamo trovato».

Aggiunge Cereja: «Forse si è scritto poco anche per un altro motivo. Gli ex deportati italiani hanno avuto la fortuna-sfortuna di avere tra loro un grande narratore, uno scrittore straordinario: Levi».

Libri, testimonianze, dunque, sino al 1960,



ALBINA CAUVIN, IRSEGNAnte TORINESE, CHE CON COMO GRASSO HA SCRITTO «NACHT UND NEBEL»



DON ANGELO PARROCO DI SAN LORENZO DI CARAGLIO, CHE HA SCRITTO A DACHAU

poi i superstiti si sono rifugiati nel silenzio. Della loro esperienza si parlerà nuovamente all'inizio degli Anni 70, quando il Centro studi pubblicherà i dati della sua maxi-inchiesta nazionale. Il lavoro importante: «La gente non sapeva. Per molti anni, dopo la guerra, i più sapevano poco o nulla». E il titolo dell'opera è significativo: «Un mondo fuori dal mondo. Indagine sulla vita e i reduci dei campi nazisti» (ed. Nuova Italia, 1971).

A Torino, i ricercatori dell'Università coordinati da Federico Cereja non hanno scelto, questa volta, la strada del questionario. «Preferiamo il colloquio, la registrazione. Vogliamo la voce delle persone che sono state deportate. La loro vita: prima,

durante e dopo quella traumatica, interminabile esperienza del lager. Abbiamo raccolto una serie enorme di documenti, di testimonianze. Spesso, durante quegli anni di lavoro, i cui abbiamo parlato, i reduci hanno appuntato i loro ricordi su fogli sparsi. Un enorme, oggi prezioso, quasi quaranta anni di distanza».

L'indagine è ricercatori torinesi verrà presentata ufficialmente tra qualche settimana. Spiega ancora Cereja: «Un altro obiettivo del nostro lavoro è anche quello di quantificare le dimensioni effettive della deportazione. I dati, le statistiche ora disponibili sono lacunose. Dalla ricerca dovrebbe emergere un volto meno parziale».

Prete, rabbini e pastori nella notte della storia

Il tempo dei lager come tempo di Dio. Come tempo della speranza, contro ogni speranza. C'è una storia delle spalle non dimenticare, ma interpretare come vangelo di vita. E' quella dei preti, dei rabbini, dei pastori morti nei campi di concentramento in Germania, per la loro resistenza al nazismo, che entrati nei campi di sterminio, registrati, l'inconfondibile «Nacht und Nebel» (notte e nebbia). NN: il marchio del loro destino finale; uomini che dovevano sparire nel nulla, secondo l'ordinanza di Hitler del 7 dicembre 1941.

Albina Cauvin, torinese, insegnante e letterata, nei suoi «Italiani di Beirut, Tunisi e Torino», ha raccolto per l'editrice un materiale inedito che riguarda preti, rabbini e pastori morti nei campi di concentramento. Pagine sconvolgenti, il titolo di «Nacht und Nebel», che testimoniano il martirio di religiosi appartenenti a diverse confessioni. I documenti raccontano anche il tempo dei lager: come è stato trasformato in tempo di fede, di buio, di Hitler e dei suoi aguzzini. Uomini abbiano trovato spazio nella speranza, nella luce. Giacomo, teologo domenicano, ha collaborato alla fine del volume.

Quel giorno a Dachau, liberi...

Don Paolo Liggeri, ex deportato, ricorda

A Dachau, nelle baracche 26 e 28 c'era una strana comunità: prigionieri erano 1400 di quattro nazionalità: tutte le confessioni religiose, massime parte polacchi e cattolici. «I miei all'ingresso dei due vicioli di accesso alle baracche avevano il filo spinato. Poteva avvicinarmi — ricorda don Paolo Liggeri, milanese, arrestato e deportato per aver «aiutato» numerosi ebrei a nascondersi —, no, a volte, potevamo uscire, confortare la gente, molta gente».

La ferocia delle SS scote: religiosi, più che su ogni altro. Eterna. Odavano in quasi isterico tutto quello che sapeva di fede, di religione. Per poter adempiere ai spirituali, bisognava lavorare con astuzia».

San Vittore, Fossori, Mauthausen, Gusen, ancora Mauthausen. Don Liggeri, superstiti della folta schiera, ha sofferto, gli orrori, il calvario, la fede, i compagni di A trentasette anni di distanza, aprì come se fosse ieri, odio, rancori, cercando la battuta. Anche l'ironia, a descrivere, far capire la realtà.

Il giorno delle selezioni, quando si spalancò la porta sacrestia. Un SS «Siete in arresto». I uomini, come segugi, riconoscono bene la preda, ben li ebrei: quelli che non si far espatiare



DON PAOLO LIGGERI

Svizzera. Finimmo tutti a San Vittore.

«Fu di pagliericcio del generale Della Rovere. La gente lo filmò, dal binomio Sica-Rosselli. Quando fu fucilato, pare scena un cappellaio che prega. La fu ben diversa. La rabbia, l'odio rancoroso SS, il crocifisso, impedirono chiunque



FEDERICO CEREJA

di parlare, avvicinarmi. Né il permesso di uscire, né i moschetti sul mio petto per impedirmi di passare».

Ricorda Teresa Oliva, all'epoca giovane di Asolo cattolica, autore, i suoi pagni di cella. «Freghe del tempo sulla parete e ricambi con. A Vittoria, a Fossori, nel lager tedesco bisognava essere attenti anche solo a farli il se. Circolavano con le scatolette di fiammiferi».

Dachau, un giorno i preti della baracca 28 furono trasferiti in quella sacerdoti polacchi. 5 e 6 della mattina dovevamo essere pronti per lavorare. Il primo giorno, cinque, ebbimo sorpresa. I preti polacchi, attorno al tavolo con loro per il caffè (una imbevibile), che le SS portassero la «colazione», dicevano messa. Un sacerdote di sentinella, un altro sull'improvvisato altare, to galeotto, collo piccola stola. Millequattrocento a partecipare alla comunione».

Poi, finalmente, venne il giorno della spari, qualcuno aprì le finestre: «Gli americani siamo liberi!». La gente si riversava fuori dalle baracche, come di mare. Correva verso i reticolati dove di ogni credo religioso cantavano in un unico coro: «Christus vincit, regnat, Christus imperat». La luce aveva vinto.

CUNEO «Lo Stato ci ha dimenticati»

CUNEO — (d.g.m.) Da una ricerca di anni, il dottor Mario Marcarino, magistrato, conservata negli archivi dell'istituto storico Resistenza risultava dopo 43 furono deportati provincia e avviati campi sterminio nazisti militari, 176 civili, tutti cittadini della «da» e 350 ebrei stranieri venuti in Italia dopo l'armistizio. Speranza di sfuggire alle SS. Degli quasi dell'Europa Centro-Orientale nessuno è purtroppo più tornato; dei militari solo una parte è scampata alla morte, mentre i superstiti civili ancora viventi in provincia non sono più di ventina.

Presidente dell'Associazione riunisce i deportati Diego Verardo, Cuneo, il quale esprime tutta l'amarezza dei reduci campi. «Io a quella dei reduci del caduti per il modo come lo Stato ricompensato inenarrabili sofferenze deportati politici. Di nuclei più consistenti sono quelli di Saluzzo, con deportati, e altri campi sterminio perché contrari regime o per elusato partigiani e israeliti sfuggire alla cattura. L'ex Li-Rolfi, di Mondovì, ha scritto commovente libro drammatiche don Angelo Dalmasso, preavvisato, è oggi parroco nella piccola borgata di San Lorenzo di Caraglio. Un altro sacerdote, don Giuseppe Girotti, di Alba, invece finito nei forni crematori di Dachau.

ASTI «Così la fede sfidava i guardiani SS»

ASTI — (d.g.) Nell'angolo più dormitorio di un gruppo deportati, sfidando i divieti guardiani, accende una piccola, per ricordare l'antica Israele. Enrica Jona, una delle più importanti festività israelite, una delle poche sopravvissute all'orrore dei campi di sterminio, ricorda uno dei episodi di cui fu testimone: tenace resistenza del sentimento religioso anche in disperazione.

Insieme con i componenti della sua famiglia e la quasi totalità dei membri della comunità ebraica astigiana del nei campi Germania e della Polonia. La comunità israelitica più numerosa del Piemonte.



SERGIO SIERRA, RABBINO

I ricordi di Enrica Jona sono fitti episodi in cui la fede religiosa esprimeva una comunità rifiutava la disperazione. «Poter celebrare le ricorrenze religiose — conclude — un'assurdità, molte delle formule liturgiche ora sfuggire ai controlli dei servizi e tradizione».

TORINO

Attività contenuta

TORINO — Alla ripresa dell'attività dopo il weekend, la Borsa ha mostrato discreta resistenza a un'estrema povertà di affari. Il resto delle parti degli operatori si accentua sempre di più.

I recuperi più consistenti si sono avuti per gli assicurativi, dove progrediscono del 2,67% (risp. 1,1% per Ras). Ben tenuti anche i bancari, i progressi dell'1,53%. Mediobanca. Migliorano nei finanziari le Pirelli (+0,78%) e le (+1,23%). Qualche contrasto per le Centrali, che registrano un calo (-0,76%). Miglioramenti per l'Autostrada To-Mi (+5,28%) e per le Rinascenti (+1,38%).

Negli industriali, contrasti



prevalenti, soprattutto per le (-1,28%) e le Oli (-1,28%). I valori locali, in genere, miglioramenti: +1,42% per Ipl, +0,81% per Unicem, +1,47% per le Schiapparelli. Reddito fisso resistente, con attività discreta.

GENOVA — Mercato azionario stazionario con scambi ridotti.

Centrale 3980; Generali 130.300; Meridionali 135; Viscosa ord. 710; Finsider 37; Fiat ord. 1718; Fiat priv. 51; Sip Montedison 118,25.

MILANO

Scambi ridotti

MILANO — Tono generale resistente con leggero recupero finale attraverso un volume di scambi estremamente ridotto. La chiusura dei conti virtualmente a posto, non ci sono state quindi sorprese. Il azionario si è potuto un generale equilibrio e acquisti pareggiati ma hanno interessato ristrettezza di titoli; qualche intervento del denaro si è avuto sul finale due Fiat, sulle Carlo Erba e su pochi altri valori rimari ma il grosso della quota è stato trascurato. In pratica seduta quindi di transizione in attesa di ulteriori sintomi di tranquillità.

L'indice generale di Borsa ha segnato prima parte -0,1% per concludere invece 11,30 +0,3% confermando in apparenza migliori le Fiat, le Ras, le Italmobiliare e altri titoli di rilievo.

In complesso la seduta si è svolta meglio del previsto e tanti timori si sono dileguati mentre la Borsa resta in attesa della relazione generale del governatore dell'Europa d'Italia. Reddito fisso con attività ancora minore e tono generale calmo.

129.500 130.300; priv. 1370

Dollaro stabile su quota 1300

ROMA — Il dollaro quota in apertura 1299,50-1300,50 lire, invariato rispetto 1300,25 del valore medio venerdì in mercato in cui l'attività è ridotta praticamente a zero per la chiusura odierna per festività del nel dell'Europa.

I mercati asiatici sono stati impostati con qualche rafforzamento per il dollaro. La banca di Giappone

ne è intervenuta a sostegno dello yen. ha perso ancora terreno. Tokio il ha chiuso a 243,70 yen, in leggero rialzo precedente chiusura locale il 243,15 che su quella di New York (243,30). Sul il dollaro ha chiuso a contro 23470 chiusura New York 23473 quella di Londra fine La sterlina ha chiuso a 1,7910 dollari, in leggero su New York

REDDITO FISSO A TORINO

| Titol | 31-5 | 29-5 | Titol | 31-5 | 29-5 |
|------------------------|-------|--------|--------------------------|-------|-------|
| VALORI DI STATO | | | | | |
| Rendita 5% | 46 | — | C.C.OO.PP. 5% | 53 80 | — |
| Edil. Scel. 5,50% | 99 | 99 | C.C.OO.PP. 5,50% | 53 | 53 |
| Edil. Scel. 5,50% | 87 50 | 87 50 | C.C.OO.PP. 7% | 48 | 48 |
| Edil. Scel. 5,50% | 78 | 78 | C.C. Int. 81 5% 85 1' | 71 90 | 71 90 |
| Edil. Scel. 5,50% | 70 | 70 | C.C. Int. 81 5% 87 2' | 70 30 | 70 30 |
| Edil. Scel. 5,50% | 69 | 69 | C.C. Int. 81 5% 88 3' | 69 10 | 69 10 |
| Edil. Scel. 5,50% | 72 | 72 | C.C. Int. 81 5% 70 1' | 68 20 | 68 20 |
| Edil. Scel. 5,50% | 70 | 70 | C.C. Int. 81 5% 71 2' | 58 | 58 |
| Edil. Scel. 5,50% | 78 | 78 | C.C. Int. 81 5% 72 3' | 56 | 56 |
| DD.PP. Comp. Pr 10% | 70 | 70 | CC.OO.PP. Anas 5% 66 | 47 60 | 47 60 |
| DD.PP. Comp. Pr 10% | 91 | 91 | CC.OO.PP. Anas 7% 72 | 47 90 | 47 90 |
| C. Cr. Tes. 1-3-82 | — | — | CC. Aut. 7% 70 1' | 45 70 | 45 70 |
| C. Cr. Tes. 1-5-82 | — | — | CC. Aut. 7% 71 | 43 | 43 |
| C. Cr. Tes. 1-5-82 II | — | — | FF. SS. 5% 66 1' | 70 20 | 70 20 |
| C. Cr. Tes. 1-6-82 | — | — | FF. SS. 5% 67 | 61 | 61 |
| C. Cr. Tes. 1-7-82 I | — | — | FF. SS. 5% 68 1' | 69 | 69 |
| C. Cr. Tes. 1-7-82 II | — | — | FF. SS. 5% 72 1' | 60 | 60 |
| C. Cr. Tes. 1-8-82 | — | — | Amn. FF. SS. 7% 70 | 64 | 64 |
| C. Cr. Tes. 1-10-82 I | — | — | Amn. FF. SS. 10% 75 I | 84 | 84 |
| C. Cr. Tes. 1-10-82 II | — | — | Amn. FF. SS. 12% 75 Hem. | 85 | 85 |
| C. Cr. Tes. 1-12-82 | — | — | P. Verde 5% 64 1' | 81 | 81 |
| C. Cr. Tes. 1-1-83 | — | — | P. Verde 7% 71 1' | 80 20 | 80 20 |
| C. Cr. Tes. 1-3-84 | — | — | ICIPU F 75 | n.l. | n.l. |
| C. Cr. Tes. 1-4-84 | — | — | ICIPU 7% 72 | 85 | 85 |
| C. Cr. Tes. 1-4-84 | — | — | IMI 25 6% 66 | 85 80 | 85 80 |
| C. Cr. Tes. 1-4-84 | — | — | IMI 25 7% 70 | 86 10 | 86 10 |
| B.T.P. 5,50% 82 | — | — | IMI 25 7% 70 | 86 20 | 86 20 |
| B.T.P. 12% 87 | — | — | Olivetti 5,50% 82/82 | — | — |
| B.T.P. 12% 82 II | — | — | Medison 13,5% 78/81 Ind. | 116 | 116 |
| B.T.P. 15% 1-1-83 | — | — | Pr To AEM 5,5% 80/85 | 80 60 | 80 60 |
| B.T.P. 12% 1-10-83 | — | — | Pr To AEM 5,5% 82/85 | 80 80 | 80 80 |
| B.T.P. 12% 1-1-84 | — | — | di Milano 10% | 80 | 80 |
| B.T.P. 12% 1-4-84 | — | — | di Milano 10% | 80 | 80 |
| B.T.P. 12% 1-10-84 | — | — | di Milano 10% | 80 | 80 |
| OBLIGAZIONI | | | | | |
| Enel 6% 75 I | — | 79 40 | di Milano 10% | 80 | 80 |
| Enel 6% 75 II | — | 86 20 | di Milano 10% | 80 | 80 |
| Enel 6% 75 III | — | 83 70 | di Milano 10% | 80 | 80 |
| Enel 6% 75 IV | — | 86 20 | di Milano 10% | 80 | 80 |
| Enel 10% 75 I | — | 136 | di Milano 10% | 80 | 80 |
| Enel 7% indicizzata | — | 134 30 | di Milano 10% | 80 | 80 |
| Enel 7% indicizzata | — | 132 60 | di Milano 10% | 80 | 80 |
| Enel 7% indicizzata | — | 82 40 | di Milano 10% | 80 | 80 |
| IRI 5,50% 61 | — | 89 50 | di Milano 10% | 80 | 80 |
| IRI 6% 68 | — | 88 90 | di Milano 10% | 80 | 80 |
| IRI 12% 77 | — | 74 | di Milano 10% | 80 | 80 |
| Autostrade 6% 68/69 I | — | 66 30 | di Milano 10% | 80 | 80 |
| Autostrade 7% 71/76 | — | 76 80 | di Milano 10% | 80 | 80 |
| Autostrade 8% 76/86 | — | 77 | di Milano 10% | 80 | 80 |

LE AZIONI A MILANO

| Titol | 31-5 | 29-5 | Titol | 31-5 | 29-5 | Titol | 31-5 | 29-5 | Titol | 31-5 | 29-5 | Titol | 31-5 | 29-5 |
|--------------------------|--------|--------|---------------------------|--------|--------|-----------------------|--------|--------|--------------------------|-------|--------|-------------------------------|---------|-------|
| ALIMENTARI | | | CARTARI-EDITORIALI | | | COMUNICAZI | | | FINANZIARI | | | IMMOBILIARI - EDILIZIA | | |
| Alitalia priv. | 2780 | 2780 | Cartari-Editoriali | 7980 | 7980 | Alitalia priv. | 1020 | 1110 | Acqua Marcia | 2000 | 2000 | Aedes | 7310 | 7290 |
| Bonifiche Ferr. | 26480 | 26480 | Burgo ord. | 3880 | 3835 | Audiore | 8480 | 8480 | Arlecchino | 21180 | 21000 | B.I.I. ord. | 631 | 630 |
| Erasmus | 3760 | 10480 | Burgo priv. | 6350 | 6350 | Autotest. To-Mi | 8800 | 8700 | Arlecchino | 137 | 138 50 | B.I.I. rap. | 608 | 601 |
| Ind. Zuccheri | 3900 | 3900 | Burgo rap. | 1035 | 1035 | NAI | 78 | 74 | Banco di Sicilia | 30800 | 30800 | COGE | 1238 | 1275 |
| Ind. Zuccheri | 9399 | 9399 | De Medici | 1000 | 1000 | — | 1210 | 1210 | Banco di Roma | 8020 | 8020 | Cogefar | 1361 50 | 1360 |
| Milano Agr. Viti. | 113 75 | 114 | Mondadori pr. | — | — | — | 1270 | 1240 | Banco di Torino | 3960 | 3960 | Cond. Acqua | 153 | 174 |
| Sermide ord. | 101 | 107 50 | Cementi - Ceramiche | — | — | Magneti M. ord. | 700 | 700 | Banco di Venezia | 1830 | 1830 | De Angeli Frua | 14400 | 14200 |
| Sermide priv. | 108 | 108 | Cementi | 100 | 100 | Magneti M. rap. | 840 | 853 | Banco di Trieste | 3140 | 3100 | G. Imm. Edg. | 1410 | 1454 |
| Sermide rap. | — | — | Pozzi-Glinori | 498 | 498 | — | 109 25 | 109 25 | Banco di Genova | 3978 | 3978 | Iniziativa Ed. | 26300 | 26300 |
| ASSICURATIVI | | | Pozzi-Glinori rap. | 498 | 498 | ELETTROTECNICI | | | Banco di Padova | 2170 | 2170 | IVIM | 20880 | 20880 |
| Allianza Ass. | 1880 | 1880 | — | — | — | FINANZIARI | | | Banco di Verona | 3700 | 3650 | La Milano Contr. | 9400 | 8910 |
| Aurora | 14800 | 14800 | — | — | — | FINANZIARI | | | Banco di Udine | 2820 | 2820 | La Milano Contr. r. | 6700 | 6600 |
| C. Ass. Mi ord. | 11700 | 11150 | — | — | — | FINANZIARI | | | Banco di Mantova | 58 | 58 | Risanamento | 8020 | 8030 |
| C. Ass. Mi rap. | — | 698 | — | — | — | FINANZIARI | | | Banco di Parma | 1272 | 1272 | SIFA | 840 | 817 |
| C. Latina ord. | 647 | 650 | — | — | — | FINANZIARI | | | Banco di Modena | 36 25 | 35 25 | FINANZIARI | | |
| C. Latina priv. | 2880 | 1006 | — | — | — | FINANZIARI | | | Banco di Bologna | 2220 | 2210 | FIAT ord. | 1715 | 1708 |
| FIRE | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | Banco di Ancona | 381 | 388 | FIAT priv. | 1370 | 1360 |
| FIRE rap. | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | Banco di Ascoli Piceno | 618 | 618 | Franco Toi | 4310 | 4300 |
| Generali | 18110 | 36200 | — | — | — | FINANZIARI | | | Banco di Macerata | — | — | Giordani | — | — |
| Italia Ass. | — | 44800 | — | — | — | FINANZIARI | | | Banco di Fano | — | — | — | — | — |
| L'Abella Ital. | — | 103500 | — | — | — | FINANZIARI | | | Banco di Senigallia | — | — | — | — | — |
| La Fondiaria | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | Banco di Osimo | — | — | — | — | — |
| RAS | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | Banco di Serravalle | — | — | — | — | — |
| SAI | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | Banco di Montecosaro | — | — | — | — | — |
| SAI 1-5-81 | — | 24850 | — | — | — | FINANZIARI | | | Banco di Toppo | — | — | — | — | — |
| SAI priv. | — | 25050 | — | — | — | FINANZIARI | | | Banco di Cupra Marittima | — | — | — | — | — |
| Toro Ass. ord. | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | Banco di Serravalle | — | — | — | — | — |
| Toro Ass. pr. | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | Banco di Montecosaro | — | — | — | — | — |
| BANCARI | | | CHIMICI - GOMMA | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Ambrosiano | 37950 | 37950 | Caffaro rap. | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Roma | 31300 | 31500 | Farm. Erbe | — | 5170 | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Napoli | 31200 | 31100 | Italgas | 805 | 801 | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Sicilia | — | — | Lapetti | 28350 | 28350 | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Torino | — | — | Lapetti priv. | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Venezia | — | — | Mira Lanza | 18300 | 18300 | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Trieste | — | — | — | 117 | 117 50 | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Genova | — | — | Pierrel | 6900 | 6900 | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Padova | — | — | Pierrel rap. | 540 | 538 | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Verona | — | — | Sella | 3700 | 3710 | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Udine | — | — | Sella rap. | 3700 | 3510 | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Mantova | — | — | — | 15200 | 15200 | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Reggio Emilia | — | — | COMMERCIO | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Parma | — | — | La Finisco. ord. | 245 25 | 245 25 | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Ancona | — | — | La Finisco. priv. | 6850 | 6850 | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Ascoli Piceno | — | — | — | 2070 | 2070 | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Macerata | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Fano | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Senigallia | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Osimo | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Serravalle | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Montecosaro | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Toppo | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Cupra Marittima | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Serravalle | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Montecosaro | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Toppo | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Cupra Marittima | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Serravalle | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Montecosaro | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Toppo | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Cupra Marittima | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Serravalle | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Montecosaro | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Toppo | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Cupra Marittima | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Serravalle | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Montecosaro | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Toppo | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Cupra Marittima | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Serravalle | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Montecosaro | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Toppo | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Cupra Marittima | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Serravalle | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Montecosaro | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Toppo | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Cupra Marittima | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Serravalle | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Montecosaro | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Toppo | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Cupra Marittima | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Serravalle | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Montecosaro | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Toppo | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Cupra Marittima | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Serravalle | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Montecosaro | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Toppo | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Cupra Marittima | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Serravalle | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Montecosaro | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Toppo | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Cupra Marittima | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Serravalle | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Montecosaro | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Toppo | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Cupra Marittima | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Serravalle | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Montecosaro | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Toppo | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Cupra Marittima | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Serravalle | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Montecosaro | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Toppo | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Cupra Marittima | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Serravalle | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Montecosaro | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Toppo | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Cupra Marittima | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Serravalle | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Montecosaro | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Toppo | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Cupra Marittima | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Serravalle | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Montecosaro | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Toppo | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Cupra Marittima | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Serravalle | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Montecosaro | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Toppo | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Cupra Marittima | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Serravalle | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Montecosaro | — | — | — | — | — | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | | FINANZIARI | | |
| Banco di Toppo | — | — | — | — | | | | | | | | | | |

Mauri, alpinista e esploratore è morto stanotte per infarto Andò in Cina come Marco Polo

Aveva 52 anni - Il decesso a Lecco sua città natale - Lascia la moglie e cinque figli - Aveva guidato la prima spedizione alpina italiana nell'Antartide ed era stato compagno di Heyerdahl a bordo del Rà

LECCO — Questa notte, poco prima dell'una, è morto Carlo Mauri, alpinista, esploratore, e fotografo. È stato colpito da un infarto cardiaco nell'ospedale dove è ricoverato dall'11 maggio. Lecco, sua città natale, che ha sempre voluto tornare dopo ogni spedizione vittoriosa per immergersi in altri, più avventurosi progetti. Aveva 52 anni. Lascia la moglie, Glannettina, e cinque figli: Luca, Anna, Francesca, Paolo e Maria.

Figura di grande rilievo dell'alpinismo italiano, Carlo Mauri è diventato famoso come scalatore. Ma un incidente durante la discesa di una cima «facile», il Chacabuit in Val d'Aosta, gli aveva allargato gli orizzonti. La sua curiosità, del bisogno di conoscere, era lesa alla gamba e aveva costretto alla prudenza la montagna. Scopri così, la sua vera vocazione, raccontava, e fece la sua professione: esploratore.

Da allora alla ricerca continua di zone impervie e

inesplorate in ogni angolo del globo: all'Antartide, in Terra del Fuoco, in superficie ma più solitarie. Sempre col desiderio di misurarsi con imprese eccezionali: a bordo del Rà, con Heyerdahl sulla rotta americana, e a cavallo lungo le piste percorse da Marco Polo. Da ogni impresa, ogni spedizione, tornava con racconti e reportage fascinosi, con fotografie e filmati magnifici, sul trasparente lo stupore e occhi dei primi vedevano un paesaggio, o genti, o animali, davvero celati.

Ma il suo amore restava catturato montagna; fino all'ultimo, non perdeva occasione per dimostrarlo. Ovunque si trovasse, all'orizzonte si profilava una vetta lì cadeva il suo sguardo e poteva vi si arrampicava, come se l'emozione della roccia, della neve e del cielo fosse insostituibile.

All'alpinismo Carlo Mauri fu introdotto dal grande Riccardo Cassin. A 23 anni, nel 1953, con Bonatti il suo pri-



CARLO MAURI

mo grande fu la prima invernale della parete nord della cima Ovest. Ancora con Bonatti si ritrovò nel 1958 sul Karakorum, alla conquista vittoriosa del Gasherbrum IV.

Il suo primo, Mauri aveva conquistato il monte Sarmineo, in Terra del Fuoco. L'emisfero australe lo af-

fascinava particolarmente, così che nel 1955 guidò la prima spedizione di alpinisti italiani in Terra del Fuoco con Pluss e Olier scalò montagne inesplorate che s'innalzavano tra i 10.000 e i 14.000 metri quota, a temperature che s'aggiungono intorno ai gradi sotto lo zero. Nel 1960 partecipò alla grande, ma sfortunata spedizione internazionale che scalò all'Everest.

Nel 1962, intanto, fu compagno di Heyerdahl sul Rà, la barca di papiro che dalle piramidi voleva raggiungere il Centro America per dimostrare i legami tra antichi egizi e indiani d'America. Il Rà fu sfortunato. Ci riprovarono ancora con il Rà II, e vinsero.

Nel 1972 un'altra impresa epica. Mauri, accompagnato dal figlio Luca di 15 anni e altri due, ripercorse con una carovana di cammelli di Alessandro Magno. Ne tornò con immagini, esperienze e racconti.

Cubo-magico: ditta Usa chiede 75 miliardi

YORK — Una ditta Massachusetts, la «Moleculon Research Corp.», sostiene di aver ideato per prima il «cubo magico» dell'ungherese Rubik, e ha intrapreso un'azione legale nei confronti della «Ideal», ditta americana, che ha l'esclusiva produzione e vendita del popolare gioco.

I legali della «Moleculon», che hanno la causa al tribunale distrettuale di Washington, chiedono danni per 60 milioni di dollari (circa 75 miliardi di lire) asserendo di aver depositato il brevetto del cubo-puzzle nel 1972, tre anni dopo la sua invenzione da parte di Larry Nichols, un ricercatore presso la «Moleculon».

Rubik, aggiungono gli avvocati, ideò il «cubo magico» nel 1974 e ne registrò la registrazione all'ufficio brevetti ungherese nel 1978.

Spagna: 9483 divorzi in soli sei mesi

MADRID — Nei primi sei mesi di applicazione della nuova legge spagnola sul divorzio, sono stati 9483 divorzi, dei quali 3850 in accordo fra le parti. Non è noto il numero dei divorzi già concessi, che dovrebbe essere fra il 40 e il 60 per cento del totale.

La legge prevede una pena più bassa di quanto si pensava dovuta probabilmente alla propensione a risolvere le questioni matrimoniali con uno strumento legislativo nuovo: il divorzio.

I divorziati più illustri, con una lista degli ultimi giorni, Alfonso Borbone, duca di Cadice e cugino del re Juan Carlos, e il nipote Franco, Merry Martinez Franco, hanno avuto lo scioglimento del matrimonio richiesto quest'ultima.

Massacrata in Salvador donna-sindaco della dc

SALVADOR — Continuano gli attentati di dirigenti democristiani da parte dei terroristi di estrema destra. Evangelina Garcia Lopez, 47 anni, sindaco della capitale, è stata uccisa in sostituzione del sindaco trucidato qualche tempo fa dai terroristi, è stata uccisa a colpi di arma da fuoco da alcuni sconosciuti. I killer le hanno sparato mentre si trovava in compagnia della figlia di 16 anni in casa. Anche la bambina è stata uccisa.

Dal 12 maggio a oggi sono 12 le personalità e gli attivisti democristiani uccisi da terroristi di estrema destra. «Il popolo sa chi sono gli assassini — ha scritto in un messaggio di condanna la dc salvadoregna — Sono persone legate alle autorità militari e ai corpi di difesa civile».

S'incendia il televisore due fratellini arsi vivi

CAGLIARI — Due fratellini bruciati vivi in seguito all'incendio del televisore. La tragedia è accaduta a Decimomannu, grosso paese a una ventina di chilometri da Cagliari. Filippo e Massimiliano Mallai, di 11 e 12 anni, guardando la televisione quando l'apparecchio si è incendiato in seguito a un corto circuito.

I due bambini vivevano con la famiglia in un vecchio furgone in un cortile in pochi minuti hanno avvolto i bambini bloccando i piccoli in una trappola mortale.

«Boss» della camorra catturato a Napoli

NAPOLI — Il «boss» Vittorio Pio Giuliano, 51 anni, capo di una famiglia che domina sul popolare quartiere napoletano di San Giovanni a Teduccio è ritenuto il capo della famiglia, l'organizzazione camorristica contrapposta alla «Nuova camorra organizzata» di Michele Zito, stato catturato nella notte.

Per la cattura del «boss», che era in tempo di latitanza, si teneva in un'abitazione all'interno di Forcella, l'intero quartiere è circondato da agenti del nucleo speciale polizia.

Vittorio Pio Giuliano è stato sorpreso in una lussuosa stanza da letto in compagnia di una donna ed arrestato.

Ancora due settimane di scuola poi cominciano scrutini ed esami

Le lezioni termineranno il 15 giugno (salvo anticipi in caso di referendum)

ROMA — Per i 1.000 studenti, giugno è il mese degli esami. L'anno scolastico 1981-82 terminerà il 15 giugno ed il giorno 16 giugno ed il giorno 17 giugno saranno gli esami di licenza. La media delle lezioni sarà sospesa da venerdì 4 giugno a martedì 8 giugno. Le lezioni di Trieste e dei comuni di provincia interessate alle amministrazioni.

Per i 1.000 studenti, giugno è il mese degli esami. L'anno scolastico 1981-82 terminerà il 15 giugno ed il giorno 16 giugno ed il giorno 17 giugno saranno gli esami di licenza. La media delle lezioni sarà sospesa da venerdì 4 giugno a martedì 8 giugno. Le lezioni di Trieste e dei comuni di provincia interessate alle amministrazioni.

Il 16 giugno prenderà il via anche la licenza che interesserà oltre 800.000 studenti. Nei giorni di prova sono previsti i compiti di italiano, matematica, lingua e storia. L'anno scorso i promossi erano mediamente 50 per cento.

Quest'anno, entreranno in vigore i nuovi criteri orientati per la licenza che prevedono maggior importanza al giudizio del consiglio di classe relativo al triennio, introducono il principio di colloquio interdisciplinare per prevedere prove differenziate per gli alunni handicappati.

Per la maturità classica, si inizieranno invece il 1° luglio. Per la maturità classica, si

ranno le prove scritte di italiano e greco e le quattro materie della lingua per i colloqui saranno italiano, latino, storia e matematica. Le prove scritte saranno scientifiche e avranno invece delle materie orali italiano, lingua, storia e matematica. Le prove scritte di italiano e latino ed i colloqui in programma di italiano, pedagogia, matematica e greco.

Per il 1980-81, la percentuale più alta di promossi si è registrata nei licei (98,6%), 93,5% maturi su 100 studenti esaminati, la più bassa negli istituti tecnici per geometri (82,3%), 21,194 maturi su 100 studenti esaminati.

Il Papa oggi a Manchester

MANCHESTER — Anche a Manchester, il Papa ha trovato, come in tutte le precedenti visite di questo tipo nel Regno Unito, una giornata di lavoro e di religiosità. Il Papa è giunto all'Heaton Park della metropoli nord-inglese.

La visita all'Heaton Park è dedicata al sacramento dell'ordinazione di nuovi sacerdoti. Contemporaneamente il Papa ha celebrato un'omelia religiosa con i sacerdoti protestanti del «Royal Orange» indetto manifestazione in una piazza centrale di Manchester esprimere la propria disapprovazione per la visita del Papa in Bretagna.

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

BEVUTO LISCIO È UN OTTIMO AMARO



La vice-ammiraglia inglese è colpita a morte? Buenos Aires ha confermato, Londra smentisce

La portaerei — secondo gli argentini — sarebbe stata centrata da un missile «Exocet» lanciato da un «Super Etendard» - Il ministero della Difesa britannico: «Non abbiamo motivi di ritenere vera la notizia» - Si raccoglierebbero i naufraghi: c'è anche il figlio di Elisabetta, Andrea?

LONDRA — Dove si trova l'«Invincible», la portaerei vice-ammiraglia della flotta inglese che è argentinamente danno per? A Londra smentiscono: «Ieri aerei Buenos Aires hanno attaccato "task force", ma nessuna unità è stata colpita o danneggiata». Il giallo del comunicato è proseguito per tutta la notte.

Il primo «flash» con la clamorosa notizia del danneggiamento della «Invincible» è stato di dialogo, secondo la flotta inglese, dopo la «Hermes», armata con mezzi più moderni, è stato lanciato da Roma. Diceva: «L'ambasciata argentina a Roma ha noto di essere stata informata che la portaerei Buenos Aires che aerei «Super Etendard» argentini bombardieri «Skyhawk» hanno colpito la portaerei britannica «Invincible». Non è precisata l'entità dei danni, forse la portaerei è fuori servizio.

Dopo qualche minuto arrivavano Buenos Aires altri dispetti di agenzia, che aggiungevano particolari: la portaerei — dicevano — è stata colpita da un missile «Exocet», lanciato «Super Etendard», e successivamente da quattro bombe tradizionali da 250 chili l'una. Dopo 40 minuti circa, da Londra, la categoria smentita: «Tutte le unità sono indenni».

Alle 7 di questa mattina la situazione non è sostanzialmente cambiata; i due tendenti confermano le informazioni della notte, ma i comunicati — soprattutto quelli argentini — si fanno più vaghi. Lo stato maggiore argentino annuncia: «Unità britanniche hanno raccolto in mare naufraghi della «Invincible» ma aggiunge che l'identificazione della nave è stata fatta dai piloti argentini e lascia qualche dubbio: potrebbe anche essere la portaerei «Hermes»? Il comunicato aggiunge — enfatizzando — che a questo punto il potenziale

inglese è quasi «vicino all'eliminazione».

All'alba questa è l'ultimo comunicato del ministero della Difesa inglese diceva che l'ammiraglia ha alcun motivo. «Ritenere veritiera la notizia dell'attacco alla «Invincible» (a bordo si trova tra il principe Andrea), «Non possiamo assolutamente confermare, benché in contatto costante con la "task force" abbiamo di ritenere veritiera questa notizia».

La nuova, intanto, dal fronte della battaglia sull'isola orientale delle Falkland, dove si è avuto nei giorni scorsi il più accanito scontro tra i due eserciti. Le truppe britanniche proseguono la loro lenta ma decisa avanzata sulla capitale delle Malvinas, dopo aver riconquistato gli importanti centri di Goose Green e Port Darwin. Gli argentini sono attestati intorno alla città con 7 mila uomini. Gli inglesi avvicinano la loro posizione

manovra a tenaglia con carri armati leggeri, fanteria e l'appoggio, quando possibile (il tempo è pessimo con nubi basse, gelo, grandinate), dell'aviazione.

Il ministero della Difesa del Regno Unito ha annunciato ieri sera che i berretti rossi hanno riconquistato le piccole località di Douglas e Teal Inlet, sulla costa settentrionale dell'isola. Non è notizia di vittime militari e civili.

Citando una fonte militare, l'agenzia «Noticias Argentinas» ha affermato ieri sera che seicento militari inglesi sono uccisi e feriti dopo lo sbarco britannico sull'isola orientale delle Malvine il 21 maggio. «Se il numero dei soldati sbarcati veniva valutato sui 4-5 mila uomini, la percentuale delle perdite — sempre secondo le informazioni argentine, piuttosto screditate — è superiore al 15 per cento».

Sempre secondo la fonte, non vengono prese in considerazione le perdite degli inglesi in operazioni precedenti.



SOLDATI ARGENTINI RICARICANO AEREO PUCARA

Port e Green. Tale cifra è molto alta, spiega l'agenzia, se paragonata ai 150 morti e feriti avuti tra le forze terrestri argentine dall'inizio delle due

fa (secondo l'ultimo bilancio ufficiale Buenos Aires) il ha già causato morti, dei quali per il naufragio dell'incrociatore «General Belgrano».

Una frana ha seppellito 3 villaggi in Nicaragua

Su trecento abitanti solo ventinove superstiti - Ottantamila senz'atetto

Un villaggio montano nel Nicaragua settentrionale, popolato di circa 300 abitanti, è stato provocato dalle cadute di frana nei giorni scorsi durante un uragano.

Un funzionario dell'organizzazione di soccorso ha riferito che migliaia di tonnellate di fango e rocce sono scese venerdì scorso lungo il fianco della montagna El Guaillo, travolgendo e seppellendo i villaggi El Tular, La Rueda e Antonio.

Fino a questo momento, si conosceva solo di 29 superstiti popolazione dei villaggi: i poveretti arrivati a piedi sino al primo villaggio munito di telefono, Juan Limay, dove hanno segnalato la catastrofe e la presenza di morti, e, quasi certamente, di morti.

Altri sono stati



inondazioni che hanno colpito la zona. Fino ad ora le vittime accertate dell'uragano (denominato «Atlet») sono 287 nel Nicaragua e nell'Honduras. I feriti sono circa 60 mila e 80 mila.

«Una guerra con armi atomiche può continuare per settimane»

La Washington Post ha rivelato un documento segreto Pentagono

NEW YORK — Un documento segreto del Pentagono, che è destinato a provocare aspre polemiche in Europa, è stato pubblicato ieri dal «New York Times», alla vigilia della partenza del presidente Reagan per i vertici di Versailles e di Bonn e per le visite a Roma e a Londra.

Il documento, che pianifica la difesa della superpotenza nel prossimo quinquennio, asserisce che una guerra nucleare tra Stati Uniti e l'Urss durerebbe alcune ore ma alcune settimane. Esso stabilisce i mezzi con cui la superpotenza dovrebbe «sopravvivere» e «costringere» a «prestare la ostilità». Il documento, lungo 125 pagine, cambia anche i principi della difesa dell'Occidente in guerra convenzionale.

In breve come il Pentagono pensa di poter sconfiggere l'Urss in una guerra atomica.

1) Attuando il massiccio programma di riarmo del presidente Reagan che contempla nuove superarmi come il missile intercontinentale mobile MX, il bombardiere invisibile Stealth, il Trident sottomarino e via di seguito.

2) Militarizzando lo spazio, mettendosi cioè in grado di combattere anche dall'orbita terrestre su periodo di tempo prolungato.

3) Seguendo la cosiddetta strategia decapitazione, ossia dell'abbattimento dei centri decisionali politici e militari sovietici e delle loro linee di comunicazione.

Il «New York Times» ha fornito maggiori particolari su guerra convenzionale Usa-Urss. In essa la superpotenza seguirebbe i seguenti principi. 1) Precedenza

del territorio americano; in secondo luogo a quella dell'Europa occidentale; e in terzo delle risorse petrolifere del Golfo Persico; 2) attacchi e contrattacchi solo contro il territorio sovietico, anche contro Cuba, il Vietnam, la Corea del Nord, e gli altri satelliti dell'Urss; 3) «controllo» militare «controllato» alla Cina, in modo da costringere Mosca a combattere alle frontiere orientali.

La pubblicazione del documento segreto del Pentagono ha destato scalpore negli Stati Uniti, dove la pubblica opinione sembra sempre più orientata verso la moratoria

nucleare. Un sondaggio dello «New York Times» però accertato che il governo Reagan riuscirebbe a far passare la propria tesi se dimostrasse la moratoria metterebbe l'Urss in una posizione di superiorità.

E' da notare che il presidente si reca in Europa da due proposte di disarmo da affiancare ai negoziati in corso a Ginevra sulla riduzione delle armi nucleari. La prima proposta è per la riduzione di un terzo delle armi strategiche, la seconda per la limitazione delle truppe della Patto di Varsavia a 700 mila effettivi per parte.

e. c.

Paesi non allineati riuniti all'Avana

Per il documento sulla guerra Falkland

L'AVANA — Un'atmosfera di attesa si è creata per la posizione che, sul tema della sovranità argentina sulle Falkland-Malvine, adotterà l'Ufficio di coordinamento del movimento dei Paesi non allineati che inizierà domani i suoi lavori all'Avana.

Non è ancora noto il programma dei lavori, si prevede che nei punti centrali della conferenza sarà quello della «non allineamento».

Il tema, a quanto si è appreso, è dibattuto già da alcuni a livello degli esperti. Le riunioni preliminari proseguiranno fino a martedì prossimo, quando si terrà la riunione

dei ministri degli Esteri che si comincerà mercoledì.

Il portavoce della conferenza ha annunciato che la stampa non sarà ammessa alle riunioni degli esperti, né a quelle dei ministri degli Esteri. Si sta esaminando la possibilità di concedere ai giornalisti una riunione plenaria che si chiuderà con la chiusura dei lavori.

Elezioni colombiane Vince Betancour

BOGOTA — Belisario Betancour, del partito conservatore, è il nuovo presidente colombiano. Nel suo programma è inclusa un'amnistia generale per i guerriglieri di sinistra.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore delegato e Direttore Amministrativo
Marco

Consiglieri: Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuticchia
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Meravigli, 32 - 10126 Torino

© 1982 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981

Temperatura ■ Torino, ore 13 +24

massima (ieri) +25
minima (ieri) +19

TEMPO PREVISTO: sulla Sardegna e sulle regioni Nord occidentali nuvoloso. Sulle regioni centrali e poco soleggiate. TEMPERATURA: in lieve diminuzione. MARI: mosci l'Adriatico e lo Ionio poco mossi gli altri mari.

| In Italia | | all'estero | |
|-----------|---------|------------|---------|
| Bolzano | +15 +26 | Atene | +15 +20 |
| Verona | +17 +26 | Bruxelles | +13 +25 |
| Milano | +18 +24 | Ginevra | +12 +21 |
| Firenze | +17 +26 | Londra | +12 +23 |
| Bologna | +16 +25 | New York | +12 +28 |
| Roma | +15 +26 | Parigi | +14 +23 |
| Napoli | +19 +28 | Tokyo | +21 +25 |
| Ragusa C. | +21 +28 | | |
| Palermo | +18 +23 | | |

«Scala mobile perversa dobbiamo sterilizzarla»

(Segue dalla 1ª pagina)

tano lo scotto da pagare per mantenere il necessario rigore monetario. «Rimaniamo anche contrari — prosegue la relazione di Ciampi — all'indicizzazione del debito pubblico — prezzi, pur condividendo l'obiettivo di equità verso i risparmiatori». In sostanza, gli oneri per interessi sono destinati a ridursi con il riequilibrio dell'economia, riequilibrio che non può invece raggiungere se non si ferma lo «sgretolamento» del bilancio minacciato dai meccanismi «dirompenti» che annidano nel sistema previdenziale e sanitario.

«RIMUOVERE GLI SCOMPENNI»

Se non si rimuovono gli scompensi di fondo del bilancio, dunque, «sarebbe un grave errore muovere verso l'indicizzazione». «Ci rifiutiamo all'idea che ancora una volta venga data al sistema spinta verso quel vero abbandono della moneta che è l'indicizzazione generalizzata». Il discorso vale anche nel campo delle retribuzioni: Ciampi sostiene (riferendosi al secondo vertice del «triangolo» del risanamento monetario ed economico) che bisogna riportare la contrattazione collettiva ad essere strumento di governo dell'evoluzione dei redditi. «L'operare della scala mobile finisce con il nuocere a tutti», deprimendo gli spazi per investimenti e minacciando la stabilità e lo sviluppo dell'occupazione.

«Il triangolo in cui si iscrive il ritorno alla stabilità monetaria si chiude — prosegue Ciampi — restituendo alla Banca d'Italia piena autonomia nella creazione di moneta»; il governatore, però, rifiuta esplicitamente la tesi «monetaristica» sull'effetto automaticamente riequilibratore di «un esercizio di questa autonomia in senso inflessibilmente restrittivo».

IL PROBLEMA «INFLAZIONE»

Alla base di questo discorso sta la constatazione che, se sulla scena mondiale, si sono allentate alcune tensioni, si sta anche accentuando il distacco fra i Paesi industriali che hanno riequilibrato i conti esterni e debellato l'inflazione e i Paesi, come l'Italia, che a questo non sono ancora giunti. La moneta — insiste Ciampi — resta la variabile «critica»: «Il semplicismo delle diagnosi e il dogmatismo delle terapie né accorciano, né appianano la strada impervia verso l'equilibrio interno ed esterno; indicando un solo responsabile, assolvono i più; lusingano la pigrizia morale e civile col far dimenticare che la stabilità monetaria è responsabilità comune, è un bene mai definitivamente acquisito. L'erosione della moneta è un inganno economico, è una contraddizione sociale da cui la collettività potrebbe uscire di colpo solo se sapesse di colpo trasformarsi. Non sono le autorità monetarie a poter compiere questo miracolo con gli strumenti loro affidati. Ad esse si addicono non i gesti drammatici, ma la tenacia e se occorre la durezza nel perseguire l'obiettivo».

«Qualcosa si è ottenuto — rileva Ciampi — nel contenere gli squilibri dei conti con l'estero e nell'abbassare l'inflazione; ma il 15 per cento di oggi è due volte il tasso medio di inflazione degli altri Paesi Cee, tre volte l'inflazione della Germania federale; il disavanzo della bilancia dei pagamenti permane elevato per il terzo anno. Inoltre, molti nodi, invece di sciogliersi, si sono aggrovigliati, nella finanza pubblica, nelle indicizzazioni, nel costo del lavoro». Il traguardo dell'inflazione ad una sola cifra — dice Ciampi — può apparire ambizioso, è necessario, non è impossibile. Però — come si è

detto — «occorrono subito misure di emergenza da confermare poi con l'avvio di un programma di risanamento del bilancio».

La sterilizzazione dell'impatto dell'aggravio fiscale indiretto sulla scala mobile, comunque, «è la modifica minima da apportare a questo meccanismo per restituire alla politica economica la piena disponibilità di strumento indispensabile sul fronte delle entrate».

«Si fa — queste le parole conclusive di Ciampi — la coscienza del distacco fra l'analisi e le azioni che ad essa dovrebbero seguire. La pochezza dei risultati raggiunti dipende non dall'insuccesso delle azioni intraprese, dal non aver assunto decisioni e tenuto comportamenti riconosciuti necessari. Quelle decisioni, quei comportamenti attendiamo, determinati a proseguire nella linea di condotta che la loro assenza impone alla banca centrale».

LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

Le considerazioni finali di Ciampi toccano l'intero panorama della situazione economica internazionale e nazionale: la ripresa mondiale tarda e nell'area Ocse i disoccupati hanno già raggiunto il livello di 10 milioni; i Paesi petroliferi rallentano i loro programmi di sviluppo; i Paesi in via di sviluppo e Paesi ad economia di Stato hanno raggiunto pericolosi livelli di indebitamento; gli Stati Uniti hanno difficoltà nel raggiungere i propri obiettivi di politica economica; l'Europa comunitaria resta debole e divisa e non riesce ad affrontare la sfida della creazione di un vero fondo monetario europeo. L'impasse nel sistema monetario europeo fa così crescere il ruolo del marco quale strumento di riserva.

E' in queste acque che naviga l'Italia, con un'economia sempre sul filo del rasoio. La lira nel 1981 ha visto un deprezzamento del cambio del 13 per cento (la posizione competitiva delle merci italiane è di conseguenza migliorata del tre per cento); nei primi cinque mesi del 1982 la lira si è deprezzata del due per cento sulle valute Cee e del 7,7 per cento sul dollaro. Oltre alle difficoltà congiunturali, l'Italia è afflitta da problemi strutturali, tra i quali la scarsa mobilità delle risorse e soprattutto del lavoro: Ciampi in proposito ha sollecitato interventi correttivi urgenti del meccanismo della Cassa integrazione.

La politica monetaria e quella del cambio sono riuscite finora a tenere l'economia italiana «lungo un crinale sottile». «Il sistema produttivo è in grado di inserirsi in una ripresa dell'economia mondiale; le premesse per affermarsi sui mercati internazionali sono state poste con l'accumulazione di capitale effettuata nell'ultimo triennio. Uno scatto dei costi del lavoro — finirebbe però l'apporto che i maggiori investimenti hanno recato al rafforzamento della posizione competitiva e impedirebbe il trarne beneficio in termini di occupazione». «Il riequilibrio della bilancia dei pagamenti potrà essere raggiunto — secondo Ciampi — se si riuscirà a trarre vantaggio dall'espansione della domanda mondiale prevista per il prossimo autunno». Il cammino percorso — ha insistito il governatore — sarebbe vanificato se prima di allora la domanda interna venisse rilanciata dalle spese di alimentazione dal disavanzo pubblico e dalla dinamica salariale. «La condizione dell'economia italiana richiede che, introducendo rigore nella politica di bilancio e moderando i redditi, si segua il profilo ciclico dei principali Paesi industriali. Il rischio che la crisi dell'economia mondiale perduri oltre il previsto — ammonisce Ciampi — non attenua, anzi rende più urgente l'impegno ad attuare tali indirizzi».

Referendum: 7 giorni per la «sentenza» della Cassazione

I giudici devono stabilire entro sabato se la nuova legge sulle liquidazioni può evitare il ricorso alle urne

ROMA — La legge sulle liquidazioni passa o no? Il Presidente della Repubblica Pertini e, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, entra in vigore domani.

Superate le molte vicissitudini parlamentari, l'attenzione sulla «vicenda liquidazioni» si sposta ora sulla Corte di Cassazione. Dal suo giudizio sulla nuova normativa che interessa milioni di lavoratori dipende infatti la sorte del referendum del 13 giugno. I giudici dovranno prendere una decisione in settimana.

Due possibili decisioni della Corte di Cassazione:

1) ritenere che la nuova legge (che all'art. 1 prevede l'abrogazione delle norme sottoposte a referendum) modifichi i contenuti essenziali degli articoli 1 e 1 bis della legge del '77 (che col referendum si vuole appunto cancellare); in questo caso salterebbe il referendum promosso da demo-

crasia proletaria; 2) giudicare che la normativa modifichi solo in parte le norme della legge del '77 poiché per le liquidazioni relative all'ultimo quinquennio queste valgono; qualora si verificasse questa seconda ipotesi la Cassazione dovrebbe formulare un nuovo referendum.

In quest'ultimo caso sorgono comunque problemi di tempo perché il mese degli Interni dovrebbe ristampare decine di milioni di nuove schede e distribuirle a tutti i seggi. E sembra improbabile che il tutto avvenga entro il 13 giugno.

Non è escluso però che l'Alta Corte dichiari l'illegittimità dell'art. 1 della legge 352 del '70 istitutiva del referendum che non prevede lo slittamento della consultazione popolare dopo il 13 giugno. In tal caso il referendum sulle liquidazioni si svolgerebbe in autunno. Più volte la Corte

Costituzionale ha espresso una revisione dell'art. 34 «allorché le leggi o le disposizioni sottoposte al voto popolare vengano abrogate all'ultima ora».

Comunque, espresso il suo giudizio, la Cassazione deve concedere almeno 48 ore di tempo al comitato promotore del referendum per presentare la memoria difensiva.

E in questa attesa, migliaia di aziende devono, almeno formalmente, già a partire dalla mezzanotte di oggi mettere in moto la china dei calcoli.

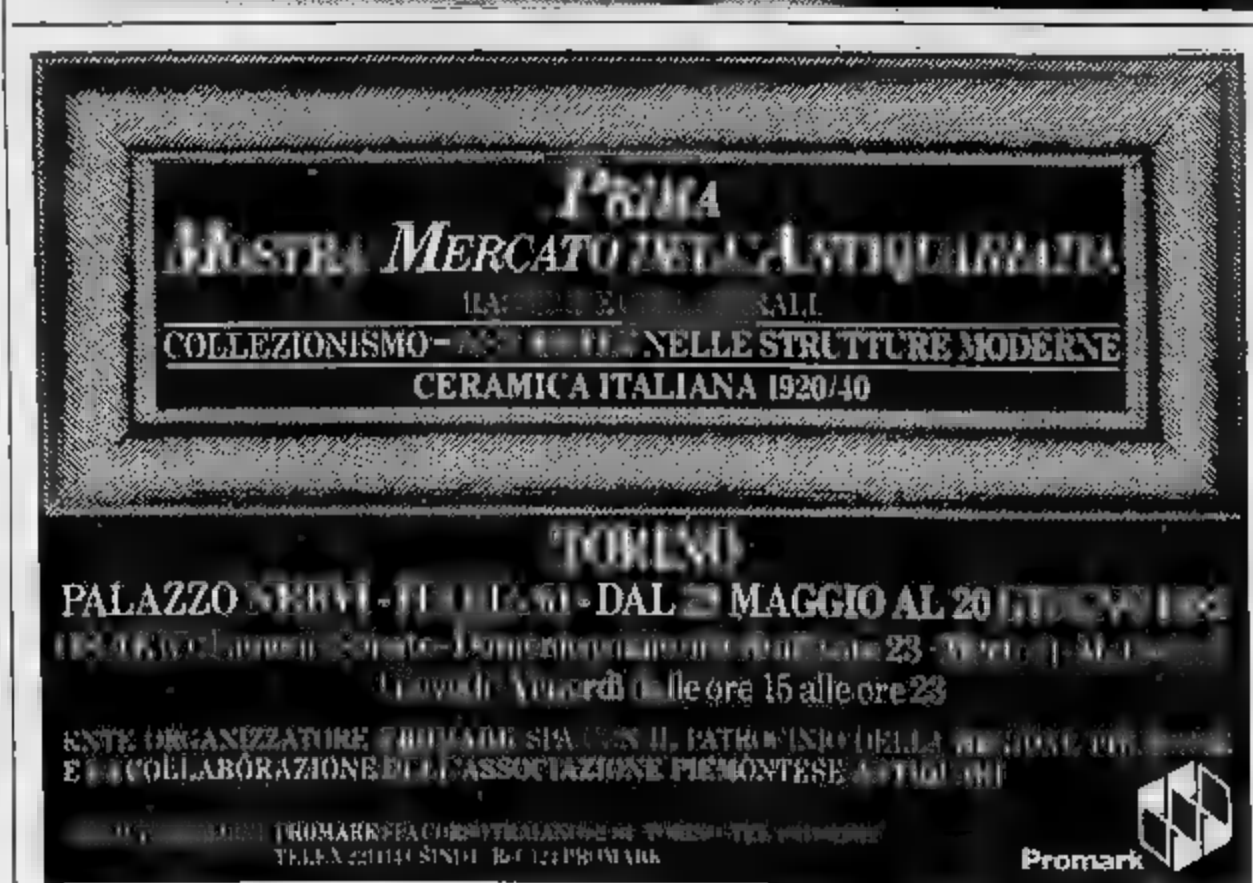
LIGNANO — Uno studente friulano, Giordano Beltrame, 34 anni, di Mortegliano, è annegato ieri nel mare di Lignano Sabbiadoro. Il giovane, all'ultimo anno di ragioneria all'Istituto «Papa» di Udine, è la prima vittima stagionale estiva 1982 al centro balneare friulano.



se sei stanco delle solite cose

le luci
VIA M. CRISTINA 38
Torino

lampadari
lampade
e idee
luminose



PRIMA MOSTRA MERCATO DELL'ANTIQUARIATO
COLLEZIONISMO - MOSTRE NELLE STRUTTURE MODERNE
CERAMICA ITALIANA 1920/40

TORINO
PALAZZO SERVI - 11100 - DAL 23 MAGGIO AL 20 GIUGNO 1982
ore 10.00 - 12.00 - 15.00 - 18.00 - 21.00
ore 15.00 - 18.00 - 21.00

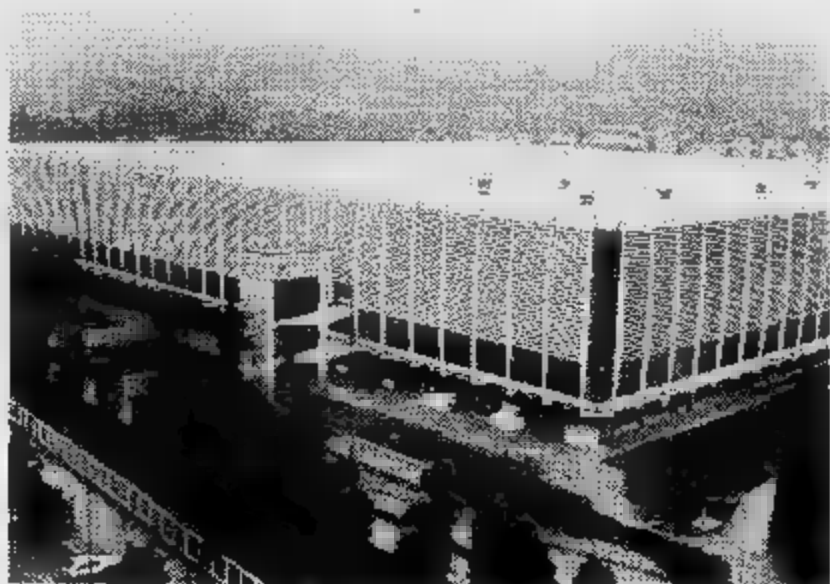
ENTE ORGANIZZATORE: FOMARE SPA - CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE PIEMONTE
E LA COLLABORAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ANTICHI

TELEFONO 210100 SINO AL 15.00.00

Promark

Fino al 20 giugno festa dell'antiquario a Palazzo Nervi

Gli espositori sono 120, dodici i settori merceologici - Numerose le rassegne collaterali: il programma ed i prezzi



Si chiama «mostra mercato dell'antiquariato» ed è la prima rassegna del genere che Torino sforna dopo anni e anni di silenzio. Tiene banco dal 29 maggio al 20 giugno in quella grande piazza coperta che è il palazzo Nervi di Italia in via Ventimiglia 210.

I cancelli saranno aperti tutti i giorni. Il sabato, la domenica e il lunedì dalle 10 alle 23; il martedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì dalle 10 alle 23. L'ingresso è a pagamento. Prezzo intero 3000 lire, ridotto 2000, stesso prezzo anche per comitive superiori a 15 persone.

L'area espositiva è di 12 mila metri quadrati. Gli espositori arrivano da ogni parte d'Italia. Dodici i settori merceologici rappresentati: mobili, arazzi, argenteria, arti orientali, gioielli, incisioni, maioliche, porcellane, quadri, sculture, stampe, tappeti.

Tre le rassegne collaterali. Mostra di ceramica italiana dal 1920 al 1980 collocata all'inizio del per-

corso della mostra su un'area di circa 600 metri quadrati. Dispone di oltre 500 pezzi accuratamente scelti da un gruppo di esperti. La scelta ha tenuto conto delle otto grandi aree di produzione della ceramica italiana. Vi hanno collaborato numerosi collezionisti e i maggiori musei della ceramica quali, tra gli altri, quelli di Doccia, Grottaglie, Laveno, Faenza.

Antico nel moderno: la rassegna è curata dal professor Andrea Bruno dell'Università di Torino e dall'architetto Antonio Cordero e sarà dislocata all'ingresso della mostra e presenterà alcune ipotesi di inserimento di «pezzi» di alto antiquariato nelle strutture moderne.

Collezioneismo: la passerella è curata dal professor Bruno e dall'architetto Cordero. È sistemata secondo un percorso labirintico e quindi permetterà al visitatore di scoprire passo dopo passo pezzi di antiquariato di livello molto elevato per lo più mai esposti pubblicamente.

Al centro del palazzo Nervi è stata collocata la «pesta» di Carlo Emanuele III. È un'imbarcazione usata per feste e spettacoli, fatta costruire da Carlo Emanuele III a Venezia nel 1730. È una lunghezza di 16 metri. È adornata da splendidi intagli in legno dorato. Lungo i fianchi sono rappresentate divinità marine; a prua il Po e l'Adige posti a fianco di Narciso; a poppa, a lato del timone, si ergono due cavalli marini.

Un settore particolare della mostra è riservato alla stampa specializzata. Ospita riviste di antiquariato, architettura e arredamento.

La Promark che organizza insieme alla Barbero S.p.A. Canale la mostra ha deciso insieme all'Associazione piemontese antiquari di bandire per il giugno un'asta a favore degli espositori danneggiati dall'incendio che ha provocato la tragedia di Todi. Gli oggetti posti in vendita sono stati offerti dagli espositori da numerosi antiquari italiani.

L'ARTE ANTICA

■ T.V. SALAMON

V. Volta 9 - Torino

STAMPE ORIGINALI ANTICHE
STAMPE GIAPPONESI
DISEGNI

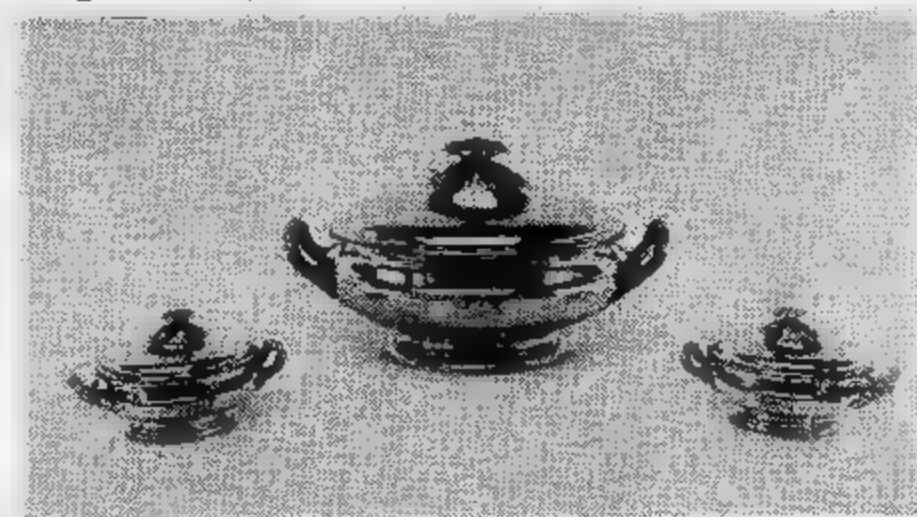


H.S. Behan, Norimberga 1511 - Francoforte 1550
La Famiglia in tenda, c. 1525

Prima **mostra mercato**
dell'antiquariato
Torino - Palazzo Nervi
29 maggio - 20 giugno
Stand 908 - 910

AMARILLI s.a.s.

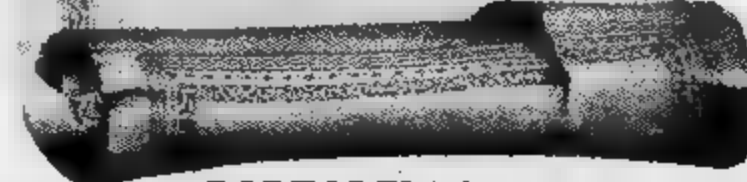
P.zza Solferino 9/E
TORINO



PRESENTI ALLA
MOSTRA MERCATO
DELL'ANTIQUARIATO
PALAZZO NERVI

Set di tre rare zuppiere
inglesi «Old Sheffield»
con stemmi nobiliari
dei primi decenni del
sec. XIX.

Portobello il Mercato d'Antiquariato di Nona



PORTOBELLO

il mercato dell'antiquariato di Nona nella unica sede di Via Sestiere 81, Nona, tel. 986.5584, invita appassionati, arredatori, collezionisti e commercianti a visitare le gallerie dove dopo anni preziosa raccolta esponiamo oltre 3000 mq grande assortimento di pezzi antichi, oggetti, tappeti e quadri di epoche e stili. Visitateci.



via san francesco d'assisi, 104
tel. 530.728 - 10121 torino

Ritratto di giovane nobil uomo
pittore francese, olio e tela
Firmato e datato 1730

BATTILOSSI

TAPPETI ORIENTALI
ANTICHI

C.so E. Mattei 14 - TORINO

Un viaggio a ritroso nel tempo alla scoperta della nostra civiltà

«Nel concetto ■ molti l'oggetto di antiquariato è un bene d'élite: la mostra si propone di smentire quello che è un luogo comune»

«La mostra non è soltanto una rassegna ■ oggetti rari ■ preziosi cui la bravura degli antichi artefici ■ aggiunto, con la bellezza, il valore artistico, ■ che raggiunge il vertice nella sezione ■ collezionismo. Essa propone anche, attraverso ■ sezioni, ■ discorso culturale organico». Così ■ esordito il presidente della Promark Fernando Vera inaugurando la prima passerella dell'antiquariato ■ Torino.

«Nel concetto di molti — spiega — l'oggetto di antiquariato ■ bene di fruizione elitaria e, comunque, riferibile ad un arredamento datato. Noi ci proponiamo di smentire questi pregiudizi con la dimostrazione ■ come ■ oggetto possa, inserito in un'ambientazione moderna, ■ soltanto perfettamente armonizzarsi, ■ ricavarne una sottolineatura delle sue qualità».

C'è un viaggio ■ ritroso nel tempo dunque che attende i torinesi nel palazzo di Nervi a Italia 61. E' l'occasione per scoprire attraverso l'antiquariato dimensioni perdute ■ segreti dimenticati. Ecco perché i visitatori potranno

■ Tuffiamoci tra le ceramiche. In otto aree ci ■ immagini più belle che l'Italia abbia offerto dal ■ al 1940. Il primo posto ■ naturalmente alla produzione nata, cresciuta ■ sviluppata in Piemonte. Seguono i prodotti di Liguria, Lombardia, con l'esclusione della zona di Laveno cui ■ riservato un posto ■ parte. Quindi Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, poi le «idee» che dalla ceramica hanno avuto ■ forma nell'Emilia Romagna, nella Toscana, nelle Marche, Umbria, Lazio, Abruzzi ■ Molise, nella Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia ■ Sardegna. Un'intera ■ dedicata alla produzione della Richard Ginori. E' Ettore Neglia a presentare la mostra in un elegante catalogo.

«Come in tutti i Paesi, anche ■ Italia la ceramica di questo periodo fu il frutto di una evoluzione delle esperienze del passato influenzate più o meno ■ moda dell'epoca. Uno dei pregi, però di quella italiana è, tolte alcune ■ eccezioni, quello di ■ aver subito grandi influenze dall'estero e, come fu già per il nostro Liberty, detto anche stile floreale, ■ adottato uno stile abbastanza personale che solo in alcuni casi si può definire deco. ■ questa doverosa ■ perché il visitatore non pensi di trovare ■ mostra di ceramiche solamente deco, tengo ■ precisare che ho ordinato la mostra partendo ■ Piemonte e precisamente da Torino non per campanilismo, ■ per dimostrare come una manifattura (Lenci) sorta dal nulla e con tradizioni locali che non ■ influenzarono, ebbe ■ stile personalissimo che si impose ben presto».

servirsi ■ cataloghi ■ posters. Quello sulla mostra dell'antiquariato è stato curato ■ Angelo Dragone.

«Torino — scrive — non ■ generalmente considerata tra ■ grandi città d'arte italiane, come Firenze e Roma, Venezia e Milano stessa, dove anche l'antiquariato ha eletto privilegiati domicili nazionali ed internazionali. E tuttavia la capitale subalpina, già ricca d'una significativa tradizione mobiliare che contò tra i suoi «minusieri» gli esponenti dell'artigianato cuneese e valsesiano, dotati di quel mestiere che ne faceva dei veri ■ propri scultori, fin dal ■ poté trovarsi al centro di ■ cospicua attività produttiva cui, tra l'altro giovò, l'illuminata politica instaurata dal Savoia a tutela delle imprese locali».

Angelo Dragone incomincia così un dotto ■ approfondito «excursus» attraverso i vizi ■ le virtù di quel Piemonte che ha trovato nell'antiquariato un motivo ■ vita, d'espressione, d'arte. Scopre in questa maniera «l'impegno creativo» dei nostri antenati. Ricorda ■ esempio Giulio Aurelio Melissio incisore, decoratore ed architetto che, appreso il lavoro accanto al padre orafo, emigrò in Francia, a Parigi ■ diventare uno dei più importanti e ricercati ideatori di eleganti disegni d'arredamento. Era il 1600.

«Già allora — osserva Angelo Dragone nella introduzione al catalogo della mostra — anche ■ questo campo Torino rivelava un impegno soprattutto creativo che rifletteva ■ esigenze ■ vita, mentre col tempo potevano fiorire altrove i maggiori centri ■ diffusione antiquariale, anche se proprio ■ Torino ■ da Torino ancor di recente poté operare il maggiore, forse, degli antiquari italiani viventi: Pietro Accorsi, personaggio al ■ nome ■ tempo s'accompagna ormai un alone ■ leggenda. Ma anche in questo campo — osserva il critico — fa capolino il tipico riserbo del piemontese».

«Molto ■ consenso che hanno ■ stre dell'antiquariato — afferma Angelo Dragone — lo si deve al colloquio ■ greto che sanno innescare tra i visitatori ■ le cose che vi trovano esposte. A parte le qualità estetiche, ■ mille ■ modi con i quali queste rassegne possono attrarre l'attenzione di ■ visitatore: attraverso le intricate vicende per ■ quali ■ passata la storia ■ un oggetto, in tangenza, quella del mercante che l'ha scoperto, ■ di un loro antico proprietario che potrebbe ■ l'esponente ■ di una famiglia illustre o l'avventuriero, il generale o un cardinale».

Riuscirà la prima mostra mercato dell'antiquariato che Torino ospita per quasi un ■ ad innescare tutte quelle variabili indipendenti capaci di scatenare il successo? Se lo augurano in molti: autorità, rappresentanti della Promark e della Barbero, antiquari ■ collezionisti, appassionati e non, perché questo appuntamento di metà anno è ■ tutto da scoprire.

Servizi ■ ■ Mario ■



10123 TORINO
Via Maria Vittoria, ■
Tel. (011) 831.025

Antichità Arredamenti d'Arte

Oggetti di antiquariato - Porcellane
Cassettone autentici di ogni epoca
Restauro

Siamo presenti alla

1° Mostra Mercato dell'antiquariato
STAND 1009

DANI GHIGO
ARTE ORIENTALE

22 CORSO SAN MAURIZIO, TEL. 81.10.70
10124 TORINO

DINO NEGRI

ANTICHITÀ

VIA BENVENUTO SANGIORGIO, 40 - TEL. 76023

15033 CASALE MONFERRATO

INGHILTERRA ED ESTREMO ORIENTE XVIII-XIX Sec.

ANTICA DITTA CITTONI
TAPPETI D'ARTE

Caruggi, riparatore e vendita

10123 TORINO - V. GARIBOLDI 1 bis e V. LANTINI 10/D
Tel. (011) 547.320

BERTERO LUCIO ANTICHITA' ARREDAMENTI

Galleria permanente a 7 Km da SALUZZO verso TORINO
dove troverete riproduzione in stile e antichità

TORRE S. GIORGIO ■ Prov. Saluzzo - Torino - Tel. (0172) 96.076

OROSCOPO
OGGI

di Raffaella Girardo

(21 marzo - 20 aprile)
Ottima la giornata malgrado i vostri dubbi e la vostra diffidenza: potrete portare a termine ogni lavoro che vi sta a cuore in quanto sono buone le prospettive. In generale: rapporti sereni con il prossimo e, in particolare con la amata che vi riserverà molta gentilezza.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Giornata carica di impegni e problemi da risolvere ma malgrado tutto il vostro impegno non sarà soddisfatto. Risultati. Non dovete comunque angustiarvi per i pessimi risultati poiché

situazione capovolgere. Intere-
ressanti incontri con persone sole.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Alcuni nati potranno trovarsi, in giornata, in difficoltà finanziarie: di chiedere prestiti amici cercate di farvi prolungare la scadenza dei pagamenti: presto Mercurio, in positivo nel segno, vi favorirà permettendovi di fronte a tutti i vostri debiti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Non è il periodo di acquisti perché non godendo di affari che vi potranno avvantaggiare negli interessi. Alcuni dovranno fare particolare attenzione a tutti gli affetti, al contrario, più si affeziona a un po' di Per alcuni: d'arancio.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
La giornata si preannuncia positiva, malgrado ciò potrete trovarvi in diffi-

coltà a causa del vostro carattere troppo impulsivo: limitate le esuberanti notizie vi giungeranno in riguardo: buoni sviluppi professionali.

(23 agosto - 22 sett.)
Ottimo il lavoro che intraprenderete: è previsto per voi un viaggio di piacere: matrimonio valido, ponderate particolarmente la vostra azione che in questo hanno valore de-
la vostra vita. I giovanissimi perderanno la persona «matura» già sposata.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Ottimo viaggio di lavoro che abbinerà un «saggio» piacevole. Coloro che hanno incanichi: certa importanza devono a che pensano di danneggiarli. Agite con molta diplomazia anche nei confronti persone che vorreste conquistare.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Avrete modo di incollerarvi una questione sentimentale che voi credevate ormai superata. Cercate di spiegare le ragioni.
trascendere: il partner capirà i propri torti e vi chiederà scusa. Buoni gli affari: la collaborazione persona amica vi renderà bene.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Interessi avranno lo sviluppo voi desiderate: cercate di non farvi indietreggiare proprio ora perché soluzione vi costerebbe molto più cara della attuale: in attesa.
presto. Influssi planetari vi aiuteranno a stabilizzare le vostre

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Impegnati nel vostro lavoro ma i risultati sono conformi ai vostri desideri. bene che non date

peso alla cosa onde riuscire nei giorni prossimi con maggiori soddisfazioni: altre complicazioni. Favorite le relazioni extra-sentimentali e i primi «amori» giovanissimi.

(21 gen. - 18 feb.)
Dovrete subire qualche dispiacere per motivo degli interessi: un affare in cui riponete tutte le vostre speranze si vano come una bolla sapete: fidatevi di una persona che farà di per aiutarvi a superare questo periodo delicato della vita.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Sarà bene le compagnie di per più giovani per forti delusioni che si ripercuoteranno vivamente anche vostra vita lavorativa. Alcuni dovranno subire un dispiacere in campo familiare ma dovranno evitare di fare una tragedia. Prudenza ai furbi.

Lettere
dei
lettoriSe l'evasore
è un ristorante

A chi verrebbe in te di chiedere che operaio Fiat venga licenziato perché non paga le tasse? A nessuno, naturalmente: e non tanto perché i lavoratori dipendenti, sottoposti alla «ritenuta alla fonte», sono stati da tempo privati della possibilità, anche solo teorica, di evadere il fisco; soprattutto perché tale misura — il licenziamento — eliminando il presupposto di prelievo fiscale — il reddito — sarebbe, oltre che crudele ed iniqua, stupida ed insensata. Tanto verrebbe in mente a qualcuno, non sfidato dalla idea di chiudere una fabbrica, mandandone a spasso i dipendenti, per «evasione fiscale»?

Non può perciò non sorprendere che su «Stampa Sera» di oggi, prima edizione, venga considerata con assurdità compiacenza punitiva l'eventualità che tre ristoranti torinesi, incorsi nel «mostroso crimine» di evasione all'obbligo «ricevuta fiscale», vengano chiusi. Evidentemente, per certuni il «ristorante» si identifica l'immagine di un signore panciuto a rubricando, munito di grèmbule, dedito all'arte oscura di avvelenare ed estorcere, nonché di frodare, con il fisco, l'intera collettività; è invece soprattutto un'impresa, che impiega pitagorici lavoratori (camerieri, direttori, cuochi, sguatter, ecc.) per fornire alla clientela e produrre pertanto ricchezza, anche per le casse dello stato.

Irrogare la pignone per debiti è stato sempre considerato una pratica di medioevale barbarie; condannare all'infelicità e magari alla miseria dei cittadini, dei lavoratori, solo perché il loro principale è accusato di non corrispondere allo Stato italiano risorse distruggere nell'inefficienza, nell'assistenzialismo, nello spreco, è soltanto altrettanto barbaro o non è anche più idiota?

La ringrazio della Sua cortese attenzione e di un'eventuale pubblicazione e Le porgo deferenti e cordiali saluti.

Francesco Marino, Torino.

Film vecchi
prezzi nuovi

Con il caldo, scompaiono i film di prima visione ed arrivano pellicole da archeologia cinematografica. Niente di male, piuttosto che il fi-chissimì e «Viva la foca», meglio un John Wayne d'annata. Ma ci sono due rilievi da fare. Il primo è che i prezzi rimangono inalterati (cioè alti) anche nelle sale all'aperto, solo svago di chi può permettersi il night club. Come dire: il pane è raffermo, ma lo paghi come fosse fresco.

Secondo rilievo. Ad alcuni vecchi film, modificato il titolo. Uno solo dopo pochi minuti (quando ha già pagato) si accorge che la roba già vista. Italiani sono furbi, alcuni sono più.

Giovanni Balbis, Savona

Gli spazi
aerei

Un aereo passeggeri precipita nella Ustica colpito, pare, da un «oggetto sconosciuto». Recentemente un altro velivolo è scosso da vibrazioni derivanti da «qualcosa» che era nel cielo. Il ministro dei Trasporti ha dichiarato che, tra l'altro, «occorre operare una netta separazione degli spazi aerei civili e militari». Ma perché, fino ad ora questa separazione non esisteva? Mario Regis, Torino

KOKY



NILUS





la domenica SPORT

● L'avventura del «mondiali» per la Nazionale italiana comincia domani con un ricevimento carico di auspici: sarà lo stesso presidente del Consiglio ad augurare il buon viaggio agli azzurri in partenza per Spagna, interpretando il pensiero di tutti gli sportivi che si apprestano a seguire con grande passione le vicende della squadra di Bearzot.

Attorno agli azzurri che lasceranno l'Italia mercoledì continuano frattanto ad addensarsi i dubbi che la prestazione offerta venerdì sera a Ginevra — sicuramente contribuito ad attenuare. Il fronte degli osservatori, anzi, appare nettamente spaccato in due: c'è chi ha intuito una prova in cui elvetica evidenti sintomi di miglioramento e chi invece — desolato la testa, preoccupato dalla — dimostrazione — impotenza offerta dagli azzurri che non sono neppure riusciti a superare i modesti rossocrociati.

Dopo la rinuncia di Bettiga, Bearzot deve frattanto risolvere il dubbio dell'uomo che dovrà affiancare Rossi: Graziani o Altobelli, questo il dilemma. Anche qui non c'è unanimità di vedute. Non è neppure da escludere che il commissario tecnico faccia le scelte — relazione — tipo — partita che gli azzurri dovranno affrontare e alla consistenza tecnica degli avversari.

● Dopo aver vissuto un'avventura da brivido durante le prove nelle quali è stato protagonista di un incidente pauroso, Riccardo Patrese ha vinto la «1000 km» di Nurburgring, ripetendo il successo sette giorni prima a Montecarlo. La stagione 1982 sta rivelando particolarmente felice per il pilota italiano (nella foto a sinistra) che — imbarca pieno di entusiasmo — volta — in Uniti dove domenica correrà il Gran Premio di Detroit.

● Il «nuovo» Torino secondo Sergio Rossi. «Stampa Sera» presenta le linee programmatiche che caratterizzeranno la politica del presidente granata (nella foto a destra) — intenzionato a rilanciare la società.



Dopo la «magra» di Roma Italia-boom in Argentina Si ripeterà in Spagna?

Stesse polemiche del '78, stesse critiche, ma la speranza non muore

Anche quattro anni fa prima della partenza per l'Argentina la Nazionale pareggiò l'ultima amichevole premondiale. Giocò all'Olimpico contro la Jugoslavia: finì 0-0 tra disapprovazione del pubblico romano che mai avrebbe immaginato che gli azzurri sarebbero poi riusciti a ottenere un onorevole quarto posto finale. Anche questa volta l'amichevole di Ginevra contro la Svizzera, ultima prima della partenza per la Spagna, è finita in pareggio, nonostante le critiche non manchine, la situazione è indubbiamente meno pesante.

Dopo aver il fondo a Parigi e a Lipsia, la squadra di Bearzot ritrovando lentamente la strada della risalita, smaltendo ansie da campionato e fatica nei giorni trascorsi. Alassio. L'amichevole di Ginevra sembra aver dimostrato proprio questo, anche se le riserve sulla prova Antognoni e altri azzurri non mancano. Sarebbe però assurdo non constatare i progressi di questa squadra: sarà poco, d'accordo, ma anche a chi sta per morire di asfissia da gioventù un filo d'a-

Sarebbe fuori luogo trarre buoni auspici dal pareggio di Ginevra, ma sarebbe pure fuori luogo vedere

tutto il futuro Nazionale. I problemi da risolvere sono comunque parecchi. Bearzot farà bene a cercare soluzioni nel ritiro di Pontevedra. Il più evidente lo offre l'assenza di Bettenga, giocatore di grande esperienza, elemento capace di condizio-

nare il gioco Nazionale.

Via Bearzot ha cercato (senza trovarlo) un giocatore che sapesse vestire i panni tattici juventini, ma i suoi sforzi non hanno ottenuto concreti risultati. Non che

Bettenga sia in assoluto, lo certamente per il tipo di gioco che svolge in Nazionale. Quindi, qui forse Bearzot è ancora troppo legato a di tipo argentino, è inutile chiedere altri giocatori di svolgere com-

piti tattici per i quali adatti.

Solo liberandosi dall'ombra di Bettenga consentendo ai vari Graziani, Selvaggi e Altobelli di giocare secondo le proprie caratteristiche, Bearzot riuscirà a ottenere risultati più concreti. c.t. comunque sostiene di avere diverse soluzioni a sua disposizione, una quali pre- il rinnegamento modulo a due punte e mezza per ripiegare su quello a una punta. Contino Causio, insieme. Importante però sarà recuperare il pieno Rossi, perché inutile i giocatori grado mettere al centro preziosi palloni se poi c'è chi li sfrutta. dovere.

f.v.

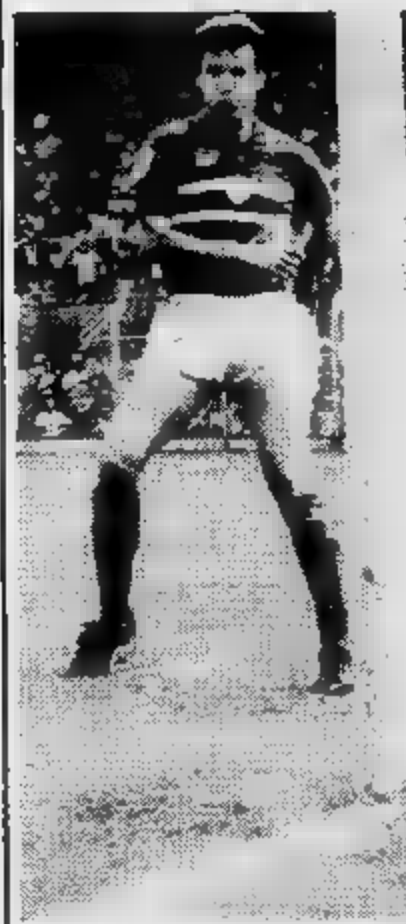


Juventus battuta Canada

TORONTO — Il campionato di calcio nordamericano è battuto per la Juventus, la quale si è aggiudicata il suo 28° scudetto. La vittoria è messa a segno da Duncan Davidson. La partita è stata giocata su un campo ufficiale e ciò può avere ridotti le capacità di gioco della squadra campione d'Italia.

«ORA SOLTANTO LA SFORTUNA PUO' TOGLIERCI LA SERIE A»

Ulivieri rifiuta festeggiamenti prematuri per la promozione, ma ha tanta fiducia nella Samp



GUERRINI GOL

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
«Passin passetta», dicono da queste parti, la Sampdoria è giunta in vista della serie A. Capolista alla pari col Verona a due domeniche dal termine campionato, la squadra blucerchiata deve ora battere Rimini e Marassi e non perdere a Foggia per avere la garanzia assoluta della promozione. Se, andando un certo modo gli risultati, forse punti potrebbero bastare per eludere l'assalto di altre pretendenti.

Il passo più grosso comunque la Samp lo ha fatto ieri contro un Perugia che nascondeva l'intenzione di giocare il colpo grosso per rientrare a vele spiegate nell'area della promozione. I blucerchiati hanno resistito all'abile assalto dei biancorossi umbri — un contropiede insistente, mai rinunciario, un'azione di continuo movimento che non ha consentito pause di riposo alla difesa ligure — ed alla distanza hanno imposto la loro superiorità.

Forse la squadra di Ulivieri

avrebbe potuto sbloccare il risultato con la prima stoccata vincente di Guerrini su calcio d'angolo da Patrizio. Evidentemente il destino blucerchiato quest'anno non è affidato ai calci di rigore. Zanone ne ha fallito uno. Reggiana, una sconfitta, l'ex vicentino si è ripetuto contro il Sassuolo ed era stato un pareggio. Ieri il ruolo di protagonista sfortunato di schietto è toccato a Ceccarini, aveva tirato balordamente il penalty dandogli alto, ben oltre la traversa.

A quel momento, in gradinata sud si stavano facendo i conti, pensando che, quel tre rigori a segno, la Samp sarebbe stata tranquilla. Ma mischia, ad aspettare solo i compagni di cordata per l'ascensione in serie A. Fortunatamente l'exploit di Guerrini, favorito forse da Manzo su Malizia non rilevato Casarin, ha interrotto queste considerazioni malinconiche e ugualmente protettivo la Sampdoria verso la serie A anche se, pru-

dentemente, Renzo Ulivieri non vuole anticipare i festeggiamenti e preferisce restare con i piedi a terra, senza mettere il carro davanti ai buoi.

«Senza altro — dice l'allenatore — la vittoria di Perugia è importantissima, innanzitutto perché toglie dai piedi l'avversario diretto perché ci classifica al primo in classifica insieme al Verona. Anche il risultato di Varese ci va benissimo, perché concorrente importante è qualificata il Bari rimasta attardata, forse modo determinante.

La promozione è decisa dalla matematica, e dobbiamo chiudere ancora i conti. Battiamo Rimini e pareggiando a Foggia saremo campioni. A questi tre punti dobbiamo ancora farli. Siamo a buon punto, ripeto, soltanto rovescio fortuna in potrebbe questo punto compromettere il nostro obiettivo. appunto per questo preferisco evitare le feste anticipate. Facciamo tre punti e poi stapperemo lo champagne».

Pignata

Per S il To dove

«Non sono il padre
voglio rifarla grande»

Grugliasco: pomeriggio. Non respiro. Il caldo è insopportabile. Andiamo alla scoperta di Sergio Rossi, nuovo presidente del Torino, e del suo impero che ormai ha valicato ogni frontiera geografica. A Grugliasco sorge l'industria Comau, di cui il nostro personaggio è anima, ideatore, realizzatore e amministratore delegato. Tutto si muove entro 200 mila metri quadrati. «Un regno — tiene a precisare Rossi — per la realizzazione di quale posso pochi meriti. l'opera è una cinquantina di collaboratori sarei nessuno».

Il personaggio emerge spontaneamente. Non c'è bisogno di rivolgergli precise; i lineamenti si definiscono all'improvviso un discorso improntato ad una grande carica. «Una praticità di sono espressi attraverso continui riferimenti, paralleli, metafora. Uomo che non ama la pubblicità l'adulazione, il lavoro d'équipe essenziale. Ed è ciò che intende instaurare nel Torino Calcio S.p.A. «Le porte sono aperte a tutti uomini. lontanà — vuole ripetere quasi con ossessionante cadenza — ed è a quei signori che tanto amano il Torino che io mi ri-

ROSSI DURANTE L

ROSSI IN VISTA AL FILADELFA

I personaggi
del «Mundial»DINO ZOFF
RACCONTA
DINO ZOFF

• Nato: il 23 febbraio 1942.
• Dove: Mariano del Friuli (Gorizia).
• Statura: metri 1,83.
• Peso forma: kg 82,5.
• Civile: sposato — Anna Maria Passerini.
• Figli: uno, Marco.
• Origini: famiglia: contadina.
• Padre: Mario.
• Madre: Anna.
• Famiglia: sorella, Annarita, nata ad Udine.
• Scuola: tre anni di avviamento, biennio tecnico.
• Sport da ragazzo: il calcio.
• Ruolo: subito portiere.

• Squadre: Marinese, Udinese, Mantova, Napoli, Juventus.
• Allenatori: (Marinese), Corbelli e Manente (Udinese riserve), De Martino, Bonizzoni, Menegotti, Foni, (Udinese prima squadra), Bonizzoni, Mari, (Mantova), Pessola, Chiappella, Parola, Di Costanzo (Napoli), Vycpalek, Parola, Trapattoni (Juventus).

• Prima gara nell'Udinese: 11 settembre '61, Bari-Mantova 0 a 0.
• Nel Napoli: 11 settembre '67, Napoli-Atalanta 1 a 0.
• Juventus: 24 settembre '72, Bologna-Juventus 0 a 2.
• Nazionale: 20 aprile '78 a Napoli, Italia-Bulgaria 2 a 0.
• In giovanile (preolimpica): 11 settembre '63 ad Ankara, Italia-Turchia 2 a 2.
• Presenze: 98.
• Titoli: in campionato: 1.
• Scudetti: sei.
• Coppa Uefa: una.
• Primati: 1143 minuti di gioco in Nazionale, 903 nella Juventus.
• Piede migliore: il destro.
• Giocatori che lo hanno impressionato: Gordon, Pelé.
• Vittoria più esaltante: Campionato d'Europa '68.
• Delusione più cocante: i mondiali in

La mia maglia azzurra
ha le radici in Friuli

La Nazionale è una parte importante per la vita di un calciatore, un traguardo che rappresenta una specie di consacrazione pubblica e definitiva dei suoi meriti. Adesso lo sono il titolare della maglia numero uno, confesso che ci attaccato e sarà per me duro — lo so già — lasciarla quando secondo la logica legge del tempo dovrà cederla ad un altro. Però non è stato facile arrivarci, a quella maglia così importante. A livello delle selezioni giovanili ho mai avuto molta fortuna. Qualche apparizione, la costituenda rappresentativa olimpica che si sciolse prima di andare a Tokyo, altri contrattempi, la presenza davanti a me di portieri che per motivi vari — che io non capivo tanto, è ovvio — mi venivano sempre preferiti. Ricordo ancora con emozione, malgrado siano passati circa 15 anni, l'esordio in Nazionale A, il 20 aprile del '68 a Napoli, dove allora giocavo ed abitavo. Avevamo fronte la Bulgaria, il match era valido per le qualificazioni al campionato d'Europa, e io stavo come realizzare un sogno.

Adesso il Mundial, il quarto per me. La panchina è messico, poi Germania e Argentina. Ora la Spagna. E' l'espressione più grande del football questo torneo che implica già grossi affanni nelle qualificazioni, ed offre in cambio l'esaltante periodo delle finali. Un mondiale vale cento campionati nazionali, questa è la realtà. Qualcuno mi chiede: «sarà il mio ultimo campionato del mondo, se accetto quindi di dimettersi sulla carriera che finirà?». Certo io accetto, la vita è uguale per tutti, ma dico che prima di tutto bisogna andarci in Argentina, gli altri discorsi li lascio ancora rimandabili. Riconosco che non si cancellano, però, io non pongo dei limiti alla carriera, avanti, do di dare il massimo come ho sempre fatto senza recrimina-

nare nulla — senza tirarmi mai indietro. Quello che viene viene, in sostanza. Sono già contento di quello che ho fatto, ma sarei bugiardo se non dicessi che conto di farmi valere.

Fisicamente mi sento bene, gli anni mi pesano, posto che debbano pesare sulle spalle di un portiere di calcio. Posso semmai che al venticinque anni uno che gioca in porta, che è un buon fisico, che si alleni un poco e possiede delle doti natu-

rali per il ruolo, non ha bisogno di compiere grossi sacrifici. Al limite puoi vivere anche sregolato, puoi fare tutto quello che vuoi — quasi — un rendimento buono in partita. Dopo una certa età, qui la differenza, diventa veramente faticare in allenamento, riguardarsi in tutto e per tutto sino nei particolari della giornata, fare le insomnie, il cervello. Ci si deve adeguare a questo processo che esiste, che va accettato e capito, contro il

quale non ci sono ricordi del passato che tengano. O fa così, oppure è il declino. Di ricordi non si vive il mondo del calcio. Ogni domenica l'esame del — impetuoso, — giusto sia. Io sono felice, sono contento — aver capito la situazione, e grazie a sacrifici maggiori, maggiori attenzioni, sul campo mi sento quello di sempre. Anche per me i venticinque — non lontani: ricordo che poteva magari sostenere, lunga trasferta, arrivare, be-

re anche due blocchi in più, andare a — ed il giorno dopo — forma. Più tardi eccezioni alla regola si fanno. Debo dire che questi tipi di sacrifici che ora debbo compiere, legati alla professione, mi pesano affatto. Non tanto perché io abbia una volontà di acciaio, o perché ragioni, e penso sempre al legame tra vita controllo e gioco del calcio: e poi conta anche — certo tipo — abitudine alla vita dura, contratta da ragazzi. Quando ero a Mariano, dove sono nato, fare trenta chilometri in bicicletta — andare a giocare a — in un altro — era una vera festa, non un sacrificio. Quindi la differenza fra me ed i giovani d'oggi è che certe — io faccio ancora adesso senza sforzo, per loro sono — fatica. Ai nostri tempi non — così; non — dico per semplice nostalgia, ma rivendicare certi valori — una gioventù — mia e quella di tanti altri ragazzi — me — allora — più semplice, più ricca — fantasia, in definitiva più felice.

Comunque non voglio fare confronti, dire questi tempi adesso siano peggio — meglio: penso solo sia giusto sottolineare le differenze — di nascita — che si ripercuotono — resto — vita. Sottolineare soprattutto quanto cambi il mondo — stagione in stagione. Chissà che fra qualche anno, agli occhi delle generazioni future, la Nazionale, la professione, il football abbiano dimensioni completamente diverse — quelle — io apprezzo, ed in cui vivo.

Io tengo a tutto nella mia vita di calciatore, e nel quadro di essa la maglia azzurra rappresenta un certo modo di

giocare, di sentirsi sul primo scalino, — conferma che tu sei il migliore. Lo affermo — arrossire perché sarebbe da ipocrita dire — mente. Quando sei in porta nella Nazionale puoi anche pensare — qui perché — no il più forte. Questo — per trarne — senso di superiorità che sarebbe subito negativo. — per trovare altri stimoli per fare meglio. — me piace — il migliore, chissà che non sia alla fin fine il segreto — certi progressi, — molla che spinge. Poi ci — motivi per tenerci a questa maglia azzurra. Anche sentimentali, certo. — piace sentire l'inno di Mameli all'inizio delle gare quando sei lì in mezzo al campo, che aspetti di andare fra i pali. — piace cantarlo sottovoce, sentire che la gente sulle gradinate lo accenna anche lei. Sensazioni che prendono per — attimo, ma che valgono qualcosa anche se quello che resta — potere qualificante del ruolo. Per me rappresenta un punto di arrivo, non nel senso di punto fermo ma di riconoscimento che ti dimostra — il lavoro passato sia stato proficuo, — ti sprona — migliorare ancora. L'errore più grosso per — portiere — quello — porci dei traguardi fissi: — certo trasferimento, un certo ambiente, la Nazionale stessa — sbagli una palla — sono già mormorii, se sballi poi — pezzo — stagione l'anno dopo hai già fatto un — indietro prima di accorgertene. Io ho la fortuna di non accontentarmi mai di quello che faccio. E' — specie — dono — natura questo carattere, che magari mi tormenta ma anche mi — sempre di sprone. La Nazionale sotto — questo — aspetto dello stimolo — molto importante. Se non stai più — che attento, rischi di perdere il posto. E' bello sentirsi titolare senza dover — in gara vincere — eventuale concorrenza, ma — necessario meritare sempre questa sicurezza. Spero — spiegare.

Fra le tante battaglie
anche quella dei soldi

I soldi. Cosa rappresentano i soldi per Dino Zoff? Ogni tanto la domanda affiora in qualche intervista. Cerco di dare una risposta esauriente, completa, che esamini — questione. Ecco in — il mondo attuale — i soldi una unità di misura, un metro per valutare la capacità dell'individuo. Ed allora la traversa — certo — si — che in — ovvero con i quattrini spesi per l'acquisto e con quelli che si danno — stipendio —. Uno prende — perché vale tanto, è un dato di fatto. La situazione è puramente reversibile, se tu guadagni poco hai anche — sensazione di valore poco, di essere poco quotato. Debbo dire che alla luce di queste considerazioni, vedendo la situazione da una angolazione del genere, — sempre presente il rapporto — che non è solo del mondo del football — fra valore e rendimento della persona ed il guadagno, non mi ha mai pesato nella carriera il fatto di — di —. Piuttosto ho sempre sentito, — a questo — crescenti, — crescente — responsabilità, — avverando — di un impegno sempre

maggior. Dal — Napoli, — Juventus, le — responsabilità — aumentate, — è logico — per — scanno — scanno —.

Fra le battaglie che un calciatore sostiene, ci sono anche quelle per il rimpagaggio, per lo stipendio, certo. Io combatto abbastanza anche su questo terreno, non solo fra i pali, perché ne faccio una forma di — valore mio, non — per i soldi in sé. E' brutto, lo riconosco, ma tutto è legato in questa nostra vita per così dire moderna. Se io avessi un avvenire tranquillo, non tranquillo per dire da bambino ma che garantisse a me ed ai miei di vivere dignitosamente sino alla fine dei nostri giorni, potrei giocare anche — una paga inferiore, sufficientemente solo per vivere alla giornata. Per me il futuro resta un grosso problema, lo penso e lo dico in — anche se qualcuno potrà sorridere, potrà ribattere: se si preoccupa lui... Non sono tranquillo, in questi tempi così turbolenti ed incerti, per il domani mio e della mia famiglia. E' la verità. La carriera del giocatore finisce.

Sono rimasto molto legato alla mia terra

La mia storia di portiere incominciò a Mariano, nel Friuli, un piccolo paese non lontano da Udine. La mia vita normale, in una famiglia di contadini, con il problema — comune a tutto il popolo friulano — di cercare lavoro, di tutti insieme a tirare avanti. Rimasto molto attaccato alla mia terra, parlavo di me e dei miei simili ci sentiamo un po' diversi, magari migliori degli altri, e questo può essere un peccato d'orgoglio. Tutti, quando si fa inconnoscenza o del regionalismo. Il mondo sta diventando tutto uguale, le caratteristiche si livellano, se parliamo del Friuli, ecco, non c'è la santa abitudine, c'è di più, il maggior peso ai fatti che alle parole. Presto tutto verrà assorbito, mischiato, livellato. Il friulano è stato un onesto lavoratore, non parole, capace di svolgere un lavoro, di stieri a volte anche umili, ma tutti interpretati in grande dignità personale. Poche chiacchiere, voglia di fare solo cosa sembra giusto, non sembra giusto niente. Il friulano è abituato nel secolo a fare sacrifici: le sventure della vita, le invasioni, le guerre, i terremoti, lo hanno provato ad essere successive. Gli abituali, quasi alla massa che arriva ogni tanto, che costringe a ricucire, a ripartire dal basso. reagisce, si continua a lavorare. Il certo fatalismo che però sfocia mai nella rassegnazione, ma anzi produce reazioni orgogliose, bellissime, dignitose. L'ultima tragedia, il terremoto, non è portato via. Mariano è molto più. Gemona, posti dove gente ha perso tutto, familiari e. Sono andato su, mio padre, a vedere tanta desolazione, a salutare degli. Una pena, anche perché quella è forse la parte più bella del Friuli, molto verde, con le colline che portano verso le montagne. della mia terra. Gemona ormai è andata, in certi posti non ricostruiranno neanche, nuovo da altre parti.

La famiglia è la parte più importante della vita, credo sia così per tutti. E' anche uno sfogo, mi piace per-

sino che se a volte ho contrarietà, debbano finire per rovesciarsi sul mio, che ne diventano partecipi. Ma del la vita deve essere questa, in casa non ci sono visioni, settori, l'aiuto reciproco. La famiglia deve caricarsi a scaricarsi, a ricaricarsi ancora. Per tradizione, siamo per le famiglie molto numerose. Zoff, lo ho una sorella, anche mio padre ne ha avuta una sola. Il Friuli è terra di famiglie numerose, patriarcali, sino all'epoca della mia infanzia. In guerra, in non parliamo di mia bisnonna ha avuto ventiquattro figli, però la guerra del '15-18 in poi le famiglie si assottigliate, c'è una pianificazione non so quanto spontanea e quanto imposta. Di ce n'era dovunque, poteva continuare a sfornare bambini con certe prospettive davanti, tanto sacrificio. Le guerre, gli mini via casa, gli stenti, il Friuli patriarcale è ridimensionato per forza. Il friulano in queste cose non è egoista, ha saputo fare delle rinunce.

La passione per il calcio è nata presto, la nostra regione è ancora una vera «fucina di giocatori» come scrivevano i giornali. C'erano degli esempi vicini, sui quotidiani leggevo dei grossi giocatori grandi società. Subito mi è piaciuto il ruolo di portiere, un istinto, chissà. E' entrato ormai nella «storia» l'episodio della mia misurazione, quasi settimanale, nella bottega di un imbianco falegname che era il presidente della ed è purtroppo. Io ero un po' piccolino, stentavo a crescere, ed il presidente-falegname faceva delle tache sulla porta della sua bottega per controllare la crescita, visto che fra i palli si erano già accorti che promettevo. A lungo lo delusi, i segni dietro quella porta più o meno sempre allo punto. Non che fossi un nano, certo, l'esplosione l'ho avuta dai quindici diciassette anni, prima andavo davvero adagino. Segnavano anche la varie tappe della crescita, mi piace ancora ricordare quel periodo pieno di sogni, ricco di pensieri rivolti al futuro.

E' un lungo discorso tra mani e pallone

Quella timidezza, di una mia paura di far male all'avversario, tali condizioni nelle uscite, la ritengo una impressione sbagliata. Se c'è un errore fatto da molti tecnici nel miei confronti proprio questo. Uscite mi più che valido. Ecco, se debbo tirar fuori qualche pregio tecnico nei riguardi di me stesso penso di trovarlo proprio in questa particolare fase del gioco, in questa azione del mio repertorio di portiere. Debbo dire in tutta sincerità che qualche tecnico le idee molto chiare sul ruolo, sui compiti chi sta fra i pali. Ricordo che Valcareggi mi diceva che molte paura di male agli altri: era solo impressione. Fatto delle stagioni eccezionali proprio nelle uscite. Mantova, e poi con la Juventus. E' chiaro che se uno non si sente al condizione, può anche limitarsi un poco, ma sono momenti particolari che non incidono quelle che sono le attitudini. Magari non si ha la certezza dove arriva il cross, ed allora ci si contiene soli, logico. Quelle che possono sembrare indecisioni, sono solo norme prudenza di uno che si sente in forma. Come principio io sono sempre stato portato all'uscita, ed ho anche rischiato molto; probabilmente facendo uscite se ne sbaglia anche qualcuna, si possono trovare giudizi negativi.

Certo sarebbe molto più semplice molti portieri adesso, anche se poi sui giornali si leggono di lunedì delle «pagelle» spaventose con degli «otto» o dei «nove» immeritati, ovvero fra i palli e prendere gol evitabili. Io mi prendessi un «otto» commettendo certi errori di base mi sentirei un ladro.

Prendiamo le punizioni. Se l'esecuzione del calcio da fermi è ben fatta, è facile essere battuti, e compresi. Sono sicuro che ti fanno gol con i palli che si infilano nell'angolo coperto barriera, dopo il passaggio fra chi batte la punizione e chi calcia la porta, negli spogliatoi i giornalisti ti verranno a chiedere «come il successo che... con tono critico, quasi di accusa. Parlano subito di barriera mal disposta. Ed allora bisogna spiegare che la questione geometrica. La barriera copre una parte, e deve

farlo, per un eventuale tiro diretto, ma sul passaggio ormai sempre più giustamente voga la barriera diventa inutile, chi calcia ha davanti un bersaglio largo, più agevo-

le. Ne escono botte imparabili, a volte. allora ti guardano di traverso.

Chi sta fra i pali, interviene ragionando in base allo sviluppo logico dell'azione, o al-

«Rubarono» il tavolo di Castellini e divennero amici...



Fra le amicizie vere, provate, di Dino Zoff c'è quella con la famiglia Castellini. Due specie di lupi solitari, diversi nel carattere ma egualmente uomini della cosa chiara, pulita, delle sincerità e della vita semplice, uniti dal ruolo, dal fatto di essere i «numeri» uno delle squadre più forti d'Italia, titolare e vice in Nazionale, vicini di casa, avvicinati dalle mogli, le signore Anna (Zoff) e Paola (Castellini) per caso dal parrochiale, arrivati al punto da coinvolgere i mariti in una vicenda che ormai dura da tempo con reciproca soddisfazione del due clan, soprattutto del piccolo Marco (Zoff) che fra il papà e mio Luciano ha a portata di mano due personaggi così, dal parrochiale, la moglie di un tuo collega... E Dino, che dice: «Sì, e moglie di chi, Anastasi, Capello, Bettiga...» la signora Castellini, che sbotta: «Noi che in assoluto gli dispiaceva, solo una stato colto di sorpresa. E dire che le due coppie si erano già intraviste, per l'abitudine di andare talvolta a cena allo stesso ristorante, la Capannina. «Ricordo — dice oggi Paola Castellini — che una sera arrivammo prima di noi, ci fregarono il nostro tavolo. Dino e Luciano, «guarda lì, oltre allo scotto si prendono anche il posto migliore». Ma avreste dovuto vedere i sorrisi dei camerieri quando, fatta amicizia, ci presentammo tutti e quattro al ristorante annunciando: un tavolo per quattro. Una scena indimenticabile, per loro era quasi il compromesso storico».

che crede tale. Non per nulla i gol che mi fanno più incavolare sono quelli che giudico illogici. dice che il tiro sbagliato il più pericoloso, vero. Ma è altrettanto vero che ci sono giocatori portati a far gol, allora anche se loro «pulito» dritto, vanno a segno lo stesso. Prendiamo Gigi Riva, non faceva strane, non cercava astuzie o pallonetti, sparava quel sinistro e faceva centro. Così da parte portiere è logico facciano delle valutazioni. Io ho sempre il massimo rispetto di tutti gli avversari, mi sembra giusto temere più uno che l'altro a seconda delle caratteristiche. Questo che si arrivi a dualismi, a guerre personali. Certo, individua per così il «nemico» più pericoloso già vigilia, ben pensando che magari il gol poi te lo fa un altro. Arriva un terzino, ti piazza una botta nel «sette» del limite dell'area e sei fritto. Certamente la concentrazione del portiere aumenta quando palla arriva fra i piedi cannoniere avversario. Sai che è molto improbabile che lui cerchi il cross e il passaggio, sai che tenterà il gol direttamente nell'ottanta-novanta per cento delle situazioni. Se è un altro giocatore in possesso di palla, allora segui lui ma ti preoccupa di più tenere a bada tutto il quadro dell'area, prevedere eventuali sviluppi diversi del tiro diretto.

Tutto è puro ragionamento, comunque, nel lavoro di un portiere. Prendiamo la scelta fra la «presa» e la respinta a pugno conclusione dell'uscita su una palla alta. Io per principio parto sempre con la convinzione doverlo bloccare questo benedetto pallone, ma a volte la situazione che si presenta nel momento decisivo è tale da farmi cambiare idea. Questione di attimi. La palla stessa che cambia lievemente traiettoria, l'intervento di avversari e compagni, devi aggiustarti. Onestamente dire se a quel punto contano più l'esperienza, la lunga applicazione, o l'istinto. Non c'è più tempo per ragionare. Anche sul tiro del resto è la stessa. Scatti per la presa, all'ultimo istante hai la sensazione di non avere la mano nella posizione ottimale per bloccare, ed allora la risolvi in un modo diverso. Anche è più istinto che altro. Sensazioni improvvise, decisioni fulminee, anche per questo il ruolo del portiere è affascinante. In altre situazioni, è ovvio, il ragionamento soccorre, e conta l'affiatamento fra il portiere e la difesa.

Per noi portieri il cross più difficile è quello che parte linea di difesa e rientra verso il campo. Diciamo, per chiarire, fondo verso il dischetto rigore, o più indietro ancora. Su un centro del genere devi andare all'inferno, senza vedere cosa accade tue spalle, e l'attaccante è favorito nei tuoi confronti perché lui vede la palla arrivare, se è può colpirla con fronte piena se non arrivi tu a deviarla, e se a metà strada sono guai grossi. Sul fianco, diciamo parallelo linea di fondo, tutto più facile.

I brani sono tratti dal libro «Dino Zoff, lo portiere» edito dalla Sal, Torino, a cura di Bruno Peracca.

«Arrivava in campo con la bocca piena»

In Mariano del Friuli, Zoff è nato il 28 febbraio 1942, secondo figlio di Mario e Anna. È aggiunto ad Amneris, per chiudere il nucleo familiare. I genitori lavorano a lavoro (con gran cruccio di Dino, il quale vorrebbe che si riposassero poco dopo tante fatiche) i campi; il più forte portiere d'Europa (e del mondo) è quindi nato lontano dalle grandi città, dai grandi stadi ora lo vedono primattore. Udine e Gorizia, primi studi e primo lavoro (in officina meccanica) hanno fatto triangolo con Mariano, punti d'arrivo dei viaggi del giovane Dino. Primi calci, ovvero prime parate a Mariano, primo «cartellino» per Marianese a quattordici anni e presto nella mischia del campionato di promozione. Primo allenatore «ufficiale» Umberto Donda, che ora vive a Romans d'Isonzo e che è un football, osservatore sui vari campi di un Friuli sempre meno ricco (come tutto il Veneto del resto) di ragazzi innamorati del football. Donda era stato un disastro, ma, tutti nel ragazzino delle doti consistenti.

«Si presentava sempre al campo mangiando della mela — ricorda Umberto Donda — e lo gli dicevo: «Ma Dino come fai a buttarti con lo stomaco pieno a quel modo?». Aveva fama, come tutti i ragazzi della sua età, arrivata al campo da Gorizia dove lavorava, non aveva tempo per altro. Pa-

nini e mele, ecco. Ma piaceva, come portiere e come testa. Un ragazzo. Lo portai a Udine, dove la Juventus aveva un centro per i giovani diretto da Cesarini. La trovarono piccolino, ringraziarono e ci dissero di «ripassare». rimasi male, uno che fa l'allenatore in provincia ti lanciava quello che considero talento e un grosso motivo d'orgoglio. Mi piaceva anche per Dino, poteva diventare bianconero già allora. Nel andammo insieme a Milano, lo portai all'Inter. storia. A del giovanile c'era Peppino Meazza. e siamo buoni amici. Una decina di anni dopo passò il Friuli, lo a casa mia. A metà del pranzo mi chiese: «A proposito, quel portierino che mi avevi portato a Milano tanti anni fa che fine ha fatto?». Si chiama Dino Zoff — risposi — ha esordito da poco Nazionale. Poi po' cattivo coi Pepp, avevo bisogno di una rivincita».

Per Giovanni Trapattoni, il suo ultimo allenatore, il problema nei confronti di un campione come Zoff è uno solo, quasi paradossale: convincerlo a prendersi qualche momento di maggiore relax, invitato a lavorare di meno durante la settimana. «Dino è uno dei calciatori più seri che abbia conosciuto — afferma — della Juventus — con fiducia nell'equazione «lo uguale risultati». E' stato abituato da sem-

pre a contare stesso, sulle sue capacità di sacrificio. A trentaquattro anni, gli dico, prenditi qualche pausa salutare. Non ne vuole sapere, magnifico esempio di passione sportiva vera, disinteressata. Difficile trovargli un difetto, anche a volerlo. Non certo nel gioco. Al massimo lo si può «accusare» di non saper sfruttare sino in fondo il personaggio che si è costruito con anni di sacrifici. Ora potrebbe essere uno dei giocatori-leader del nostro calcio, uno Jacca, un compagno e avversario. sarebbe come forzare il suo carattere, a chiederli certe cose. Io dico questo, anche se sono come lui, lo capisco e lo apprezzo. E' uomo con il suo mondo privato, è giusto sia famiglia, la casa, hanno grande importanza per Dino. Su molti compagni, comunque, il suo ascendente è forte. Quando prima della gara, in addiritura vigilia, parla del prossimo impegno, le qualità dell'avversario, i punti forti o gli eventuali lati che pensiamo deboli, Zoff partecipa ed entra volentieri nei particolari tattici. Come affrontare la punizione, come aspettare il corner, specie se nell'incontro precedente c'è qualche sfastatura. Un giocatore eccezionale, insomma. Due o tre con il suo carattere, oltretutto con la sua bravura, e non ci sarebbe davvero problemi per qualsiasi squadra».

ECONOMICI

15 Autovetture

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche locata. Variegate permute. Tel. 551.257.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126. Panda, 112, Rino, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiat, R4, RS, R8, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 551.257.

ACQUISTIAMO vetture pagando a massimo in contanti. Lancia, Auto, corso Principe Oddone 66 e corso Orbesano 72 (anche il sabato). Telefonate 472.047 - 581.008.

AUTO AGENZIA PANERO
corso Tazzoli 4 - Torino, vi invita a visitare la
selezione di auto ed
Garanzia auto 3 giorni
Impegno acquisto. Soddisfatti o rimborsati.

AUTO Sprint vende permute anche
cilindrata superiori Alfa Romeo 516
HPE coupé diesel. Tel. 551.257.

AUTOCITY nuova commissionaria Fiat Lancia
Autobianchi vetture in pronta consegna
assistenza tagliandi in giornata vasto assorti-
mento usato revisionato via Piazza 202 an-
golo corso Cincinnato. Telefonate 75.

AUTOVETTURE ECOPIT
diesel a benzina tutte le marche nuove di im-
portazione, pronta consegna. Garanzia 3 an-
ni. Vasto assortimento accessori e usi.
P. Di. pagamento. Scoti. Tel. 551.257.

BETA berlina 2000 RST 80 azzurro metallizzato
cerchi in lega, aria condizionata, pochi
km, come nuova, con garanzia, vende per-
muta rateale Fiorato, via Stradella 82.
CHITALLA da collezione
Carate 547.485 - 545.024.

KITCAR
Goli 79 motore
nuovo unico proprietario
garanzia 1 anno. Rino Crespi
perfetta 14.000 km origi-
naria della casa. Asso-
nata berlina anno '80 grigio
turbo 80 km. 80 uni-
proprietario colore
di mora garanzia 1 anno;
2.0 Diesel bella ottima occa-
sione. KitCar, corso Belgio
101. Telefono 899.9044.

FIAT Campagna 80 benzina bianca tutti gli
accessori pochi km uniproprietario come
nuova con garanzia 1 anno. Permuta
Fiorato, via 82.

FIAT 128
3 P anno '75; 4 P anno '78
vetture revisionate completa-
mente della ottima proposta
anticipo L. 800 mila. KitCar
corso Belgio 101. Tel. 899.9044.

FURGONI e familiari vasto assortimento
Autolancia, corso Trapani 115 e corso Francia
845.

FURGONI PULMINI
centocinquantadue acquistati e venduti
qualsiasi modello. Celsato, corso Lecco
86/8. Telefono 744.000.

Gu 81 nero tinto spritzo doppi
fari, l'unico perfetto. Tel. 506.0271.

GOLF GTI '81 verde metallizzato cerchi in le-
ga. P. Di. polver posteriore doppi fari vetri
elettrici uniproprietario pochi km con garan-
zia vende permuta. Fiorato, via Stradella
82.

INTERESSANTE nuove A 112
nuove HPE nuove Travi e occasioni
nate e garantite. anche interessate ad
acquisto di vetture d'occasione. In corso
Grossero 55, tel. 293.962 anche il sabato.

PORSCHE 924 Turbo luglio '80 grigio scuro
metallizzato. privato. 19
milioni. Tel. ufficio.

camion 126, Panda, 112,
Rino, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw,
Corso Raffaello 3. Tel. 551.257.

TOYOTA Land Cruiser km
accessori garanzia vende Lombardo,
corso Etrusco 15, tel. 595.665.

SENZA CAMBIALI - SENZA IPOTECA
per acquisto di auto nuove e d'occasione fino
a 5 milioni nessun anticipo e razzioni fino a
48 mesi. Esempio: 1. in un anno (12
rate mensili di 95.450 lire). Pan.Da.Car.
Regina Margherita 282, tel. 749.2751;
Rafaudengo 5, tel. 205.3700.

16 Motocicli

anticipando acquisto Vespa e
Ciao disponibili. Borgarello, via 2,
Torino.

18 Acquisto alloggi

A. GENITORI cercano per figlia universitaria
alloggio in Torino libero, comodo servizi. Pa-
gamento contanti. Tel. 488.972.

A. GENITORI acquistano in Torino
o prima cultura in casa decorata
contanti. Tel. 859.3500.

ABBONDIAMO alloggio in Torino di
1-2 camere cucina e tinello cucinino. Telefo-
nare 58.77.12.

subito alloggio libero
grandezza per famiglia per contanti
intermediari. Tel. 472.057.

CONFERMO in contanti alloggio libero in Tori-
no di 2-3 camere tinello cucinino bagno. Te-
lefonare 29.07.54.

acquistare appartamento
Torino. Telefonare 780.

URGENTEMENTE
cerchiamo appartamento libero
o affittare costruzione nuova o
qualsiasi dimensione
in Torino e cintura Casalegno
oppure. Margherita 1 tel.

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE liberi Casine Vice recenti
camere cucinino e 2 camere cucina
prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso
2 camere tinello cucinino
possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso An-
tonio campo cucina tinello cucinino
53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano ri-
messato a nuovo ampio 3 camere cucina
tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'e-
poca, 2 camere ampia cucina tinello
permuto. Tel. 585.273.

Tempo di Vacanze

Panda e 126:

6000 km

compresi

nel prezzo

Chi compra Panda o 126 in questi giorni si ritrova in tasca 300.000 lire

FIAT sorprende

Attenzione, però:
è un vantaggio qualsiasi.
Sono 300.000 lire che Succursali e Concessionarie Fiat vi fanno pagare perché possiate farvi 6000 km di vacanze senza che la benzina vi costi praticamente una lira. 6000 km o forse più, tenendo conto che Panda e 126 consumano poco.
In ogni caso 6000 km. Per andare da casa vostra al Circolo Polare Artico (e ritorno) o, preferite, per centinaia di spostamenti casa-spiaggia, casa-lavoro.
Se ancora non vi basta, sappiate che in questi giorni potete approfittare anche di eccezionali condizioni SAVA di acquisto rateale: minima quota contanti, pagamento fino a 36 mesi, prima rata a settembre, cioè dopo esservi goduti la vostra Panda o 126 per tutta l'estate.
Per 6000 km di vacanze, praticamente gratis.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 551.759.

A.A. FIDALCASE libero corso Gabetti in stabile d'epoca, 2 camere ampia cucina tinello permuto. Tel. 585.273.

A. FIDALCASE libero Casine Vice recenti camere cucinino e 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino possibilità. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno corso Antonio campo cucina tinello cucinino 53 milioni 500 mila. Tel. 1122.

A.A. FIDALCASE libero di Milano rimessato a nuovo ampio 3 camere cucina tinello cucinino L. 38 milioni. Tel

Piemonte e Liguria - Personaggi del calcio

Alessandria, di chi la colpa? Comini, 007 della Sanremese

PARMA — Ad un anno dalla festa per la promozione in C1, ieri a Parma (3-0 per i locali) l'Alessandria ha detto addio a quel torneo ripiombando nel ... Errori in campagna acquisti, difficoltà ... in un campionato in cui hanno dettato legge formazioni come Atalanta, Monza, Vicenza e Modena, improvviso calo atletico ... finale: queste le ragioni della retrocessione del grigio. I tifosi dicono che il trainer Ballacci è il responsabile del crollo grigio. La squadra indubbiamente è giunta «cotta» ... mor- ... al finale, ma la colpa va ... allenatore ... giocatori.

Dice il primo: «È stata un'annata così, ma anche con il Parma abbiamo perso a causa di un rigore. ... vincere per poter sperare, all'inizio della ripresa per ... involontario ci è stato fischiatto ... penalty con- ... che ci ... completamente demoralizzato. Ed è solo l'ultimo rigore inesistente concesso in nostro sfavore. Nelle ultime giornate di campionato sono stati ben tre i penalty decretati dagli arbitri. ... fatto ... tutto per buttarsi già».

Capitan Piccotti, responsabile del mani

fatale di Parma, ... più ... avviso: «Dovevamo tirarci fuori prima dalla zona calda ... retrocessione. Nelle ultime sette partite siamo riusciti a raggranellare solo due punti. Non so perché e come ciò sia successo, ossia ... voglio fare polemiche».

Qualcuno, tipo Colusso, accenna a voler qualcosa, poi tace: «Sono troppo amareggiato, direi frusti che poi si ritorcerebbero contro me. Abbiamo lottato ... limite delle nostre possibilità».

Che queste possibilità siano state scarse nessuno ... il coraggio di ammetterlo, tantomeno l'ansiano Colombo, ieri in tribuna: «Non ... adesso ... qualcuno, siamo ... condannati ... metà del girone ... ritorno quando, per cause ... preferirei ... dire, ... interrotta ... serie positiva che pure ci aveva illuso di poter terminare in tranquillità questo torneo».

Difficile ... più ... giocatori grigi c'è molto mistero. Qualcosa non ha funzionato per il verso giusto all'interno della società, soprattutto per quanto riguarda i rapporti tra allenatore e giocatori?

Franco Badolato

Per la Sanremese la salvezza è cosa fatta. ... campo ... Sant'Angelo Lodigiano, dove i biancazzurri hanno ottenuto i punti che valgono ... permanenza in C1, ... fischio finale giocatori, allenatori, dirigenti, tifosi si sono uniti in un unico abbraccio esultante. C'era anche lui, Gianni Comini, ... dei personaggi che hanno lavorato nell'ombra per questa salvezza. Un lavoro oscuro, prezioso, senza gratificazioni, senza titoli sui giornali. Comini è stato la «spalla» ... Canali, l'allenatore, l'uomo che, ... domenica in domenica, andava a «spiare» le squadre avversarie ... avrebbero poi dovuto incontrare la Sanremese. Uno «007» ... ha funzionato. Le ... relazioni pare fossero sempre ... rienti ... centrate: se nelle ultime otto giornate la Sanremese ... ha ... perso, conquistando i punti-salvezza, lo si deve anche a lui, ai suoi appunti a cui Canali, per sua stessa ammissione, dava grossa importanza. «Un lavoro utile, magari importante — ha detto Comini — ma ... questo modo non sono mai riuscito a vedere la Sanremese».

Gianni Comini, 38 anni compiuti, nel mondo ... football ha fatto la sua parte. Ha gio-

cato, come ... sinistra, in numerose squadre ... Cremonese, Prato, Entella, Como, Atalanta, Reggina. Non ... campionissimo, d'accordo, ma certo un giocatore redditizio che ha toccato il vertice della sua carriera in Serie B, campionato in cui esordì (settembre '68) nelle file ... Como affrontando proprio ... suo Mantova (Comini è, infatti, ... Roncoferraro in provincia ... Mantova).

Conclusa la ... carriera di calciatore nell'Imperia, all'inizio del torneo era approdato alla Sanremese, voluto da Bruno Baveni come suo allenatore ... seconda e come ... squadra Primavera. Canali, al suo arrivo dopo l'esonero ... Baveni, ... ha voluto privarsi di lui. ... ha continuato il suo lavoro nell'ombra, domenica dopo domenica, lasciando agli altri la poca gloria conquistata ... biancazzurri in questa stagione anche se, in questo capitolo-salvezza, ha giocato con bravura e abilità il suo ruolo. In questa Sanremese, tormentata per tutta la stagione e protagonista di un gran finale, dimenticarsi di lui sarebbe stato davvero ingeneroso.

Brano Monticone

Tortona è in festa grazie al portiere

TORTONA — Gran festa in campo, ... macchine lungo ... vie cittadine per i tifosi bianconeri subito dopo ... partita di domenica contro la Casalese. La gran festa era per ... raggiungimento della salvezza: obiettivo che si è sbloccato solo all'ultima par-

... campionato. Tre reti a favore del ... cui due ... a segno nel primo tempo; ... poi realizzato dagli ospiti più un calcio ... rigore che ... bravo portiere bianconero Piacentini ha neutralizzato ... sono stati i punti salienti dell'ultimo appuntamento calcistico. «Fausto Coppi».

«Mi ... raccomandato a tutti i ... — è ... il commento ... Giambattista Piacentini subito dopo ... gara — quando l'arbitro ha assegnato la ... punizione a favore della Casalese. Ho visto il gigantesco ... pronto ... calcio: ho intuito e parato».

«In quella frazione di secondo — ha continuato — contare ... giocatore — era compreso tutto il futuro del Derthona ed anche parte del-

la ... carriera. E' andata bene, sono ... e al tempo stesso contento».

E' inutile negarlo, l'uomo ... giornata è stato Piacentini, portiere lombardo che da due anni guardiano della porta del Derthona dove è giunto dopo un paio di stagioni poco fortunate disputate a Crema nelle file del Pergocre-

«Qui a Tortona — ha precisato ... giocatore — ho potuto responsabilizzarmi, giocare due interi campionati, pensare ... più serietà ... futuro. Sono per questo molto grato al Derthona e ai suoi tifosi».

Piacentini infatti tra i leoncelli è il più richiesto ... calcio mercato. Dopo la prodezza ... domenica ... quotazione potrebbe salire. Dovendo però il Derthona pensare ad affrontare anche ... prossimo anno ... serie C2 ben difficilmente si priverà del ragazzo. «Piacentini — già hanno commentato alcuni dirigenti — è infatti per la porta del Derthona una vera garanzia».

Enrico Regazzi

Premio a Marinelli nel giorno giusto

Quando, pochi istanti prima dell'inizio ... partita, ... gli applausi ... pubblico, Pier Luigi Garoglio, direttore commerciale ... Sasso, gli ha consegnato il trofeo «Ollo Sasso», destinato al miglior giocatore nerazzurro ... giudizio dei tifosi. ... commentato: «Io ... riuscito a vincere, adesso tocca ai miei compagni. Ma sono sicuro ... la faranno».

E' stato buon profeta, ... se il gol che sanciva ... fine ... è giunto ... a cinque ... dal termine. Nel «referendum», organizzato dall'azienda olearia ... col- ... con ... Stampa», ... ha spopolato: ha riportato ... punti, ... per un ... stato costretto a disertare ... fase conclusiva del torneo. ... riconosce ... meritissimo, premia un giocatore che, a 32 anni, è un ... esempio di serietà, costanza e impegno per i compagni più giovani.

«Sono ... di ringraziare ... Questa importante ... mi ... meglio, in ... Peca-

to che non ... potuto giocare: ... dato anch'io ... contribuito alla ... Marinelli. Modesto, preziosissimo «jolly» sul ... (è in grado di fare il centrocampista come il difensore, il libero ... il ... d'attacco), Sasso è all'Imperia ... anno, dopo aver militato ... nerazzurro ai tempi ... Baveni. Era stato acquistato ... Trento, ha un dignitoso passato nel Messina e nel Varese, dopo ... cresciuto ... file giovani dell'Inter.

Al secondo posto, si ... Claudio Olivieri, 20 anni, il ... prodotto del vivaio nerazzurro. ... riportato ... voti, ... ha ... la ... precedere elementi ... maggior prestigio, ... Lombardi (1455) e ... (1445). Olivieri ... stata assegnata ... targa ... La Stampa».

Stefano Delfino

Col Casale in salvo Andreani confermato

CASALE — Omero Andreani, 47 anni, mister del Casale, ... il protagonista di un'intera stagione. ... una stagione dal passato illustre che puntava quest'anno sulla politica dei giovani, per ... proiezione futura, la scelta di Andreani è stata precisa.

«Il bilancio di fine stagione — afferma — è positivo. Abbiamo rivalutato la vecchia guardia e lanciato gli elementi più giovani. Soprattutto abbiamo centrato la «salvezza» due turni prima ... tempo».

Tutto è bene quel che finisce bene, dice il detto popolare, ... il Casale nell'occasione, può ... suo. ... riuscito infatti ad acquisire ... permanenza ... nonostante ... mesi e mezzo ... del torneo

gli sportivi

Gino De Francisci

Tarantola parla del suo Novara

NOVARA — Dall'estate scorsa ... stato affiancato da un ... consiglio, ma ... personaggio ... spicco del Novara ... è ancora lui: Santino Tarantola. Un po' deluso ... come ... le cose in questa stagione, ma pronto a ripartire per la prossima.

Presidente, dovesse dare ... voto a questa squadra, in quali ... numerici ... esprimerebbe?

«Diciamo un ... per-

ché ... convinto ... si sa ... potuta ottenere ... promozione com'era nel programma».

Quando avete capito di esser tagliati fuori?

«La chiave di volta ... stagione ... stata quella maledetta sconfitta nel recupero ... l'Omegna. Ci ... tagliato ... gambe anche se poi ... avuto ancora ... sioni per rimetterci ... corsa».

Qual è stato il giocatore ... l'ha favorevolmente sorpreso in questa stagione?

«Sicuramente Eli. Sapevo che era ... discreto difensore ma non pensavo potesse risultare tanto determinante per la nostra difesa».

Guardando avanti, di quanti e ... quali giocatori avrà bisogno il Novara per puntare decisamente alla promozione?

«Ci serve assolutamente un'altra «punta» ... affianco-

a Talarico; poi cerchiamo un centrocampista d'esperienza in grado di guidare la squadra. Puntiamo anche ... un «libero» in grado di dare garanzia a tutto ... reparto arretrato».

... questione allenatore? Galbiati ... o ...

«Con il tecnico abbiamo un accordo ... sulla parola. Diciamo che al novanta per cento è confermato».

Renato Ambiel

Boletino Meteorologico
Neve a Helsinki.
Pioggia a Dublino.
Sole a Roma.

Ma nella mia auto c'è il clima che voglio io.

Condizionatori d'aria per auto.
Per arrivare freschi e riposati.

Vendita e montaggio presso gli specialisti indicati nelle «Pagine Gialle» alla voce Condizionatori per auto.

PREZZO SPECIALE LA «PRIMAVERA»
VOLVO 340

con equipaggiamento speciale De Luxe:

- VERNICE METALLIZZATA
- VETRI ALZABILI
- TAPPEZZERIA IN VELLUTO
- POGGIATESTA IMBOTTITI
- CONSOLE CENTRALE D'ARIA



Disponibile per consegna immediata a prezzi vantaggiosamente «condizionati»

Scegliere la Qualità VOLVO conviene, in tutti i modelli. Un esempio? Modello base GL, automatica o manuale L. 9.949.000 IN MANO*

VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA

di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770 • ... Capuzzo • ... Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377 • ... (Vercelli) • ... S.N.C. di Popola • ... C.so Europa, 6 - Tel. 29850 • ... VAR s.r.l. - C.so A. de Gasperi, 21/23 - Tel. 55486 - 55467 • ... (Cuneo) • ... VEGGIO - Via Rossini, 12 - Tel. 497611 • ... (Cuneo) • ... F.lli BORDINI s.n.c. - Via Savigliano-Ruola Eandi, 30 - Tel. 43463 • ... Borgomanero (Novara) • ... • ... Novara, 95 - Tel. 81944 • ... Novara TOTALAUTO s.r.l. - V.le Roma, 34 - Tel. 453900 • ... Torino ZUAN-CAR s.r.l. - C.so Matteotti, 61 - Tel. 517883/530324/533415/535382 - ... Corso Savona, 17 - Tel. ... • ... Torino ... s.r.l. - Via Caboto, 35 - Tel. 585886 • ... BRICCO • ... Via Manviso, 41 - Tel. 392150.

19 Vendita alloggi

LIBERO via San Donato camera cucina in
grasso servizio minimo cantina e ~~alcantara~~ ~~alcantara~~
Immobiliare 549.781 - 583.304.



libero in
a servizi

MICHELINO via Tito Livio 60 - tel. 549.777.

PRIVATO vende Valle Capri rustico: bifamiliare indipendente parte rifinito con garage e 1.000 mq terreno. Tel. 042.1646.

palazzina soggiorno camera cucina servizi
cantina e box. Tel. 548.308 - 548.534.

box auto. Mutual Holding 543.288.

20 **Domande affitto**

(continued)

(continua)

**Quanti km fai
con
le tue gomme ?**

A Ciriè contro Gianni Zola sono tutti costretti alla resa

Il ciclista azzurro della Fiat Trattori domina nella «Coppa d'Argento»

Il rilancio della Coppa d'Argento Giovanni Brunero, gara ciclistica per d'élite, è perfettamente riuscito. L'apoteosi finale, che ha visto Zola, vincitore il fiatino Zola, stato il giusto premio per organizzatori del Gruppo Sportivo Boeris Ciriè, che rimesso in piedi la classica dal passato illustre.

forse il più soddisfatto tutti proprio l'azzurro Fiat Trattori Gianni Zola, che con la maglia Brunero ha compiuto i primi importanti passi nella carriera ciclistica ricca di vittorie. «Tenevo particolarmente a vincere qui a Ciriè — detto raggianti Zola — che il mio abbia felici gli amici della Brunero. Questa vittoria ripaga ampiamente di tutte le patite questo inizio stagione. Pensavo pensavo con tranquillità al Giro d'Italia. Non prometto nulla, ma spero di combinare qualcosa di buono».

Attorno a si accalcano un po' tutti ed è biellese Mongrando parecchio a liberarsi dalla morsa dei tifosi. Giuseppe Graglia, il dei direttori sportivi italiani, sprizza gioia tutti i pori, anche riesce sempre a mantenere la sua signorile compostezza. «Questa è vittoria che riempie il morale di tutti noi — ha confessato il tecnico della Fiat Trattori —. Volevamo e ci siamo riusciti grazie alla freschezza ed alla potenza di

Zola. La sua impresa in vetta al Col del Lys è stata capolavoro di potenza, ma tatticamente la mossa non era molto azzeccata. Ed infatti Zola è stato ripreso e staccato, ma quando è riuscito a rientrare, nel finale, ero sicuro che vinto lui».

Per i battuti non ci attenuanti. Tutti riconoscono strapotere del piemontese. «Sono arrivato appostamente da Verona — ha detto il veneto Dalla — perché que-

sta gara si addiceva caratteristiche tecniche, con Zola oggi c'era proprio nulla da fare».

Telegrafico il commento del varesino Moravio Pianegonda, battuto soltanto da Zola: «Un grande vincitore per una grande corsa. Tanto cappello al mio Gianni».

Marco Vitali, un corridore con licenza italiana, impressionato per la sua picchiata nella Lys: «Avevo perso contatto in

salita — ha Vitali — ed ho tentato il tutto per tutto nella ripidissima discesa. Viù. Forse sono troppo nell'inseguimento all'attacco. Vietti mi sono trovato senza gambe».

L'ultimo arrivato in tempo massimo è Osvaldo Gasco. Sanremese: «Questo è un percorso da inferno, ma è pur sempre una soddisfazione arrivare fine di un genere. Zola? E l'ha visto».

f. b.

Bertola, un grande campione ormai sul viale del tramonto

ALBA — Felice Bertola è partito con il piede sbagliato in un campionato che per lui si annuncia difficile. Quindici giorni fa a Monastero Bormida era stato battuto dalla coppia Devia-Galliano, per nulla trascurabile, e il era stato classificato a sorpresa da chi lo considerava a classificazione ancora Bertola il «golden boy» del pallone elastico, nonostante i suoi 38 anni suonati.

«Una giornata storta può capitare a tutti, specie in questa stagione», dicevano ieri al «Giornale di Alba» i suoi tifosi prima della gara con il ventiduenne Alcardi. Due ore di gioco sono bastate a togliere forse ogni illusione anche al più incallito sostenitore dei dieci volte campione d'Italia. In due ore (ma la sua sconfitta si è delineata anche prima) Felice è colato a picco come un vecchio incrociatore colpito dalla bordata del giovane cannoniere ligure, quasi un mostro di potenza e di precisione al cospetto dell'analmente avversario.

Nel naufragio della Marzetta di Savio non ci sono salvati nemmeno i tre compagni di squadra di Felice, Renzo Gili, quasi fermo davanti al capitano, e i terzini Nada e Bonino. Inutile nascondere il capo per non vedere, come fanno i suoi più inguaribili tifosi: Felice è avviato al tramonto, la sua battuta ha perso potenza, a metà gara le energie cominciano a vacillare. Certo, la classe resta, ma non basta per vincere. Altro che candidato alla vittoria finale, altro che avversario numero uno di Berruti.

Il volta campione d'Italia quest'anno dovrà

lottare con i denti per arrivare alla finale, per conquistare almeno il quarto posto nel girone eliminatorio. Quest'anno la rosa dei pretendenti all'ingresso in finale è aumentata, sono almeno sei. Oltre ai due big (ma Felice ha ancora diritto a questo appellativo?), c'è Balocco (il 99 per cento sarà lui il grande rivale di Berruti), c'è Alcardi che vuole rifarsi della delusione dello scorso anno, e poi Rosso, Gioia e dolore del titolo di Cengio, e infine non bisogna dimenticare Devia.

Felice è uscito dal campo preoccupato ma non troppo per il pesante 11-4 subito. «Tanto di cappello — dice — ad Alcardi, alla sua età anch'io mi difendevo bene... Comunque non sono ancora spiaciuto, il mio obiettivo è di arrivare in finale».

Parla del campionato e dei suoi avversari. «Prevedo — ammette — emozioni per tutti. Io sono tranquillo. Berruti non sa se potrà riconfermarsi campione, Balocco non sa se finalmente vincerà lo scudetto; né io, né Alcardi, né Rosso sappiamo se riusciremo ad arrivare al girone finale. Per il titolo tutto sullo stesso piano Berruti e Balocco. Carlo, a giudicare i primi risultati, sembra essere più in forma, il più forte, e con una squadra valida che lo sostiene. Ma bisognerà vedere come si comporterà nella bagarre finale, quando sarà necessario avere anche nervi saldi».

Il da spettatore, o quasi, risponde.

Piero Galasso

Baseball, arriva la squadra delle Olimpiadi

Pareggia Juventus, vince con la regola del «doppio successo». Il Motor Fiat Novara e in pratica non cambia nella situazione delle due società. Costretta a giocare a Novara, essendo corso in via Buole l'installazione del nuovo potente impianto di luce (nel contempo viene allungato il campo) la squadra bianconera constatata proprie voglia giocare senza possibilità di sfruttare a fondo i fuoricampo dei suoi bomber. Il diamante torinese, pressoché rifatto, verrà inaugurato martedì 8 giugno con una gara che dovrebbe essere un pubblico, vale quella fra Club (cioè la squadra che si sta allenando per andare alle Olimpiadi di Los Angeles) e la rappresentativa del baseball piemontese, ovviamente impostata Juventus e Novara ma rappresentanti anche di Settimo e altri club.

Il duello tra Farano e Landucci primo incontro si è fatto a vantaggio dell'oriundo bianconero per il semplice fatto che la difesa ha saputo fare forza attorno ai suoi lanci scontrollati mentre Landucci praticamente ha trovato resistenza: due Garret, una a testa di Costa e Borghino dicono tutto. E' proprio una battuta sacrificio di Borghino alla ultima ripresa a mandare a punto Mitchell una gara equilibratissima.

Nel secondo match quattro lanciatori per la Juve: Giagnola, Vegni, Borghino e D'Ercole. Costa e lo stesso Borghino che avvertono la fatica per il doppio impegno, campionato e Club Italia, costretti sono a giocare in ogni parte d'Italia oltretutto a prestare servizio militare. Stavolta l'attacco sono stati grandi (4-4), Farano (4 su 6) e Vegni (3 su 4) mentre Borghino è rimasto a quota zero. Sono arrivati anche i fuoricampo Casanova, Bianchi, Landucci e Mitchell nel corso di interminabile (3 ore e mezzo) che ha mandato a casa tutti praticamente all'alba. Cioè contrario quanto predicano il presidente Beneck e la federazione per i quali occorrono, giustamente, gare veloci, inclusive. Quando si alternano tanti lanciatori, inevitabilmente la gara è diluita.

Il Motor Fiat Novara ha vinto bene a Grosseto contro la matricola Roseline, riprendendosi botta interna subito ad opera del Parma. Si è rivisto anche Pezzolato che era stato messo kappao un battitore parmigiano che pure dovendo fare ricorso qualche iniezione, ha lanciato bene per almeno sei riprese. Il Motor Fiat Novara pertanto si al secondo posto classifica spalle del Milano

Giorgio Gandolfi

GOODYEAR

Quanti km fai con le tue gomme?

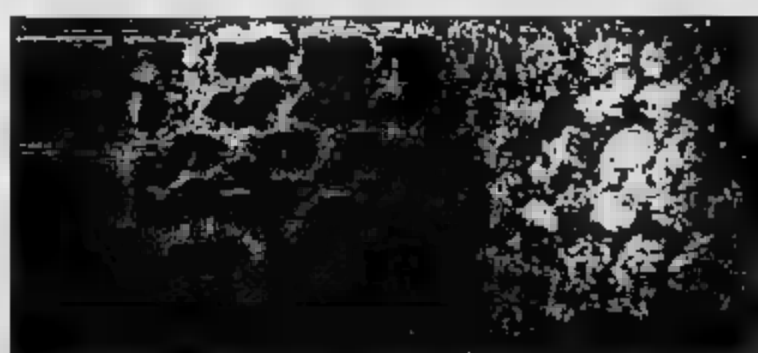
Ecco una domanda di grande attualità ed interesse che tutti gli automobilisti fanno prima di scegliere le gomme. Infatti oggi, con il livello di sofisticazione tecnologica raggiunto dall'automobile, si impone la scelta di pneumatici con superiori prestazioni di durata e di sicurezza.

La risposta Goodyear

Grand Prix S.

La risposta è Grand Prix S: l'unico radiale a lunga durata con una eccezionale tenuta anche dopo migliaia di km.

È la risposta Goodyear, la risposta del più grande costruttore



mondiale pneumatici. Durata e tenuta: ecco la sintesi perfetta realizzata dalla Goodyear con l'aiuto della tecnologia più avanzata.

Nella lunga

Nuovo disegno speciale miscela esclusiva del battistrada, profilo più largo e più piatto con maggiori dimensioni dell'impronta: queste le caratteristiche costruttive di alto livello tecnologico che fanno di Grand Prix S un pneumatico con prestazioni eccezionali.

Sicurezza nella lunga durata: ecco il segreto della «formula» Grand Prix S.

Prova aquaplaning: sul bagnato, sicuro sempre.

In questo momento che la tecnica costruttiva si orienta verso automobili sempre più leggere, il ruolo del pneumatico diventa decisivo

nel problema della sicurezza, soprattutto sul bagnato.

Grand Prix S non teme il bagnato: è stato costruito per la massima sicurezza anche in questa evenienza.



Grand Prix S fa di più. Con sicurezza.

DIESEL FIAT.

SCEGLI IL TUO PUROSANGUE.



127 DIESEL

Il più piccolo Diesel del mondo.

Ai classici vantaggi della 127 (robustezza, di e piacevolezza di guida), il motore Diesel aggiunge quelli di una insuperata economia d'esercizio di di brillantezza di comportamento di invidia un "benzina".

Con i suoi 1300 cm³ e 45 CV-DIN è anche più potenti in rapporto alla cilindrata. Con la 127 Diesel i conti di convenienza "tornano" dopo soli 8.000 km di percorrenza. Già collaudata in decine di migliaia di esemplari circolanti, la 127 Diesel occupa oggi il secondo posto nella graduatoria delle Diesel più vendute in Italia (al primo c'è sempre Ritmo Diesel). Due versioni: berlina 3 porte e Panorama.

Nuovo confortevole allestimento.

RITMO DIESEL

Il Diesel più venduto in Italia.

Appartiene all'ultima generazione di Diesel automobilistici: scattante, veloce, vero purosangue. E silenziosissimo. Chi sceglie Ritmo Diesel non fa solo per la sua grande economia d'esercizio: lo soprattutto per il piacere di guidare comoda in fatto di ripresa e compete anche con vetture benzina.

Accelerazione: da 0 a 100 km/h in 19,1 secondi. Ripresa da 40 a 100 km/h in 20,6 secondi. Velocità oltre 140 km/h. Consumo 17,8 km per litro (a 90 km/h). Cambio.

Il Ritmo Diesel sta racchiuso in questi dati.

131 DIESEL

Il Diesel di valore.

Il dimensionamento del motore (nelle cilindrata 2000 e 2500) è in carattere con la personalità della 131: ec-comoda e robusta, per grandi viaggi e lunghi chilometraggi. Auto di valore per chi soprattutto sicurezza e affidabilità. esuberanti motori della 131 Diesel esprimono elevata coppia massima e bassissimo regime di rotazione: deriva elastici di marcia e una riserva di aggressività che consentono di affrontare problemi situazioni più difficili, sorpassi, traino roulotte, percorsi montagna, ecc.

In due versioni di carrozzeria: e Panorama. La motorizzazione 2500 abbinata al superbo allestimento delle Supermirafiori. Cambio.

ARGENTA DIESEL

Il Diesel di lusso.

Anche l'ammiraglia della scuderia del purosangue Diesel Fiat, ha il suo primato: nella classifica generale delle Diesel più vendute in Italia, prima assoluta tra di categoria superiore. Argenta Diesel è per chi viaggia lussuosamente nel confort la sicurezza una berlina di gran classe, senza rinunciare vantaggi di economicità, affidabilità e durata del Diesel.

Completezza di dotazioni dell'Argenta Diesel: tra altre, servosterzo - volante regolabile - alzacristalli - cambio 5 marce - appoggiatesta anteriori e posteriori - bocchette ventilazione che ai posti posteriori - faretto - cinture di sicurezza - faro retronebbia - termico - spegnimento luci interne.



127, RITMO, 131, ARGENTA: LA SICUREZZA DIESEL E FIAT. FIAT

Acquistando una Fiat avete l'iscrizione all'ACI per un completa nel prezzo. Presso Succursali e

La patria dei piselli (fin dall'Ottocento) è solo Casalborgone

Ieri c'è stata la tradizionale **sagra** - In questa settimana è concentrata la produzione di tutto l'anno.

Quando si vuol far intendere asparagi si dice Santena, **piselli** si dice Canale d'Alba, se si vuole parlare dei piselli più buoni e genuini della regione bisogna nominare **Casalborgone**, tradizione che ha reso celebre la coltivazione di piselli nella zona di Casalborgone ha **antichissime**, dall'Ottocento i contadini si sono resi conto che la terra risultava particolarmente adatta alla semina di lunghi filari di verdi piante di piselli.

Il prodotto è dolce e te-

nerissimo. Dicono gli esperti: **si mangia** buccia quando lo mangia tanto i grani sono delicati. Ieri a Casalborgone c'è stata la sagra annuale, la partecipazione tanta gente la premiazione dei coltivatori che hanno ottenuto i migliori **sia qualitativi** che quantitativi.

La sagra è stata il momento di un periodo che da sempre anima l'attività economica cittadina, ma oggi che in **inizia** la settimana più frenetica, se è da circa una ventina giorni che si

iniziato a raccogliere piselli (partendo **bricchi** più alti per scendere man mano verso **la** pianura dove il sole ormai picchia deciso), il raccolto arriva sul mercato a partire **oggi**.

Le contrattazioni sono, per un'altra antica tradizione, tre volte la settimana: il lunedì, mercoledì ed il venerdì alle **richiesta** è tale che in genere dopo un'ora o **più** il mercato esaurisce spontaneamente: non rimasta nemmeno più una **di** piselli. Per comprare giungono tutte le parti d'Italia: grossisti e commercianti che vogliono esser certi di accaparrarsi quanto di me-

nel

Come può riconoscere l'intenditore i piselli che arrivano dalla zona di Casalborgone comprende anche Tonengo, Po, Aramengo. La Pro Loco della cittadina ha provveduto già da molti anni a brevettare **chilo** che contraddistingue **merce** dalle imitazioni: su tutte le cassette **giuste** viene posta **fa** recante le indicazioni. Quest'anno **particolarmente** abbondante la varietà definita **generosa**, **e** dalle campagne circostanti i contadini che giungono **mercato** sono **eccezioni** **ti** sia **chili** **ogni** filare che della qualità. Anche **specie** **na**, così detta perché più piccola **neccessitante** di meno ramificazioni quando **coltiva**, ha fornito buoni risultati.

I prezzi? Rispetto a qualche settimana fa quando giungevano le primizie, a 1600 lire **chilo**, il costo della spesa **crollato**. Con il massimo della produzione concentrato nell'arco di questa setti-

mana **può** spuntare **chilo** a 700-800 lire. **potrebbe** obiettare che rispetto al prodotto che arriva **bachichi** dei supermercati direttamente del Sud **cifra** superiore, **a** Casalborgone ribattono decisi: **Assaggiare una volta per** **e poi, certo, non sarà più una questione di prezzo**.

Non tutto **prodotto** **che** partono **appena** dopo Chivasso e **provincia** d'Asti viene **commercializzato** piazza di Casalborgone. Vista **grande** richiesta molti si sono organizzati, ad esempio, il **Gruppo coltivatori sviluppo** provvede direttamente **un** suo camion **refornire** i grossi acquirenti saltando, con vantaggio economico proprio **consumatori**, i grossisti. Anche a Casalborgone e nei paesi vicini nell'ultimo decennio l'agricoltura **visto** assottigliarsi i suoi ranghi, però la produzione di piselli, grazie alla meccanizzazione **campagne**, non è diminuita: **no** troppo **e** troppo richiesti.

Vaghiotti

Boutique
**CHIC
ELEGANT**

Abbigliamento
**UOMO
donna
ragazzo
per lo sport
e
per il classico**

CASALBORGONE (TO)
Via R. Margherita 7
Tel. 918.4267

Macelleria
BORETTA
Carni fresche
**scelte della
zona**

PERELLO ERNESTO

**RIPARAZIONI
auto e diesel**

Casalborgone (To)
Corso Bongiovanni, 55 - Tel. 918.4211

Piselli all'inglese

Dosi: per 4 persone; Tempo di esecuzione: 15 minuti. Difficoltà: **media**.
Ingredienti: 500 gr di piselli già sgranati - 100 gr di burro - sale.

Esecuzione: Lessare i piselli in acqua leggermente salata, scolarli, metterli in una legumiera calda e servirli in tavola passando a parte il burro fuso.

Piselli al prosciutto

Dosi: per 4 persone; tempo di esecuzione: 1 ora. Difficoltà: **media**.
Ingredienti: 500 gr di piselli già sgranati - 100 gr di prosciutto crudo piuttosto grasso - 80 gr di burro - 1 gr di cipollina tritata - crostini di pane - poco brodo - pizzico di zucchero - sale - pepe.

Esecuzione: far imbianchire 60 gr di burro di cipollina tritata, unire i piselli, con sale, zucchero e portare a cottura bagnando il brodo. Prima di togliere dal fuoco, aumentare il calore e aggiungere prosciutto a listarelle. Servire i piselli crostini nel burro rimasto.

Piselli e lattuga

Dosi: per 4 persone; tempo di esecuzione: 1 ora. Difficoltà: **media**.
Ingredienti: 500 gr di piselli - 70 gr di burro - 2 piccoli cuori di lattuga - un pizzico di zucchero - sale.

Esecuzione: lavare la lattuga, affettarla finemente e farla stufare 25 gr di burro. Lessare i piselli in acqua leggermente salata, spocciolarli, unirli alla lattuga e farli rosolare a calore molto vivace. Completarli, fuori dal fuoco, con un pizzico di sale, con lo zucchero e con il burro rimasto. Al momento servire, rimettere al fuoco la casseruola e far saltellare i piselli per qualche minuto. Servire in legumiera calda.

il futuro
è con i piedi
per terra



La "terra" è dove nasce il punto di partenza della nostra economia. Il futuro della nostra economia affonda le radici nella terra e "tante"

su chi lavora. Il coltivatore. Chi produce in agricoltura direttamente con le proprie

mani, sulla propria terra. Chi ha fatto dell'agricoltura una piccola industria. Chi si unisce in cooperativa o in "grande impresa".

La Cassa di Risparmio di Torino con le sue 161 dipendenze su 300 presenti nelle zone agricole del Piemonte, sostiene chi produce in agricoltura con consulenza, servizi, soluzioni finanziarie.

I Finanziamenti

La Cassa di Risparmio di Torino con la sua presenza capillare nelle zone agricole del territorio piemontese, garantisce i finanziamenti all'attività degli operatori agricoli.

Con il credito speciale e agevolato del Fedegrario
Con le normali forme di credito bancario

La Consulenza

La Cassa di Risparmio di Torino mette a disposizione dell'operatore agricolo "gli specialisti" delle sue dipendenze e del Fedegrario per offrire una totale consulenza.

Sui problemi dei rapporti con la banca

Sulle scelte della "più giusta" produzione
Sulla individuazione del "più giusto" mercato di vendita

I Servizi

La Cassa di Risparmio di Torino per le aziende agricole che hanno particolari problemi di gestione, propone speciali servizi.

L'affitto di macchinari e di attrezzature (Leasing Mobiliare)
L'affitto di stabilimento (Leasing Immobiliare)
Il realizzo immediato dei crediti (Factoring)
Il servizio di assistenza speciale nei rapporti con il mercato estero.

**CASSA DI RISPARMIO
DI TORINO**
Per chi produce in Agricoltura

**MOLINO
DI
CASALBORGONE
S.P.A.**

Per la produzione
di farina e
sottoprodotti di
grano tenero

10020 CASALBORGONE (TO)
Via Leone, 5
Tel. (011) 9184304

UNA GRANDE INIZIATIVA

**STAMPA
SERA**

Gruppo Editoriale Fabbri

il Cucinario

**CORSO COMPLETO DI CUCINA
IN 3.000 RICETTE**

DOMANI CON

**STAMPA
SERA**

**IL TERZO FASCICOLO
IN OMAGGIO AI LETTORI**

(solo nelle edicole di Torino e cintura)

Romy non c'è più



ROMY SCHNEIDER CON IL SECONDO MARITO, MIRELLE DARC E ALAIN DELON

PARIGI — ■■■■ ancora state comunicate ■ modalità del funerale ■ Romy Schneider, morta per collasso ■■■■ all'età di ■ anni. Tra coloro che sono vicini all'attrice si avverte ■ necessità di evitare ■■ fanatismo in occasione ■■■■.

Indubbiamente ■■■■■ Principessa ■■■ che incantava gli adolescenti negli Anni Cinquanta ■■■■ acquisì ■■■ nel corso ■■■■■ carriera una popolarità eccezionale. Non sembrava particolarmente dotata ■■■ fotogenia per il grande schermo: la fronte alta, ■■■ figura ben portante, una ■■■■■ della bocca ■■■■ costringevano ■■■■ aspro lavoro di ricerca interiore per riprodurre l'espressione intensa e ■■■ sorriso luminoso che ■■■■

Figlia d'arte senza particolari disposizioni, Romy era imposta ■■■■ madre Magda, l'attrice ■■ Ophäls ■■ di Mari-schka, nella serie ■■ quattro puntate dedicate all'imperatrice ■■■■ Austria-Ungheria, l'ultima figura che la mo- ■■■■ ■■■■ consegnato alla simpatia dei posteri. Aveva saputo ■■■■ di ■■■■ prigioniera ■■■■ un duro ti- rocínio con registi più qualificati ■■■■ Clément, ■■■■ Dessin, Otto Preminger — e in particolare ■■■■ l'espé- rienza di pro ■■■■ Luchino ■■■■ in «Peccato che ■■■■ una

squaldrina», l'incestuoso tra fratello e sorella rievocato dall'elisabettiano **William Ford**.

Tra l'altro non aveva mai abbandonato il teatro, recitando ne «Il gabbiano» di Cechov e ne «Il ventaglio di Lady Windermere» di Wilde. De «La signora Bovary» aveva recitato nel '78 un'eccellente interpretazione per una catena televisiva americana. Preferiva girare in Francia ma l'Italia («La cometa» di De Sica) e l'America («Il processo» di Welles, «Kafka» di Resnais) la reclamavano di continuo.

... stagliavano ormai lontani i tempi
Delon. ■ Schneider era ■ diva di richiamo che Losey,
Chabrol, Sautet, ■ imponevano sugli schermi inter-
■ e che ■ Montand, Piccoli, To-
gnazzi, ■ volevano espressamente ■ loro fianco. Di ri-
■ cominciavano a interessare ■ cronache soprattutto
i suoi ■ più patetici: il ■ e conseguente suicidio
del primo ■ Harry Meyen, ■ primogenito
quattordicenne trafitto ■ sbarre d'un cancello, l'opera-
■ per ■ tumore ■ rene.

Romy ■■■■■■■■■■ voluto ■■■■■■■■■■
 «una donna semplice» come in ■■■■ ■■■■ ultimi successi.
 ■■■■ ■■■■ ha avuto il tempo.



Cassius Clay show

Inaugura oggi ■ Torino la settimana di «Cinema ■ sport»



TORINO — ■■■■■ ■■■■
 quarant'anni gira il mondo
 proponendo ■■■■ stesso ■■■■
 personaggio ■■■■ semplicemente
 parlando delle sue idee, delle
 ■■■■ religiose, ■■■■
 battaglie sportive ■■■■ un tem-
 po: solo ■■■■ Muhammad Ali, il
 Cassius Clay ■■■■ leggenda
 pugilistica. ■■■■ ■■■■

Clay arriva a Torino
pomeriggio
ricevuto
sindaco che
offrirà una
targa con
della città.
Dalle
alle 20, accompagna-
suo mentore
Mina,
il pubbl-
torinese. L'occasione buona
per domandargli
sulle
due discusse sfide
l'orso-
Sonny Liston, sul rifiuto di
prestare il
militare
solidarietà con il piccolo
grande popolo
Vietnam,
chi
riconquistò il titolo dopo anni
di forzata assenza
qua-
drato.

Perché il famoso pugile ■ a Torino? In primo luogo ■ aderito all'invito di «Sapere ■ sport», ■ manifestazione che finalmente ■ dato la giusta collocazione culturale a quan- ■ fanno dell'agonismo, dilet- tantistico o professionistico, ■ centrale della propria esistenza. Molte Clay ■ in-

terprete ■■■■■ lungome-
traggi — verrà a introdurre la
■■■■■ di ■■■■■ a Sport,
■ festival ■■■■■ ha eredi-
tato ■■■■■ Cortina e St-Vincent.
L'anno scorso la rassegna fu
concentrata ■■■■■ pochi giorni
soprattutto perché la ■■■■■ ac-

[illegible]

quisisce il diritto a organizzarla ■■ calma nelle successive edizioni. ■■ mercoledì 2 a mercoledì 9 giugno si ■■ gureranno in tre sale i documenti in concorso, le ■■ retrospettive, le anteprime ■■ successi '82-'83 (ultima ■■ affe-

comprendente pagine ■ Haendel, Vivaldi, Bach, ■ e Poulenc.

Giovedì ■ concin-
de ■ teatro ■ la sta-
gione di ■ organi-
■ Regio. Dopo ■
■ compagnie ospiti ■
questa ■ protagoni-
sta il ■ ■ ■
■ cittadino ■ al
■ in tre coreografie
di ■ ■ ■ Hoecke. I
■ numeri ■ «Nuz-
ges» su ■ ■ ■
Jarret in prima esecuzio-
ne assoluta, ■ ■ ■ su
una partitura nuovissi-
■ che Flavio ■ ■ ha
composto ispirandosi al-
l'omonima lirica ■ Ban-
■ ■ e «Souvenir
Florence» su ■ ■ classi-
ca colonna sonora di
■ ■ ■ La ■ ■ ■ può
■ ■ ■ grande
spicco che ■ ■ ■ ■
Native, ■ ■ ■ Bruno
■ ■ ■ Savignano.
■ ■ ■ previste repliche
nei giorni succeduti fino
a domenica.

...sarà presentazione
■ Rocky III interpretato ■
retto ■ Sylvester Stallone
■ ■ ■ ■ ■ Shire e Burgess
Meredith). L'organizzazione
ha proceduto ■ calma sele-
zionando pellicole ■ ■ Paesi
e assicurando le corrispon-
■ ■ sulla stampa dell'Euro-
■ intera. Sarà probabilmente
costituita un'associazione in-
ternazionale ■ cinema sporti-
vo, esigenze particolarmente
sentita in una stagione che si
è aperta con il trionfo di Mo-
ment ■ gloria ■ Oscar.

Comune, Provincia e Regione coinvolgendo per questa settimana il patronato del Presidente della Repubblica nella sponsorizzazione dell'Inceco. Tutto è pronto per un via in grande stile. Alla manifestazione porto il suo augurio Luis Trenker, il cantore della montagna del cinema che «Sapere di sport» ha celebrato personale completa: ospiti noi vecchi vogliamo le stesse portavano quelle cime.

P. PER

BELLE ARTI

tel. 682.507
 lunedì al venerdì
 15,30 ingr. libero
 21 USC

Beatty e i cani

Domani il «nuovo divo» sulla Rete Due - Sabato tocca al Lassie più celebre con Liz Taylor bambina (Rete Due) ■ alla tragica Sheba (Montecarlo)

STASERA — film brillante inaugura settimana cinematografica. Si tratta di *La grande corsa*, da *La Rete Uno*, da *Edwards e interpretato da Lemmon* (reduce dal

la d'oro Cannes per *Missing* Gavras) e da Tony Curtis. La divertente coppia di «A qualcuno piace caldo» si ricostruisce per questa movimentata vicenda che, tra inseguimenti,

l'avventuroso raid automobilistico New York - Parigi, sono Nathalie Wood, Peter Falk, Wynn.

MARTEDÌ — *«Gente comune superstar»* i nuovi divi del «americano» ci mette fronte un affascinante duetto: Warren Beatty e Jack Nicholson. In questo *Due uomini e una dote*, girato nel '75 da Mike Nichols (quello di «Conoscenza carnale») i bravi attori sono soci delittuosi che dovrebbero portarli una ricca eredità, la vittima, Richard Channing, si insospettabilmente difficile da eliminare dando l'avvio a una serie di equivoci ridere.

Beatty e Nicholson sono perfettamente a loro agio in un ruolo scanzonato: ritrova l'affiatamento nel recentissimo «Reds» il nuovo, drammaticamente, per donna, Diane Keaton.

MERCOLEDÌ — Un garibaldino, consento, proposto Rete Tre, siamo in perfetta atmosfera celebrativa. Vittorio De Sica lo diresse nel «avvalendosi dell'interpretazione» di Cortese, Carla Del Poggio, Maria

Mercader (che diventerà poi sua moglie) e interpretandovi egli stesso una parte.

La storia, che avventure e sentimenti, ha per protagonista un giovane gariboldo ferito dai borbonici, che si rifugia in un convento, seminando il panico tra le suore e accendendo i collegiali. A Montecarlo un sacco d'oro, vecchio film di James Stewart e Paulette Goddard, dove lui il solito giovanotto candidato che preferisce l'orchestra jazz all'azienda di famiglia.

GIOVEDÌ — Sulla *«ra»* in film ignoto recente dal titolo *Victor Frankenstein*, presumibilmente un filone drammatico-horror. Il protagonista Nicholas Clay, che è visto con Sylvia Kristin in «L'amante di Lady Chatterley» e nel ruolo di Landilotto in «Excalibur». A Montecarlo spaghetti western. Titolo *Il momento* uccidere, protagonista George Hilton.

VENERDÌ — Ricordi al

film di Vittorio Cottafavi, presentati dalla Rete Uno in una rassegna titolo «Framito e ironia». L'atteggiamento più indicato per gustare questi mitologici è proprio l'ironia, che ci permetterà anche questa settimana di fronte *Vendetta di Ercole*, diretto nel '90. Ogni pretesto buono perché il superforzuto eroe si metta a menare mani con grande sfoggio di lusinghe muscolari: attacchi mostri, orde, nemici, inganni e perfidi trabocchetti. Il culturista di turno è campione Forrest, osteggiato da Rick Crawford e contornato da Leonora Ruffo, Wanda e Gaby Andreotti. C'è anche Giancarlo Sbragia in un ruolo insolito. A Montecarlo *La pelliccia* visione lo spunto per numerosi episodi carattere *Barbara Bel Geddes*.

SABATO — Pomeriggio di svago Rete Tre, ha in programma alle 17,10 *Le avventure di Mandrin*, con l'atletico Vallone e Silvana

Pampanini nel '32 da *Soldati. Mandrin* soldato che un'ingiusta danna rende prima e poi davvero. Ma non gli mancheranno l'affettuoso appoggio il popolo e attenzioni di donne ogni.

In serata la Rete Due propone superclassico, quel *Torna a Lassie* lanciato nel '43, Taylor come mini e il pastore come prodigio. La vicenda fece piangere bambini e cinofili raccontando della cagna Lassie, venduta operai in difficoltà economiche nonostante la disperazione del bambino Joe (Roddy McDowall). Lassie, maltrattata nuovi padroni, non esiterà a fuggire affidando insidie a pericoli ritrovare l'amato padroncino.

La Svizzera però contrattacca con *Torna piccola Sheba*, analogo soggetto che ha per protagonisti Burt Lancaster e Shirley Booth. A Montecarlo *Verso la vita* con il solito Gabin, questa volta borsaiolo redento.

Disco estate

Altri programmi delle tre reti



HAGEN

STASERA — La *Due* manda in onda alle 20,40, *Mixer*. Alle 22,15 va in onda per Attore solista, La più forte, Strindberg, un monologo da Lucilla Morlacchi. E' due, in cui l'antagonista dice una parola e la Morlacchi dà una intensa interpretazione della posizione della donna fronte al matrimonio. Sulla Rete Tre alle 20,40, Finché dura la memoria, Documenti storici di Francesco Falcone. La doppia morte di Stalin, segue alle 22,10 per gli sportivi il sueto Processo del

MARTEDÌ — Sulla Rete alle in onda per l'inchiesta di Enzo Biagi. Questo secolo, viaggio negli anni che contano: e dintorni. quinta puntata dedicata agli amori di Claretta con Mussolini. Racconterà le vicende la sorella dell'amante del duce, Miriam. 21,45, Disco primavera: partecipano alla manifestazione, Antonello Venditti, Marcella, Bonagusto, Coccianta. 22,35, Strange risolverà il mistero degli abiti scomparsi. Rete Tre trasmette alle 21,35, per la riproduzione umana in

mondo che cambia, la decima puntata del titolo *Fecondazione in vitro*.

MERCOLEDÌ — La Rete Uno alle 20,40 presenta il figlio del *Kojak*, alle prese un traffico di diamanti. Per Documenti va in onda alle 21,35 *Quark*. L'undicesima puntata scopre se in Usa nelle Università hanno più facile i belli i brutti, poi servito sulla poligamia animale. Alle 22,50, per Mercoledì sport, Pugilato: in palio il titolo europeo del medio massimi con Cavina-Kopman. Sulla Rete Due dopo il film per la tv 20,40, onda alle 22,10 il misterioso mondo di Arthur Clarke.

GIOVEDÌ — La Rete Uno propone alle 20,40 l'ultima puntata di *Flash*. Alle 22,30 quarta puntata dello sceneggiato *Sati*. C'è una caccia all'uomo svolge per tutto il paese. Paul, da pastore, si rifugia Myra nel lago. Incontra però il figlio pastore lui insospetito va polizia. Alle 23,20, risponde, Ndrangheta: una violenza. *Due* alle 20,40 street giorno e notte, dove il sergente Hunter combattere gli alligatori che hanno delle fogne città. Intanto il capitano Furillo sembra che debba essere trasferito il commissario in allarme. La Rete Tre manda in onda alle 20,40, Cantautori oggi e domani.

VENERDÌ — Prende via sulla Rete Due alle 20,40, lo sceneggiato *Bentornata Elisabeth* con Bette Davis. Elisabeth, dopo anni spesi nella scuola, riceve un biglietto valido tutte le linee di autobus degli Uniti. Alle 22,10, *Suspense* Harry povero impiegato scopre che nessuno lo vede più e lui deve dimostrare a tutti di vivo. La Rete Tre manda in onda alle 20,40, *Concetta Barra*. Segue alle 22,10, concerto sinfonico *Palasport* Torino, con musiche di *Clathowski*.

SABATO — Uno alle 20,40, *Saint-Vincent*, '82, presenta *Memo Remigi* e *Carole André*. *Due* alle 20,40 trasmette la puntata di *Ti piace Garibaldi?*. Rete Tre manda in onda alle 20,40 *Bud-denbrook*. Tony infora le pratiche per il Thomas ha finalmente un figlio Christian confida al fratello sull'ario bancarotta.

Questi i film delle «private»

STASERA — La settimana ma non eccezionale alcune di quelle passate, inizia su alle 21,30, il drammatico austriaco *quarto desiderio*, storia di un padre il figlio malato di leucemia in ogni richiesta nei suoi ultimi giorni di vita.

Alle 20,30 Canale 5 annuncia *Sam Peckinpah* regista *Voglio la testa* Garcia, storia intensa e poco allegra, un pianista che, intascare la taglia posta su un violentatore, esita a bluffare pur sapendo che questo precedentemente morto un incidente.

Isabel, alle 21,15 Telestudio, le vicende contorte una donna che torna al paese dopo anni e si ritrova un vecchio delitto.

Avventura invece alle 20,35 sul Grp *Segno di Zorro*, replica italiana del '63, la gesta del celebre spadaccino, e su Tele Aosta minuti con *Capitan Demonio* in ambientazione.

MARTEDÌ — Trama singolare per *Un taxi per San Diego*, film prodotto per tv mandato in onda alle 21,30. David Janssen vi interpreta parte di un miliardario la moglie dispettosa di raggiunge il Messico il trasporto che un

Su 5 stessa. Il frutto peccato vede invece bella Deo osteggiata da tutti i compagni per misteriosi che si chiariscono poco a poco, mentre *Un* per un cadavere, 21,15 Telestudio narra singolare caccia al cadavere di un boss sa-

polito assieme ad un milione di dollari.

Sul Grp alle 20,35 in *Appuntamento per uccidere* assistiamo alle quasi epiche *Trintignant* e *Amavov* che risolvono un'antica danno appuntamento nottetempo in un parco parigino.

MERCOLEDÌ — Serata commedia di Su 21,15 troviamo il comico *Detective privato*, troppo, con Farrow dell'investigatore che il marito geloso le mette alla costole.

Italia 1 le 21,30 ci porta invece lo spensierato *Gli innamorati*, Bolognini, con schermaglie d'amore tra giovani un rione popolare mano, mentre su Canale 5 alla stessa ora il noto Certo, certissimo, anzi, probabile allinea la Spak e la Cardinale con tendenza a rubare il fidanzato l'una con l'altra.

GIOVEDÌ — La ragazza computer, su Italia 1 alle 21,30, presenta un curioso tipo di ricerca matrimoniale operata un gelido elettronico. Quando i risultati lasciano desiderare al fidanzati delusi non che prendersela la macchina. Su Telestudio alla recentissima *Avventura* narra gli errori di un reduce dal Vietnam che mal fare il benzinaio, mentre Canale 5 sono sempre le 21,30 l'inizio dell'originale televisivo *Harry O*, avventure di David Janssen, qui detective privato ed ex poliziotto scoprire chi ha ucciso il genero riuscendo anche a far incolpare un innocente.

FRANCO — Tokyo, sul Grp

alle 21,30, la posta gioco è un capitale giapponese sono in molti a cercare di impossessarsene.

VENERDÌ — Più meno la del precedente da sfondo sparatorie di Hong Kong, 21,15, solo che qui la regia dello specialista Ludwig e al posto del di lin-

d'oro. Su 21,30 Luigi Proietti è *Pattaca*, tranquillo trasteverino che nel 1685 viene praticamente obbligato a dichiararsi salvatore della Cristianità dopo che è giunta di Vienna assediata dai turchi ad addestrare di diseredati per crociata.

Connelly è il capo dei *Cospiratori*, minatori *Pennsylvania* che nel 1879 si ribellano allo sfruttamento padronale. Sul Grp invece alle 20,35 *Ad-cicogna* i guai che combinano due quindicenni ignari di ogni sistema delle nascite clonostante.

SABATO — Corse sul dei orari incidenti, sioni e varie love story pongono l'ossatura del drammatico *Grand Prix*, su Canale 5 alle 21,30, con, tra gli altri, Yves Montand e Toshiro fune, qui corridori di Formula 1.

Su Italia 1 alle 20,30 scelta tra due commedie: *L'America* Aprile a Parigi, con Doris Day ballerina capitata per un festival seriosissimo classico e l'italiano *Causa* divorzio, con Lino Toffolo deciso a divorziare e costretto a constatare quanto la in realtà non sia facile.

Su Telestudio le 21,15 ci portano le vicende *Elvis Presley* nei panni del simpatico *Principe ladro*, 0,30 in *Angelica* e l'amore orientale ci fanno assistere alle vicende di una sosia messicana della Morgan alleata ad un corrotto che venduto diavolo.

PALASPORT TORINO

HOLIDAY ON ICE

LA FAMOSA AMERICANA GHIACCIO

da **MERCOLEDÌ 26 MAGGIO a DOMENICA 6 GIUGNO 82**

SPETTACOLI:

SERIAL: ore 21,15 (escl. dom. e lun.)
SABATO: ore 21,15 a prezzi famigliari
DOMENICA: ore 15,30 prezzi interi

18,30

ROUZE, bollo AGIS e COMITATO CANTATE
26-27-28/5 ore 21,15 - 30/5 ore 18,30
1-2-3/6 ore 21,15 - ore 18,30

PRENOTAZIONI
Palasport (continuando)
(011) 20.66.60 - 37.79.36



Rose rosse per Bernstein

Trionfo alla Scala con il concerto dedicato a Stravinskij

MILANO — Successo è dir poco: al termine del concerto ieri sera alla Scala sul podio piovevano fiori lanciati dagli ultimi palchi. Leonard Bernstein si inchina sorridente, prende alcuni di quei fiori e li lancia con destrezza sportiva tra le file degli orchestrali; da ultimo prende un traliccio di rose e lo rinchioda a mo' di segnalibro tra le pagine della partitura della *Sagra della primavera*, la solleva trionfalmente davanti al pubblico e poi la bacia. Con questa immagine gentile, esuberante, un po' cartolina, se volete, si è conclusa ieri sera alla Scala la gran festa per i cento anni della nascita di Stravinskij. I festeggiamenti bene inteso continuano; ci saranno anzi molti altri concerti e una bellissima mostra importata da Parigi, ma difficilmente Stravinskij potrà essere sul piano musicale ricordato meglio di quanto ha saputo fare ieri sera Bernstein dirigendo l'orchestra e il coro della Scala.

In cartellone figuravano tre capolavori assoluti come *Petruska*, la *Sinfonia di Salmi* e la *Sagra della primavera*. Non è che manchino di queste tre partiture esecuzioni memorabili, la discografia è per esempio ricchissima di letture condotte secondo le angolazioni più disparate, ma quello che ci ha fatto ascoltare Bernstein è così magico e intenso che il catalogo della memoria svanisce come se fosse cancellato da un energico e geniale colpo di spugna.

Petruska è una storia di burattini così commovente e così grottesca che pare più vera di qualunque storia di uomini in carne e ossa. Si tratta di un balletto, come tutti sanno, ma prima di tutto è una storia e le storie vanno raccontate. E bene Bernstein sa raccontare la storia dell'infelice burattino con i suoni dell'orchestra; sa passare magistralmente dall'immagine diretta a quella riflessa, ma cioè regolare come nessun altro il passaggio dal suono un po' guitto e spelaschiato di pochi strumenti a quello sontuoso della grande orchestra. Per ottenere questo risultato gioca non solo sulla chiarezza dei timbri e sull'intensità delle inflessioni, ma soprattutto sui tempi. Proprio come se si modellasse sul respiro di un abile cantastorie il tempo ora schizza via in un lam-

po, ora scorre con lentezza estenuante suggerendo visioni fantasiose nelle quali l'ascoltatore si ritrova completamente irretito.

Vent'anni dopo *Petruska* arriva la *Sinfonia di Salmi*, ruvida, seppur dolcissima. Bernstein mette magnificamente in risalto la spigolosità degli accordi del pianoforte e le squadrate trame degli oboli, ma riesce ancora meglio a dimostrare come sotto quella ruvida scorza venga via via scoprendosi una inaudita dolcezza di canto. Si potrebbe dire che le dolci circonvoluzioni del coro abitano in questa sinfonia il rustico edificio eretto dagli strumenti dell'orchestra, vi si insinuano e ne prendono possesso fino a sommergere poco alla volta i profili architettonici che si dissolvono e si trasformano in una gigantesca cassa di risonanza. Questo gioco di spessori, densa e greve l'orchestra, labili e trasparenti le voci del coro, Bernstein lo conduce con mano maestra, legando il respiro di un centinaio di voci al gesto delle sue mani che impugnano congiunte la bacchetta e la muovono con implorante dolcezza.

Per concludere la serata Bernstein ha scelto la partitura più celebre della musica moderna: la *Sagra della primavera* naturalmente. Torna qui più scoperto che mai l'impeto visionario del giovane Stravinskij che sogna i riti dell'antica Russia pagana. Il sogno deve però restare circondato di mistero e deve possedere tutta la irresistibile violenza delle sensazioni allo stato puro. Con la direzione di Bernstein queste condizioni vengono addirittura esaltate: le melodie si dipanano con una calma misteriosa che è non di rado dolorosa, i ritmi scattano con imprevedibilità felina e i suoni si sfiorano e si tendono fino a spaccarsi. Ma non si tratta soltanto di violenza fonica, di esuberanza ritmica o di voci misteriose degli strumenti singoli; Bernstein domina così autorevolmente la grande macchina sonora, suggestiona a tal punto gli esecutori che tutta l'orchestra viene presa in una specie di ossessione, in una ebbrezza che la fa caracollare come la danzatrice della quale la partitura stravinskiana ci narra il sacrificio.

Enzo Restagno

Orrori e blande risate

Due film in prima visione sugli schermi torinesi

NON ENTRATE IN QUELLA CASA di Paul Lynch, con Leslie Nielsen, Jamie Lee Curtis. Giallo, americano, a colori (Cinema Nazionale).

Con qualche anticipo sulla stagione, arrivano i tradizionali film tappabuchi, gli scarfi invernali che servono nei mesi vacanzieri giusto giusto per tenere aperti i cinema. Eccellente ballistrada dell'orda di gialletti, horroracci, farsine, kungfuciate, ecco un thriller di terz'ordine, sciatto fin dal titolo che gli è stato appioppato senza una ragione valida, se non forse quella di fare pendant con l'analogo *Non aprite quella porta* di due-tre anni fa.

Contrariamente a tanti suoi simili, che si distinguono per trame tanto aggrovigliate da non potersi più sciogliere plausibilmente, il film di oggi pecca per l'eccesso opposto: la storiella qui è talmente piana e lineare da cadere nell'inaudibile. In pratica, c'è un antefatto — quattro bambini giocando uccidono una coetanea, poi facendo per paura le loro responsabilità — e una con-



AUDREY HEPBURN

clusione — vendicatore mascherato stermina anni dopo i colpevoli — in mezzo, un'ora buona in cui si può tranquillamente uscire a prendere un caffè, tanto per ingannare l'attesa.

Chi rinuncia al caffè, potrà invece sorbirsi noiose scene di quotidianità giovanile con annesso ballo scolastico: né più né meno una scimmiettatura di brani tratti da *Carrie*, *American Graffiti* e *Grease*. Al confronto, le avventure di John Travolta hanno una profondità scespiriana.

... E TUTTI RISERO di Peter Bogdanovich, con Ben Gazzara, Audrey Hepburn, Dorothy Stratten. Commedia, americano, a colori (Cinema Gioiello).

E' curioso come in Bogdanovich convivano disinvoltamente il critico e studioso di cinema, fardiano appassionato, e un così agrodolce di insospettata levità. Comunque sia, è proprio quest'ultima la sua misura di regista, a volte più sbilanciata verso il comico (Ma papà ti manda sola?) o verso l'amaro (L'ultimo spettacolo), a volte invece in perfetto equilibrio fra il sorriso e la malinconia (*Paper Moon*).

Con *... E tutti risero* il cocktail è potenzialmente presente, ma ci vorrebbe qualche grado alcolico in più a irrobustire gli ingredienti. Non manca, è vero, la girandola di figurine e di intrecci che c'erano in *Ma papà ti manda sola?*, come non manca la vaporosità di *Paper Moon*, ma il dolce è sempre sul punto di diventare sdolcinato, e l'agro è troppo affrettatamente dato in appalto al poco duttile Ben Gaz-

zara e Audrey Hepburn.

Siamo a New York, una New York con scorci e musiche woodyardiane: qui opera una scalcinata agenzia di investigazioni matrimoniali, i cui segugi sono sulle tracce di un paio di mogli per incarico dei rispettivi mariti. Fra pedinatori, pedinate, amici e amiche degli uni e delle altre si ingrana un carosello di rapporti vecchi e nuovi, di abbandoni e di conquiste che vagamente si ispirano alla famosa *ronde schnitzleriana*. Senza tuttavia graffi e zampate, e piuttosto nel segno del divertimento roseo, dove la goccina amarognola si scioglie in una grande scialletta di zucchero.

Più che Gazzara e la Hepburn, come si diceva, piacciono i comprimari: una ben assortita pattuglia di giovani fra i quali fanno spicco l'investigatore timido John Ritter, il suo protettivo collega Blaine Novak, la fatata Dorothy Stratten — morta tragicamente mesi fa — e una carinissima Patti Hansen, qui taxi giri dal cuor d'oro.

Alessandro Di Giorgio

Flamenco piemontese

Lo spettacolare saggio di danza della scuola «Ariadne»



TORINO — Si moltiplicano le scuole di danza, ma una scuola che agli intenti educativi e formativi abbinia la serietà di obiettivi altamente professionali da raggiungersi attraverso un impegno quotidiano (quotidianità non contemplata ordinariamente dai programmi analoghi di altre scuole), rappresenta senz'altro una situazione eccezionale che si evidenzia nel panorama artistico torinese.

Si tratta dello Studio Artistico «Ariadne» di corso Vittorio 83 (il nome è di un'antica coreografa della Grecia classica), che al teatro Alfieri ha presentato in questi giorni un repertorio sostenuto dalle giovanissime allieve (tutte tra i 10 e i 17 anni), appartenenti alle varie classi, in corrispondenza delle prove d'esame sul palcoscenico dello stesso teatro (esaminatori nomi noti della danza italiana quali Ghezzi, Angelini, Galleani e Serra).

Quindi una delicata *Coppelia*, nella gentile interpretazione di adolescenti tuttavia già pervase da evidente serietà professionale, ha strappato continui ed entusiastici applausi ad un pubblico vibrante ed entusiasta: la perfezione stilistica ed espressiva raggiunta dalle allieve è il risultato ovviamente del meticoloso e accurato lavoro degli insegnanti dell'«Ariadne», da Isabel Moises Fernandez (Buky), insegnante dei corsi di danza classica spagnola e flamenco, alla romana Eva Mankay, insegnante di danza moderna, ad Aurel Margineu, primo ballerino della scuola di Stato rumena insegnante di danza classica — con Pop Basile — e coreografo del gruppo «Ariadne».

Se l'alto livello di insegnanti ha fatto sì che lo «Studio Ariadne» nella sua pluridecennale attività abbia dato frutti come Pompea Santoro — ora del Culibet Ballet — e Silvia Sella, sono già da segnalare i nomi della quattordicenne Monica Farneti, che venerdì sera si è esibita in un «a solo» di classica perfezione, e quelli delle piccolissime Tiziana Bonamin e Cristina Sartori, minuscole e aggraziate sifidi in un lunare *Lago dei Cigni*.

Purtroppo non abbondano i danzatori maschi — dice Iris Sabatini, vivace e dinamica fondatrice della scuola col coreografo Joss Sabatini, di recente scomparso —. In *Coppelia*, Franz ha per forza di cose dovuto essere interpretato da un ragazzo del primo corso. Per fortuna Roberto Napoli è bravissimo e se la cava egregiamente con la *Cinela Ricciardi*, del quinto corso.

Una professionalità insomma inconsueta ed una serietà precoce che cresce e si coltiva attraverso la disciplina di quotidiane ore di applicazione.

E l'ordinario iter scolastico? domandiamo. «Sono tutti ragazzi particolarmente studiosi, che attraverso la danza imparano ad organizzare il proprio tempo. Proprio ieri la piccola Cristina ha dato i suoi esami di quinta elementare».

m. d. b.

Rete uno

- 14 — **Accadde a Lisbona**, sceneggiato. Con Paolo Stoppa, Maria Fiore, Walter Maestosi, Paolo Ferrari, Enzo Tarascio. Regia di D. D'Anza. Prima puntata — *E' il 1924. Come molti altri Paesi europei anche il Portogallo si sta avviando verso la catastrofe economica. Arturo Alves Reis approfittando del caos finanziario organizza una colossale truffa ai danni della Zecca*
- 14,30 **Speciale parlamento**
- 15 — **Scheda economia: Storia del consumismo**, documenti. Prima puntata: *L'esperienza americana*
- 15,30 **Tutti per uno**, varietà per i ragazzi presentato da Marta Flavi. Nel corso del programma: *Huckleberry Finn*, cartoni animati
- 16 — **Happy Circus**, un programma di musica leggera, telefilm, varietà e circo presentata da Sammy Barbot. Nel corso del programma: *Happy Days: il lavoro nobilita*, telefilm
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Astroboy**, cartoni animati

- 17,30 **I giorni della libertà**, La rivoluzione francese, documenti
- 18 — **La mia mani**, documenti
- 18,20 **L'ottavo giorno**, temi della cultura contemporanea
- 18,50 **Colorado: La tempesta**, telefilm. Con Raymond Burr, Barbara Carrera, Robert Conrad, Richard Crenna, Donald Pleasence, Lynn Redgrave. Prima parte — *Arriva al ranch da Londra il contabile che per conto del proprietario deve controllare l'andamento del ranch. Si scoprono così delle grandi irregolarità*
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- FILM 20,40 **La grande corsa**, di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Tony Curtis, Natalie Wood, Ross Martin. Usa commedia 1965 — *Al principio del secolo due eterni avversari, un gentiluomo ed un imbrogliatore organizzano una gara automobilistica con partenza a New York e arrivo a Parigi per misurare le proprie capacità. L'imbrogliatore gareggia con una macchina dotata di ingegnosi trucchi*
- 23,20 **Telegiornale**

Rete due

- 14 — **In diretta da Milano: Pomeriggio al Giro**, un programma di biciclette, musica, miti e magie, con Tony Binarelli e Dino Siani. Nel corso del programma: *Frate Indovino - L'opinione - Finestra sul Giro*, i primi 100 chilometri
- 14,30 **Flash Gordon**, film a puntate
- 14,50 **Girovip**, giocogara in bicicletta
- 15,20 **Sessantacinquesimo Giro d'Italia**
- 16,10 **Dedicato al vincitore** - Ci sono stato anch'io - Un giro in cucina - La tappa di domani
- 16,50 **Buonasera con... Mondiale**, varietà. Ospiti musicali di Enrico Bonaccorti oggi sono la cantante Giovanna e il complesso del Milk and Coffee. José Altafini continua a procedere nella ricerca-sondaggio di una nazionale ideale per gli italiani
- 17,45 **Tg2 flash**
- 17,50 **Dal Parlamento - Tg2 sport-sera**
- 18,05 **Anna, Ciro e compagnia**, telefilm con Milena Vukotic. Sesto episodio: *La nonna rapita - Anna torna a casa con la spesa e vede la nonna caricata da alcuni misteriosi*

- Individui a bordo di un'automobile scura che parte a gran velocità. Dopo aver preso il numero di targa corre ad avvertire Ciro. I due cominciano una movimentata indagine*
- 18,30 **Spazio libero, i programmi dell'accesso**: Associazione Meeting per l'amicizia tra i popoli. Otto giorni nel cuore dell'Europa, attualità
- 18,50 **Cuore e batticuore**: Caro Cugino, telefilm. Con Stefanie Powers, Lionel Stander
- 19,45 **Tg2**
- 20,40 **Mixer**, cento minuti di televisione presentati da Aldo Bruno e Giovanni Minoli. Protagonista di uno dei servizi della puntata odierna è Salvatore Accardo. Un servizio di politica estera di Marcello Emiliani e Beppe Cino è stato girato nelle carceri israeliane. Parlano alcuni prigionieri su temi scottanti del medio Oriente e sui collegamenti del terrorismo internazionale
- 22,15 **Attore solista**, album di monologhi. Con Lucilla Morlacchi, Edmonda Aldini
- 23,30 **Tg2 stanotte**

Rete tre

- 17,30 **Campionato di calcio II**
- 19 — **Tg3**
- 19,30 **Sport regione**, settimanale a diffusione regionale — Intervallo con: **Gli eroicomici**, comiche
- 20,05 **I problemi dell'energia**, documenti. Prima puntata: *Il black out totale*. Replica
- 20,40 **Finché dura la memoria: La doppia morte di Stalin**, documenti — *A oltre cinquant'anni dalla morte del dittatore una troupe televisiva cerca di verificare se la smitizzazione del suo personaggio agisce ancora nel ricordo degli uomini scegliendo una città di provincia di Reggio Emilia a campione della fedeltà al suo mito*
- 21,35 **Tg3** — Intervallo con **Gli eroicomici**, comiche
- 22,10 Enrico Ameri conduce il processo su fatti o personaggi balzati all'attenzione della cronaca nel corso della settimana. Da stasera s'inizia l'«esame» della Nazionale

Svizzera

- 13 — **Da Caprera (Italia): Giochi senza frontiere 1982**, torneo di giochi tra squadre europee. Prima puntata, replica
- 14,35 **L'orso**, cartoni animati
- 14,55 **Ciclismo: Giro d'Italia**, cronaca delle fasi finali e dell'arrivo alla tappa
- 16,50 **Il toro**, documentario
- 17,10 **La grande vallata**, telefilm
- 18 — **Per i più piccoli: Il viaggio di Zin**, cartoni animati - *La bottega del signor Pietro, dove si vendono realtà e fantasia, varietà*
- 18,30 **Per i bambini: Michael Cole**, cartoni animati
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Il mondo in cui viviamo**, documentario. I lama del Tiber. Prima puntata
- 19,20 **Lo sport**
- 19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **L'Italia al cinema tra Gioiotti, D'Annunzio e Mussolini**, documenti. A cura di Walter Alberti e Gianni Comencini. Quarta puntata
- 21,30 **Prego si accomodi**, incontro con... - **Telegiornale**

Italia 1

58-41-25-23
(Antenna Nord)

- 14 — **Sally la maga**, cartoni animati
- 14,30 **Kiss Kiss**, telefilm
- FILM 15 — **La montagna del perdono**, di Leslie Horn, con Fess Parker, Barry Nelson, Stella Stevens. Usa western 1970
- 16,30 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: *I Superamici*, cartoni animati
- 17,20 **La spada di luce**, cartoni animati
- 18,30 **Dick Van Dyke**, telefilm
- 19 — **Insieme con Gioia**, rubriche di attualità
- 19,30 **Lenny**, telefilm
- 20 — **Belle e Sebastian**, cartoni animati
- 20,30 **Cannon**, telefilm
- FILM 21,30 **Il quarto desiderio**, di Don Chaffey, con John Mellon, Ralph Bellies. Australia drammatico 1975 — *Padre disperato, quando viene a sapere che il figlio è stato condannato dalla leucemia fa tutto ciò che lui desidera per alleviarlo ogni sofferenza negli ultimi giorni di vita*
- FILM 23,30 **Le tre notti di Eva**, con M. Gaynor. Usa commedia 1957

Montecarlo

- 17,30 **Montecarlo news**
- 17,35 **Capitan Nemo**, cartoni animati
- 17,55 **Gundam**, cartoni animati
- 18,25 **Vita da strega: Una rana in cerca d'amore**, telefilm
- 18,55 **Shopping**, guida per gli acquisti presentata da Paola Protti
- 19,10 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,20 **L'ispettore Bluey: Devozione finale**, telefilm. Con Lucky Grills, John Dietrich, Gerda Nicolson
- 20,15 **Notiziario**
- 20,20 **Editoriale**, commento del giorno a cura del Giornale Nuovo
- 20,25 **Quotazioni oro**
- FILM 20,30 **Amore selvaggio**, di Edwin L. Marin, con Randolph Scott, Jane Wyatt. Usa western 1949 — *Saga della costruzione della ferrovia dalla costa del Pacifico fino ai confini del Canada*
- 22,10 **Oroscopo**
- 22,15 **Dibattito**, interviste e commenti al fatto o al personaggio del giorno
- 22,45 **Notiziario - Editoriale**

Capodistria

- 13,30 **Odprta meja** - Confini aperti, trasmissione in lingua slovena
- 18 — **Notiziario**
- 18,05 **Temi d'attualità**
- 18,40 **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani
- 19,05 **La scuola: La Jugoslavia di Tito: Libertà**, documentario. Prima parte
- 19,30 **Cinenotes**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,15 **Telegiornale** - Punto d'incontro - *Due minuti*, notizie flash e filmati d'attualità
- FILM 20,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
- 22 — **Telegiornale - Tuttoggi**
- 22,10 **La vecchia guardia**, sceneggiato. Prima parte
- 22,50 **Passo di danza**, ribalta di balletto classico e moderno - **Telegiornale - Tuttoggi**
- **Odprta meja** - Confini aperti, trasmissione in lingua slovena

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. Collegamenti, notizie e anteprese del mondo musicale
- 14,30 **Gli affari cantano**. Tra le 14,45 e le 16,30 **65° Giro d'Italia**: Comacchio Lido delle Nazioni - San Martino di Castrozza 16° tappa
- 15 — **Errepiuno**. Radiopomeriggio di Katia Sinò
- 16,30 **Il Paginone**. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
- 18,05 **Piccolo Concerto**. Musiche di Rossini, Donizetti, Bellini. Programma di Fiamma Rionapoli
- 18,38 **La musica oggi in Italia**. Un programma condotto e realizzato da Mariella Serafini Giannotti
- 19,30 **Radiouno jazz '82**. Da New York notizie e novità discografiche in un programma di Billy Banks
- 20 — **Operazione Teatro**. Libero adattamento radiofonico di Paola Pascolini dal libretto operistico di Antonio Ghislanzoni
- 21,25 **Canterbailando** di regione in regione. Programma di Giorgio Mancinelli e Pino Morabito
- 21,52 **Obiettivo Europa**. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
- 22,27 **Audiobox: I giardini del silenzio** di Arturo Morino

DUE (FM 95,6)

- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Radiodue 3131** (il parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
- 16,32 **Sessantaminuti**. Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro Merli e Claudia Di Giorgio
- 17,32 **I fioretti di San Francesco**. Lettura integrale a più voci diretta da Umberto Marino
- 18 — **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
- 18,45 **Il giro del Sole**. Oggetti, cose, simboli, parole «La nota» di Massimo Oldoni
- 19,57 **Falstaff**. Commedia in tre atti di Arrigo Boito (da William Shakespeare). Musica di Giuseppe Verdi. Direttore Arturo Toscanini
- 22,50 **Le città attraverso la musica** di Massimo Forleo

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
- 21,10 **Nuove musiche del Canada**. Presentazione di Paolo Renosto
- 22,15 **Concerto di Bagatelle**
- 23 — **Angela Laurenzana presenta il jazz**

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,05** Il bivio, di Fernando Cerchio, con Charles Vanel, Claudine Dupuis. Italia giallo 1952 — Un criminale entra in polizia allo scopo di carpire preziose informazioni che permettano di eseguire vari colpi senza spargimento di sangue. La morte di un collega, ucciso in servizio, lo mette in piena crisi di coscienza. Decide quindi di confessare, ma la cosa naturalmente non va giù ai suoi complici
- 15,30 George, telefilm
- 15,55 Mazarino, sceneggiato
- 16,50 Grp spettacolo
- 17 — Chissà se lo sai, telequiz con Silvio Noto
- 17,55 Don Chuck, cartoni animati
- 18,30 Starzinger, cartoni animati
- 18,55 Quella magnifica dozzina, cartoni animati
- 19,25 Grp flash
- 19,45 Ieri, oggi, domani Piemonte, attualità
- 20 — Un campione al giorno
- 20,25 Il grillo parlante, cabaret con Beppe Grillo

- FILM 20,35** Il segno di Zorro, di Mario Calano, con Mario Petri, Folco Lulli, Gaby André. Italia avventuroso 1963 — Per liberare la California da un tiranno, il rampollo di una nobile casata si finge di giorno un damerino e di notte si trasforma nell'imbattibile spadaccino terrore degli oppressori. Intanto aiuta il popolo a ribellarsi
- 22,20 Uncle, telefilm
- 23,15 Il grillo parlante
- FILM 23,30** Operazione segreta, di Jack Arnold, con Russ Tamblyn, Jan Sterling, John Drew Barrymore. Usa poliziesco 1958 — Un giovane si mette alla testa di una gang di spacciatori di droga. Diventa quindi amico di tossicodipendenti e spacciatori. Poi si scopre che in realtà è un poliziotto
- 0,30 Dal giornale di oggi, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1 —** Tre matti in un collegio femminile, con Gregory Pataky. Usa drammatico 1976 — Tre pazzi assassini e maniaco sessuali evadono dal manicomio criminale e fanno irruzione in un collegio femminile. Succede di tutto

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 14 — Sentieri, sceneggiato
- FILM 14,45** Eternamente tua, di Tay Garnett, con Loretta Young. Usa commedia 1947 — Una ragazza sposa un prestigiatore. Lo sapeva già prima che vita movimentata avrebbe dovuto sopportare, ma alla lunga non regge. Riconciliazione
- 17 — Vicky il vichingo, cartoni animati
- 17,30 L'Apemais, cartoni animati
- 18 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
- 19 — Tarzan, telefilm
- 20 — Aspettando il domani, sceneggiato
- FILM 20,40** Voglio la testa di Garcia, di Sam Peckinpah, con Warren Oates, Isela Vega, Robert Weber, Gig Young. Usa drammatico 1974 — Film violento e intensissimo, secondo lo stile del regista di sangue pellerossa: un ricco piantatore offre un milione di pesos a chi gli porterà la testa dell'uomo che gli ha violentato la figlia.
- 22,30 I racconti del brivido, telefilm
- FILM 24 —** La prigioniera, di H. G. Clouzot. Francia commedia 1969

R.Tele Aosta

Canali 62-31-35

- 14 — Telefilm
- 15 — Flash cinema, rassegna di attualità cinematografiche
- FILM 16 —** Autopsia, di Juan Logar, con Emiliano Redondo. Spagna documentario 1973 — Un giornalista constata che tutti se ne infischiano (apparentemente) del problema della morte. Allora gira un documentario sul tema e cerca di divulgarlo. Per chi ha stomaco fortissimo
- 17,30 The wolfman Jack show, musicale
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Videostar in concerto
- 19,30 Valle d'Aosta notizie
- 19,45 Tang, telefilm
- 20,15 Zaborgard, cartoni animati
- 20,45 Combat, telefilm
- FILM 21,45** Capitano Demonio, di Carlo Borghese, con A. Rimoldi, M. Martin. Italia avventuroso 1950 — Nella Firenze settecentesca il bargello fa rapire una bella. Ma irrompe l'avventuriero Capitano Demonio deciso a liberarla
- 23,15 Telefilm

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- FILM 14,50** La storia di Glenn Miller, di Anthony Mann, con James Stewart, June Allison — Biografia romanzata del famoso direttore d'orchestra americano morto in volo durante la seconda guerra mondiale
- 16,30 Cuore, cartoni animati
- 17 — Il fantastico mondo di Paul, cartoni animati
- 17,30 Cartoni animati
- 18 — I love America
- 18,50 Dancin' Days, telefilm
- 19,45 Cartoni animati
- 20,15 La famiglia Bradford, telefilm - 90 secondi, le opinioni che contano
- FILM 21,15** Isabel, di Paul Almond, con Genevieve Bujold, Mark Strang. Usa drammatico 1968 — Una donna torna al paese natia dopo molti anni. Passato e presente si avvicinano in un carosello di ricordi. Poi salta fuori la storia di un antico delitto di cui ora forse è possibile trovare la soluzione
- 23 — Invita a casa tua...
- FILM 0,30** La casa delle mele mature, Italia drammatico 1971 — Due donne in manicomio. Una si uccide, una si salva

Quarta Rete

Canale 22

- FILM 14 —** Buccia di banana, di Marcel Ophüls, con Jeanne Moreau, Jean-Paul Belmondo, Claude Brasseur. Francia commedia 1963 — Una donna è decisa a vendicare il padre mandato in rovina dai suoi due ex tirapiedi.
- 15,30 Al Capone, telefilm
- 16 — Cleopatra, telefilm
- 16,30 Monkey, cartoni animati
- 17 — Filmati musicali a richiesta
- FILM 18,05** Viaggio al settimo pianeta, con Kohn Agar. Usa fantascienza 1962
- 18,45 Monkey, cartoni animati
- 20,30 La regina del deserto, con Anita Ekberg. Italia storico 1958
- 22,10 Astromanor
- 22,15 Cisco Kid, telefilm
- FILM 22,45** La ragazza della quinta strada, con Ginger Rogers. Usa commedia 1949 — Un industriale è di pessimo umore: la moglie e la figlia sono capricciosissime e spendaccione, mentre il figlio si dà solo alla bella vita. Una sconosciuta incontrata per caso lo aiuta
- 0,30 Telefilm
- FILM 1,30** Film

Teleradio city

Canali 44-47

- 14 — La grande vallata, telefilm
- FILM 15 —** Il vagabondo della foresta, con Loretta Young, William Holden. Usa commedia 1948
- 16,30 I cartoni animati di Walt Disney
- 17 — I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 17,30 Don Chuck, cartoni animati
- 18 — I cartoni animati di Walt Disney
- 18,30 Videoshow
- 19,05 La grande vallata, telefilm
- 20 — Doris, Day, telefilm
- FILM 20,30** Un battito d'ali dopo la strage, di Pierre Deferre, con Yves Montand, Lea Massari, Marcel Bozzuffi. Francia drammatico 1972 — Un bandito torna a casa in seguito alla morte del padre. Rivede i luoghi della giovinezza, s'innamora e in qualche modo si raddolcisce. Due killers incaricati di ucciderlo cercano allora di approfittarne
- 22 — Missione impossibile, telefilm
- FILM 23 —** Kakkientruppen, di Franco Martinelli, con Gianfranco D'Angelo, Ric e Gian. Italia comico 1977 — Sulla scia di Sturmtruppen, - vicende strampalate di un gruppo di soldati della Wehrmacht.

Quinta Rete

Canale 47

- 14,30 Mister Magoo, cartoni animati
- 15 — Gundam, cartoni animati
- 16 — Scacco matto, telefilm
- FILM 17 —** Gli avvoltoi non volano, di Marry Watt, con Anthony Steel. Inghilterra avventuroso 1951 — Sorvegliante di una zona afflitta da una banda di speculatori, grazie al suo sincero amore per gli animali che è incaricato di proteggere ha la meglio su vari loschi affaristi
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Gundam, cartoni animati
- 19,30 Buonasera con...
- 20 — Casper e l'angelo, cartoni animati
- FILM 20,30** Avventura d'amore e di guerra, di Jerry Lawin, con Tom Tyron. Usa avventuroso 1960 — Un sergente americano e cinque marinai reduci dal fronte vanno alcuni giorni in licenza a Tokyo. Fra risse e belle donne ne combinano di tutti i colori. Oggi Tyron è un apprezzato scrittore
- 22,15 The collaborators, telefilm
- 23,15 Scacco matto, telefilm
- 0,15 Telefilm
- 0,45 Mondo di notte

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 Pressa diretta, lo speciale della settimana
- 16,30 Uau!, cartoni animati
- 18 — Telefilm
- 19,15 Il termometro dell'economia, rubrica a cura di Francesco Forte
- 19,30 Videonotizie
- 20 — Uau!, cartoni animati
- FILM 20,30** Spiaggia rossa, di Cornel Wilde, con Cornel Wilde, Burr De Benning, Dale Ishimoto. Usa guerra 1968 — Nel 1943 durante la campagna del Pacifico una pattuglia di marinai cerca di conquistare un isolotto presidiato dai giapponesi. Vincono gli americani, ma ad un altissimo prezzo, tanto alto da far comprendere a tutti l'inutilità della cosa. Film ambizioso, pacifista e un po' retorico
- 22,30 Telefilm
- 23,30 Il termometro dell'economia, replica
- 23,35 Videonotizie
- FILM 24 —** Film

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13 —** Conto alla rovescia, Francia drammatico
- 14,30 Diario di un soldato, telefilm
- 15 — Luca bambino mio, Italia commedia 1971
- 16,30 Videostar in concerto
- FILM 17,30** La peccatrice di San Francisco, Usa drammatico
- 19,30 Giorno per giorno, telefilm
- FILM 20,30** Il leone di San Marco, di L. Capuano, con Gordon Scott. Italia avventuroso 1964
- 22 — Cowboy in Africa, telefilm

Studio Nord

Canali 49-43

- 14 — I-Zemborg, cartoni animati
- FILM 14,30** Latitudine zero, di Ishiro Honda, con Cesar Romero. Usa fantascienza 1969
- 18,10 Filmati musicali
- 16,40 Malaspina, di Armando Fizzarotti. Italia drammatico 1947
- 18,30 I-Zemborg, cartoni animati
- 19,15 Canavese oggi
- FILM 20,40** Non c'è due senza tre, di F. Pichel, con Barbara Stanwyck. Usa commedia 1951

Tv Flash

Canali 39-26

- 15,30 Il principe Azim, cartoni animati
- 17 — Cartoni animati
- FILM 17,30** Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi, di Mario Mattoli. Italia commedia 1960
- 19,15 La vita comincia a 90 anni
- 19,30 Flash attualità
- 19,45 Appuntamento con lo spettacolo
- 21,15 Affare di cuore, telefilm
- FILM 22,05** L'agguato delle cinque spie, di Charles Marquis Warren, con John Agar. Usa western 1962

Telecupole

Canali 57-64

- 14,30 Lassie, cartoni animati
- 15 — Washington a porte chiuse, telefilm
- 18 — Il mondo dei bimbi
- 17,30 Quella casa nella prateria, telefilm
- 18,30 Zambot III, cartoni animati
- 20 — Lassie, cartoni animati
- 20,30 Lo sport
- 21,30 Washington a porte chiuse, telefilm
- 22,30 Asta arte, asta telefonica
- FILM 1 —** Film

Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM 14,30** La fanciulla di Portici, con Luisa Ferida, Carlo Ninchi. Italia drammatico 1940
- 16,30 Spettacolo musicale per ragazzi
- 18,30 Tarallucci e vino, musica da Napoli
- 19,30 Il mondo degli animali, documentario
- 20 — L'appetito e altre cose
- 20,30 New Scotland Yard, telefilm
- FILM 21,30** Clak al muore, con Giorgio Ardisson. Italia giallo 1974
- FILM 23,30** Film

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 14 — Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 15,30 Cartoni animati
- 16,30 The Invaders, telefilm
- 18 — Toma, telefilm
- 19 — Tang, telefilm
- 20,20 Il Grillo parlante, cabaret con Beppe Grillo
- FILM 20,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 23 — Telefilm

STAMPAPER

CRITICA

PUBBLICO

**
*

**
*

**
*

PRIMA VISIONE

Ambrosio
c. Viti, Emanuele 52
Tel. 541.007
L. 4000
Scenari, di David Cronenberg, con Jack Nicholson, Jennifer O'Neill, Stephen Lack, Patrick McGovern (USA - Colori) — Uomo dotato di super poteri provoca con il pensiero misfatti e allucinanti avventure. Viet. 14
16.10; 18.20; 20.20; 22.30
*** / ****

Ariston
c. Viti, Emanuele 21
Tel. 546.147
L. 4000
Animal House di John Landis, con John Belushi (USA - Colori) — Diversimenti non sempre innocui, un gruppo di studenti matricolati in un college americano, frequentato da tanti altri tipi. Viet. 14
16.35; 18.40; 20.40; 22.40
*** / ****

Arlecchino
c. Sommariva 22
Tel. 587.190
L. 4000
Computer per un onofido, con John Savage, Christopher Plummer, Martha Miller, Arthur Hill (USA - Colori) — Killer d'istinto ha la vita dura all'interno di un'organizzazione di assassini professionisti. N.Y.
16.20; 18.25; 20.20; 22.30
Prima visione
Drammatico

Astor
c. Viti, Emanuele 21
Tel. 546.147
L. 4000
Lo strano (preziosi sua moglie), con Diego Abatantuono, Janet Agren (Italia-Colori) — Vicende sentimentali ed erotiche del simpatico «tarruncello» e di bella moglie di un amico. Non vietato.
16.35; 18.40; 20.40; 22.40
Prima visione
Commedia

Augustus
c. C.L.N. 248
Tel. 530.714
L. 4000
Moby Dick, la balena bianca, con Gregory Peck, Orson Welles, Richard Basehart (USA-Colori) — Tratto dall'omonimo romanzo di Herman Melville, la storia del capitano Achab e della sua accanita nemica. Non vietato.
15.10; 17.30; 19.50; 22.20
Ritardazione
Drammatico

Capitol
c. S. Dalmazzo 24
Tel. 540.695
L. 4000
Foras, di Robert Clouse, con Joe Lewis, Benny Urquidez, Master Bong, Han, Richard Norton (USA-Colori) — Spettacolare avventura di cinque campioni di lotta orientale o pugilato. Impugnati in diversa vicenda.
16.35; 18.30; 20.40; 22.40
Prima visione
Drammatico

Centrale
c. Viti, Emanuele 27
Tel. 540.110
L. 3500
Frankenstein Junior, di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle, Marty Feldman, Charles Hallahan, Madeline Kahn (USA-Bianco e Nero) — Belva ipocrita del celebre mostro, non più terrificante ma vago e galante. N.Y.
16.30; 18.30; 20.30; 22.30
Ritardazione 74
Commedia

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 687.088): Oggi chiuso
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.580): Oggi chiuso
GIANNI MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5, tel. 530.235): Oggi chiuso
HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904): Bruce Lee, l'invincibile maestro, Chin Yee, 1° visione a Torino. Lotta orientale
NUOVO ODEON (via Vercellio 8, tel. 749.2382): Oggi chiuso

GIANNI MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5, tel. 530.235): Oggi chiuso
SAVERIO D'ESAL (via Tunisia 92, tel. 3298.827): Oggi chiuso
VINZOLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 536.125): (solo grandi film) Scusi dov'è il 557 di Robert Aldrich con Gene Wilder (a grande richiesta) ore 20.10 - 22.30
Commedia

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): Oggi chiuso
SAN PAOLO (via Casana 80, tel. 372.637): L'investimento, con Giuliano Gemma, non viet. 20.30 - 22.30
Drammatico

Cristallo
c. Golia 5
Tel. 550.71.00
L. 4000
La villa delle anime maldestre, di Carlo Ausino, con Beka Lencar, Jean Pierre Aumont (Italia-Colori) — Inverosimile giallo a Torino e ambientato in una misteriosa villa un film della serie «spence». Vietato 14
16.30; 17.45; 18.20; 20.55; 22.30
Non recanato
Drammatico

Doria
c. Golia 5
Tel. 550.71.00
L. 4000
Sui legni d'oro, di Mark Rydell, con Katharine Hepburn, Henry Fonda, Jane Fonda (USA - Colori) — Premiato con l'Oscar per il miglior attore e la migliore attrice, Fonda e la Hepburn nel panti di una anziana coppia. Non vietato.
16.35; 18.40; 20.40; 22.40
Commedia
*** / ****

Gioiello
c. C. Colombo 31
Tel. 586.780
L. 4000
...E tutti hanno, di Peter Bogdanovich, con Ben Gazzara, Audrey Hepburn, John Fitter (USA-Colori) — A New York, una donna e un uomo si baciano, fra belle donne e simpatici e affascinanti dondoli. Non vietato.
16.18; 18.20; 20.20; 22.30
Commedia
*** / ****

Keller
c. Baccaglia 4
Tel. 541.533
L. 4000
Pierrot, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walken, John Savage (USA-Colori) — L'uccello e crudele rappresentazione dell'infanzia, attraverso le esperienze di tre amici. Viet. 14
16.30; 18.30; 20.30; 22.30
Ritardazione 70
Drammatico

Ililiput
c. XX settembre 15 bis
Tel. 537.100
L. 4000
Borotello, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Eleanora Giorgi (Italia-Colori) — Placida bionda, il linge uomo di mondo per conquistare la bella collega. Non vietato.
16.30; 18.30; 20.30; 22.30
Commedia
*** / ****

Lux
c. S. Federico
Tel. 541.283
L. 4000
Codice d'onore, di Allen Carr, con Yves Montand, Gérard Depardieu, Catherine Deneuve (Fr. - Colori) — Appassionante thriller che si svolge negli ambienti della mafia francese, con grandi attori a confronto. Viet. 14
16.18; 18.20; 20.20; 22.30
Drammatico
*** / ****

Nazionale
c. Poma 7
Tel. 518.850
L. 4000
Non entrate in quella casa, di Paul Lynch, con Leslie Nielsen, Janie Lee Curtis (USA-Colori) — Casa misteriosa abitata da crudeli spiriti non offre speranza di salvezza ai malcapitati abitanti. Viet. 14
16.18; 18.20; 20.20; 22.30
Horror
*** / ****

Olimpia
c. Anselmo 31
Tel. 532.448
L. 4000
Il volto del potano, di A. Y. Panu, con Jane Fonda, Kris Kristofferson (USA-Colori) — In un ambiente raffinato e ricchissimo, i sentimenti lasciano il posto alla sete di denaro e di potere. Non vietato.
16.18; 18.20; 20.20; 22.30
Drammatico
*** / ****

Reposi
c. XX settembre
Tel. 541.400
L. 4000
Venti anni di gloria, di Luciano Balco, con Lino Banfi, Franco Bracardi, Adriana Fusco, Michele Mili, Luciano Turina (Italia-Colori) — Consuete avventure pseudospionistiche, fra belle donne e molti galanti e intrighi. Viet. 14
16.30; 18.30; 20.30; 22.30
Commedia
*** / ****

Repoti
c. XX settembre
Tel. 541.400
L. 4000
Venti anni di gloria, di Luciano Balco, con Lino Banfi, Franco Bracardi, Adriana Fusco, Michele Mili, Luciano Turina (Italia-Colori) — Consuete avventure pseudospionistiche, fra belle donne e molti galanti e intrighi. Viet. 14
16.30; 18.30; 20.30; 22.30
Commedia
*** / ****

CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.710): Il beaglione con Giancarlo Giannini
Drammatico
GIANNI D'ESAL (via Montecorone 62, tel. 353.776): Oggi chiuso
SAVERIO D'ESAL (via Tunisia 92, tel. 3298.827): Oggi chiuso

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.710): Il beaglione con Giancarlo Giannini
Drammatico
GIANNI D'ESAL (via Montecorone 62, tel. 353.776): Oggi chiuso
SAVERIO D'ESAL (via Tunisia 92, tel. 3298.827): Oggi chiuso

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.710): Il beaglione con Giancarlo Giannini
Drammatico
GIANNI D'ESAL (via Montecorone 62, tel. 353.776): Oggi chiuso
SAVERIO D'ESAL (via Tunisia 92, tel. 3298.827): Oggi chiuso

Romano
c. Gallia Scapellato
Tel. 510.145
L. 4000
L'ouï, di Maurice Pialat, con Isabelle Huppert, Gérard Depardieu, Guy Marchand (France-Colori) — Vicende e avventure di uno scanzonato play-boy piacentino, che passa la vita tra distrot e alberghi a ore. Viet. 18
16.30; 18.30; 20.30; 22.30
Drammatico
*** / ****

Studio Ritz
c. Acqui 2
Tel. 630.521
L. 3500
OGGI CHIUSO

Torino
c. Baccaglia 4
Tel. 541.533
L. 4000
Pierrot, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walken, John Savage (USA-Colori) — L'uccello e crudele rappresentazione dell'infanzia, attraverso le esperienze di tre amici. Viet. 14
16.30; 18.30; 20.30; 22.30
Drammatico
*** / ****

Vittoria
c. Roma 366
Tel. 561.788
L. 4000
Gli anni spazzati (Galipoli), di Peter Weir, con Mel Gibson e Mark Lee (Australia-Colori) — Due giovani australiani coinvolti per amicizia in uno dei più sanguinosi episodi bellici. Non vietato.
16.35; 18.40; 20.40; 22.40
Drammatico
*** / ****

Keller
c. Baccaglia 4
Tel. 541.533
L. 4000
Pierrot, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walken, John Savage (USA-Colori) — L'uccello e crudele rappresentazione dell'infanzia, attraverso le esperienze di tre amici. Viet. 14
16.30; 18.30; 20.30; 22.30
Drammatico
*** / ****

Keller
c. Baccaglia 4
Tel. 541.533
L. 4000
Pierrot, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walken, John Savage (USA-Colori) — L'uccello e crudele rappresentazione dell'infanzia, attraverso le esperienze di tre amici. Viet. 14
16.30; 18.30; 20.30; 22.30
Drammatico
*** / ****

Keller
c. Baccaglia 4
Tel. 541.533
L. 4000
Pierrot, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walken, John Savage (USA-Colori) — L'uccello e crudele rappresentazione dell'infanzia, attraverso le esperienze di tre amici. Viet. 14
16.30; 18.30; 20.30; 22.30
Drammatico
*** / ****

Acapulco
c. Donatelli 5
Tel. 551.354
L. 2000
Il tango della gelosia, di Sano, con Monica Vitti, Diego Abatantuono, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Divertenti vicende di una coppia incantevole sull'antico problema della gelosia. Non vietato.
20.22.30
Commedia
*** / ****

Ambra
c. S. Salvatore 77
Tel. 297.197
L. 2000
Il tango della gelosia, di Sano, con Monica Vitti, Diego Abatantuono, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Divertenti vicende di una coppia incantevole sull'antico problema della gelosia. Non vietato.
20.22.30
Commedia
*** / ****

Arco-Inc.
c. P. Odessa 31
Tel. 454.821
L. 3000
OGGI CHIUSO

Arco-Inc.
c. P. Odessa 31
Tel. 454.821
L. 3000
OGGI CHIUSO

Arco-Inc.
c. P. Odessa 31
Tel. 454.821
L. 3000
OGGI CHIUSO

Arco-Inc.
c. P. Odessa 31
Tel. 454.821
L. 3000
OGGI CHIUSO

Arco-Inc.
c. P. Odessa 31
Tel. 454.821
L. 3000
OGGI CHIUSO

Du Parc
un giardino nel cuore di Torino
in una fantastica
avventura di luci e colori
OGGI CHIUSO

Eliseo
c. S. Salvo
Tel. 335.88.15
L. 2000
OGGI CHIUSO

Faro
c. P. 30
Tel. 833.214
L. 2500
OGGI CHIUSO

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 372.057
L. 2000
OGGI CHIUSO

La Perla
c. De Gasperi 28
Tel. 584.721
L. 3000
OGGI CHIUSO

Massana
c. Massana 9
Tel. 795.803
L. 2500
Liby e il veghondo, produzione Moll Diney (USA-Colori) — La terribile storia d'amore tra bella cognolina di razza e simpatico ragazzo nei bei disegni della casa americana di animazione. Non vietato. Segue «il paese degli Orsi».
20.30; 22.30
Drammatico
*** / ****

Massimo
c. Montebello 8
Tel. 875.081
L. 3000
Brivido caldo, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Richard Crenna (USA-Colori) — Uomo appassionatamente innamorato, viene spinto dall'amore al delitto. Vietato 14.
20.30; 22.30
Giallo
*** / ****

Puntodue
c. D'Esala
Tel. 545.245
L. 3000
La battaglia d'Algeri, di Gillo Pontecorvo, con Jean Martin, Yacef Saadi (Italia-B.N.) — Cronaca delle ultime giornate di lotta popolare tra partigiani algerini e militari francesi. Leone d'Oro a Venezia 1966. Viet. 14.
16.18; 18.20; 20.20; 22.30
Drammatico
*** / ****

Statuto
c. Cibrario 16
Tel. 487.051
L. 2500
OGGI CHIUSO

Statuto
c. Cibrario 16
Tel. 487.051
L. 2500
OGGI CHIUSO

Statuto
c. Cibrario 16
Tel. 487.051
L. 2500
OGGI CHIUSO

Statuto
c. Cibrario 16
Tel. 487.051
L. 2500
OGGI CHIUSO

Statuto
c. Cibrario 16
Tel. 487.051
L. 2500
OGGI CHIUSO

Statuto
c. Cibrario 16
Tel. 487.051
L. 2500
OGGI CHIUSO

QUADRI-MANONETTE LUPI La bella e seduzione nel buco. Spettacoli per le scuole e visite al museo. Int. tel. 530.238.

INFERNO L'essere e il domani, ore 21. Gruppo Quattro Cantori: Fissile di parte di S. Becket, Regia di R. Suardo.

NUOVO mese di giugno Corsi intensivi di danza classica per (trell) evitati. Int. tel. 650.650.

PRINCIPE ore 16.30 Nuccio Nicola. DAN GIORGIO - Venerabile Riforma Danza. (Seccchi 19): 21.

LA ROCCA Gli Stracci di Zaratella. L'ESANO - Firenze. M. Romeo Cappelloni. (Magenta 25): il mago dei giganti. Giovanni Argente. Antonio Sella.

ASSOCIAZIONE PREMONTE GALLERIA ARTE MODERNA

ACCADENIA Enrico Benaglia. ARTE per Viti Ferrigno. BERMAN (V. Rizzardo 3): le camicie di Leno e Eleni.

CAVOUR - Moncalieri (V. Cavour 2): sculture Clemente Poma. DOCUMENTATA Edoardo Arroyo. GIANI (S. Bolzano 2): personalità d'arte contemporanea. Off e grafica.

LA PARADISI Riccardo Cordero. LA IMMAGINE: Romano Camporini. LA GIOIELLA - Arie Pippo Bonanno.

LA BUGGIA (via Po, 9): personale di Lina Muzzi Fediati. PIPIA (corso Cairoli 12 - tel. 877.344): pittori italiani e francesi. SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 5, tel. 535.853): nuovi 800 e 900.

SAN GIOVANNI Diego Galati. VITTORIA Mario Codignola.

MUSEO DELLA MANONETTE LUPI (via S. Teresa 5) ore 10-12-16-18. MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (P. Lario Chiosso): oggi chiuso.

FUORI CITTA'

CINE NUOVO: il paramedico. E. Montebello. Tech. Non viet.

NICHIELLO SUPERIOR: Clarissa. Viet. 16.

PIEROLO HOLLYWOOD: Gli amori impuri di Melodi. NUOVO: L'Inferno e la vita con tutte le cose. PIMAVERA: Frankenstein Junior. RITZ: Shining.